Anno 101 - Numero 45

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 23 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 500 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 535 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedasi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spediz. serea Paesi convenz. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria as. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Sessna lek. 7; *Sud Africa rands 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,25

DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE SARAGAT

I compiti del giudice e la difesa dello Stato

Non si può che aderire interamente al discorso del Presidente Saragat sulla inammissibilità di uno sciopero dei magistrati. Ed a chi opponesse che il Capo dello Stato non deve «scoprirsi», come si diceva del re al tempo della monarchia, che non deve esprimere opinioni personali, che quella della liceità di sciopero di una determinata categoria è ancora una questione giuridica, su cui debbono decidere competenti organi, sarebbe ad opporre che la monarchia peri proprio per non essersi «scoperta» quando avrebbe dovuto farlo, che il popolo perdette l'affezione che un tempo aveva avuto per lei perché nel suo sano buon senso si rendeva conto che c'è qualcosa che è al di sopra di tutte le disquisizioni dei professori di diritto costituzionale, la necessità di conservazione; e ch'è inammissibile che chi è al vertice della struttura statale assista senza far parola alla dissoluzione dello Stato: perché ci sono problemi che vanno affrontati subito, essendo inadeguate ed inefficaci le risoluzioni date a posteriori.

Che a due anni da uno sciopero di magistrati venissero poi decisioni di corti disciplinari che, magari dopo un previo rinvio alla Corte Costituzionale, dichiarassero illegittimo lo sciopero e colpevoli gli scioperanti, nulla avrebbe rimediato e sanato al trauma inflitto al paese dalla realizzazione dello sciopero. Quindi approvazione incondizionata alla tesi di posizione preventiva.

Va da sé che per chi scrive il discorso sulla liceità di certi scioperi andrebbe allargato. C'è anzitutto un concetto di missione.

Il magistrato, come l'insegnante, come il sanitario (ed anche come l'avvocato degno di questo nome) sceglie una missione: nei suoi calcoli il compito cui si dedica gli darà anche il necessario per vivere, ma non sarà stata una scelta economica quella che avrà dato quell'indirizzo alla sua vita.

Il magistrato non avrà ragioni di rammarico se vedrà il compagno di università guadagnare di più nella libera professione, così come l'avvocato che ha la fierezza della toga, delle sue difese, delle sue lotte dinanzi alle corti, non invidia l'altro compagno che è avvocato di affari, e che attraverso mediazioni, finanziamenti, faticose costituzioni di società a catena, guadagna dieci volte più di lui. Nello stesso modo il medico che ama la sua professione non ha alcuna invidia del collega rappresentante di case farmaceutiche o creatore d'istituti che attingono alle grandi mammelle dello Stato o manipolatore di carte, che realizza lucri preclusi allo spedaliero od all'assistente universitario od al medico delle famiglie.

A volte sopravviene la stanchezza; ed il giudice lascia la toga di magistrato per divenire capo dell'ufficio legale di una grande impresa o libero professionista. E' un male per lo Stato se perde un giudice valente; né c'è ragione di disprezzare chi ad un dato momento si è stancato in un cammino faticoso. Ma non è questa una ragione per disconoscere il concetto di missione, ciò che importi l'avere scelto uno di quei compiti che sono al servizio della collettività, e che in qualche modo sono assimilabili al sacerdozio.

Guai al giorno che questo senso della dedizione ad un compito essenziale per la vita collettiva scomparisse, e non rimanesse che la scala del guadagno a determinare le scelte e le soddisfazioni.

E per chi scrive c'è poi un altro argomento, in cui un tempo tutti avrebbero convenuto, e che oggi da ben pochi è sentito. In ogni struttura ci dev'essere una ultima istanza che decida su ogni questione, e così su ogni richiesta. Nell'attuale è il Parlamento, ed il Governo che ne costituisce l'espressione. C'è una differenza essenziale (ed è segno di forte crisi delle concezioni su cui dovrebbe poggiare lo Stato, che ne sia perduto il senso) nel rapporto tra impresa privata o dipendenti e tra Stato e suoi funzionari. L'impresa può anche, il giorno in cui più non potesse soddisfare le richieste dei suoi dipendenti, cessare; lo Stato no.

Il Governo non è l'equivalente del comune datore di lavoro, è il rappresentante della collettività, quello che deve distribuire le risorse nazionali tra i vari compiti. E' una grossa storiura che mentre tutti ritengono che sarebbe illecito jugularlo con atti di violenza nelle sue scelte di politica estera, di politica ecclesiastica, di formazione di codici, pala invece permesso costringerlo a dare ad un settore quel che fatalmente toglie ad un altro.

Per tornare al discorso del Presidente, esatto il richiamo alla necessaria continuità della funzione; i Tribunali non possono arrestarsi. E dietro la formula giuridica vediamo i casi concreti, le già troppo lunghe detenzioni preventive, i rinvii di cause pressantissime a nuovo ruolo, perché in quel giorno (sia pure per lo sciopero dei cancellieri) non si è tenuta udienza; a volte in quelle cause, si trattava di alimenti, a volte una udienza presidenziale avrebbe potuto dare una sistemazione magari provvisoria alla grave crisi di una coppia coniugale che potrà sboccare in tragedia.

Soprattutto mi augurerei che nel discorso del Presidente fosse colta — ed avesse una vasta risonanza nell'animo di tutti gl'italiani — l'affermazione che lo Stato è la premessa e lo strumento della vita morale, inscindibile da quella politica. Alla base di tutto il senso di dissolvimento di cui l'opinione pubblica comincia a sentire il brivido, c'è questa perduta coscienza della casa comune, dell'interesse comune, impersonato dallo Stato.

Sono venuti avanti ed hanno oggi la direzione del Paese partiti che rappresentano la continuazione di moti che per ragioni diverse non amarono, avversarono lo Stato. Hanno operato revisioni dei loro credo ideologici, hanno essere venute meno le ragioni contingenti di quell'avversione; ma tant'è: i sentimenti sono più resistenti della ragione; molto dell'antico astio, dell'antica diffidenza, è rimasto.

Se non si riesce a rinsanguare quella che fu per varie generazioni la fede in questa somma di noi tutti che è lo Stato (lo Stato libero, dove ognuno può esprimere il suo pensiero, cercare proseliti, fondare nuovi partiti), risuscitare il convincimento ch'esso in tutte le questioni che non toccano l'interiorità e la coscienza ha diritto di dire l'ultima parola, che ci sono doveri verso di lui, non usciremo dalla crisi.

A. C. Jemolo

La prima reazione alle nuove norme fiscali sui dividendi

La Borsa ha perso ieri il 4,45 per cento il più grave ribasso degli ultimi 5 anni

Per trovare una seduta così pesante, occorre risalire al 25 giugno 1962, quando, in piena crisi per la nazionalizzazione elettrica, l'indice azionario scese del 4,5 per cento - Eccezionale attività di scambi: a Milano sono state trattate azioni per quasi dieci miliardi di lire

Il decreto legge dovrà essere approvato dalle Camere entro il 23 aprile

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 febbraio.

Grossa burrasca in Borsa. La decisione del Consiglio dei ministri in tema di imposta cedolare ha sconvolto le previsioni e sin dall'inizio della seduta, a Milano, una forte corrente di vendite ha scardinato le fragili difese e la perdita sono state di eccezionale ampiezza. Vi sono stati dei titoli a grande mercato come la Montedison che in apertura sono passate da 1390 del giorno precedente a 1230, con una perdita superiore all'11%.

La grandinata di realizzi ha riportato l'indice a 71,53 con una perdita del 4,45 per cento, una delle più gravi in una sola riunione degli ultimi anni. Per trovare qualcosa di analogo occorre infatti risalire alla seduta del 25 giugno 1962, in piena crisi per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, quando l'indice scese da 80,17 a 68,31, con un ribasso del 4,5 per cento. Come media delle quotazioni siamo così ritornati al dicembre '65.

I realizzi non hanno risparmiato quasi nessun titolo e per dare un'idea del marasma basta osservare come i tracolli siano stati notevoli anche per quei valori come Olivetti e Bastogi, che avendo già deliberato il dividendo per l'esercizio passato, sino al prossimo bilancio non sono assoggettati alle norme previste per la nuova legge sull'imposta cedolare.

Il lavoro è stato intensissimo: sono stati trattati oltre 5 milioni di azioni per un valore di 9,8 miliardi di lire.

Il profilo della riunione è presto descritto: apertura assai debole, una discreta ripresa a metà Borsa e una chiusura ancora molto depressa. Fra le perdite più significative sono da rilevare quelle subite dalla Montedison (—8,4%), Italpi (—8,5%), Anic (— 8,1%), Pirelli S.p.A. (—6,1 per cento), Snia Viscosa (—5,2%), mentre la Fiat ha realizzato una maggiore resistenza (—3,4%).

Questa la cronaca. Vediamo ora di esaminare più profondamente i motivi di tanto disagio. Operatori e clientela di Borsa si erano cullati nella illusione che all'ultimo momento le divergenze in seno al governo per quanto concerne il regime fiscale sarebbero sfociate in un compromesso. Notizie di stampa e di agenzia davano come assai probabile un allungamento di sei mesi dell'attuale sistema «alternativo» (5% d'acconto oppure 30% «secco», a scelta del percettore di reddito), in attesa di una più completa riforma in occasione della nuova legge sulle società per azioni. Poco o nessun credito trovavano le ripetute dichiarazioni di fonte socialista che insistevano sul ripristino «con alcune modifiche» della vecchia legge sull'imposta cedolare d'acconto che prevedeva un'aliquota unica del 15% d'acconto per i residenti in Italia e una tangente «secca» del 15% per i non residenti.

Il ritorno a una sola cedolare d'acconto per i residenti, sia pure ridotta al 5%, è fortemente avversato da una buona parte dei possessori di titoli azionari per la loro grande diffidenza verso il fisco. La prospettiva di essere «schedati» presso il casellario generale dei titoli azionari sgomenta ancora molti che hanno avuto amare esperienze negli anni passati, quando si sono visti contestare dagli uffici finanziari «tabulati» molte volte erronei.

Inoltre vi è tuttora una fortissima ritrosia, cattività dell'italiano medio verso moduli e scartoffie da preparare e presentare agli uffici competenti, ciò che nel caso della cedolare d'acconto è assolutamente indispensabile. I ribassi e il malcontento osservati in Borsa non devono essere presi alla leggera: essi costituiscono un serio pericolo per qual rilancio degli investimenti che è condizione necessaria per sostenere un'adeguata espansione produttiva del paese.

Renato Cantoni

Commenti e dichiarazioni degli esponenti politici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il decreto legge contenente «nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società». Sempre nella giornata di oggi il ministro per i Rapporti col Parlamento Scaglia ha presentato il provvedimento per la conversione a Palazzo Madama. Pena la decadenza, il decreto deve essere approvato da entrambe le Camere entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, cioè entro il 23 aprile.

Il ritorno alla cedolare d'acconto è stato largamente commentato negli ambienti politici romani. Come era facile prevedere, i giudizi più favorevoli vengono da parte socialista. Antonio Giolitti, nell'editoriale dell'*Avanti!* di stamane (dal titolo: «Una riforma riabilitata»), afferma testualmente: «*La cedolare d'acconto, in quanto rende operativa la nominatività e funzionante lo schedario dei titoli azionari, è condizione per una più equa ripartizione dell'onere fiscale oggi e per un sistema riformato e rinnovato domani. Non si tratta quindi per noi semplicemente di una affermazione e soddisfazione di "principio" ma anche e soprattutto di una esigenza realistica di efficienza e di giustizia tributaria*».

Per Riccardo Lombardi il decreto legge «*risponde interamente alla situazione e adotta tutte le misure che erano state da noi suggerite: ripristino del meccanismo della cedolare di acconto, ma nello stesso tempo riduzione dell'aliquota al 5 per cento in quanto si tratta di un acconto e quel che importa non è la misura dell'acconto ma l'istituzione di un passaggio obbligato attraverso cui il titolo diventi nominativo. Giusta è pure la disposizione per il rimborso dell'ammontare della cedolare a quegli investitori stranieri che dimostrino di essersi assoggettati a una pari imposta nel loro Paese: ciò, evidentemente, vale per i Paesi per i quali non esiste trattato per evitare la doppia imposizione. Questi Paesi sono ormai pochi, ma importanti: la Svizzera, la Germania, il Lussemburgo, la Svezia (per quanto con quest'ultima sia imminente un trattato di reciprocità)*».

Ugo La Malfa, che nel ministro del Bilancio nel governo Fanfani che approvò nel 1962 la legge istitutiva della cedolare, ha oggi sottolineato che il provvedimento «*ebbe allora la piena e completa adesione di personalità come il governatore della Banca d'Italia, di prof. Bruno Visentini, esperto in materia, e il dott. De Gennaro, direttore della Associazione italiana tra le società per azioni, il più qualificato quest'ultimo per esprimere le esigenze del settore interessato. Il fatto che uomini di così rilevante responsabilità ritennero che si potesse applicare quello schema di cedolare deve tranquillizzare l'opinione pubblica e il mondo degli azionisti*».

Pochi, relativamente, i commenti di parte democristiana. L'on. Aurelio Curti ha giudicato con favore il provvedimento «*perché può essere un primo strumento per l'istituzione delle anagrafi tributarie. Anche per i piccoli risparmiatori la riduzione delle aliquote comporta minore disagio giacché elimina i conguagli nei casi di maggiore pagamento. E' positivo anche per i lavoratori dipendenti tassati automaticamente sulle retribuzioni e che per questo fatto si lamentavano che i redditi azionari di capitali non avessero una tassazione automatica*».

L'on. Bisaiutti, membro della Commissione Bilancio, ha invece ammesso di ritenere «*forse più opportuna la proroga, sia pure limitata nel tempo, della cedolare "secca", per poter poi discutere il problema unitamente a quello per la riforma delle società per azioni. Riconosco però che il provvedimento approvato non significa il ritorno puro e semplice alla cedolare d'acconto*».

Riserve più precise ha invece formulato il liberale Giuseppe Alpino. Dopo aver definito positivo «*l'aver suitato, sia pure dopo aver inflitto al mercato un prolungato periodo di dannosa incertezza, il rientro in vigore della legge del 1962, che avrebbe comportato il ritorno al 15 per cento di acconto, tanto inviso alla massa dei risparmiatori per le complicazioni ed i ritardi dei rimborsi generalizzati per quasi tutti*», l'on. Alpino ha aggiunto testualmente: «*Quanto all'abolizione della cedolare "secca", 30 per cento, azionale per tutti, bisognerà vedere le reazioni del mercato e lo mi auguro che non ne venga uno stimolo all'uscita dei capitali*».

Il ministro Preti conclude una sua lunga cronistoria della nominatività in Italia con questo preciso riconoscimento: «*Ci rendiamo conto che le attuali aliquote sommate della Ricchezza Mobile e della Complementare sono molto elevate e creano alle volte difficoltà ai contribuenti*».

«*Lo schema di disegno di legge comunque per la riforma tributaria è già stato condotto a termine* — ha dichiarato il ministro in una intervista alla tv —, *oggi è all'esame della Presidenza del Consiglio ed io spero che presto il Consiglio dei ministri ne discuterà*». «*La riforma* — ha concluso Preti — *prevede una imposta personale unica, comprensiva della Complementare, della Ricchezza Mobile e di tutte le altre imposte dirette con un'aliquota che dovrebbe raggiungere per il massimo scaglione il 60 per cento. Oggi vigevano, con le addizionali, si arriva, per il massimo scaglione, al 98 per cento*».

Oggi, ad un anno dalla denuncia Vanoni, un più solenne e preciso impegno del governo in tale direzione potrebbe controbilanciare gli effetti psicologici della soppressione della cedolare «secca».

Arturo Barone

Caldo improvviso, bagnanti a Genova

La temperatura ha subito in tutte le regioni italiane un improvviso cambiamento: nel giro di poche ore dal freddo invernale e dalla neve dei giorni scorsi si è passati ad un clima primaverile con punte massime di 24 gradi in Liguria. Nella foto: i primi bagnanti ieri sulla spiaggia di Genova (Telef. A. P. - Vedere il servizio a pagina 5)

Convocati per lunedì i dirigenti dell'Associazione dei magistrati

Favorevoli reazioni nell'ambiente giudiziario alle chiare parole di Saragat sulla sovrana funzione dei giudici e sulla inammissibilità di un loro sciopero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

Per lunedì prossimo è convocata la giunta esecutiva dell'Associazione magistrati che raggruppa la grande maggioranza della categoria. La giunta esaminerà la situazione, anche alla luce del discorso pronunciato ieri dal presidente Saragat al Consiglio superiore della magistratura. Giova ricordare che recentemente in un *referendum* il 51 per cento degli iscritti all'Associazione si era dichiarato favorevole allo sciopero nel che al termine dell'assemblea generale era stato deciso di sopprassedere a qualsiasi iniziativa in attesa di una composizione della vertenza.

Oggi le reazioni ed i commenti dei magistrati — sia pur non in forma ufficiale — sono stati quasi tutti favorevoli alle conclusioni cui è giunto il Capo dello Stato per affermare che «uno sciopero dei giudici è giuridicamente impossibile».

Soddisfatto il segretario generale dell'Unione magistrati italiani, dott. Giovanni De Matteo, il quale ha sottolineato che l'Unione, cui sono iscritti quasi tutti i consiglieri di Cassazione, ha sempre sostenuto che un magistrato per la dignità e l'importanza della sua funzione non può scioperare.

Cauto è stato il segretario generale dell'altra organizzazione — Associazione nazionale magistrati — dott. Salvatore Giallombardo, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Roma. Egli ha detto: «*Io credo che i discorsi del Presidente della Repubblica vadano meditati e non commentati. Non si può fare a meno però di prendere atto dell'autorevole riconoscimento che non un ristretto vertice, ma tutti i singoli magistrati sono investiti di eguale sovranità come ha sempre sostenuto l'Associazione e che è "speciale" dovere degli altri poteri dello Stato di interpretare tutte le legittime istanze dei giudici onde evitare che la sovranità della funzione giudiziaria si risolva in una posizione di inferiorità per coloro che sono chiamati ad esercitarla*».

A sua volta, il presidente dell'Associazione, dott. Nicola Serra, procuratore capo della Repubblica di Firenze, ha detto di condividere, sia pur a titolo personale, «*l'importazione e le valutazioni fatte dal Capo dello Stato. E' vero che fra i soci dell'Associazione nazionale magistrati nell'ultima assemblea è emersa una situazione di contrasto, ma è anche vero che i magistrati hanno deciso di sopprassedere da ogni iniziativa in attesa dell'atteggiamento del governo. Ora in precisa, chiara affermazione del Capo dello Stato per il quale la Magistratura costituisce un potere e il suo richiamo allo speciale dovere degli altri poteri dello Stato di interpretare le legittime istanze dei magistrati autorizza ad auspicare un sollecito esame delle nostre richieste*».

Una dichiarazione polemica ha rilasciato il senatore comunista Terracini, sostenendo che la Costituzione assicura il diritto di sciopero a tutti i cittadini e quindi anche ai magistrati. Il leader del pci ha criticato aspramente la tesi del Presidente della Repubblica e la sede in cui egli l'ha esposta, ma non ha tenuto conto delle alte ragioni con cui Saragat ha motivato il suo convincimento sulla inammissibilità dello sciopero da parte una categoria che nello Stato ha un missione tanto importante con le conseguenti prerogative.

r. s.

Trovato morto un pilota sospetto complice di Oswald

Sarebbe stato avvelenato a New Orleans - Giorni fa il Procuratore di quella città lo accusò per il «complotto contro Kennedy» - La notizia dell'inchiesta trapelò - Il magistrato disse: «Ora qualcuno è in pericolo»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 febbraio.

David William Ferrie, un ex pilota di linee aeree civili americane, che la polizia di New Orleans sospetta fosse coinvolto nell'assassinio del presidente Kennedy, è stato trovato ucciso, questa mattina, nella sua casa di New Orleans. L'avvenimento, per i suoi riflessi sull'opinione pubblica americana, è di una gravità incomparabile: Ferrie è la quindicesima persona immischiata nella «tragedia di Dallas» che muore misteriosamente.

Sabato scorso, il procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, aveva annunciato di essere sul punto di poter dimostrare che Kennedy non fu ucciso, come sostiene il rapporto Warren, da Oswald, un individuo isolato e alienato, ma che il delitto di Dallas fu meticolosamente studiato in un complotto, al quale presero parte varie persone oltre Oswald. Tra i più indiziati di aver fatto parte del complotto c'era appunto Ferrie. Nel dare questa notizia, Garrison aveva accusato di irresponsabilità i giornali che avevano rivelato il corso preso dalle sue indagini. Con la pubblicità data alla faccenda, aveva detto, alcuni testimoni non avrebbero più accettato di parlare; la vita di altri era stata messa in pericolo dalle premature rivelazioni. La morte di Ferrie indica che il procuratore distrettuale di New Orleans aveva visto giusto.

Ferrie è stato trovato cadavere nel suo appartamento. Un agente di polizia ha subito avanzato l'ipotesi che si sia trattato di suicidio e a riprova di questa tesi ha detto che accanto al corpo è stato trovato un certo numero di pastiglie. Ma il comando della polizia, in un comunicato ufficiale, ha precisato che la causa della morte non è stata ancora accertata. Il cadavere del Ferrie era completamente nudo e ricoperto da un lenzuolo. Gli agenti hanno fermato e interrogato un giovane amico del morto che è stato il primo a scoprire la tragedia.

David Ferrie, l'ex pilota ucciso a New Orleans (Tel.)

Ferrie, in una recente intervista con un giornale della sua città, aveva rivelato di essere stato arrestato dalla polizia di New Orleans subito dopo l'assassinio di Kennedy e di essere stato accusato di essere un complice di Oswald. Nel complotto, al quale secondo Jim Garrison, sarebbe stato coinvolto l'ambiente degli esiliati cubani, Ferrie doveva svolgere un ruolo importante: pilotare un aeroplano per portare via da Dallas gli assassini di Kennedy. Ferrie nella sua intervista aveva aggiunto che queste accuse erano prive di qualsiasi fondamento, ma aveva ammesso che il giorno dell'uccisione di Kennedy si era recato con due amici a Dallas.

Un altro episodio, intanto, si viene a inserire nella vicenda. A Pensacola (Florida) il Procuratore di contea è stato invitato a riesumare il cadavere di un uomo che, a detta del fratello, veniva perseguitato in vita da «agenti» non meglio identificati dopo l'assassinio del presidente Kennedy. L'uomo, Thomas Henry Killam, era morto il 17 marzo 1963, apparentemente per lacerazione della gola riportata sfondando una vetrata.

Il «New Journal» di Pensacola dice che Killam era sposato con una spogliarellista che lavorava per conto di Jack Ruby a Dallas. Lo stesso giornale aggiunge che Killam aveva lavorato come pittore edile con un uomo di nome Jack Carter che per un certo tempo era stato compagno di stanza, in una pensione, di Lee Harvey Oswald.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Le notifiche arriveranno a giorni

Pronte 17.550 revisioni per l'imposta di famiglia

3745 riguardano nuovi contribuenti e 1075 sono partite in contestazione - L'assessore dott. Benzi dice: «Abbiamo colpito soltanto i reali aumenti di reddito e gli evasori parziali»

Bollette della luce con imposta erariale decuplicata

Abbiamo appena pagato la prima rata delle imposte, ed ecco che si riparla di tasse. Motivo: gli uffici del Comune hanno già preparato le revisioni primaverili (a giugno ne saranno altre) per l'imposta di famiglia 1967. La Giunta le approverà nella seduta del 7 marzo e, subito dopo, le notifiche cominceranno a piovere nelle case dei contribuenti.

Il fisco è sollecito: ci manda il regalo di Capodanno con le cartelle esattoriali, quello per Pasqua e per le ferie con le «notifiche». Tra l'una e l'altra di queste cure premurose, fioccano le cartoline dell'ufficio erariale: «*La Signoria Vostra è invitata a presentarsi*», ecc., ecc. Forma molto compita e, in occasione dell'incontro, un severo rigore.

Gli attuali accertamenti per l'imposta di famiglia riguardano 17.550 partite delle quali 3745 sono tassazioni applicate per la prima volta e 1075 rappresentano le pratiche in contestazione relative a uno scaglione di 5375 nuovi contribuenti ai cui l'imposta è stata notificata il novembre scorso, in seguito all'esame dei registri anagrafici.

Le vere e proprie «revisioni» sono 12.730 a carico di sette categorie di cittadini classificati secondo la provenienza del reddito. E precisamente: 1500 *proprietari di immobili*, 230 *ambulanti*, 2150 *artigiani*, 2650 *commercianti*, 1250 *industriali*, 3300 *lavoratori dipendenti*, 1650 *professionisti*.

Dice l'assessore ai tributi dott. Benzi: «*Come ho già altra volta rilevato, Torino è una delle città italiane più tassate. Per questo motivo, e secondo quanto avevamo promesso, le revisioni sono state quest'anno molto prudenti. Colpiscono gli aumenti reali del reddito in base a definizioni di imposte erariali superiori a quelle degli anni precedenti; colpiscono inoltre chi ha operato investimenti di capitale o acquisti di beni di consumo, ma soprattutto gli evasori parziali, cioè coloro che presentano una evidente sperequazione fra il reddito denunciato e l'effettivo tenore di vita*».

Spiega che negli ultimi tre anni gli accertatori hanno appurato l'esistenza di 5 mila abitazioni estive (ville in montagna o al mare) e di 2 mila imbarcazioni da diporto «*che finora non entravano nel quadro del tenore di vita dei rispettivi proprietari*».

Quanto renderanno le revisioni primaverili? Per ora non è noto; nel marzo dello scorso anno con 17.611 notifiche, delle quali 1500 per tassazioni nuove, il municipio recuperò 200 milioni; con le 35 mila di giugno, 700 milioni.

I ruoli principali per l'imposta di famiglia 1967 prevedono un incasso netto di 5 miliardi 778 milioni. Nel prossimo bilancio del Comune sarà inclusa una previsione d'introito di 8 miliardi 400 milioni. La differenza tra queste due somme sarà colmata in parte con l'introito di un miliardo di partite in sospeso e per il resto con le revisioni, di cui l'attuale è la prima.

* *

Amare novità per le bollette della luce. Quelle che arrivano in questi giorni a che si riferiscono a «letture del contatore» avvenute dopo il primo gennaio, recano la maggiorazione dell'imposta erariale sull'energia elettrica industriale per usi domestici, approvata dalla Camera il 28 ottobre '66. L'imposta, com'è noto è salita da 50 centesimi a 5 lire per chilowattora. Il maggior gettito servirà per concorrere al finanziamento del piano quinquennale della scuola. Si prevede che gli utenti di Torino verseranno in totale alle casse dell'erario un miliardo 800 milioni all'anno.

Il maggior esborso sarà di 5430 lire in media per ognuno dei 165 mila utenti torinesi. Per gli impianti vecchi, a doppio contatore, la cifra pagata in più si ottiene moltiplicando i kWh di energia industriale consumati per 4,50. Per gli impianti promiscui, che sono la maggioranza, i tecnici hanno stabilito, al momento del contratto, la quantità di energia che viene presumibilmente consumata per illuminazione. Costa 44,90 lire al chilowattora se l'impianto è Enel, 49,90 se è Aem. La differenza tra consumo totale e quota illuminazione viene pagata come energia industriale e su questa sola incide l'attuale aumento: prima costava 13,00 lire a chilowattora e ora 18,10.

Il Comune e l'imposta della famiglia Agnelli

Ricorso contro l'imponibile della Giunta amministrativa

Tre mesi fa il Comune aveva presentato ricorso alla commissione centrale per la finanza locale contro l'imponibile dell'imposta di famiglia dei dott. Giovanni Agnelli definito dalla Giunta provinciale amministrativa nella seguente misura: 399 milioni per il '60; 500 milioni per il '61; 450 milioni per il '62; 450 milioni per il '63.

La Giunta municipale ha ora deciso di ricorrere contro l'imponibile stabilito recentemente dalla Giunta amministrativa per gli altri componenti la famiglia Agnelli. Eccoli:

Umberto Agnelli: 90 milioni per il '60; 128 milioni per il '61; 133 milioni per il '62; 122 milioni per il '63.

Laura Nasi ved. Camerana: 120 milioni per il '60; 148 milioni per il '61; 135 milioni per il '62; 140 milioni per il '63.

Luca Ferrero di Ventimiglia: 135 milioni per il '60; 165 milioni per il '61; 143 milioni per il '62; 156 milioni per il '63.

Domani non avremo tram al mattino dalle 5 alle 9

E' stato scelto il periodo di maggior disagio per chi va a lavorare e per i ragazzi delle scuole - L'opinione pubblica è esasperata

Domani chi non ha la macchina o non è tanto fortunato da trovare un posto sugli scarsi mezzi di emergenza, dovrà recarsi al lavoro a piedi perchè i tranvieri, in seguito alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno deciso di sospendere il servizio dalle 5 alle 9 del mattino. In queste ore resteranno fermi anche i filobus della Torino-Rivoli. E' uno sciopero per il contratto ed è stato deciso dai tre sindacati Cgil, Cisl, Uil.

Per le sue caratteristiche sembra però un'agitazione rivolta contro la cittadinanza. Si colpiscono decine di migliaia di operai, impiegati e studenti. Tutte persone che viaggiano con i tesserini settimanali, che cioè hanno pagato il biglietto in anticipo (per cui il danno dell'Atm sarà minimo) e che saranno costrette ad andare a piedi. Per migliaia di lavoratori, al disagio si sommerà anche il danno economico derivante dalla perdita di mezz'ora o più di salari a causa del ritardato arrivo in azienda.

Gli scioperi nei servizi pubblici sono sempre impopolari. Appaiono ancora più gravi quando, come nel caso presente, le sospensioni sono a «singhiozzo». E' previsto infatti un secondo sciopero dei tranvieri per martedì 28 febbraio dalle 15 alle 20. Anche in quest'occasione i sindacati l'hanno studiato in modo da mandare a piedi gli utenti che hanno già il tesserino in tasca e che escono dalle aziende e dagli uffici dopo una giornata di lavoro. Non è certo il modo migliore per chiedere alla cittadinanza di solidarizzare con le richieste sindacali dei tranvieri, anche perchè l'opinione pubblica è veramente esasperata dai continui scioperi che avvengono in Italia.

Domani l'Atm cercherà di ridurre il disagio con un servizio di emergenza che verrà effettuato con 150 autobus presi a noleggio da ditte private. Percorreranno le seguenti linee: 3 - 5 - 6 - 9 - 15 - 35 - 50 (P. Susa-Pulchera) - 52 (Barriera - 57 - 58 - 59 - 60 - 65; Torino - Borgaretto - Stupinigi; Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa - Pinerolo; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druento; Torino - Settimo - Gassino - Chivasso; S. Mauro - Bertella e Torino - Trofarello - Feirino. Inoltre, mediante gli autemezzi messi a disposizione dall'autorità militare, verrà effettuato un servizio sostitutivo sulle linee 5 e 8 (P. Cale Maria - Regia Parco). La Torino - Rivoli farà circolare 12 autobus privati dalle 5 alle 9.

I servizi dell'Autoindustriale, della Satti e della Torino - Ceres saranno dovrebbero essere sospesi fino a mezzogiorno. Per le autolinee in concessione, infine, sono previsti due giorni di sciopero, martedì e mercoledì della prossima settimana.

Ultimo giorno di sciopero per cancellieri e segretari

L'astensione è unanime - Si accumulano 2800 processi

Termina stasera lo sciopero nazionale di tre giorni dei cancellieri e segretari giudiziari. L'adesione dei 230 funzionari della provincia di Torino è totale. Si calcola che domani, alla ripresa del lavoro, si saranno accumulati 2800 processi. Paralizzato anche il servizio di certificati per il pubblico. I detenuti non hanno potuto comunicare con avvocati e familiari.

L'inchiesta del magistrato per la morte di un bimbo

La clinica S. Paolo respinge le accuse citando le norme del regolamento

Gli avvocati difensori presentano ricorso contro l'ordinanza di chiusura - La loro tesi: è un albergo sanitario tenuto ad offrire soltanto un letto ed un'infermiera che deve eseguire le prescrizioni del medico curante - Altro fatto: autopsia della donna morta al S. Anna

La clinica San Paolo di corso Peschiera, dove il piccolo Giorgio Ferro è morto per una emorragia dopo un intervento chirurgico, è chiusa da oggi. Il provvedimento del medico provinciale è stato notificato l'altro ieri, ma la sua esecuzione è stata posticipata di un giorno: c'erano ricoveri di casi gravi, malati che avevano prenotato un letto, non si poteva respingerli.

Il direttore e proprietario, dott. Aldo Barossi, presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza. Sosterrà in primo luogo che doveva essere presa con il parere del Consiglio provinciale della Sanità. Non è tassativamente prescritto, ma data la gravità del provvedimento sarebbe stato opportuno.

Il dott. Barossi respinge anche le accuse d'insufficiente assistenza al bimbo dopo l'operazione. E lo fa regolamento alla mano. «*Ho fatto tutto quello che doveva fare*» dicono i suoi legali. Si va a prendere questo regolamento e si scopre che la clinica era qualcosa di simile ad un albergo sanitario che si limitava ad offrire un letto e una infermiera.

Secondo l'ordinanza di chiusura il dott. Barossi è accusato di due cose: di non avere fatto la «controvisita» dopo che il bimbo era stato operato e di aver lasciato arbitra una infermiera di giudicare i sintomi del decorso post-operatorio.

La clinica — dice il regolamento — è aperta a tutti i medici curanti che vi possono fare ricoverare i loro malati e declina ogni responsabilità per i loro errori. «*Ogni malato* — prosegue — *è affidato alle cure dell'infermiera caposala, che eseguo solo le prescrizioni dei medici curanti e ha il divieto di somministrare altri medicinali*».

Il regolamento non parla di medici: l'unico personale della clinica è costituito dalle infermiere. «*Direttore sanitario* — prosegue — *è il dott. Aldo Barossi, che ha l'obbligo di prestare ininterrotto servizio*». Come un solo medico possa vigilare su una clinica che è autorizzata per 94 letti, il regolamento non lo dice. Né — sostiene la difesa — impone alcun dovere particolare al dott. Barossi, tanto meno quello della «controvisita» che gli sarebbe, anzi, vietata, per non creare interferenza con l'attività dei colleghi.

A chi spetta, dunque, il controllo medico sugli ammalati? Risponde la difesa del dott. Barossi: «*Ai medici curanti, che li hanno fatti ricoverare nella clinica*». Il direttore ha solo l'obbligo di avvertirli quando si verifichi qualche fatto nuovo: «*E questo* — sostiene la difesa — *è stato fatto quando è stato evidente che il piccolo Ferro stava male, cioè a mezzanotte e mezzo*».

Oggi il magistrato interrogherà il medico anestesista, dott. Luigi Baracco, e la «strumentista» Eugenia Negri, che furono in sala operatoria con il chirurgo prof. Masera.

— Il perito prof. Gilli ha eseguito ieri l'autopsia di Lucia Antonacci, 29 anni, la donna morta alla clinica S. Anna per emorragia dopo aver dato alla luce il quarto figlio. Erano presenti anche il consulente nominato dai familiari, prof. Pontrelli, e il prof. Olivieri, patologo dell'ospedale. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni.

Il marito della Antonacci si è rivolto all'avv. Spagnoli perché intende costituirsi parte civile nel procedimento. Sostiene che i medici tardarono ad accorrere quando si verificò l'emorragia.

Resta a Torino il Centro progetti idraulici dell'Enel

Soddisfazione per la notizia - Trasferito il Centro termico

Il Centro progettazione impianti idraulici dell'Enel resterà a Torino. Verrà invece trasferito il Centro di progettazione termoelettrica. La notizia del provvedimento — che accoglie in parte le richieste dei torinesi — è stata comunicata ieri dal presidente dell'Enel avv. Di Cagno al sindaco prof. Grosso.

Com'è noto, il Centro impianti idraulici, con sede in via Avogadro, occupa 600 persone: ingegneri e tecnici con una lunga esperienza, che hanno all'attivo opere di grande importanza realizzate in Piemonte e in Lombardia, cioè nell'area della ex Sip. Il settore ora sarà potenziato, con quelli di Venezia e di Napoli. Ciò consente di sperare che sia possibile assorbire una parte dei 200 dipendenti del Centro elettrotermico, che verrà trasferito.

Si osserva inoltre che il Centro idroelettrico, per le stesse caratteristiche del Piemonte, può assicurare una maggior mole di lavoro del Centro termico, sia come progettazione e costruzione di nuovi impianti, sia come conservazione e rammodernamento delle centrali esistenti.

La notizia è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sindacali, industriali e universitari. E' noto che la prospettiva di un trasferimento totale dei due Centri Enel aveva suscitato gravi preoccupazioni. L'altro giorno l'Associazione piccole e medie industrie, ad esempio, aveva indirizzato all'avv. Di Cagno un telegramma a nome di aziende «*interessate a forniture e relazioni con i Centri Enel*». Gli ambienti universitari valutavano «*assai negativo*» il trasferimento, in quanto veniva a cessare una collaborazione di grande utilità. C'erano poi le preoccupazioni dei lavoratori e i non trascurabili motivi di prestigio che riguardavano tutta la cittadinanza.

I sindacalisti hanno dichiarato: «*Si tratta di una soluzione di compromesso. I lavoratori avrebbero voluto che l'Enel revocasse l'intero provvedimento*». Ma ammettono che la decisione presa «*soddisfa in larga misura le aspettative del personale*».

Dal punto di vista delle aziende, il trasferimento del Centro costruzioni termiche non costituisce un danno rilevante, perchè le commesse di lavoro vengono in gran parte affidate a ditte lombarde e liguri specializzate nel ramo. Diverso la situazione per ciò che si riferisce al Centro idraulico: il Piemonte ha imprese dotate di lunga esperienza, che a loro volta sono servite da artigiani altamente specializzati.

Ci telefonano da Roma:

I parlamentari torinesi si sono riuniti ieri, sotto la presidenza dell'on. Pella, nella sede della Famija Piemontèisa. L'on. Pella ha informato i colleghi di avere ricevuto dall'avv. Di Cagno una lettera con la quale si assicura che il Centro idraulico dell'Enel resta a Torino. I parlamentari, pur prendendo atto di tale comunicazione si sono dichiarati insoddisfatti e ritenendo che Torino e il Piemonte abbiano titoli largamente sufficienti per non essere privati del Centro elettrotermico». Si è deciso di inviare una commissione ristretta, presieduta dall'on. Pella, dal presidente dell'Enel avv. Di Cagno, per sollecitare il riesame del provvedimento.

Vedere il servizio in 5ª pagina

Confermato l'alibi del Bergamelli

A Pradalunga tutti sono d'accordo: non ha lasciato il paese né il 13 né il 16 gennaio

In 16ª pagina: Altre notizie di cronaca

Drammatica irruzione con le armi spianate

Due fratelli che preparano una rapina arrestati dai carabinieri in un caffè

Sorvegliati da tempo - Ieri escono di casa con abiti insoliti, il berretto calato sugli occhi - Pedinati e bloccati nel bar: sono armati di pistole, hanno in tasca calze di nylon con i fori per gli occhi e un mazzo di chiavi false

Due giovani di Orbassano che per i loro precedenti erano sottoposti a vigilanza speciale, sono stati sorpresi ieri sera con pistole, sfollagente, calze da donna per mascherarsi e un mazzo di chiavi per auto. I carabinieri, che li hanno arrestati, sono convinti che stessero per commettere una rapina.

Sono i fratelli Gaetano e Giuseppe Barile. Il primo, di 30 anni, è un saldatore disoccupato che abita in strada Rivalta 76. L'altro, di 30 anni, lavora in un'impresa di Rivalta ed è domiciliato in strada Antica di Pinerolo con la moglie e tre bimbi. I carabinieri del nucleo investigativo li sorvegliavano dopo le recenti rapine ai benzinai di Collegno e all'orefice di Grugliasco. I connotati dei fratelli avevano molte analogie con quelli dei banditi e il loro turbolento passato lasciava sospettare che potessero, se non altro, conoscerli.

I fratelli Gaetano e Giuseppe Barile, dopo l'interrogatorio, sono portati in carcere

Il capitano Denaro e il tenente Formato avevano dato ai loro uomini: «Non perdeteli d'occhio, giorno e notte. Se hanno qualche progetto, finiranno con il tradirsi». Controllare i due giovani senza farsi notare è stato laborioso, perché avevano frequenti contatti con altri pregiudicati. Ma ieri la pazienza degli investigatori è stata premiata. I Barile sono stati visti uscire di casa vestiti in modo insolito, con berretti ben calcati in testa, in modo da nascondere il volto. Rigonfiamenti sospetti si notavano sotto le giacche.

Il comando del nucleo investigativo, immediatamente avvertito, ha inviato rinforzi di militi che sorvegliavano i fratelli e si è cominciato a pedinarli. I due Barile sono venuti in città, alle 18,30 sono entrati in un caffè di piazza Vittorio e si sono seduti a un tavolo appartato. A questo punto i carabinieri si sono convinti che stessero tramando qualcosa e hanno fatto irruzione nel bar con le pistole spianate.

Giuseppe Barile ha tentato di infilare una mano sotto la giacca, ma subito è stato immobilizzato. In una fondina appesa sotto l'ascella aveva una «Beretta» cal. 6,35 con la pallottola in canna, nelle tasche un pesante manganello di legno e il mazzo di chiavi per auto. Anche il fratello era in possesso di una pistola, ma è salvo. Sotto la camicia nascondeva un secondo sfollagente e, in un sacchetto di nailon, tre calze da donna malandate e con alcuni fori. Nessuno dei due aveva documenti.

I carabinieri ritengono che si proponessero di assaltare un'oreficeria del centro o di borgo Vanchiglia all'ora della chiusura. Naturalmente nessuno dei due fratelli ha voluto ammetterlo. Ma non c'è altra spiegazione al fatto che fossero armati. Le indagini continuano, per stabilire se sono implicati non soltanto nelle recenti rapine, ma anche in altre più remote.

In particolare si sospetta che siano gli autori dell'assalto alla tabaccheria di Stupinigi avvenuto la sera del 13 dicembre 1965. Ne furono protagonisti due giovani con i visi coperti da calze di nailon che, dopo aver imbavagliato la tabaccaia Rosa Bosco in Giretti e la figlia Maria Rosina, le tramortirono con manganelli simili a quelli trovati addosso ai due Barile.

— I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri due pluripregiudicati ventottenni, Francesco Scolamiri e Michele Catena, sorpresi la scorsa notte mentre rubavano del materiale in un cantiere di Cascine Vica. All'arrivo dei militi i due scappavano abbandonando un camioncino con la refurtiva. Ieri il proprietario del veicolo, Pasquale Affatato, denunciava il furto del camioncino, ma cadeva in contraddizioni e confessava alla fine di averlo imprestato al cognato Francesco Scolamiri. I ladri sono ora alle Nuove; l'Affatato è denunciato a piede libero per simulazione.

Medaglia d'oro all'avv. Oberto

Il ministro della Pubblica Istruzione ha conferito la medaglia d'oro della scuola, della cultura e dell'arte al presidente della Provincia avv. Oberto per la valida collaborazione data alla soluzione dei problemi scolastici e l'appassionata difesa del patrimonio culturale ed artistico della provincia di Torino.

Struttava la moglie di 23 anni madre di 5 figli: arrestato

A novembre la donna scappò con un amico (anche lui padre di cinque figli) che la indusse a prostituirsi e quello fu arrestato - Tornata a casa, il marito le disse: «Perché non lo fai per me?»

Un uomo è stato arrestato ieri per sfruttamento della moglie, madre di cinque figli. E' Giuseppe Telese, 28 anni, via Artom 99. Fino a due anni fa pareva un onesto operaio. Per guadagnare qualche migliaio di lire in più era anche andato a cercarsi un lavoro in Francia, lasciando la famiglia in una squallida stanza delle Casermette affidata alle cure di un vicino, Romualdo Magliulo, 32 anni, anch'egli padre di cinque figli.

Ma al ritorno aveva avuto una brutta sorpresa: fra il Magliulo e la moglie, che si chiama Nunziata Delle Cave ed ha 23 anni, era nata una simpatia. Un giorno i due se ne andarono, abbandonando i figli. Il Telese si rivolse alla polizia, lanciò un appello: «Fallo per i bimbi, torna a casa». E la donna pentita lasciò l'amante e fece ritorno alle Casermette.

Durò poco. Il mese successivo fuggì di nuovo raggiungendo il Magliulo a Milano. Qui per vivere si adattò a fare la prostituta, ma dopo qualche mese l'uomo fu arrestato per sfruttamento. La Delle Cave si rifugiò allora dal marito, insieme decisero di rifarsi una vita onesta, affittarono un alloggio in via Artom, il Telese cercò un lavoro.

Fatica dura e pochi soldi. L'uomo cominciò a informarsi su quanto la sventurata guadagnava a Milano: 40 mila lire per sera. «Se l'hai fatto per Magliulo, potresti farlo anche per me». Così la Delle Cave tornò a Milano. Ogni lunedì vedeva il marito: una volta gli consegnò 200 mila lire, poi altre 200 mila. Infine cominciò ad averne abbastanza di essere sfruttata anche da lui, e ieri, dopo una

I coniugi Telese, protagonisti della squallida vicenda

La temperatura massima è salita d'un balzo a 19 gradi all'ombra

La settimana scorsa il termometro non superava i 4 gradi - In collina sono fiorite le primule - Raffreddori e nervi tesi - Si tratta di un fenomeno dovuto al «föhn»

Fa caldo, troppo caldo per fine febbraio. La temperatura massima ha raggiunto i 19 gradi all'ombra, 15 in più della settimana scorsa. Per le strade si vedono uomini in giacchetta e donne in *tailleurs* leggeri. Una imprudenza, perchè alla sera la temperatura scende in fretta per giungere di notte fino a 2 gradi in città e a poco più di zero a Cascile.

Che succede? Secondo i meteorologi non si tratta di un anticipo di primavera (anche se in collina fioriscono le primule) ma di un caso abbastanza raro: masse di aria calda provenienti dal centro Europa, tra Francia e Germania, si sono scontrate con il *föhn* (vento caldo) e hanno provocato il rialzo improvviso della temperatura. Lo scirocco e l'aria torrida giunta dall'Africa hanno accentuato il fenomeno. Ieri l'aria era percorsa da ventate calde: sembrava di essere a Palermo.

Queste inconsuete temperature se possono a tutta prima essere quasi gradevoli, finiscono sempre per causare guai. Non solo il passaggio repentino dal freddo al caldo e viceversa porta una recrudescenza di raffreddori, ma il mutamento di elettricità nell'atmosfera e gli sbalzi di pressione influenzano il sistema nervoso vegetativo. Ne derivano malumori e pessimismo, nevralgie, indolenzimento della gola e dei muscoli, talvolta bruciore agli occhi. I temperamenti cosiddetti «meteoropatici», che spesso manifestano in precedenza queste bizzarrie del tempo, si sentono depressi, e sono soggetti a scatti di nervi o a subitanee crisi.

Oggi la temperatura dovrebbe lentamente abbassarsi, mitigando il clima fuori stagione. L'anticiclone delle Azzorre, che martedì era sulla Spagna e ieri sulla Francia, è annunziato per le prossime ore sul Piemonte. In settimana — secondo le previsioni — la situazione si normalizzerà e presto il cielo tornerà a rannuvolarsi. Pioggia o neve? La seconda possibilità anche se improbabile, non viene esclusa. L'inverno non è ancora finito.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,7
MINIMA	+ 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura 13,1; press. 741,5; umid. 46%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, venti moderati. Temperatura a Caselle: massima 19; minima 5; media 14,3.

Acqua nera dai rubinetti della barriera di Nizza

Decine di telefonate di protesta

Ancora proteste per l'acqua. Decine di telefonate ci sono giunte ieri dalla barriera di Nizza, via Ormea, via Ventimiglia, via Rosario di Santa Fè: «Dai rubinetti scende acqua con puntini neri». «E' impossibile cuocere la pastasciutta, scricchiola sotto i denti». Qualcuno ci ha portato un campione: un vaso di vetro, con il fondo coperto da un deposito di granelli scuri.

I tecnici dell'acquedotto non hanno ancora individuato con esattezza le cause dell'inquinamento, che si è già verificato altre volte. Faranno oggi un sopralluogo. Escludono tuttavia che questa polvere, che si stacca evidentemente dalla tubazioni, possa essere nociva. Consigliano di far scorrere l'acqua: «Dovrebbe tornare limpida».

Specchio dei tempi

Un ateo, secondo la legge, è un pericoloso criminale? - Alessandria, una città taciturna e dimenticata - Perché gli alpini bevono la gazosa - La vita avventurosa dei vaglia postali - I nostri amici della Comunità Carnica

Un lettore ci scrive da San Mauro Torinese:

«Apprendo che la Cassazione di Roma stabilisce che mettere in dubbio i dogmi della Chiesa cattolica è reato. Vorrei chiedere ai valenti giuristi che collaborano a "*La Stampa*" se in Italia esiste la libertà di opinione, o se, poichè non credo in alcun dogma della religione cattolica nè di altre religioni, debbo considerarmi un pericoloso criminale.

«Nel caso che non ritenesse opportuna la pubblicazione, gradirei una risposta privata. Distinti saluti».

Antonio Berrino

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Se essere lettore di un quotidiano da oltre cinquant'anni dà la sensazione di sentirsi un po' di casa con il giornale stesso, e se essere di casa vuol dire poter parlare a cuore aperto delle piccole e grandi cose, mi permetto di sottoporre al vostro esame qualche ritaglio de "*La Stampa*" dall'agosto scorso ad oggi.

«Dagli stessi avrete modo di rilevare che Alessandria viene sistematicamente posposta alle altre città piemontesi. Ora poichè Alessandria è la seconda città del Piemonte, non mi riesce facile capire perchè venga sempre citata dopo Novara (di cui si conoscono le aspirazioni a divenire provincia lombarda) e, parecchie volte, dopo Asti che è ben meno importante di Alessandria.

«Una penna, assai più abile della mia, avrebbe di che stendere un ampio scritto in chiave polemica. Il mio rilievo invece, non vuole avere alcuna intonazione che non sia quella di vedere la mia città nel giusto posto che le compete per le sue capacità di lavoro, per le sue forze di produttività e per le tradizioni storiche.

«Una cosa quanto ho detto più sopra, assai concisamente, spero di aver polarizzato la vostra attenzione su un modesto, ma tuttavia reale fatto di ordine e di precedenze; spero di avere spezzato una lancia a favore della mia tacitiana città, che si appresta tra breve a commemorare degnamente il suo ottavo centenario di fondazione. Cordialmente».

Cav. uff. rag. Luciano Gabey

Due lettrici ci scrivono:

«Rispondiamo a ciò che scrive un lettore di Lecana riferendosi ad un gruppo di alpini, che lo hanno scandalizzato bevendo gazose invece del vino. Teniamo a precisare che siamo due ammiratrici delle Penne nere ("veci" o giovani che siano). Vorremmo fare notare a quel signore che se il vino fosse fatto anche con l'uva, i nostri alpini di oggi rinuncerebbero volentieri alla gazosa per tracannare un buon bicchiere di vino, proprio come facevano i nostri "veci" alpini. In quanto ai viticultori, non crediamo siano gli alpini a danneggiare la vendita del raccolto; ma bensì chi per fare il vino usa prodotti che non sono i bei grappoli d'uva.

«Ci scusiamo per il mal scritto e ti salutiamo affettuosamente. Ricevi un caro abbraccio da due tue ammiratrici, che seguono fedelmente la tua rubrica. Metti pure le nostre firme».

Jolanda Donadio
Anna Giordanengo

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario e ti scrivo per dirti che l'episodio del geometra Trisé, che in cambio di un assegno postale mi è visto recapitare i numeri di alcuni articoli del codice, non è unico. Anch'io attendo ancora un assegno di 30.000 lire speditomi in dicembre da S. Pietro Vernotico (Brindisi) e ti assicuro che attesa del genere non sono affatto piacevoli per uno studente che vive esclusivamente con quello che gli manda la famiglia.

«Alcuni giorni fa sono andato alla sede centrale delle Poste di Torino e ho pregato l'impiegato dell'ufficio informazioni di dare uno sguardo all'elenco degli assegni arrivati a Torino in dicembre, nel caso che l'assegno fosse arrivato e non mi fosse stato recapitato. L'impiegato, piuttosto infastidito, eseguì il controllo, ma non trovò traccia del mio assegno. Mi spiegò che siccome gli assegni sono di due tipi, e ai pianterreno o'erano solo quelli di un tipo, mentre per controllare quelli dell'altro tipo bisognava arrivare nientemeno che al primo piano, se volevo informazioni precise, dovevo scrivere all'ufficio postale di S. Pietro Vernotico per farmi dare gli estremi dell'assegno in modo da alleviare le sue fatiche di ricerca. (E' da notare che per guardare sul registro aveva impiegato meno di tre minuti). A questo punto ho pensato che sia meglio attendere i tre mesi regolamentari e poi chiedere il rimborso, ma francamente ho poche speranze, perchè se l'assegno del geometra Trisé si è perduto da Savona a Torino, figuriamoci il mio da Brindisi a Torino. Con i più cordiali saluti».

Ezio Greco

Un lettore ci scrive da Tolmezzo (Udine):

«La generosità dimostrata dai lettori de "*La Stampa*" dai giorni tragici del novembre scorso a tutt'oggi ha commosso la gente della Comunità Carnica, della Val Canale e del Canal del Ferro. Soprattutto perchè la solidarietà dei tuoi lettori ha accompagnato sempre il nostro difficile cammino, è motivo di speranza per i colpiti dall'alluvione.

«Perciò ringrazio te e te per tutti i nostri benefattori, anche per la recente assegnazione, di lire un milione cinquecentomila, che verranno al più presto distribuite. Permetti ancora un grazie affettuoso a tutti.

Libero Martinis
pres. della Comunità Carnica

Lo sciopero di due giorni nelle scuole medie serali

Professore-sindacalista sospeso dall'insegnamento

Si è iniziato ieri nelle scuole serali del Comune lo sciopero di due giorni degli insegnanti che protestano contro le scarse retribuzioni. Secondo i sindacati, su 123 insegnanti gli assenti erano una settantina: secondo il Comune 37. Dice l'assessore Lucci: «*Le lezioni sono state regolari perchè abbiamo provveduto a sostituire i professori mancanti*».

Il segretario dello Snase, prof. Franco, professore alla Casati è stato sospeso dall'incarico. Il Comune ha così motivato il provvedimento «*perchè ha incitato gli studenti a non presentarsi a scuola nei giorni dello sciopero*» e «*perchè non ha comunicato tempestivamente il programma dell'agitazione*». Il prof. Franco è stato ricevuto dal sindaco, al quale ha detto: «*Mi sono limitato a informare gli studenti dell'agitazione e mi sono offerto di dare notizia dello sciopero con lettera al Comune*».

Il Palazzo Campana è chiuso da 3 giorni nessuna lezione

Gli studenti sfilano per il centro con cartelli di protesta

Dopo i disordini — occupazione della Facoltà di lettere e sgombro eseguito dalla polizia — Palazzo Campana da tre giorni è chiuso per ordine del Rettore accademico. Ma gli studenti non intendono abbandonare la protesta contro il piano Gui. Hanno istituito un centro di informazione su un camioncino posteggiato in piazza Carlo Alberto. Sono stati distribuiti volantini. Ieri gli studenti sono sfilati a gruppi per le vie di Torino portando cartelli. Il consiglio dei professori della Facoltà di lettere si è detto favorevole alle richieste degli studenti, ma ha sottolineato che il regolamento non consente di adottare i provvedimenti. Favorevoli anche i professori della Facoltà di magistero.

Morta in solitudine — Alda Ebe Osimo ved. Serri, di 94 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione, in via Monti 15,

«L'assoluto naturale», parabola dialogata

L'ultimo Parise

L'ultimo libro d'invenzione di Goffredo Parise è il romanzo *Il padrone*, uscito circa due anni fa. Con quel romanzo Parise si è confermato uno tra i migliori dei nostri scrittori sotto i quarant'anni. La coppia di persone messe in rapporto nel romanzo sono un padrone e un dipendente. Una specie di necessità biologica spinge l'uomo padrone a esigere che il dipendente sia un puro e semplice oggetto di sua proprietà, anche nell'intimo pensiero, per la convinzione entusiastica che tutta la sua anima appartiene all'altro. E il dipendente concorre a quel risultato; un'eguale necessità biologica di essere posseduto vince le sue futili resistenze.

Appena letto il libro, rinnovato da una fantasia aggressiva, deformante, irridente, ricca di bizzarrie, i personaggi principali, e quelli di contorno, mi richiamavano alla mente le anomalie della natura, dolorose per sé, divertenti per gli altri, esposte nelle vecchie fiere: giganti, nani, donne ragno, donne serpenti. Altre immagini poi si sono sovrapposte a queste. Per esempio, della Berlino pre-hitleriana: giardinetti di piante grasse, irte d'aculei, in gabbie di cristallo, o l'erotismo rituale e collettivo delle masse domenicali sparse tra i laghi e le foreste. Siamo insomma lontani da quel «realismo» medio che costituisce la norma della letteratura italiana d'oggi; come si vede spesso negli scrittori veneti, aperti ad altre suggestioni.

L'assoluto naturale, uscito in questi giorni in edizione Feltrinelli, dopo l'intermezzo di un libro di viaggio di origine giornalistica (*Cara Cina*, Longanesi), è un dialogo diviso in scene tra un uomo e una donna, con l'intervento, sulla fine, di alcune figure grottesche: le antenate della protagonista, l'uomo di Neanderthal. Benché nel *Padrone* il contrasto sia tra un padrone e un dipendente il cui rapporto è nell'azienda, e qui tra un uomo ed una donna il cui rapporto è erotico, è chiaro che i due libri sono nati complementari. Il rapporto donna-uomo e quello padrone-dipendente sono affini, regolati dalla medesima filosofia biologica di cui la donna ed il padrone sono i propagatori. *L'assoluto naturale* potrebbe essere l'enunciato delle premesse ideologiche da cui nasce *Il padrone*; oppure, una riflessione saggistica dell'autore sulla sua opera. La forma si presta a dare per disteso tutte le spiegazioni e le conclusioni teoriche che, in un romanzo tutto mosso e rappresentato, rimanevano sottintese.

Tra i due libri, *Il padrone* rimane tuttavia il migliore. Non lo dico per contrarietà al *conte* o al *drame philosophique* nelle vesti che prende oggi, o per simpatia verso quello che si definisce realismo. Il fatto è però che Parise realista, in questo senso volgare, non lo è mai; e dà il suo meglio quando il diavolo che lo abita gli ispira fantasie tragicamente allegre sulla specie umana, i cui esemplari si tramutano in gnomi, in lemuri, in coboldi, in mezzi uomini e mezze bestie, in insetti con vesti d'uomo.

Il pericolo di Parise è che proprio la sua brillante intelligenza, il gusto dello scintillio delle idee, il disgusto per la letteratura realistica consueta lo conducano a un eccesso d'intellettualizzazione. Per me la parte migliore del dialogo è l'ultima, nella quale appaiono quattro megere, madre, nonna, bisnonna e trisavola della protagonista, lugubri bertucce che rappresentano la specie e assistono alla eliminazione dell'uomo, simili alle *tricoteuses* ai piedi della ghigliottina.

Un uomo e una donna, spogliati d'ogni connotato realistico, sono dunque di fronte, legati dalle «*oscure affinità elettive della materia che non possiamo né conoscere né orientare*»; e tra questi esseri bisognosi uno dell'altro si sviluppa il contrasto erotico, spesso in termini crudi. Preferirei non parlare di commedia-saggio, definizione che oramai, come quella di romanzo-saggio, si presta a molti sensi; piuttosto, di parabola dialogata, intendendo questa parola, parabola, col significato che le dànno i vocabolari, «racconto allegorico che esprime un insegnamento morale». Del resto, la parabola, in forma più o meno evidente, esercita molta attrattiva nello stato di infermità in cui versa oggi la narrativa realistica.

L'uomo, in marsina nera, che «*rimanda alle teorie idealistico-romantiche*», la donna, i cui costumi devono assomigliarla a un fiore, a una libellula, a una farfalla, «*sempre comunque appartenente al mondo della flora e della fauna*», come esposti in vetrina, in una luce fredda e nitida, a esemplificare una legge. Il peccato dell'uomo consiste nella sua pretesa di rimanere un individuo pensante, libero, superiore alla specie, incivilito dalla storia; perciò anche poetico, idealista, sentimentale, capace di mutare l'erotismo in amore, idealizzando l'oggetto della sua attrazione. Capace, per esempio, di spiegare la sua attrazione così: «*I suoi occhi mi rimandano il pensiero a qualcosa di molto complesso, che soltanto la poesia può chiarire*». Cose da cui la donna si sente oltraggiata; il suo bisogno è un altro.

Vuole essere cercata in modo semplice, realistico; implacabilmente didattica, cerca di insegnare all'uomo che «*idee e sentimenti sono il vuoto, il nulla*», che «*la mente non ha più senso*», che l'idealizzazione è una assurdità e una colpa, e che occorre «*fare scomparire il mistero dell'individuo*». Lo scopo al quale deve tendere, gli insegna, è «*l'assoluto naturale*», cioè il diventare, per la donna che l'attrazione naturale gli ha scelto, una proprietà assoluta, una «*sostanza nutritiva*». «*L'oscura meccanica erotica*», il far propria una legge di «*violenza animale*» e di «*acquiescenza vegetale*», solo questo ha «*qualcosa di altamente religioso*» e rende idonei a vivere. Il mondo degli insetti viene rappresentato come un modello. Chi vuole essere se stesso, e pensare e fantasticare, resta un insetto, ma un insetto astratto, dannoso, che la natura elimina; come la donna, disperata della resistenza dell'uomo, dopo averlo implorato, finisce per eliminarlo.

La parte più nuova, però, di questa avvilente parabola, in cui la donna-insetto insegna il ritorno trionfale della biologia che distrugge tutte le illusioni storiche, sta nel rovesciamento paradossale di alcune posizioni romantiche. Natura e convenzioni sociali, in esse, erano presentate come nemiche; e l'uomo che viveva secondo natura era quello che si liberava dalla schiavitù dei precetti. Qui l'uomo «naturale» è precisamente il contrario.

Naturale è chi si consegna come schiavo alla norma, chi ha soltanto «*dolori e piaceri convenzionali*»; naturale è rinunciare a se stessi e piegarsi alle convenzioni, che ci permettono di vivere e di conservarci. «*Tu devi realizzare in te l'uomo medio, cioè la connaturata e artificialmente ottenuta disposizione a diventare proprietà assoluta*», dice la donna; e l'uomo medio è proprio l'essere indifferenziato, qualsiasi somigliante al «*mirabile ed educatissimo baco da seta*», che la massa esige. Perché «*è la massa che decide, non tu*»; e la massa «*decide sempre di assorbire*». Chi non può assorbire, sopprime; com'è, simbolicamente, soppresso mediante impiccagione l'uomo del dialogo, quando grida il suo no a questa orrenda religione; un no senza vera rivolta, che equivale al suicidio di chi è stato convinto ma non si può adattare.

La parabola può voler dire che il mondo d'oggi, e ancora più quello previsto nel futuro, rifiutano l'esistenza a chiunque voglia essere un individuo pensante; dalla meccanica del sesso questa legge si estende a tutti i campi della vita; può sopravvivere soltanto chi diventa una cosa, o dominante o dominata, una proprietà assoluta o di altri o della parte che gli ha assegnato la natura. Sarebbe, in questo caso, una diagnosi disperata della civiltà di massa, in cui l'uomo diventa oggetto; o, com'è stato scritto, del neocapitalismo, magari nelle forme ambigue, pervertite ed intrise di tossici, proprio perché più «umanizzate», che assume talvolta da noi.

Ma Parise non lascia mai intendere chiaramente se il suo bersaglio sia l'attuale momento storico, o se covi un giudizio di carattere più integrale. Può voler dire: l'uomo si è illuso di elevarsi diventando individuo, nell'arte, nella poesia, nell'amore, o anche nella bizzarria; ora questo è spazzato via. Finite le illusioni, la civiltà di massa ci fa vedere ciò che siamo e, appresa questa verità, non si può più tornare indietro; conosciamo il nostro destino.

Sembra a me che, di fronte a questo mondo ritornato alla biologia, si alternino in Parise tre posizioni differenti. La prima è l'attrazione, religiosa nel senso dato a questa parola dalla donna nel dialogo; la seconda, un rifiuto d'astensione, la scheda bianca; la terza, una ricerca di alternative radicali ed irrazionali, che rimangono ancora buie. Talvolta le tre posizioni tendono a confluire e a confondersi. Ma uno dei caratteri principali di Parise scrittore è l'estrema vitalità nel pessimismo del pensiero. Sembra perciò probabile che ci darà nel futuro qualche sorpresa.

Guido Piovene

LA RIFORMA SANITARIA VA ESTESA AI SUBNORMALI ED AI MALATI DI MENTE

Una buona legge e 30 miliardi per salvare forse mezzo milione di bambini subnormali

Questo lo stanziamento previsto nel progetto del ministro Mariotti - E' il minimo indispensabile per curare a tempo, istruire e inserire nella vita normale quelli colpiti meno gravemente e ricuperabili - Resta, comunque, un altro mezzo milione per il quale si fa troppo poco - «La legge è buona (dicono i medici), purché i fondi siano spesi a preparare personale specializzato, e non in fastosi edifici» - Più discussa, nei criteri sanitari, la proposta di legge sui manicomi - Ma tutti sono concordi nel riconoscere che si debbono trovare i venti miliardi indispensabili per le trasformazioni più urgenti - Contro 89 mila posti-letto, ci sono centocinquantamila ammalati: spesso in condizioni vergognose e disumane

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, febbraio.

Un opuscolo bianco di trentanove pagine e uno grigio di undici aspettano bene in vista sul tavolo del ministro della Sanità. Sono i due schemi di progetto che completano il quadro della riforma sanitaria in Italia: l'assistenza e riabilitazione dei bambini subnormali e la legge psichiatrica.

Le probabilità che queste leggi complementari alla riforma ospedaliera vengano discusse e approvate nell'attuale legislatura, sono molto poche. Della riforma psichiatrica si parla da un anno ma il Consiglio dei ministri si accinge ora a prendere in esame la copertura finanziaria (30 miliardi). Il progetto per i bambini subnormali è più recente, l'onorevole Mariotti l'ha presentato sulla carta nel dicembre scorso. Sono 78 articoli di legge che prevedono l'assistenza, l'educazione ed eventualmente il ricovero di tutti i minorenni disadattati psichici dalle forme più lievi ai mongoloidi. Si calcola che in Italia i ragazzi minorati siano un milione e la legge richiede una spesa straordinaria di trenta miliardi. Anche in questo caso la copertura della spesa dovrà essere indicata dal ministro del Tesoro.

La critica che si fa all'onorevole Mariotti è di voler mettere in moto contemporaneamente troppe cose. La legge sugli ospedali creerà per via una infinità di problemi difficili da risolvere. Ci sono tenaci resistenze (ora in parte mimetizzate) da vincere, antiche posizioni di potere da smantellare, una pianificazione organica e agile da studiare con la stretta collaborazione dei medici. Non sarebbe meglio, dicono alcuni, concentrare tutte le forze affinché la legge sugli ospedali ancora da nascere non si trasformi subito in una messa delusione burocratica, nel temuto «carrozzone» dello Stato-infermiere?

Sono osservazioni ragionevoli, ma che a giudizio del ministro della Sanità non reggono di fronte all'estrema urgenza sociale e umana dei grandi problemi rimasti fuori dalla riforma: gli ospedali psichiatrici e l'assistenza ai bambini subnormali.

Cominciamo con i subnormali. Secondo una valutazione degli specialisti, il dieci per cento della popolazione scolastica italiana, un bambino su dieci, ha bisogno di cure psichiche e di scuole speciali. Queste scuole esistono già, ma sono pochissime e non sempre bene organizzate. Il loro potenziamento, nel quadro di una legge, è la chiave del progetto Mariotti: per i bambini subnormali l'obbiettivo non è soltanto di ricoverarli e curarli in un istituto, ma di dare loro una istruzione elementare e un mestiere, affinché possano a poco a poco inserirsi nella società.

Per i bambini ritardati di lieve grado sono previste classi differenziate nell'ambito delle stesse scuole statali. Anche queste classi ci sono, ma spesso finora soltanto sulla carta: per mancanza di personale pedagogico specializzato e per la scarsa collaborazione delle autorità scolastiche. Tranne i casi molto gravi, i ragazzi con turbe psichiche possono essere curati e «riabilitati», come appunto si propone la legge: ma l'azione deve essere tempestiva e sistematica, il che oggi per mancanza di mezzi e di una organizzazione adeguata raramente avviene.

A differenza dei poliomielitici e degli spastici, i bambini subnormali non sono a carico dello Stato. Rappresentano spesso per le famiglie, anche sul piano economico, un problema doloroso e difficile. Il fondo speciale dei 30 miliardi richiesti dal ministero della Sanità (sia pure aggiunti a quelli, non molti, erogati alla Maternità e Infanzia e alle amministrazioni provinciali) basterebbe appena ad affrontare i casi più drammatici: centinaia di migliaia di subnormali hanno bisogno di immediato ricovero negli istituti neuropsichiatrici infantili.

«Ce ne vorrebbero trecento di miliardi — *mi dice un illustre medico* — e forse sarebbero ancora pochi. Si pensi soltanto al problema dei ragazzi subnormali delle campagne, alla difficoltà di selezionarli e di raccoglierli in scuole e istituti che non siano troppo lontani dalle famiglie. E poi alla necessità di moltiplicare i consultori medici per la diagnosi e le cure ambulatoriali dei bambini minorati. A Milano ce ne sono cinque, ma sono insufficienti. In molte zone d'Italia non ve ne sono affatto».

«Sono pochi, ma meglio di niente — osserva un altro —. Purché, se arriveranno, non li spendano all'italiana, in opere edilizie di grande costo trascurando l'impegno più importante: la preparazione dei quadri pedagogici e assistenziali, oggi assolutamente insufficienti per numero. Se poi lo Stato riflettesse che ogni anno, ogni mese perduto significa l'impossibile recupero di migliaia di questi infelici ragazzi, i trenta miliardi forse salterebbero fuori presto. Qualche chilometro di autostrade vale di più della vita e del destino di questi bambini? O sono troppo ricchi, troppo viziati, per sopportare questi piccoli sacrifici alla civiltà del benessere?».

L'opuscolo bianco con lo schema della legge (i medici da noi interpellati la giudicano assai buona e ben impostata) è lì, sulla scrivania del ministro che aspetta. Nell'altro opuscolo è condensato un altro drammatico problema, quello degli ospedali psichiatrici: la parola manicomi nessuno la vuole usare, ma è la più giusta per restituire la realtà orribile della situazione dei sepolti vivi: ridotti spesso a condizione animale, dimenticati da tutti, duecento, trecento ammalati affidati alle cure di un solo medico, di una sola infermiera.

Gli psichiatri fanno alcune riserve su questa legge. La giudicano in parte superata dalla realtà terapeutica, che non prevede più una così netta distinzione fra i malati di mente e gli altri. L'ospedale milanese di Niguarda, con una innovazione interessante, ha adoppiato il reparto neuropsichiatrico, creando un settore esclusivamente dedicato alle malattie mentali. «Il quaranta per cento degli ammalati di mente — dice uno studioso della terapia più moderna — debbono e possono essere curati negli ospedali civili, con pochi e semplici accorgimenti di prudenza per non disturbare gli altri ricoverati. Il nostro sforzo deve essere quello di togliere il appena possibile dall'isolamento manicomiale, liberarci dai tabù medioevali che fanno dell'ammalato di mente qualcosa di completamente diverso dagli altri malati. Egli può guarire e guarisce. Guarirà prima se non sarà radicalmente avulso da un minimo di vita sociale».

Perciò abbandono progressivo dei giganteschi e tetri falansteri dei pazzi: costruzione di piccoli ospedali psichiatrici per gli acuti con sezioni specializzate; centri per il ricovero diurno e notturno per malati psichici non gravi che possono essere curati, o sorvegliati, parte della giornata, senza sottrarli del tutto alla vita famigliare e sociale. Sono temi che in parte la legge prevede: in altri punti può essere migliorata nel suo lungo cammino fino in Parlamento.

Riserve e critiche lasciano d'altra parte inalterate alcune dure realtà di fondo: vi sono 89 mila letti per 150 mila malati di mente, 23 province italiane non hanno un ospedale psichiatrico come invece richiede la legge Giolitti del 1904 (siamo fermi a quella data, da allora non è successo più niente). L'iscrizione nel casellario giudiziario penale, anche per casi lievissimi di ricovero temporaneo, toglie molte volte la possibilità di ritrovare un lavoro e uno stato sociale. In molti manicomi le condizioni di vita sono disumane, per assoluta mancanza di mezzi, di igiene, di assistenza.

Ci vogliono venti miliardi. Il ministro Mariotti è fiducioso che ci troveranno; la democrazia cristiana, ufficiosamente, si è impegnata. E anche se la cura nel 1967 non cambieranno, l'importante è che i problemi siano stati posti in termini concreti. Anche la riforma degli ospedali sei mesi fa sembrava insabbiata, come tutti i precedenti tentativi di rinnovare l'ordinamento sanitario italiano. Ora bene o male è quasi certo che passerà. «Fare le leggi — ci ha osservato un medico — è facile. Il difficile in Italia è farle funzionare». In realtà in Italia non è facile nemmeno farle e il ministro della Sanità l'ha constatato di persona. Anche se l'articolo 32 della Costituzione, già da vent'anni, «tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Giorgio Fattori

La giovane signora con la pipa

L'attrice Pascale Petit ha rinunciato da tempo alle sigarette ed ora fuma la pipa anche in pubblico. Eccola a Roma ad un ricevimento durante il quale ha ricevuto un premio per l'attività cinematografica (Telefoto Ansa)

Proibita la minigonna ad Atene alle impiegate del ministero della Sanità

Atene, 22 febbraio

Il ministero greco per la Sanità ha proibito oggi alle sue impiegate di indossare la minigonna nelle ore di servizio. Questo provvedimento, come hanno spiegato alcuni funzionari, è stato adottato nell'interesse della efficienza.

Il ministro Ioannis Chrysikos ha detto che la «messa in mostra» delle gambe da parte delle impiegate distraeva gli altri dipendenti dal lavoro. *(A. P.)*

come
Parigi muore
Leggete le drammatiche vicende del giugno 1940 in:
I TEDESCHI A PARIGI
di Jean Marc de Foville
228 pagine, 32 tavole f. t./1.800 lire
COLLANA «TRA GUERRA E PACE»
Vallecchi Editore Firenze

IERI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

La «cura del freddo» per l'ulcera nell'esperienza della Scuola torinese

Tre anni di applicazione hanno dimostrato l'utilità della crioterapia per i casi recenti e localizzati al duodeno - Escluse dal trattamento le ulcere gastriche - La relazione ieri alla Scuola piemontese di chirurgia

Ripetiamo sovente che per prevenire l'instaurarsi o le recrudescenze dell'ulcera gastro-duodenale — malattia legata ad un complesso di fattori — più che i farmaci, o meglio in loro concorso, occorre quiete dello spirito, serenità nel lavoro, rilassamento psico-fisico. Ansia, passioni, trepidazioni, emozioni, attentano un indotto squilibrio del sistema nervoso vegetativo, invece, accelerano il processo patologico.

Ciò giustifica in certo qual modo il riconoscimento della malattia ulcerosa gastrica quale prevalente fenomeno psico-somatico. Per questa ragione ci sono stati i tentativi di interrompere "il «relais» cervello-stomaco con un taglio del nervo vago, ritenuto conduttore degli stimoli psichici ulcerogeni.

La pratica sembrava aver fatto il suo tempo; perché gli effetti non sono sempre risultati duraturi e non sempre scevri di disturbi collaterali. Ma qualche anno fa in un congresso internazionale ci fu l'eco di un certo suo risveglio con perfezionate varianti. Di più un americano, invece di agire sul nervo conduttore delle abnormi eccitazioni centrali, aveva pensato di intervenire coi bisturi addirittura su un particolare punto del cervello, ritenuto promotore del meccanismo patogenetico psicosomatico.

Per fare il punto delle nuove impostazioni terapeutiche — in rapporto alle uniformi esigenze dei casi clinici — si è riunita ieri la Società piemontese di chirurgia, sotto la presidenza del prof P. C. Borsotti. Di particolare attualità ed attrattiva è stata la relazione, illustrata da D. Cravero, C. M. Ferraris, O. Oria, sui risultati di tre anni di applicazione di una cura, il cui annuncio ha a suo tempo sbigottito i profani. Proprio chirurgica essa non è, essendo incruenta; non neppure esattamente medica, perché impiega speciali attrezzature e non ricorre a farmaci. E' una terapia fisica che si vale del freddo, quindi crioterapia, ed ha nome «gastric freezing». Un palloncino viene introdotto nello stomaco ed in esso vien fatto circolare un liquido perfrigerante; sicché le pareti gastriche cui aderisce vengono portate a quote gelidissime (ma non congelate).

Questa ipotermia gastrica è intesa ad arrestare temporaneamente la secrezione del succo gastrico, sì da indurne poi possibilmente una migliore regolazione, mentre col riposo transitorio della funzione viene favorita la cicatrizzazione dell'ulcera.

Secondo i relatori torinesi (176 applicazioni eseguite all'Ospedale S. Giovanni - Sezione Borsotti) le ulcere che possono trarre giovamento dalla crioterapia sono quelle a sede duodenale recenti, quando la sintomatologia è iniziata da poco. In tal caso il metodo può affiancarsi alla terapia medica. Le ulcere a sede propriamente gastrica debbono essere escluse dal trattamento, per la già nota possibilità di una trasformazione carcinomatosa.

L'intervento chirurgico resta, invece, l'unica arma utile e necessaria per la cura di processi ulcerosi vecchi ed ormai sconfinati.

a. v.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Un dramma tedesco sul nazismo e gli ebrei

Efficace rievocazione di "Teatro-inchiesta" - Stasera un telefilm giallo e la rubrica per i giovani

Una triste storia di guerra è stata rievocata ieri sul secondo canale da «Teatro-inchiesta»: la storia di una trattativa, fallita, fra Eichmann e un'organizzazione israelita per la «cessione» di un milione di ebrei ungheresi in cambio di diecimila autocarri.

Il dramma era particolarmente efficace nel descrivere le illusioni di Joel Brand, l'uomo che tentava di fermare le orrende deportazioni naziste e lo spagnerol progressivo di queste illusioni in un sviluppo sottile ed esasperante di rumore d'ogni genere, di controlli, di sospetti, di estenuazioni, di dilazioni. Il progetto fu giudicato assurdo e naufragò, e gli ebrei ungheresi finirono ad Auschwitz.

Diremmo che «Teatro-inchiesta» non fallisce mai. Anche ieri il testo era serrato, non si perdeva in ricerche di valori «poetici» o di effetti teatrali: le scene si attenevano alla cronaca e in fondo si limitavano (con uno scenario ridotto al minimo e i personaggi che uscivano dall'ombra fitta come fantasmi evocati da un passato buio, sinistro ed angoscioso) ad integrare il racconto del presentatore (che nella versione italiana era Sbragia, al solito preciso e illuminante).

Questa rubrica non è teatro vero e proprio, siamo d'accordo, e l'etichetta che le è stata appiccicata non è esatta. Comunque sia, è uno spettacolo di forte attrazione, e solido, credibile, emozionante perché costruito su documenti e su testimonianze.

Singolare che una rievocazione (una delle tante) della scientifica e metodica ferocia nazista sia stata realizzata dalla tv germanica. Una prova indubbia di spregiudicatezza e di coraggio. Anche estremamente indicativo sapere come il pubblico tedesco ha reagito.

* *

Fra i tanti servizi mediocri di normale amministrazione (un episodio di guerra navale e le vicende dei pellegrinaggi in Terra Santa), ha fatto spicco in «Almanacco» l'affettuosa biografia del famoso socialista della fine Ottocento Andrea Costa: una biografia che però meritava un respiro molto più ampio (per tutti i rapporti che aveva con le vicissitudini dell'Italia di allora) e che tendeva ad assumere di continuo toni troppo sentimentali e romantici.

* *

Stasera sul secondo canale segnaliamo come la trasmissione, almeno sulla carta, più interessante del programma la rubrica «Giovani» che da qualche settimana a questa parte sta ottenendo presso il pubblico dei ventenni (e non soltanto presso quello) un cordiale successo. Alle 22,15 replica della prima puntata de «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, grande affresco drammatico del torbido periodo che seguì alla Rivoluzione francese, un testo che ha soprattutto il pregio — ed è un pregio notevolissimo — di presentare fatti e celebri personaggi (Napoleone, Fouché, Talleyrand, Maria Walewska, ecc. ecc.) al di fuori di una convenzione truculenta o pateticа o eroica.

Sul canale nazionale un telefilm giallo-rosa della modesta serie «Gli inafferrabili», un numero di «Tribuna politica» e un breve show musicale.

* *

La sera dell'8 aprile sarà trasmesso da Vienna il Gran Premio Eurovisione della canzone. E' già stato sorteggiato l'ordine di presentazione dei motivi: l'Italia risulta al penultimo posto su 17 nazioni concorrenti.

Tino Buazzelli sarà il protagonista di *Turcaret*, commedia satirica di Lesage, rappresentata per la prima volta nel 1709.

Dall'agosto la Germania Occidentale trasmetterà un programma giornaliero di 8 ore a colori; Francia e Urss inizieranno le trasmissioni a colori nell'ottobre; la BBC inglese in dicembre; l'Olanda, la Spagna e la Svezia il prossimo anno; Svizzera, Belgio e Cecoslovacchia nel 1970; l'Italia, com'è noto, fra cinque o sei anni.

u. bz.

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il maestro Ennio Bassi concluderà il suo ciclo su «La sinfonia: le origini e il Settecento».

Concerto del centro Fiat — Stasera alle 21,30 al Conservatorio il trio tedesco Mannheim eseguirà un programma con musiche di Beethoven, Mozart e Brahms. Il complesso è formato da Gunther Ludwig (piano), Dieter Vorholz (violino), Reinhold J. Buhl (pianoforte).

«Il cammino di Iuis», atto unico del torinese Mario Contini, già recitato in scorso anno al Teatro Gobetti, è andato in onda ieri sera in prima esecuzione radiofonica a radio Montecarlo.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche per biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.62.23

Alfieri: ore 21,15 Anna Magnani in «Medea» di Jean Anouilh.
Auditorium di Torino: venerdì 24 ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 10. Direttore Sergiu Celibidache. Violinista Riccardo Brengola.
Gianduia Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Ispezione» di Ugo Betti, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbonati Jolly C. Prenotazioni telefoniche 879.342/3: 9,30 - 13.
Istituto Olivieri (v. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 29° canto del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La farsa» di G. G. Allone.

Alcione: I Bruiss nella Rivista A. Tomas ore 16,15 e 21,15.
Mafalda: chiuso allestim. riv. «New Maffei's Int. Show». Debutto domani.

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Stasera ore 21,15:
CONFERENZA
in lingua italiana
Gr. Uff. Prof. Heinitz
Università Berlino-Ovest
sul tema:
DIRITTI COSTITUZIONALI E LEGGE PENALE
Ingresso libero

Palazzo Chiaverio 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatto (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nelle sale Bush Orch. Best.
Al Fiorida (p. Solferino, t. 542.622): ore 21 Complessa P. Piseno: canta M. Valandini.
Arlecchino: ore 21 I Ribelli.
Augustus: ore 21 Jacques Guerini.
Bat Perlo: ore 21 I Naufraghi e The New Blues.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Eden (via Principe Amedeo 20): ore 21 «Musichiere d'oro».

Danze ARLECCHINO
SABATO
I GIGANTI

PIPER
Ore 16 e 21
I SATELLITI
DOPO LO SPETTACOLO AL PALASPORT
1 PARTECIPANTI AL PRIMO
BEAT PIPER SHOW
SONO INVITATI AL PIPER

CRAZY CLUB
THE BLUES GANG
Alternano
THE TRIPS
Prenotazioni Telef. 60.002

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
SILVANO SILVI
Serata omaggio alle dame

GIAGUARO Club
Eccezionale debutto
TONY BENN
INFLUENCE
(A 1000 mt. dopo Trofeo Pino)

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
DUE ECCEZIONALI SPETTACOLI
OGGI ore 16 e 21,15
1° BEAT PIPER SHOW
Presenta per la prima volta in Italia
THE WHO
Il più grande complesso del mondo in uno spettacolo che non potrà mai più essere ripetuto

Fere Danze: 21 I Feregni.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sale: 16,45; 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Serenata d'Andrì Hollywood: ore 21 The Rogers.
Le Roi Dancing: 21 The George's.
Museum Danze: 21 Gli Spervieri.
Piper (t. 537.100): 16-21 I Satelliti.
Principe Danze: 21 Silvano Silvi.
Trecidoro: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.002): The Trips.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End Club (Str. Trofeo Pino): 21-2 Patrick Samson. The Shakers.

Abatjour, Secchi 26, 541.025: 21.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Las Vegas, Moncal. 145: I Misteriani.
Lilla Whisky Moncl. 422 697.016: 21.
Piscina del Bole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.688.
Villa Gay (Moncalieri 52): 21.
Whisky Hotter 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ai Ponte (c. Regina 72 t. 854.177): Esse «La modella» mostra personale.
Arte Antica: «Miserere» di Georges Roumult; orario 10-12 e 16-20.
Bottoni (C. Alberto 12): Personale pittore G. P. Gori: 10-12,30; 16-20.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra pittura e scultura «Lo sport del calcio», Orario 17-19,30.
Dantesca: Tavernari; scult. tempere.
Galatea: dipinti e disegni di Bellmer.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 676.627, piano rialzato). Orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Gastone Novelli; ore 10-13; 16-20.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175) ore 10-13; 16-20
Narciso (p. Carlo Felice 16): Motivi d'Arte Contemporanea.
Promotrice Belle Arti Valentino: Esposizione Artisti Giapponesi.

Museo del Cinema: alle 17 e 21,15 personale di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano» di F. Rosi con S. Randone, F. Wolff, P. Cammarata (Italia 1961, min. 130. V. min. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Staiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Trappola per sette spie» tech. Vietato 14. Yvonne Bastien, M. Ellis.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Viet. anni 14.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Ideale: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Luce: «I 7 fuisari» technicolor, scope, Robert Hirsch, Sylva Koscina.
Metropol: «Sexy follie» sc. tec. V. 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.
Romano: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Funerale a Berlino» techn. Michael Caine, Eva Renzi.

Arlecchino: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tech. Viet. 14.
Arlecchino: «Maigret e Pigalle» Gino Cervi, Lila Kedrova.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20.
Capitol: «1000 dollari al sole» sc. col. A. Steffen, J. Garko.
Torino: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, P. Leroy, techn.

Alexandra: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Yul Brynner, C. Blummer, Romy Schneider.
Fiamma: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton.
Gioiello: «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Hollywood: «Lo spietato colt del Gringo» Jim Reed, col. Ult. 22,30.
Le Ferie: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson tech. V. 18.
Maffei: domani Mario Ferrero presenta «New Maffei's International Show», con Sidney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Bellette Las Vegas Girl's Massimo: «Grido di vendetta» techn. W. Gilt, T. Fritsch.
Orione: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine penav. Vietato 18. Orario: 14,45; 17,15; 19,35; 22,15.

Principe: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, col.
Statuto: «Amburgo squadra omicidi» Walter Kialing. Vietato anni 18.

Adriano: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda.
Alcione: «Una sporca guerra» I Bruti nella Riv. A. Tomas 18,15; 21,15.
Alpi: «7 donne d'oro contro due 07» col. sc. V. Caslino, L. Paoli.
Regina: «Europa operazione striptease» technicolor. Vietato 18.

Centrale: «I due matadi» technicolor Franchi, Ingrassia. Apertura ore 10.
Cravesana: «Fuga di Zarhain» techn. Y. Brynner, Sal Mineo, M. Rhue.
Milano: «Trionfo di Ercole» col. e «La mano sul fucile». Apertura 10.
Olimpia: «Pistola per un vile» col.
Pax: I Beatles nel film «Aiuto» in tec.
P. Nuovo: «Mondo cane n. 2» techn. e «Il mantenuto» Tognazzi, Ap. 10.
S. Pellico: «Vergine della valle» tec. R. Wegner, J. Hunter.
Z. Sessano: «Gambe d'oro» Totò, Rossella Como, Paolo Ferrari.

Dello Rosa: «Qualcuno che vale» tec. Rock Hudson, Dana Winters.
Esperia: «Pettuglia antigang» techn. scope Robert Hossein.
Giardino: «100.000 dollari per Lassiter» techn. sc. R. Hundar. V. 14.
Mirafiori: «Pistola rovente» technicolor, Audie Murphy.
S. Rita: «Fuoco verde» scope col. S. Granger, G. Kelly, P. Douglas.
Vittoglio: «Legge del più forte» sc. techn. Glenn Ford, S. Mac Laine.

Ambra: «Peperino & C. nel Far West» technicolor cartoni animati Walt Disney. Apertura ore 15.
Arallo: «Massacro a Phanton Hill» technicolor R. Fuller, J. Lane.
Eliseo: «Khartoum» techn. scope C. Heston, L. Olivier, L. Johnson.
S. Paolo: «Operazione San Gennaro» techn. scope. N. Manfredi, Totò.

Artisti: «Minuto all'ora zero».
Belgio: «Colline del disonore».
Cerallo: «Mata Hari agente segreto H21» J. Moreau, J. L. Trintignant.
Eridano: «Il terzo giorno» George Peppard, E. Ashley, colori.
Oropa: «Oggi domani dopodomani» techn. Mastroianni, C. Spaak.
V. Veneto: Mani insanguinate, Marais

Astra: «Avventuriero a Tahiti», tech. scope, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Damongeot.
Berninì: «Relazioni pericolose» J. Moreau, G. Philipe, Vist. anni 18.
Ciborio: «La bugiarda» Catharine Spaak e «Laccio rosso» C. Collins. Vietato minori anni 14.
Eliso: «Colpo grosso» F. Sinatra.
Massaua: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles technic.
Odeon: «Sette ore di fuoco» col. scope C. Rogers, G. Milland.
Rex: «Operazione San Gennaro» tec. N. Manfredi, S. Berger, Totò.

Adua: «Don Giovanni Costa Azzurra» tech. sc. Ferrari, Stroyberg, V. 14.
Aurora: «Regina a mano armata» S. Hayden, C. Green.
Bracchi: «La ciociara» viet. 14 technicolor Sophia Loren.
Falchera: «Il boia è di scena».
Lanteri: «Una degli undici» G. Cooper.
Maria: «La lotta» rec. C. Cardinale, J. Sorel, A. Sordi, R. Welch. Vietato 14. Apertura 14,30.
Nord: «Colpo grosso» tech. sc. Bianchi, J. Sernas.
Nuova Fortuna: «E il diavolo ha riso» Jeanne Moreau. Vietato 18.
Orione: «Pugni, pupe e pepite» scope technicolor, John Wayne.
Palermo: «Spionaggio internazionale» techn. sc. R. Mitchum, I. Thulin.
Sociale: «Pionieri dell'ultima frontiera» techn. scope R. Tushingham.
Zenit: «Maya» techn. C. Walker.

Barutti: «Intrigo a Parigi» Gabin.

ECHI DI CRONACA

Facile e rapido
Imparare a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 835.868.

Avanti insieme a Siemens
Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erte, via Cigna 2, interno cortile.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.366 651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto I-II C. L. 12.000

Assimil - Linguavox
Tutte le lingue incise su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 5/A, telefono 511377.

Tappeti persiani
150 occasioni. Riparazioni regola d'arte, lavaggio, custodia. Lebole, via Po 2, tel. 547.068.

Signorette porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571
In similpelle, reline, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Mobilificio Orap 20 rate
Camera da 189.000, alla poltrona 258.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 cortile.

Divanetto - Via Bogetti 25
(ang. c.so Francia 21) porta a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Telefoni 761.471 - 745.121.

Ricordi offre pianoforti!
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni, via Lagrange 31.

Sconti sino al 40%
articoli sportivi invernali fino al 4 marzo, affrettateVi, vere occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la O.R.T.E.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottima occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237.

Il copritermo brev. Alpha
è creato per la pulizia e l'eleganza della Vostra Casa. Chiedete visita tecnica e preventivi gratis v. Cumiana 52 t. 231.550.

Tappezzerie in serie
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Telesci», cinegiornale con cartoni animati.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «La casa: come organizzarsi per viverci meglio», programma per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Operazione diamanti», telefilm giallo-rosa della serie «Gli inafferrabili», con Charles Boyer e David Niven.
21,50: Tribuna politica. Incontro fra l'on. Almirante (msi) e tre giornalisti.
22,45: Cantano gli Happenings.
23 —: Oggi al Parlamento e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Giovani», programma di Gian Paolo Cresci.
22,15: «I grandi camaleonti», originale televisivo di Federico Zardi, sulla fine della Rivoluzione francese. Prima puntata. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Raoul Grassilli, Mario Pisu, Ileana Ghione, Umberto Orsini, Serge Reggiani, Antonio Battistella, Warner Bentivegna, Valentina Cortese, Tino Carraro, Angela Cavo, Raffaella Carrà. Regia di Edmo Fenoglio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Incontro con Pasolini; 21,35: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 21,50: Jazz club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,40: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: L'antenna; 11: Trittico: 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: le leggende del pellirosse; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: «Luciano Leuwen», romanzo di Stendhal. Primo episodio; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,15: Lieder di Schubert con la soprano Elly Ameling e il pianista Jorg Demus; 21,50: Tribuna politica, confronto diretto con un deputato del msi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Cesco Baseggio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,50: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Sorelle Condò; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il senzatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; G. Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 10,30: Sonate moderne; 11: Musiche operistiche; 11,35: Quartetti per archi; 12,55: Un'ora con Frank; 13,35: Concerto sinfonico; 15,30: Musiche di Weber; 16,35: Musiche di Bartok; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: La Passione secondo san Marco di Schutz; La Passione secondo san Luca di Schutz; La Passione secondo san Marco di Bach; 21,25: Musiche di Bartok e Strawinsky; 22: Il giornale del Terzo.

Il bel mondo è il mondo di OLD BRANDY cavallino rosso

OGGI ASTOR OGGI
SOLO UNA MENTE ESALTATA POTEVA CONCEPIRE UN COSI' PAZZESCO PIANO DI VENDETTA
TRAPPOLA PER SETTE SPIE
con YVONNE BASTIEN, EDDARDO FAJARDO, MIRKO ELLIS, GIUSEPPE FORTIS, LUCIO DE SANTIS, MILA STANIC, MAX FOLJ, ROLAND REDMAN, ROSSELLA BERGAMONTI
e CARLO GIUFFRE
ROBERT MOSELY ... CENTRO FILM ... CASTILLA CINEMATOGRAFICA COOPERATIVA
EASTMANCOLOR — VIETATO MINORI 14 ANNI

Per festeggiare i vent'anni di attività la Compagnia Stabile della Rivista al
il Teatro MAFFEI
hanno allestito per i fedelissimi del Teatro della rivista un grande spettacolo riassumendone il debutto DOMANI 23 FEBBRAIO - ORE 21,30
30 ARTISTI in palcoscenico
tra italiani e stranieri di cui diversi di colore
RICORDATE
New Maffei's International Show

AL CINEMA DORIA
UNO SPETTACOLO CHE INCANTA!!!
WALT DISNEY PRESENTA
Fantasia
VA VISTO DALL'INIZIO! TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

AL CRISTALLO 5ª SETTIMANA
NON E' SOLO UN SUCCESSO MA UN AUTENTICO TRIONFO CHE IL PUBBLICO CONCORDE CON LA CRITICA ITALIANA STA TRIBUTANDO AL PIU RECENTE FILM DI
CHARLES CHAPLIN per LA CONTESSA DI HONG KONG con MARLON BRANDO / SOPHIA LOREN
E' UN TECHNICOLOR DISTR. UNIVERSAL

OGGI ARISTON OGGI
FRANCO CRISTALDI presenta CLAUDIA CARDINALE
Una rosa per tutti
con NINO MANFREDI, MARIO ADORF, LANDO BUZZANCA e con AKIM TAMIROFF
regia di FRANCO ROSSI
TECHNICOLOR — VIETATO MINORI anni 14

Nuovo ROMANO
Un film geniale, frivolo, divertentissimo, nella migliore tradizione dei nostri famosi spettacoli
CATHERINE DENEUVE, PHILIPPE NOIRET, PIERRE BRASSEUR, MICHEL GARCIN
in un film di JEAN-PAUL RAPPENEAU
L'Armata sul sofà

all'IDEAL TERZA SETTIMANA di strepitoso successo
LA CENSURA HA DETTO SI!
Solo per questo implacabile superbo e sconcertante film è stata tollerata la visione di sequenze scabrose mai apparse sinora sullo schermo
Rod Steiger
L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
Un film rigorosamente VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DOMANI al LUX
IL PIU' SPASSOSO E CATTIVELLO ESEMPIO DI GOLOSITA' FEMMINILE DA QUANDO EVA COMINCIO' AD APPREZZARE LA FRUTTA!
Tony Curtis - Virna Lisi - George C. Scott
Due Assi Nella Manica
TECHNICOLOR

ULTIMA SETTIMANA
al NAZIONALE
UN FILM DI SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD, ELI WALLACH, LEE VAN CLEEF
IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO.
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
PLATEA L. 800

DOMANI al METROPOL
UN MISTERIOSO INTRIGO CHE VI LASCERA' SENZA RESPIRO!
METRO GOLDWYN MAYER presenta: Robert TAYLOR - Elke SOMMER, Felicia FARR - Karl BOEHM, con Boris KARLOFF - R. C. CARMEL, Luciana PALUZZI
SUSPENSE a Venezia
Sceneggiatura di E. Jack NEUMAN — Diretto da Jerry THORPE
Panavision - Metrocolor

OGGI al Cinema ASTRA
Stefania Sandrelli - Mylène Demongeot - Nadia Tiller
e... questo pazzo, pazzo, pazzo BELMONDO
un AVVENTURIERO a TAHITI
TECHNICOLOR

• Da OGGI all'ARLECCHINO •
UN GIALLO ALLUCINANTE
LO STRANGOLATORE E' IN AGGUATO: LE VITTIME SONO SEMPRE GIOVANI E BELLE «STRIP-TEASEUSES» DI PIGALLE. RIUSCIRA' IL CELEBRE COMMISSARIO A FERMARLO?
ANTONIO CERVI e FRANCO RIGANTI presentano GINO CERVI
MAIGRET a PIGALLE
TECHNICOLOR

LA Rc ANNUNCIA CHE IL FILM
BALLATA DA UN MILIARDO
presentato domenica scorsa in anteprima mondiale a SAINT VINCENT con eccezionale successo di pubblico e di critica
sarà proiettato a Torino dal 2 marzo in un grande locale del circuito

Mentre scendevano per un canalone dalla Cresta d'Arp

La guida Paney e un allievo maestro di sci muoiono sepolti da una slavina a Courmayeur

La sciagura durante lo svolgimento dei campionati nazionali di sci - Gigi Paney, 52 anni, direttore delle piste, era incaricato di controllare i tracciati di gara - Ha effettuato un sopralluogo facendosi accompagnare da un giovane amico, provetto sciatore: Renato Rosa, ventùnenne, di Gressan - Durante il ritorno un'enorme massa di neve li ha travolti - I corpi trovati dopo tre ore - Ignara della morte del padre, la figlia della guida ha proseguito le gare

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 22 febbraio.

Gigi Paney di 52 anni, uno dei personaggi più noti dell'alpinismo e dello sci in Valle d'Aosta, è morto oggi sepolto da una slavina staccatasi dalla Cresta d'Arp. Con lui ha trovato la morte un giovane sciatore di Gressan, Renato Rosa, di 21 anni. I loro corpi sono stati recuperati in un canalone dopo ore di ricerche. La sciagura è avvenuta mentre i due controllavano le piste per i campionati nazionali di sci che si stanno svolgendo a Courmayeur.

Paney rivestiva la carica di direttore delle piste, e doveva controllare i diversi tracciati di gara. Lo preoccupavano quelli della discesa libera maschile e femminile, che partono dall'Arp e dallo Youla. Aveva deciso di fare un sopralluogo per tracciare una linea lungo cui fare scendere i battitori. Da buon alpinista, aveva preferito non allontanarsi da solo, ed era salito al Plan Chécrouit assieme a Renato Rosa.

Erano le 13,30. La neve, intrisa dall'acqua caduta nei giorni scorsi, era diventata molle, e bastava tagliare in diagonale con gli sci per rischiare di provocare una slavina.

Paney e Rosa arrivano in cima ai tronchi funiviari alle 14. Discorrono per qualche momento con Gianni Sorrenti, il *barman* dei « 3000 », che sta spazzando la neve dal terrazzo panoramico affacciato sul massiccio del Monte Bianco. Paney lo avverte scherzosamente: *« Non mi coprire di neve, mi raffreddo! »*. Quindi i due alpinisti si allacciano gli sci e si affacciano sulla destra, dove ha inizio il pendio prescelto per la gara, poi cambiano idea e tornano verso sinistra, in un canalone sotto la stazione della funivia.

Sorrenti vuole vedere lo spettacolo e si affaccia alla finestra del bar. Una, due, tre curve, Paney e Rosa scattano sul pendio ripidissimo, disinvolti. Il *barman* alza gli occhi per un attimo e vede la neve, tagliata dalla prima traccia degli sci, cedere, poi tutta la superficie nevosa del vallone mettersi in movimento.

« E' stato un vero e proprio incubo. Mi sono scosso soltanto quando non ho visto più nessuno dei due, e ho cominciato a urlare: la valanga, la valanga! », ha poi detto Sorrenti.

Nel bar ci sono un maestro di sci, due battipista, due alpini. Escono correndo, mettono nei piedi gli sci, e giù nel canalone. Dei due sciatori però non c'è traccia.

L'allarme, intanto, è stato dato a valle, al Plan Chécrouit, dove si sta svolgendo regolarmente la gara femminile di slalom speciale. *« I battipista, gli alpini, tutti gli sciatori disponibili risalgano al colle! »* tuona l'altoparlante; e il tono è tanto concitato da far presumere subito una disgrazia. Non ci vuole molto tempo per risalire, e il canalone viene poco dopo battuto da moltissimi uomini.

Soltanto verso le 16 affiora un corpo, è quello di Renato Rosa. Il ragazzo non respira più.

Intanto la ricerca si fa sempre più febbrile per ritrovare Paney. Viene portato anche un cane da valanga, Neda, lo fanno fiutare attorno al luogo dov'è stato ritrovato Rosa, ma Neda punta verso il basso, si ferma a duecento metri di distanza e comincia a raspare nella neve. Sotto sessanta centimetri c'è Paney. Sono trascorse ormai tre ore e la guida non dà più segni di vita.

A valle, le notizie sono contraddittorie. Della slavina ormai parlano tutti, ma si ha l'impressione che non sia nulla di grave, tanto che le gare proseguono. In partenza, con il n. 81, una delle ultime, c'è anche Simonetta Paney, la figlia di Gigi. Fa la sua prima discesa regolarmente, ma al traguardo sente parlare della slavina e allarmata chiede notizie del padre. La tranquillizzano e la rimandano a monte per effettuare la seconda *manche*. Apprenderà la terribile notizia al termine della gara.

A tarda sera giungono molti noti alpinisti da tutta la valle. Anche Walter Bonatti, che si trovava a Milano, si è precipitato a Courmayeur per vegliare la salma dell'amico.

g. v.

Da sinistra, la guida Gigi Paney, 52 anni, e l'allievo maestro di sci Renato Rosa, 21 anni, travolti dalla valanga

Scalò con Bonatti la « Sentinella Rossa »

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 febbraio.

(l. v.) Gaetano Paney, Gigi per gli amici, era nato 52 anni fa a Rieti. Giunto a Courmayeur per il servizio militare, vi era rimasto dopo essere stato congedato. Entrò ben presto a far parte della Società delle Guide. Era maestro di sci ed allenatore della Fisi per le squadre giovanili valdostane di discesa libera. Inoltre, a lui si deve il potenziamento degli impianti invernali della Valle.

Provetto alpinista, aveva al suo attivo molte « prima invernali » nel massiccio del Monte Bianco. Fra queste, ricordiamo quella dell'« Innominata », compiuta nel '53 con Sergio Viotto, un'altra guida perita tragicamente; e la scalata alla « Sentinella Rossa » dal versante della Brenva compiuta nel marzo del '61 con Bonatti. Innumerevoli poi le sue partecipazioni nelle squadre di soccorso alle ricerche di alpinisti in difficoltà. Fu decorato anche di medaglia di bronzo al valor civile. Lascia la moglie Liliana e tre figli: Sandro di 23 anni, Simonetta di 17 ed Elena di 11.

L'altra vittima è Renato Rosa, aveva 21 anni e soltanto dieci mesi fa si era unito in matrimonio con Luisa Peppelin, stabilendosi a Gressan. Campione italiano juniores di discesa libera nel 1963, si era poi ritirato dalle competizioni per un attacco di ernia. In questi ultimi tempi, allievo maestro di sci, esercitava la professione nella Conca di Pila.

La rapina alle banche di Ciriè e Alpignano

Anche gli altri testi dicono «Guido Bergamelli è innocente»

Interrogati dal magistrato, affermano concordi: « Il 16 gennaio (giorno degli assalti) non si mosse da Pradalunga » - Il giudice metterà ora a confronto l'indiziato con i cassieri dell'istituto di credito - Intanto la proprietaria del ristorante torinese « Città Giardino » rimane in carcere e il locale è sempre chiuso

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 22 febbraio.

Bisogna rilevare il buon lavoro della magistratura — paziente e scrupolosa — per accertare la verità in questo spinoso « caso Bergamelli ». Un caso con due soluzioni: la libertà o l'ergastolo. Guido Bergamelli è stato arrestato dalla polizia milanese perché accusato da un ex compagno di carcere, Francesco Bonoldi. Ma tutto un paese — il suo paese, Pradalunga presso Bergamo — sostiene il suo alibi: né il 16 gennaio (quando furono rapinate le banche di Ciriè e di Alpignano e fu assassinato il dott. Gajottino) né il 13 gennaio (il giorno indicato dal Bonoldi, sicuro di averlo visto l'ex compagno di cella al ristorante « Città Giardino » di Torino) Guido Bergamelli ha lasciato Pradalunga.

Ieri il magistrato inquirente ha interrogato otto testi e altri ha ascoltato oggi, fra cui la moglie Anna e il signor Arzola, il quale è titolare di un salumificio di Bergamo. E anche questa odierna è stata una giornata nettamente favorevole per l'accusato. Il Sostituto Procuratore ha voluto sapere dal maresciallo Fabiano dei carabinieri di Albino se era vero che il negoziante Moioli — dopo che il Bergamelli era stato portato alla questura di Milano — si era rivolto a lui dicendogli che l'accusato non poteva essere uno dei banditi di Ciriè e Alpignano, perché lo aveva visto la stessa mattinata delle rapine. Il maresciallo avrebbe confermato e avrebbe aggiunto: *« Consigliai il Moioli di rivolgersi subito alla polizia di Milano, che aveva in mano il caso »*. Domandiamo al Moioli: *« E lei telefonò alla polizia milanese? » « Sicuro che telefonai. Mi risposero di non muovermi, che sarebbero venuti a interrogarmi. Ma non è mai venuto nessuno »*.

Il Moioli e la gente di Pradalunga non comprendono perché si è presa subito per buona l'accusa di Francesco Bonoldi, mentre non si sono ascoltate le voci in difesa. C'è — ed è inutile nasconderselo — l'impressione che le indagini siano state condotte in un'unica direzione.

Abbiamo sentito dire oggi a Pradalunga: *« L'unica sua colpa è quella di chiamarsi Bergamelli »*. Un nome che è legato alla rapina di via Montenapoleone di quattro anni fa. Albert Bergamelli e altri francesi furono i banditi che assalirono la gioielleria Colombo. Il fratello Guido ebbe un incarico secondario. Con una « 600 » presa a nolo doveva aspettare in via Sant'Andrea: avrebbe caricato e portato in salvo i complici che fossero eventualmente rimasti feriti. Ma combinò un pasticcio. Lasciò per qualche minuto l'auto in sosta vietata, quando ritornò trovò il vigile che scriveva la contravvenzione ed egli si affrettò a pagare. E questa multa conciliata divenne poi una delle prove d'accusa contro la banda.

Dati questi precedenti *(« Mio fratello — disse Albert — ha sempre attitudini alla delinquenza »)* è difficile pensare a Guido Bergamelli come a uno degli spietati e decisi banditi di Ciriè-Alpignano. E nemmeno lo si vede come organizzatore delle due rapine. A Pradalunga tutti sono concordi nel dire che egli non ha mai lasciato il paese se non tre o quattro volte per andare fino a Bergamo: assenze di due o tre ore. Ma le rapine del 16 gennaio hanno avuto bisogno di preparazione, di un controllo delle strade e del tempo.

Inoltre, i banditi sono gli stessi che già avevano rapinato il 14 novembre la banca di Alpignano e avrebbero anche compiuto le due rapine di Rivarolo nell'aprile dello scorso anno. Ma l'aprile dello scorso anno Guido Bergamelli era nel carcere di San Vittore. E' uscito in luglio, da allora ha cercato lavoro, ma non lo ha trovato: è difficile trovare un posto quando si è stati in prigione e quando è *« interdetto l'ingresso »* in grandi città come Torino e Milano. *« Lei come vive? »* ha chiesto la polizia a Bergamelli, ed egli ha risposto, sarcastico: *« Vivo vendendo a un collezionista i fogli di via che voi continuate a farmi »*.

Nei prossimi giorni il magistrato metterà a confronto con il Bergamelli gli impiegati delle banche rapinate. E forse interrogherà anche un teste volontario d'accusa, di cui si è già parlato i giorni scorsi e che ieri si è presentato alla Procura della Repubblica. E' un giovane di Caselle, Giovanni Gorna. Afferma di avere visto, alle 8,30 del 16 gennaio, l'auto dei rapinatori rifornirsi di benzina al distributore di Borgaro e di essere certo che l'uomo alla guida era il Bergamelli. Il Gorna avrebbe anche affermato che addetta al chiosco vi era una donna. Il gerente del distributore lo smentisce: *« Quella mattina ero io alla pompa. Mia moglie non è mai venuta al chiosco di mattina »*.

Ancora in carcere è la signora Rabino, proprietaria del ristorante « Città Giardino », la quale afferma di non avere mai visto il Bergamelli nel suo locale. La polizia ha fatto chiudere il ristorante. I giorni scorsi, prima di questo provvedimento la clientela del ristorante era fortemente diminuita. Dice il signor Rabino: *« In sedici anni Anna avevamo mai avuto noie con la polizia. Adesso, la moglie in prigione, il locale chiuso, gli affari che vanno a rotoli. Eppure, mia moglie ha detto solo la verità: quel Bergamelli non lo ha mai visto »*.

Alberto Nicolello

Ex miss e un medico accusati di pratiche illecite

I carabinieri di Parma hanno tratto in arresto la giovane che ha vent'anni

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 22 febbraio.

Ivonne Bottazzi, la ventenne « ex-Miss » che vinse varie selezioni eliminatorie per il titolo di « Miss Italia », è stata arrestata stasera dai carabinieri del Nucleo investigativo di Parma, in seguito ad ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica.

La Bottazzi era al centro della vicenda che ha visto coinvolti un noto ginecologo cittadino, Giovanni Trieste Alcardi di 50 anni, il sarto Fernando Milani di 45, datore di lavoro della Bottazzi, e il verniciatore Giancarlo Morini, di 25, anni, pure arrestati e già trasferiti in carcere.

La giovane, in attesa di un figlio dopo una relazione col sarto Milani, si rivolse, secondo la denuncia dei carabinieri, all'amico Morini che la indicò il medico, l'Alcardi. Quest'ultimo, sempre secondo la denuncia dei carabinieri, alla fine del mese di ottobre le procurò l'aborto, ma improvvise complicazioni portarono l'« ex Miss » in una clinica romana, dove fu sottoposta a intervento chirurgico. La vicenda fu risaputa e i carabinieri del Nucleo investigativo iniziarono le indagini: in breve tempo acquisirono prove determinanti e denunciarono a piede libero i quattro protagonisti della vicenda, che ha suscitato molto scalpore in città.

a. c.

Per l'omicidio di Marsiglia 27 anni all'ex legionario

Il processo a Genova - In primo grado l'imputato era stato condannato all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 febbraio.

(f. d.) La Corte d'Assise d'appello di Genova ha parzialmente riformato la sentenza pronunciata dai giudici di primo grado nei confronti dei tre ex legionari italiani imputati di un delitto avvenuto a Marsiglia nel 1963: 27 anni per Rodolfo Turello, ventinovenne, da Udine; confermata invece la condanna a 21 anni per Gennaro Dimotero, ventottenne, da Scandigliano (Napoli), e Adriano Riva, ventinovenne, da Sesto San Giovanni. Al terzo è stata condonata un anno della pena.

I tre giovani erano imputati di omicidio in concorso con il marocchino Claude Raccourt, a suo tempo giudicato in Francia e condannato all'ergastolo. La sera del 9 gennaio '63 alla periferia di Marsiglia, l'affittacamere Germaine Fevre, di 75 anni, fu assassinata. Gennaro Dimotero e Adriano Riva erano rimasti sulla strada a far da « pali », gli altri due erano invece entrati nell'appartamento della donna per rapinarla. I due si accusarono poi reciprocamente del delitto ed anche il Turello nel giudizio di primo grado fu condannato all'ergastolo.

Lettere al Direttore

Perché un massone collabora alla traduzione della Bibbia

Signor Direttore,

A proposito dell'annuncio della Bibbia Concordata e dell'ottimo articolo di Gaetano Tumiati ad esso relativo, debbo pregarla di prendere atto che io non mi sono detto « rappresentante dei valdesi », anche perché nessuna delle denominazioni cui appartengono gli autori delle traduzioni ed i membri del Comitato direzionale è mai stata richiesta di investire alcuno di mandati di rappresentanza.

E' invece proprio come massone che collaboro a questa grande opera di sintesi etica, nello spirito che egregiamente il Tumiati esprime in conclusione dell'articolo: « un esercizio di civiltà e di tolleranza utile per tutti, cristiani ed ebrei, protestanti ed ortodossi, religiosi e no ».

Distinti ossequi.

Giordano Gamberini
Gran Maestro
del Grande Oriente d'Italia
(Palazzo Giustiniani, Roma)

Nel giro di poche ore dall'inverno alla primavera

Si fanno i bagni sulla Riviera ligure Temperature elevate anche in montagna

A Genova (20 gradi) e a Sanremo (24) i turisti si sono tuffati in mare - Il sole scioglie rapidamente la neve nelle vallate alpine - A Courmayeur + 10° - Case scoperchiate per un tornado a S. Ambrogio di Susa: danni per cento milioni - Una tromba d'aria investe Moena e Predazzo nel Trentino - Bloccati gli impianti funiviari in Valle di Fassa - Decine di persone sospese per due ore nel vuoto sui seggiolini

Genova, 22 febbraio

(f. d.) *Il vento caldo che da ieri spira sulla costa ligure ha provocato un notevole rialzo nelle temperature. A Genova il termometro ha segnato una massima di 20 gradi; nella due Riviere, il mercurio ha superato i 22 gradi. Il cielo è sereno.*

Sanremo, 22 febbraio.

(g. b.) *Il tempo è ritornato splendido. La colonnina del termometro, nelle ore più calde, ha superato i 24 gradi e non pochi sono stati gli stranieri presenti in riviera che hanno approfittato dell'eccezionale temperatura per prendere un bagno di mare.*

Cuneo, 22 febbraio.

(n. m.) *Il vento di scirocco ha provocato oggi in tutto il Cuneese un sensibile aumento della temperatura, che nel capoluogo ha toccato i 20° alle ore 13. Per la prima volta dall'inizio dell'inverno in quasi tutte le case della città con riscaldamento centrale sono stati chiusi i termosifoni. Nelle vallate alpine il caldo ha fatto notevolmente diminuire la coltre nevosa. A Castelmagno una tromba d'aria ha scoperchiato stanotte alcune case, che sono abitate solo d'estate.*

Avigliana, 22 febbraio.

(v.) *Una tromba d'aria, con raffiche di oltre 120-130 chilometri orari, ha investito verso le 20 di ieri sera il concentrico di Sant'Ambrogio, gettando il panico fra gli abitanti della zona maggiormente interessata e provocando notevoli danni, valutati oggi ad un centinaio di milioni. I danni maggiori li hanno subiti i tetti dei fabbricati, che in qualche caso sono andati completamente distrutti.*

Aosta, 22 febbraio.

(l. v.) *In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche sono nettamente migliorate. E' stata oggi una giornata di sole, primaverile, con temperatura molto elevata. Ad Aosta la colonnina di mercurio ha superato i 20°, a Courmayeur i 10°, a Cervinia i 5°, al Rifugio Torino, oltre 3000 metri di altitudine, la massima è stata di — 5° e la minima di —6 gradi. Il transito sulle strade delle valli laterali e sulla statale è ritornato normale. Mezzi spazzaneve hanno liberato la strada della Valgrisanche; ancora interrotta, invece, la strada per la valle di Rhêmes.*

Milano, 22 febbraio.

(g. m.) *Da ieri pomeriggio a Milano la temperatura è salita improvvisamente a valori decisamente primaverili e nettamente superiori alla media stagionale: 18 gradi sono stati registrati ieri sera alle 20 a Linate; oggi pomeriggio in città è salita fino a sfiorare i 20 gradi.*

Trento, 22 febbraio.

(a. n.) *Una tromba d'aria si è abbattuta in valle di Fiemme, scoperchiando alcune case a Moena e danneggiandone altre a Predazzo. L'interruzione degli elettrodotti ha bloccato alcuni impianti funiviari in valle di Fassa. Decine di persone sono rimaste ferme a mezz'aria sui loro seggiolini, ma sono state poi recuperate facendole giungere sì capolinea con i motori ausiliari a combustibile. Non ci sono state scene di panico. Sono rimasti bloccati per due ore gli impianti del Col Rodella, del Sella e del Pordoi. Riparati i guasti, il servizio ha ripreso a funzionare regolarmente. La temperatura si è alquanto mitigata, e fin oltre i duemila metri di quota il termometro è salito durante il giorno sopra lo zero.*

Roma, 22 febbraio.

(g. fr.) *Una fitta nebbia ha gravato per tutta la notte scorsa sulla capitale rendendo estremamente difficoltoso il traffico. L'aeroporto di Fiumicino è rimasto paralizzato.*

Numerosi sono stati gli incidenti stradali provocati dalla nebbia. Il più grave è accaduto verso mezzanotte sul grande raccordo anulare dove, nel tratto fra la Prenestina e la Tiburtina, una Fiat 1100 con a bordo tre persone è andata ad urtare a forte velocità un camion fermo sul bordo della strada per un guasto. Due degli occupanti dell'autovettura sono morti sul colpo. Si tratta dell'ispettore delle ferrovie Roma-Nord, Mario Tassini di 57 anni, che era alla guida della macchina, e del prof. Lorenzo Di Sabato, un insegnante di 53 anni.

Napoli, 22 febbraio.

Giornata quasi primaverile oggi in città con il cielo si è mantenuto sereno, coperto in alcuni momenti del mattino da alte bianche nuvole. La temperatura massima si è mantenuta sui quindici gradi, mentre la minima è discesa intorno ai sei gradi. Le condizioni del mare sono migliorate.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno. A Nord banchi di nebbia più densi ed estesi nelle ore notturne e mattutine. Al Centro e al Sud durante la notte nebbie o foschie sui litorali del Lazio, sulla Campania e Calabria potranno persistere anche nella mattinata. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: sulle isole moderati o localmente forti; sulle altre regioni deboli variabili. Mari: da mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	18	Pescara	4	18
Bolzano	4	19	L'Aquila	5	16
Trento	3	16	Roma	5	18
Verona	-2	11	Campob.	6	17
Trieste	5	12	Bari	9	16
Venezia	-1	13	Napoli	8	16
Milano	3	13	Potenza	5	15
Genova	8	16	Catanz.	10	13
Bologna	5	14	R. Calab.	15	19
Firenze	10	19	Messina	15	17
Pisa	7	18	Palermo	14	18
Ancona	7	13	Catania	7	20
Perugia	8	16	Cagliari	12	19

■ FORTE NELL'ESPERIENZA ■ FORTE NEI MATERIALI ■ FORTE NELLA MECCANICA ■ FORTE NELLA PROGETTAZIONE ■ FORTE NEL COLLAUDO ■ FORTE NELL'ASSISTENZA ■ FORTE NELL'ESPORTAZIONE ■
CASTOR LA LAVATRICE DI BUON PESO

E PERCHÈ NO?

E perchè no il Lambrettino per me?
costa solo 59.000 lire, ci vado in ufficio e mi sento libero!

E perchè no per Roberto?
lo guida senza targa e senza patente, ci va a scuola e si sente grande!

E perchè no per papà?
gli fa 71 km con un litro, ci va a pesca e si sente giovane!

E perchè no per Marisa?
lo usa anche come una bicicletta, ci fa le compere e si sente "chic!"

E perchè no un Lambrettino per tutti?
è così comodo... dai gas e via!

Lambrettino
INNOCENTI

Prezzo: L. 59.000 f.f.
rateazioni sino a 12 mesi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 17 Ottobre 131 e Portici Accad. 17 a Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 148

affinché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.»

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di questo inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino», compilata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privata, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente attinenti agli annunci contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo un di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI cucina semifissa orizzontale, 8 ele, 60/100 mq. Precisare anno costruzione e caratteristiche. Scrivere Pubblimon Casella 154/U, Biella. 21165

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227. O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori alternatori. Sittor, via Cigna, tel. 481-012. O567

OCCASIONE: vendo forno a 180 x 1000. Telef. 902-629.

RULLATRICE anche guasta pulitrice bombola ossigeno scettiere stufa Chevy compero. Tel. 240-016.

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate colorate, accessori. Via Sassari 14. Telefono 471-632. A14325

VENDONSI cofanetti legno luce metri 12, altre metri 6. Telef. 531-883.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ANTICHITA' artigiano specializzato ripara ricostruisce acquista mobili. Sofia. Telefonare 622-458. O933

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORATORE tappezziere in genere esegue lavori comuni lusso. Telefono 364-395 Torino.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 362-666, 350-569.

DECORIAMO camere lavabili 9000, garanzia. Telefonare 756-933.

EKCOVISION agenzia Torino riparazioni radio televisioni. Gradisce 74. Tel. 396-079. A16786

MURATORE finito esegue lavori risanamenti, interni, riparazioni alloggi ecc. Telefonare ore pasti 536-420.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidissimo mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O586

A. ACQUISTERei Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. T. 513-598.

AFFARE cedesi torrefazione, causa ritiro commercio, 30.000 giornaliera, pagamento dilazionato. Tel. 581-694.

ALBERGO Ristorante Genova in Mondovì, avviatissima, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettiva di ottimo reddito immediato nonché ampia possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

AUTORIMESSA - autoriparazioni: 175 auto, completa tutto l'anno, utile notevole; cede 15.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTORIMESSA avviata, capacità 170 auto, tariffe elevate, affitto 250.000 mensile; cede 5.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTORIMESSA avviatissima cedesi motivi familiari, 140 mezzi. Buon reddito. Telefonare 351-480.

AUTORIMESSA cedesi Borgo S. Pietro con officina. Telef. 630-760 ore pasti. 2001

AUTORIMESSA centrale modernissima, completa posteggi, attrezzatura officina, lavaggio Emanuel, avendo causa trasferimento. Tel. 546-534.

AUTORIMESSA zona commerciale, 280 auto, 20 moto, media tariffe 6000, affitto mite; cede 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATA autorimessa; capacità 150 auto, forte lavoro officina, attrezzatura completa, ottime tariffe; cede 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR bottiglieria centralissimo 60.000 garantite cedesi 8.500.000 dilazionando. Siat 545-596. O610

CENTRALISSIMO ISTITUTO DI BELLEZZA, ELEGANTEMENTE ARREDATO, CEDESI ANCHE VUOTO. TEL. 537-098, 540-497.

COMMESTIBILE Crocetta 80.000 garantite attività decennale cedo ritiro commercio. Telefonare 545-596.

CONFEZIONI bambini ottima posizione bloccasi 2.600.000 occasione. Cubito, telefono 758-949. O874

CONFEZIONI bambini forte incasso cedesi 1.700.000 affarone. Cubito, telefono 758-949. Ditta

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimesse 90 macchine complete, affitto 170.000 mensili, tariffe media 6000, forte lavoro lavaggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino esportazione vini, arredamento moderno.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria 250.000 utile netto mensile, 6.700.000 compresa merce.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, 7.000.000 annui, alloggio, 3.700.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni alta moda centralissimo, scelta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superattivo, 40.000 giornaliere, trattabili 8.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, negozio, centrale, 60.000 giornaliere, 4 milioni. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, arredamento moderno, 50.000 giornaliere documentabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elettrodomestici radio tv avviato, clientela sana. 2.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, stazione servizio lavaggio, officina riparazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede palatteria valigeria unico nella zona. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede palatteria redditizia con laboratorio artigiano, clientela scelta. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna forte lavoro 4.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ingrosso, dettaglio profumerie, forniture parrucchieri, associerebbe eventualmente persona pratica di amministrazione. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per bambini, adatta persona sola. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede palatteria, valigeria, pelletteria in zona sviluppo, 3.500.000.

DROGHERIA centralissima, ottima possibilità incremento, dilazionando cedo 2.800.000. Telef. 355-344.

DROGHERIA posizione angolare cedesi. Telefonare 695-409 ore pasti.

DROGHERIA S. Paolo 70.000 giornaliere ottima posizione cedesi 5 milioni. Telefonare 355-344.

DROGHERIA Santa Rita cedesi causa salute dilazionando pagamento. Telefonare 745-886. O33

DROGHERIA torrefazione ottima clientela posizione invidiabile svendesi 4.000.000. Telefon. 355-344.

FOTO-ottica, centralissimo, avviamento ventennale, posizione commercialissima, lavoro sicuro, utile 5.000.000 annui, cede conv. Fasano, Madama Cristina 129.

FRANA, Carmine 28. Avviatissimo moderno, Corsalttaria, biancheria signora, utile mensile 150.000 dimostrabili, alloggio, cedesi 2.500.000.

FRANA, Carmine 28, Pensione centralissima, clientela scelta, 21 camere, arredamento moderno, utile mensile 420.000, cedesi 12.000.000, trattabili. O10

LATTERIA, arredamento moderno, attrezzatura ottima, incasso 35.000 giornaliere, possibilità alloggio; cede 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LATTERIA grandiosa litri 250 cedesi o permutasi alloggio occasionissima. Tel. 758-949.

LAVABIANCHERIA self-service, posizione commercialissima, impiego capitale (reddito 30%), facile conduzione; cede 8.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

MACELLERIA moderna attrezzata moderna centrale forte incasso ragione chiesta. Telefonare 211-873.

MAGLIERIA centrale arredamento completo, buon reddito, cede 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

MERCERIA avviatissima, inizio corso Francia, 45.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Telef. 519-546.

MERCERIA - confezioni per signora napoletana, incasso 900.000 mensili garantite, reddito elevato; cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA corsetteria tulerie maglierie avviatissima unica in zona commerciale svendesi 3.200.000. Rossin, Principe Oddone 3.

MOTIVI familiari cedesi merceria biancheria maglieria zona commercialissima. Telefonare 271-927. A17900

NEGOZIO centralissimo ottimo, ampia vetrina, adatto diversa attività, affare mite; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 123.

NEGOZIO fiori S. Paolo avviato vendesi causa trasferimento 2.500.000. Telefonare 339-886. O72

OCCASIONE cedesi esportazione vini liquori 1.000.000 trattabile. Telefonare 299-847. A19223

OCCASIONE cedesi tipografia artigianale richiesta 2.000.000 trattabili. Telefonare 889-474 ore pasti.

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ed ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a «Pubblicità Stampa 631 — Torino». A841

STABILIMENTO meccanico, napoletano Provincia Piemonte, grande lavoro assicurato, locali propri, svendesi causa grave infortunio titolare. Rivolgersi Furbetto, Piazza Lagrange, Torino. O734

TABACCHERIA centralissima, lussuosamente arredata, utile 700.000 mensili; cedesi parziale permuta alloggio. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA levata 1.200.000, varie licenze, 16.000.000 trattabili. Dilazioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA semicentrale, retro abitabile, cedesi 10.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O10

TELERIE filati, avviamento trentennale, incasso annuo 25.000.000; cede 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTORIA centro S. Paolo avviata vendesi causa trasferimento 2 milioni 500.000. Telefonare 339-886.

TINTORIA vendo eventuale abbinamento rammendatrice 3 telai abitabili. Telefonare 650-436.

TINTOSTIRERIA avviatissimo, laboratorio, arredamento - attrezzatura moderna, reddito netto mensile 300.000; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA lavanderia secco, avviamento pluriennale medesimo proprietario, possibilità alloggio; cede 6.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O913

TORREFAZIONE centralissima, attrezzatura moderna, alloggio tre camere, reddito 250.000 netto mensili; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129, O913

A.A. ATTENZIONE, alloggi attualmente signorili in cooperativa prenotasi corso Francia zona Paradiso a persone in possesso requisiti legge risparmiando 700.000 per camera. Telefonare 582-906. 21366

A.A. ZONA Bernini vendesi quattro camere, servizi, garage, 12.000.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A.A. 1.000.000 contanti per camere più mutuo, vendesi alloggi nuovi. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

ABITAZIONE prestigio grande appartamento lussuoso palazzo corso Francia 85, alberatura fronteviante, 4 camere cucina disimpegni biservizi bilingressi, 12.500.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 576-044.

ACQUISTA privato contanti alloggi anche vecchia costruzione. Telefonare 555-382. O907

ACQUISTASI casa centrale Torino, dettagliando scrivere a «Pubblicità Stampa 75 — Torino».

ACQUISTEREBBESI magazzino mq. 500 permutando parzialmente con terreno 5500 mq. Rivoli - Rivalta, possibilmente zona Nizza, Dante, Bramante, Tunisi, Orbassano. Scrivere «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO in zona centrale casa, termobagno, ascensore. Tel. 881-852.

ADIACENZE Bernini vendo signorile alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, fronte giardini. Telefonare 538-821. O802

AEDILIA Nove costruzioni vende via Baltimora (ingresso cantiere via Filadelfia 226), pronti giugno, bellissimi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi. Visitate anche questo cantiere prima di spendere i vostri risparmi. Potevi accompagnarvi da tecnico di fiducia. Mutuo Cassa Risparmio. Facilitazioni a richiesta. 1001

AERONAUTICA zona Pozzo ultimi rifinitissimi alloggi salone 2 letto tinello cucinotto doppi empi ingressi doppi servizi vendesi facilitazione mutui. Tel. 779-184.

AFFARE! alloggio zona Aurora, due camere, tinello, servizi, libero, esenzione; vende 7.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AFFARE via Guido Reni vendo salone due camere, cucina. Telefonare 652-873. A19437

AFFITTASI-vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito-esposizione vicinanze avviato supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Telefonare 882-888.

ALLOGGI, corso Grosseto 218, vendo 1.925.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372-831.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI Parella, camera tinello servizi, doppia aria, vendiamo 3 milioni 500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorili, finiture accuratissime, isolamenti termoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martorelli 88, direttamente, prezzi convenienti. O119

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-695.

ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, Strada S. Felice 49. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telefonando 293-895. 2001

ALLOGGIO attico Venchiglia: 3 camere, cucina, servizi, 2 terrazzi levante ponente, vende 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO signorile spazioso (piazza Pitagora) due camere, tinello, cucinino, 5.900.000. Facilitazioni. Torrincasa 515-318. O645

ALLOGGIO tre camere, cucina, termobagno, primo piano, Borgo Vittoria. Vendo 6.200.000. Telefonare 531-974. O970

ALLOGGIO vicinanze piazza Vittorio 4 vani, gabinetto esterno, libero subito; vende 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

malanni da raffreddamento?

ASPICHINA

rimedio sintomatico nella cura dell'influenza e del raffreddore

IFI

Dec. Min. Sanità n. 2280

A.A.A. ACCONDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18 tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, tel 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, te.. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Gioliti), telefono 545-909.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, Telefono 540-879 032

A. 6.500.000, 3.000.000 contanti cediamo bar superattrezzatissimo centralissimo moderno garantito 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1

A persona seria capitale garantito azienda corrisponderebbe cinquantamila mensili collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino».

AVVIATO negozio foto cine' cedo. Tel. 722-482. 2001

AZIENDA elettrauto, accessori, ricambi elettrici, ottima clientela (privati, grandi industrie), 60.000.000 annui; cede 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLERIA, libri scolastici (merceria, drogheria), posizione commercialissima, possibilità forte sviluppo; cede 2.500.000 dilazionando, permutando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CASALINGHI ferramenta elettricità Venezia cede. Telefonare 795-715.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) cediamo. 756

CEDESI autorimesse con officine capacità 150 auto. Tel. 291-380.

CEDESI commestibile drogheria pelli conigli arredamento moderno. Cambiasi con alloggio. Tel. 293-835.

CEDESI rivendita pane causa ritiro commercio. Telef. 758-931.

CEDESI salumeria avviatissima incasso 80.000 giornaliere, eventuale garanzia Telefon. 678-375, 674-543.

CEDO trattoria zona Francia con alloggio eventuale garanzia. Telefonare 799-772. O548

CONFEZIONI bambini, arredamento moderno, clientela signorile, reddito 230.000 nette mensili; cede 1.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, 250.000 giornaliere dimostrabili, adatta nucleo familiare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede 5000 in provincia Torino, concedesi eventualmente in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie centralissima moderna, zona grande passaggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede vinicola ingrosso, minuto, forte lavoro, laboratorio attrezzatissimo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Carvinia profumeria, accoglienza per signore. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni centralissimo, reddito netto 400.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatta persona sola, bloccansi con merce 3.900.000. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Grugliasco macelleria nuova, modernamente arredata, ricca attrezzatura frigorifero, affitto mite.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede ferramenta, utensileria, 200.000 nette mensili, compreso merce 6 milioni. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede profumeria avviata redditizia concessioni grandi case 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza profumeria, possibilmente ad asiatista.

FRANA, Carmine 28, barbiere avviato zona Statuto causa trasferimento cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna, incasso 60.000 continuo sumento, cedesi. O10

FRANA, Carmine 28, Latteria 250 litri giornalieri, utile mensile 400 mila, alloggio cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Salumeria Gastronomia, moderna, ottima avviatissima, sviluppo, cerca garenti, spesa minima, eventualmente cedesi 4.500.000. O10

FRUTTA verdura, avviamento pluriennale, arredamento, attrezzatura ottima, reddito mensile netto 300.000; cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GRIMALDI segnala drogheria decennale 200.000 garantite, 3.000.000 contanti, ottime opportunità. Telefonare 745-886. O33

GRIMALDI segnala latteria arredamento moderno 1.200.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 745-886.

GRIMALDI segnala lavasecco 3 milioni 500.000 mensili zona molto popolata Telefonare 745-886.

GRIMALDI segnala bar posizione invidiabile 2.000.000 contanti ottime difensioni. Telefonare 745-886.

GRIMALDI segnala commestibile possibilità sviluppo 12 anni attività 1 milione 900.000 contanti. Tel. 745-886

MAGAZZINO all'ingrosso vini bevande analcooliche cedesi gerenza merce clientela cauzionando o collaboratore con macchina. Telefonare 264-604.

OROLOGERIA orificeria, avviamento pluriennale, incasso annuo 14.000.000; cede 5.000.000 più merce 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

OTTIMA drogheria fronte mercato 100.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 355-344.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROFUMERIA estetica centralissima, arredamento ottimo, clientela signorile, reddito mensile 350.000 nette; cede 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

RISTORANTE tavernetta possibilità raddoppio reddito 9.000.000 vendesi eventuale gerenza. Tel. 355.344.

RITIRO commercio, cedesi, Talucco di Pinerolo, Val Lemina, Ristorante «Ciao Pais», licenza superalcoolici, rinomato per posti villeggiatura, accompagnate. Rivolgersi proprietario Camusso Mario. 21186

RIVENDITA pane pasticceria arredamento moderno, Santa Rita, 3 milioni 200.000 dilazionasi cedesi. Telefonare 745-886. O33

RIVIERA, importante centro balneare, affittasi nuovo caffè concerto su spiaggia. Scrivere: Pubblicità Lastaria, S D. Savona. 21171

TABACCHERIA centralissima cedesi Dianomarina. Scrivere: Agenzia Realino, Dianomarina. 21231

TORREFAZIONE forte passaggio, 40 mila giornaliere, cedesi dilazionando pagamento. Telefonare 745-886.

TRATTORIA bar superalcoolici avviatissimo, alloggio annesso, 70.000 giornaliere garantite; cede 7.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O913

UNICA occasione causa inderogabile partenza cedesi abbigliamento bambini. Telefonare 70-995. A17731

VALLE Aysa (Aosta) vendesi albergo nuova costruzione 20 camere bellissima posizione. Telef. 99-134.

VENARIA, cedesi negozio centrale abbigliamento, mercerie, tessuti. Moderna attrezzature, con o senza merce. Tel. 490-097.

VENDO negozio da pattinatrice prezzo conveniente. Telefonare 370-715.

VICINANZE Torino cedesi avviato negozio calzature, pelletteria. Telefono 343-591. A16226

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privata qualunque alloggio Telef 634-673

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-789. O831

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincase 515-318. O645

A. LOCALI mq. 200 zona Molinette Corso Dante adattissimi laboratorio magazzino possibilità esclusiva cartella, riscaldamento svendiamo 55.000 mq. dilazionando. Telefonare 545-670. O984

A. MURE negozi reddito 9% vendonsi via Bertola. Torincasa 512-670

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. 1019

A. NUOVISSIMI tre camere vendiamo 5.800.000 contanti 2.000.000 mutuo 1.800.000 rimanenza 1.000 mensili. Tecnimmobili 512-562. O600

A. PIAZZA Omero, abitabili bellissimi 2 camere tinello cucinotto 6 milioni 900.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Gonin recentissimo 2 camere cucina bagno 5.100.000: sufficienti 2.000.000 contanti più 33.000 mensili. Consuledile 545-670. O984

A. 300 metri Fiat, corso Orbassano, ultimati bellissimi 3 camere cucina, 6.300.000: sufficienti 2.700.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A 15 km. Torino vendonsi due case abitabili giugno, quattro camere, servizi, grande garage, magazzino, 850 mq terreno. Volendo più tre camere, servizi. Tel. 927-081.

A. 3.400.000 nuovo complesso vendiamo 2 vani contanti 1.000.000 mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili; tre vani contanti 1.500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. 5.200.000 vendiamo condominio portici Corso Lombardia 158 rifinitissimi 2 camere servizi contanti 1 milione 600.000 mutuo, 2.000.000 rimanenza 26.560 mensili. Tecnimmobili 512-562. O600

A. ACQUISTO alloggetto mq 70 zona Crimea, precollinare. Telef. 762-040.

A. APPARTAMENTI signorili via Pinerolo 22 (adiacenze piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi, 5 milioni 200.000 compreso mutuo 3 milioni 300.000. Contanti 30%. Visitateci. Telef. 553-483. O546

A. ATTENZIONE! Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con Mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502, Edilcasa.

A. CORSO Francia 262, stabile signorile, appartamento salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage 21 milioni 900.000 compreso mutuo 7 milioni. Telef. 353-483.

A. CORSO Grosseto angolo Saorgio 174 due camere tinello cucinino 7 milioni 600.000 contanti 2.975.000 mutuo 2.525.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Siracusa 127, vista sul parco Rignon, 2 camere tinello cucinotto, mq 90, 7.500.000: sufficiente 2.500.000 più mutuo e lunghe dilazioni. Consuledile 545-670.

A. CORSO Unione Sovietica 395 angolo via Carcenasco vendiamo signorili 3 camere, servizi 8.550.000 compreso Mutuo. Consegna all'obra. Visita cantiere, Tel. 553-483, Edilcasa.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere, Tel. 558-556, O586

ALLOGGIO Parella camera tinello servizi, doppia aria, vendiamo 3 milioni 500.000, Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorili, finiture accuratissime, isolamenti termoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martorelli 88, direttamente, prezzi convenienti. O119

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-695.

ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, Strada S. Felice 49. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telefonando 293-895. 2001

ALLOGGIO attico Venchiglia: 3 camere, cucina, servizi, 2 terrazzi levante ponente, vende 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO signorile spazioso (piazza Pitagora) due camere, tinello, cucinino, 5.900.000. Facilitazioni. Torincasa 515-318. O645

ALLOGGIO tre camere, cucina, termobagno, primo piano, Borgo Vittoria. Vendo 6.200.000. Telefonare 531-974. O970

ALLOGGIO vicinanze piazza Vittorio 4 vani, gabinetto esterno, libero subito; vende 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

(Continua a pag. 10)

La lotta religiosa si inserisce nella «rivoluzione culturale»

Anche i musulmani di Pechino combattono le «guardie rosse»

Sono centomila, sui quindici milioni di maomettani viventi nel paese - Non erano contrari alla «rivoluzione culturale»; l'attacco delle «guardie» contro la grande moschea ha scatenato una violenta reazione - Gli scontri, ammessi ufficialmente, continuano - Da mesi le chiese cattoliche e protestanti sono chiuse, i sacerdoti inavvicinabili

(Dal nostro corrispondente)

Pechino, 22 febbraio.

Le autorità cinesi stanno soffocando, non senza fatica, i tentativi dei *leaders* religiosi musulmani di Pechino per dar vita su scala nazionale ad una organizzazione diretta a preservare il loro antico culto. Particolari sugli scontri tra i gruppi musulmani da una parte, e le «guardie rosse» e le forze di polizia dall'altra, sono contenuti in un lungo rapporto pubblicato da un quotidiano della capitale, il quale rivela che tre dirigenti della comunità sono stati arrestati e che ad altri si sta dando la caccia.

Si vuol colpire un gruppo chiamato «i ribelli del popolo Hui», che ha già costituito nove branche a Pechino (ed una per la regione) e sta tentando di formare un corpo nazionale nello sforzo disperato di resistere alla «rivoluzione culturale» contro le vecchie idee ed i vecchi costumi, che debbono essere sostituiti con altre idee ed altri costumi tratti dal pensiero di Mao Tse-tung.

Se si estenderà, la lotta religiosa potrà avere gravi conseguenze per la Cina, sia sul piano interno che internazionale. Soltanto in Pechino vivono circa 100 mila musulmani, raggruppati in massima parte in un quartiere attorno alla «via delle mucche», dove sorge la loro pittoresca moschea in stile cinese con i tetti ricurvi e ricoperti di piastrelle di vetro; ed in tutto il paese sono circa 15 milioni, oltre la metà dei quali abitano le regioni nord-occidentali del Sinkiang e del Ninghsia.

L'islamismo arrivò in Cina dall'Asia centrale parecchi secoli fa, portato da invasori che si stabilirono nel nord-ovest del paese, assimilando lentamente la cultura locale, ma conservando la propria religione. Finché le «guardie rosse» non irruppero clamorosamente sulla scena, nello scorso agosto, il governo fu guardingo con i musulmani, probabilmente a causa degli stretti legami tra i loro *leaders* in Cina ed il mondo islamico che si distende dall'Asia sud-orientale attraverso tutto il continente fino al Medio Oriente ed all'Africa.

All'interno della Cina, i musulmani formano una comunità più unita dei cristiani. Le chiese cristiane sono state attaccate dalle «guardie rosse», e i templi chiusi; preti e ministri del culto non si sono più visti. Gli stranieri che hanno chiesto di incontrare i capi religiosi cattolici o protestanti non hanno mai ottenuto risposta dal governo. I *leaders* musulmani stavano lentamente disponendo i fedeli a seguire il movimento delle «guardie rosse» quando la loro moschea fu occupata ed alcuni *mullah* ed *imam* trascinati via.

In novembre organizzarono allora a Pechino il gruppo definito «il Quartier Generale del capo degli Hui ribelli al pensiero di Mao Tse-tung», contro il quale non si appuntano gli strali. Un giornale di Pechino cita alcuni dei loro *slogans*, che dicono: «*Tutti i musulmani del mondo appartengono ad una sola famiglia*», «*Il nostro popolo combatte per la Chiesa, non per il paese*»; e ancora: «*Basta con il popolo Han!*», «*Fuori gli Han*». Il 90 per cento della popolazione cinese è costituito dagli *Han*...

Il giornale respinge il concetto che i musulmani formino un'unica famiglia, e sostiene che di famiglie ve ne sono sempre state di due tipi nel mondo, fin dai tempi più antichi: gli sfruttatori e gli oppressi. «*Alcuni musulmani appartengono al proletariato, altri alla borghesia*» scrive il quotidiano, aggiungendo un duro avvertimento: «*Ogni Hui deve scegliere, e dimostrare con le proprie azioni a quale famiglia appartiene*». Infine il giornale accusa i capi religiosi ribelli di diffondere idee reazionarie e di volere conseguire l'indipendenza del loro popolo.

Poco tempo dopo la costituzione del «Quartier Generale degli *Hui* ribelli», in novembre, i *leaders* musulmani organizzarono i loro seguaci in gruppi che posero l'assedio alla moschea occupata dalle «guardie rosse» e bastonarono a sangue tutti gli attivisti comunisti che capitarono loro a tiro. A metà gennaio, quando furono arrestati alcuni capi religiosi, i musulmani cominciarono a prendere di mira i poliziotti ed a picchiarli altrettanto duramente. Tre agenti furono feriti in modo abbastanza serio, altri riportarono fratture alle mani o ferite al ventre che richiesero il loro ricovero in ospedale. Una folla urlante invocò minacciosamente il rilascio dei prigionieri; e circa due settimane fa, 500 *Hui* fecero irruzione nella sede della polizia e tentarono di raggiungere le celle in cui i loro capi presumibilmente erano detenuti.

Una squadra di «guardie rosse» riferirono lamentosamente di essere state circondate e percosse la notte del 3 e del 4 febbraio. «*Fummo attaccati appena mettemmo piede nella "via delle mucche"* — raccontarono — *digrignando i denti, alcuni teppisti ci dissero che avrebbero accoltellato un paio di noi...*».

Pechino si sforza di dimostrare alle nazioni musulmane che in Cina esiste libertà di religione. Lunedì scorso il ministro degli Esteri della Mauritania, Birame Mamadu Wane, in visita ufficiale a Pechino, si recò alla moschea di «via delle mucche». Secondo *Nuova Cina*, i capi musulmani offrirono in regalo all'ospite ed al suo seguito copie del Corano stampate in Cina. L'agenzia attribuisce questa dichiarazione a Mohammed Abdallah Oui Hassen, un funzionario della delegazione mauritana: «*Sono doni eccellenti. E siamo lieti che la nostra visita confuti la calunnia che in Cina non esiste libertà di credo religioso*».

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

Mosca dice che in Cina avvengono sanguinosi scontri tra i maoisti e gli avversari

Mosca, 22 febbraio.

Le «Izvestia» scrivono oggi che sanguinosi scontri fra maoisti e antimaoisti avvengono in tutto il territorio cinese. Il giornale aggiunge che i disordini interni si accompagnano ad una continua propaganda antisovietica e che lo scopo di tutto ciò è ovviamente di distrarre l'attenzione del popolo cinese dal caos che regna all'interno del paese.

Anche la «Tass» parla di disordini fra i reparti militari cinesi. Dice che una stazione radio nella provincia di Hubei ha rivolto un appello ai soldati invitandoli a spazzar via gli avversari di Mao dal Comitato centrale del partito della provincia. (A. P.)

Assicurazioni americane a Bonn sul patto anti-atomico

Il cancelliere Kiesinger riceve l'ambasciatore degli Stati Uniti Washington "terrebbe conto" delle esigenze dei paesi non-nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 febbraio.

Il governo tedesco si sta sforzando di dissipare le diffidenze e i sospetti sorti all'interno e all'estero in seguito al rifiuto di ambienti politici responsabili di accettare l'accordo per la non diffusione delle armi nucleari. All'avanguardia in questo tentativo di chiarimento è il ministro degli Esteri Brandt, che ha l'appoggio degli ambienti diplomatici e quello del cancelliere Kiesinger, fino a ieri incerto tra i «gollisti» (Adenauer, Strauss, Guttenberg) i quali definiscono il trattato «nuova Versaglia», «piano Morgenthau al quadrato», «condanna a morte della Germania» e gli «atlantici» (socialdemocratici in testa), i quali richiamano al buon senso e alla sdrammatizzazione, e sono favorevoli alla firma del trattato, con qualche ritocco.

In questa azione distensiva per calmare gli isterismi nazionalistici dei giorni scorsi (che hanno incrinato la compattezza del governo di «grande coalizione») il cancelliere Kiesinger ha ricevuto oggi l'ambasciatore americano McGhee, anche per smentire la notizia che il governo tedesco sarebbe irritato con lui per essere stato informato in ritardo sul contenuto del trattato contro le atomiche.

L'ambasciatore — si dice in ambienti vicini alla Cancelleria — avrebbe assicurato il governo tedesco che, prima di firmare l'accordo, Washington informerebbe per iscritto il Cremlino della sua «interpretazione» del trattato stesso, e terrà conto delle esigenze dei paesi non atomici. Nel firmare, più tardi, Bonn si richiamerebbe a questa «interpretazione» americana. Si tratterà di vedere se Mosca, particolarmente sospettosa verso la Repubblica Federale (che accusa quasi ogni giorno di nazionalismo, militarismo e revanscismo) accetterà questa «interpretazione».

In appoggio all'azione intrapresa dalla diplomazia per fare luce nella confusione portata dal frastuono nazionalistico dei «gollisti» (è stata perfino rispolverata la leggenda della «pugnalata nella schiena»), uno dei più noti fisici tedeschi, il prof. Von Weizsaecker, ha proposto una soluzione di compromesso per il discusso controllo atomico. Tale controllo — secondo lo scienziato — deve esserci, ma deve essere sottratto agli uomini e affidato ad apparecchi speciali. Secondo Weizsaecker non dovrebbe essere difficile raggiungere un accordo in tal senso, «disumanizzando» i controlli.

t. s.

Alla Conferenza di Ginevra

Memorandum sul disarmo della delegazione svedese

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 22 febbraio.

Il «Comitato dei diciotto» non si è riunito oggi al palazzo dell'Onu (la prossima seduta plenaria è indetta per domani) i delegati alla conferenza sul disarmo — apertasi ieri dopo un'interruzione di sei mesi — hanno svolto tuttavia un'intensa attività diplomatica, procedendo ad una serie di scambi di vedute sulla questione della non proliferazione atomica.

Particolarmente attivi si sono mostrati i rappresentanti dei paesi non impegnati che oggi pomeriggio hanno tenuto una lunga riunione privata per fare il punto della situazione alla luce degli ultimi sviluppi delle trattative americano-sovietiche sulla non disseminazione nucleare. Pur approvando la necessità di un accordo su tale problema, i neutrali non hanno fatto mistero del loro malumore per le decisioni adottate, sia pure in linea provvisoria, dall'America, Inghilterra e Urss (Francia e Cina non partecipano al convegno ginevrino).

La delegazione svedese ha presentato un *memorandum* sul disarmo nucleare che consta di tre punti: 1) accordo sulla non proliferazione delle armi nucleari; 2) sospensione di tutti gli esperimenti atomici, compresi quelli sotterranei, che per ora sono esclusi dal trattato di Mosca del '63; 3) immediata interruzione della produzione di armi termonucleari. Soltanto un accordo concepito in questi termini, ha precisato il rappresentante di Stoccolma, può dissipare la diffidenza delle potenze non nucleari.

l. f.

L'on. Malagodi risponde a «L'Osservatore Romano»

Ribadisce le accuse al Vaticano di intervenire nella politica italiana

Roma, 22 febbraio.

Interrogato dai giornalisti circa quanto scritto a suo riguardo dall'*Osservatore Romano*, l'on. Malagodi ha dichiarato: «*L'Osservatore Romano* si è stizzito per un accenno che ho fatto in Parlamento agli interventi vaticani nella politica italiana, notando con animo accorato il pericolo che da essi possa finir col nascere un conflitto dannoso per lo Stato e per la stessa Chiesa. Non ho sollevato, con ciò, una questione filosofica, ma un grave problema politico. A proposito del quale non credo di aver enunciato, con la mia modesta voce, preoccupazioni sostanzialmente diverse da quelle enunciate da Paolo VI nell'ottobre 1965».

Malagodi ha indicato alcuni casi: dalla polemiche sul centro-sinistra nel gennaio 1960, ai «punti fermi» sullo stesso argomento nel maggio 1960, dalla distinzione fra l'atteggiamento del Vaticano verso l'elezione di Kennedy e quello verso le elezioni italiane alle direttive sul voto dei cattolici nel giugno 1962 e nel marzo 1963; dall'invito all'on. Scelba perché non negasse il suo voto di fiducia all'on. Moro nel dicembre '63 a quello all'on. Fanfani perché obbedisse al suo partito nell'elezione presidenziale del dicembre '64 e alla «tirata d'orecchi» ai giovani democristiani nel gennaio 1953.

«E' un grave problema politico — conclude — di cui noi saremmo felici di non doverci occupare più, ma che non si risolve cercando di ignorarlo o negarlo e usando parole grosse verso chi lo solleva con la misura e con il senso di responsabilità che la materia richiede».

Tramonto politico del «padre della patria» indonesiano

Sukarno ha ceduto tutti i poteri al capo dell'esercito, che ha 45 anni

Il Presidente sconfitto dai militari annuncia di avere preso la sua decisione «per il bene del popolo e dello Stato» - Sukarno ha 65 anni; per 22 ha retto le sorti del Paese, idolatrato come un Dio - Il suo successore, gen. Suharto, assicura che non lo farà processare per il complotto comunista dell'ottobre '65

Giakarta, 22 febbraio.

Radio Giakarta ha reso noto che il presidente Sukarno ha firmato un documento con il quale trasferisce i pieni poteri al generale Suharto. La firma del documento è avvenuta nel «Palazzo della Libertà». Essa segna la fine politica del «padre della patria» indonesiano, che guidava il paese da 22 anni. Sukarno ha 65 anni; il gen. Suharto 45.

La decisione di Sukarno segue a due settimane di intense pressioni esercitate dai militari sul Presidente perché si dimettesse. Più volte gli era stato fatto rilevare che se non avesse ceduto i poteri sarebbe stato sottoposto ad un'inchiesta da parte del Congresso e forse processato. Non si sa quali concessioni siano state fatte a Sukarno dagli altri generali, tuttavia, secondo fonti politiche e militari, Suharto avrebbe dato assicurazione che il «padre della patria» non sarà processato. Il Presidente è infatti sospettato di aver avuto parte nel complotto comunista del 1° ottobre 1965. Non si sa neppure se Sukarno resterà in Indonesia o lascerà il paese.

Nel testo del documento sottoscritto da Sukarno (e letto ai giornalisti dal ministro delle Informazioni B. H. Tiah), il Capo dello Stato dichiara di trasmettere i poteri della presidenza «dopo avere constatato la controversia in atto» (con i militari), e dopo essersi reso conto che questa controversia «deve essere conclusa per il bene del popolo, della nazione e dello Stato». Egli prosegue affermando che, con decorrenza da oggi, ha trasferito i suoi poteri di governo al generale Suharto. Sukarno aggiunge di avere preso questa decisione «uniformandosi allo spirito» di quanto disposto dal Congresso del popolo, ma «senza nuocere al contenuto e allo spirito della Costituzione del 1945», che lo nominò Primo Presidente della Repubblica indonesiana.

L'annuncio del documento ha fatto seguito ad una riunione del governo e ad un successivo incontro, nel palazzo presidenziale, tra Sukarno da una parte ed il generale Suharto ed i suoi principali collaboratori dall'altra.

*Nel documento Sukarno afferma: «Faccio appello a tutto il popolo indonesiano, ai capi della comunità, a tutti i componenti del governo e a tutte le forze armate della Repubblica affinché mantengano l'unità e la salvaguardia della rivoluzione ed appoggino il generale Suharto nell'adempimento dei suoi compiti. Io faccio questo annuncio con pieno senso di responsabilità nei confronti del popolo e del Congresso. Possa Iddio benedire il popolo indonesiano e spingerlo a creare una società giusta e prospera, basata sul *Pantjasila* (ideologia dello Stato indonesiano in cinque punti).*

C'è nel documento un punto che ha richiamato l'attenzione degli osservatori. Sukarno afferma che il generale Suharto «riferirà al Presidente sull'attuazione del trasferimento dei poteri, ogni qualvolta lo giudicherà opportuno». E' stato notato che Sukarno non dice con chiarezza di volere abbandonare la carica di presidente, tenuta ininterrottamente dal 1945 e alla quale venne eletto «a vita» nel maggio 1963. E' stato rilevato, d'altra parte, che il documento sottoscritto da Sukarno reca la data del 20 febbraio e che la decorrenza del provvedimento viene fissata a tale giorno.

Imponenti misure di sicurezza erano state adottate oggi, poco prima che il messaggio di Sukarno fosse reso noto. L'intera guarnigione della capitale era in stato di allarme, soldati a bordo di automezzi pattugliavano le strade ed un cordone di militari circondava il palazzo presidenziale. Ma non sono avvenuti incidenti. (Ansa)

L'ex presidente indonesiano Sukarno, a sinistra, fotografato accanto al suo successore gen. Suharto (Tel. A. P.)

Il partito di Indira Gandhi sta perdendo posizioni in India

Primi risultati parziali delle elezioni - Il «partito del Congresso» (al governo) si avvia ad una clamorosa sconfitta nello Stato del Madras

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 22 febbraio

Mentre i risultati provvisori delle elezioni continuano a giungere questa sera a Nuova Delhi incominciano ad emergere il profilo dal mutamento nella politica indiana. Oltre alla prevista sconfitta nello Stato meridionale del Kerala del «partito del Congresso» ad opera del «Fronte» di sinistra capeggiato dai comunisti, si profila infatti una vittoria a sorpresa nello Stato di Madras del «Davidra Munatra Kazhagam» o «DMK». Su un totale di 234 seggi nell'assemblea di Madras il «DMK» ne ha conquistati finora 56; il «partito del Congresso» soltanto 26. A rendere tale risultato provvisorio, particolarmente significativo è il fatto che Madras è lo Stato meglio amministrato dell'India.

Nel Kerala, il «Fronte» ha aumentato il vantaggio di ieri assicurandosi la maggioranza assoluta nell'assemblea. Sebbene lo spoglio delle schede non sia finito, ha infatti già 90 seggi su 133 contro il del «partito del Congresso». Si prevede che i comunisti domineranno l'assemblea locale con 50 rappresentanti. Nello Stato di Madhia Pradesh, invece, il «partito del Congresso» ha ottenuto, contro ogni previsione una notevole vittoria e sembra avere già la maggioranza assoluta nella locale assemblea. Anche nel Rajasthan, il «partito del Congresso» pare avere mantenuto la sua posizione di predominio.

Una corrente contro il «partito del Congresso» è pertanto visibile, anche se è troppo presto per determinarne la misura e gli effetti. Come nel Sud il «Fronte» di sinistra e il «DMK» così nel Nord, soprattutto nelle città, sembra avvantaggiarsi il «Jang Sangh».

Per quanto riguarda il Parlamento nazionale nel suo complesso, pochi risultati sono stati finora resi noti. Ma già prevale l'impressione che anche in tale sede la maggioranza di cui godeva prima il «partito del Congresso» sarà notevolmente ridotta.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Contrasti in Commissione per vietare il fumo al cinema

Il progetto approvato in sede referente Deve passare ai due rami del Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

(*f. d. l.*) La commissione Igiene e Sanità del Senato, in sede referente, ha oggi approvato il progetto che stabilisce il divieto di fumare nei locali chiusi adibiti a pubbliche rappresentazioni teatrali e cinematografiche o a concerti. Il disegno di legge passa ora in assemblea a Palazzo Madama, poi dovrà essere esaminato dalla Camera. Il provvedimento prevede per i contravventori ammenda di due mila lire e per i gestori dalle sale di spettacolo multe da 10 a 50 mila lire.

Vivaci contrasti si sono registrati nella discussione dell'articolo 6 con il quale si propone che siano esclusi dal divieto i locali provvisti di apparecchi che garantiscano un adeguato ricambio dell'aria. Il sottosegretario al Turismo Sarti (dc) si è dichiarato favorevole, il sottosegretario alla Sanità Volpe (dc) ha detto sì pur con molte riserve e tenendo conto che da molte parti si prevede un danno per le sale cinematografiche, l'articolo potrebbe essere accolto, a condizione che si dimostri l'esistenza di apparecchi effettivamente idonei al ricambio dell'aria.

Altri senatori si sono detti contrari, sia in linea di principio sia perché si creerebbe una distinzione fra locali ricchi in grado di procurarsi costosi apparecchi per il ricambio e locali minori che non avrebbero queste possibilità. Un ristretto comitato è stato incaricato di proporre una formula risolutiva.

MORTE DI UN PRESIDENTE

di William Manchester
7ª puntata

* Nella sua camera da letto, Caroline Kennedy ascolta la governante che le dice piangendo: *"I dottori non sono riusciti a far guarire il tuo papà..."*.

* All'ospedale di Bethesda, mentre si sta facendo l'autopsia alla salma, Jacqueline rifiuta i tranquillanti: non vuole dormire, ha bisogno di parlare. E parla con tutti, racconta più volte i momenti dell'orrore a Dallas, ripetendo: *"Non voglio piangere prima che tutto questo sia finito..."*.

* Una segretaria della Casa Bianca dice angosciata a Robert Kennedy: *"Johnson mi ha detto di far fagotto!"*. McNamara parla della sua nomina al posto di Rusk, piovono le dimissioni sul tavolo del nuovo Presidente, Eisenhower fa dichiarazioni pessimistiche dopo un colloquio con lui...

* Jacqueline ordina che la bara, dopo l'autopsia, venga chiusa: nessuno potrà più vedere il volto del Presidente assassinato. Perchè?

*

EPOCA pubblica anche la seconda puntata del grande servizio fotografico a colori che Walter Bonatti ha realizzato in Africa, percorrendo solo e disarmato le regioni più selvagge alla ricerca di un incontro "alla pari" con i grandi animali della giungla e della savana. Di fronte ad essi Bonatti si è comportato come quando deve affrontare una montagna: ha cercato, prima di tutto, di *capire*. La sua esperienza, documentata da centinaia di meravigliose fotografie che ora EPOCA sta pubblicando, è stata completa e profonda: un seguito di "avventure", ma di quelle che formano e segnano l'uomo.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Ditta **FIORI LUIGI**
VIA PO 2
ultimi giorni di
SVENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI DI INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte di moda

Chi ha la dentiera chieda al farmacista il campione gratis adhésol
STIAMO LANCIANDO L'OPERAZIONE SICUREZZA CHE INTERESSA TUTTI COLORO CHE DESIDERANO AVERE **LA DENTIERA SEMPRE FERMA.**
Chiedete **OGGI STESSO** al vostro farmacista un **campione gratuito** di prova del famoso Adhésol, sufficiente per 8 applicazioni, che vi sarà consegnato con il **campione omaggio** di Odontol, il meraviglioso prodotto per l'igiene, la pulizia e la buona conservazione degli apparecchi dentari.
LABORATOIRES ODONTOL - CONC. RENAUDO - TORINO

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TELEF. 540.591
VENDITA A PREZZI DI REALIZZO per la ricostruzione dopo l'incendio. **SEGNALA** i suoi **mantelli Visone orizzontale** (maschio e di colore naturale) **da L. 700.000** che ottengono in questi giorni grande successo. Inoltre: **Persiani russi** a L. 230.000 anche taglia 50 - **Castori ottimi** a **L. 350.000** - e molti altri tipi.
MAZZE PER CONFEZIONE E PELLI SCIOLTE (VISONI A L. 14.500)
CAPPELLI VISONE DA L. 24.000
Invita la gentile Clientela ad approfittare di questa occasione irripetibile

CRONACHE DELLO SPORT

Tre giocatori del Napoli fermi per un turno

Sivori, Orlando e Girardo squalificati dalla Lega

I due attaccanti puniti per le proteste nei confronti dell'arbitro, il difensore per gioco scorretto - In serie B squalifica a Broggi, del Novara

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 febbraio.

La partita di domenica scorsa contro il Milan, è costata al Napoli non soltanto una sconfitta di misura (1-0), ma anche la squalifica di ben tre giocatori di primo piano. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha infatti sospeso per un turno di gara ciascuno Sivori, Orlando e il terzino Girardo. I due attaccanti sono stati squalificati perché recidivi in proteste nei confronti degli ufficiali di gara, il difensore invece perché recidivo in comportamento scorretto.

Un quarto giocatore del Napoli, José Altafini, è stato punito per avere ecceduto in scorrettezze; il centravanti tuttavia se l'è cavata con una semplice ammonizione, grazie anche alla benevolenza dell'arbitro De Marchi il quale lo ha richiamato ufficialmente per scorrettezze mentre ha omesso di segnalarlo al giudice sportivo per le frequenti simulazioni di fallo.

Il Napoli è stato inoltre multato di 250 mila lire per lo scoppio di due mortaretti, lanciati sul campo di San Siro dai suoi sostenitori.

La partita con il Napoli ha avuto peraltro non lievi conseguenze di carattere disciplinare anche per il Milan, che è stato multato di 350 mila lire. Il capitano della squadra milanese, Rivera, è stato inoltre multato di 60 mila lire e diffidato per proteste.

Tra le società punite dall'avvocato Barbè c'è anche il Torino che è stato multato di 100 mila lire per lancio di palle di neve verso l'arbitro ed un guardalinee, da parte dei suoi tifosi. Sono stati inoltre ammoniti e diffidati i granata Cereser e Ferrini, entrambi colpevoli di comportamento scorretto nei confronti di avversari. Per lo stesso motivo, il juventino Sacco è stato invece ammonito.

Tra i giocatori di serie B, è stato squalificato per una giornata il novarese Broggi per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, mentre il sampdoriano Delfino e l'alessandrino Gorino sono stati l'uno ammonito e diffidato e l'altro deplorato. **d. m.**

Orlando e Sivori, due dei giocatori del Napoli squalificati

I calciatori del Livorno continuano lo sciopero

Livorno, 22 febbraio.

Proprio nel grande confronto di serie B in programma domenica prossima a Pisa, il Livorno rischia di presentarsi in campo e con i ragazzi, mupure con i titolari (già dimezzati dalle assenze forzate) in condizioni atletiche precarie per la carente preparazione infrasettimanale. Ieri ed oggi, infatti, i componenti la rosa della prima squadra si sono rifiutati di scendere in campo agli ordini di Carlo Parola per riprendere la preparazione. La causa dello «sciopero» è il mancato pagamento di tre mesi arretrati di stipendio (e sta maturando il quarto) e dell'ultimo premio di partita.

E' accaduto in Francia

Giocatore infortunato sostituito dal gemello

Metz, 22 febbraio.

Nel campionato francese di calcio di terza categoria si è verificato in una delle ultime domeniche un episodio davvero clamoroso. Nel corso del primo tempo un giocatore dell'Union Sportive di Metz, il ventitreenne Charlie Wetzel, aveva accusato un infortunio piuttosto grave. All'inizio della ripresa gli spettatori restavano sorpresi nel vedere Wetzel completamente ristabilito, al punto da segnare il goal del pareggio (1-1) per la sua squadra contro il Batavillo.

Il fatto non convinse i dirigenti della società ospite, che invitarono la Federazione a promuovere una inchiesta. Le indagini hanno appurato che nel secondo tempo della partita l'Union Sportive aveva mandato in campo il fratello gemello del Wetzel, di nome Claude. La gara è stata assegnata per 2 a 0 al Bataville e Claude Wetzel è stato squalificato per tre mesi. Nessun provvedimento a carico di Charlie Wetzel, l'infortunato, in quanto era all'oscuro della manovra dei suoi dirigenti.

Maldini nel «derby» torinese disputerà la sua 400ª partita

Il difensore granata è stato nella Triestina, nel Milan e nel Torino: quasi sempre ha avuto Rocco come allenatore - Bercellino, se vi saranno rigori in favore della Juventus, sarà incaricato del tiro - E' fiducioso di non sbagliare

Cesare Maldini, il difensore libero del Torino, festeggerà domenica prossima nel «derby» con la Juventus la sua 400ª partita di campionato in serie A. L'eccezionale serie di presenze del classico giocatore triestino, il quale il 5 febbraio scorso ha compiuto 35 anni, s'iniziò il 24 maggio '53 a Palermo. Esordì come terzino sinistro nella Triestina alla «Favorita».

«Era la penultima giornata del torneo — raccontava ieri Maldini —. A noi, come al rosanero, bastava un punto per salvarci. L'incontro si chiuse a reti inviolate. Ci classificammo quindicesimi a pari merito con il Palermo. Devo a Perazzolo il mio esordio in serie A, ma fu Nereo Rocco, l'anno successivo, a valorizzarmi definitivamente. Con l'attuale "trainer" granata ho praticamente aperto la mia lunga carriera; l'ho ritrovato alcuni anni dopo nel Milan ed ora sono nuovamente alle sue dipendenze nel Torino. Le tre società in cui ho militato».

Il Torino si sta preparando con il massimo impegno. Ieri i granata hanno svolto, a ranghi completi, un'intensa seduta di allenamento integrata da una partitella. Da una parte si sono schierati gli attaccanti, dall'altra i difensori con Maldini nella veste eccezionale di portiere: il difensore, dolorante ad un piede, ha giocato fra i pali per ragioni precauzionali. Hanno vinto gli attaccanti per 3 a 2. Reti di Ferrini, Facchin, Combin; per gli avversari Pestrin e Trebbi.

La prova di Trebbi, candidato a rientrare in squadra dopo oltre due mesi di assenza, è stata seguita con particolare attenzione. Le condizioni dell'ex milanista sono apparse in netto progresso. Oggi l'allenatore Rocco rivedrà il terzino titolare in gara contro i ragazzi (insieme con Vieri, Poletti e Simoni), ma con ogni probabilità il rilancio di Trebbi verrà rimandato alla successiva trasferta di Coppa Italia contro il Milan in programma mercoledì 1° marzo a S. Siro.

Fra i granata c'è un giocatore che attende il «derby» con impazienza. E' l'ex juventino Combin. In maglia bianconera il francese ha incontrato tre volte il Torino, due in campionato e una in Coppa Italia. Non ha mai perso, totalizzando due vittorie e un pareggio. Si augura che l'imbattibilità continui anche domenica.

Nessuna novità di rilievo nella Juventus. Fra le curiosità si è appreso che proprio Bercellino sarebbe designato per tirare gli eventuali calci di rigore, punto debole della Juventus. «Nelle squadre *juniores* e in serie B con l'Alessandria non ho mai fallito un *penalty* — ha dichiarato il difensore —. Non provo alcuna emozione a calciare punizioni da undici metri. Anche nel "derby" mi sentirei di tirare».

Bercellino sembra preoccuparsi di più di dovere marcare Combin, un avversario che conosce molto bene: «Il franco-argentino è stato sfortunato nella Juventus — ha detto — ma è un centravanti temibile: è velocissimo, scattante, con un buon controllo sul pallone. Non avrò un compito agevole».

Le notizie sulla squadra. Del Sol ha proseguito la preparazione lamentando ancora qualche fitta al ginocchio infortunato. La sua disponibilità per il «derby» è in lieve dubbio. Lo spagnolo, tuttavia, spera di giocare. Anche Gori è pronto a rientrare. Il terzino, assente a Brescia per motivi prudenziali (si era prodotto un'infrazione ad uno stiramento contro la Fiorentina) verrà visitato sabato dal prof. Borsotti. Dopo il responso, che dovrebbe essere positivo, l'allenatore deciderà l'impiego di Gori.

Completamente ristabiliti invece Bercellino e Cinesinho. In linea di massima la Juventus dovrebbe schierarsi al completo. Oggi la formazione verrà collaudata in partita contro una «mista» di rincalzi e ragazzi.

Fra i bianconeri c'è un certo ottimismo in vista del «derby». «Dovremo vincere a tutti i costi», ha detto Gori, «anche se il Torino è in serie positiva». **b. b.**

Alla vigilia del centoquarantaquattresimo «derby» cittadino un cordiale incontro tra il granata Fossati ed il juventino Del Sol in una via del centro a Torino (f. Moisio)

L'Urss batte la Roma (1-0) con una rete di Voronin

I sovietici nel confronto amichevole di ieri all'Olimpico non si sono mostrati nella forma migliore - Annullato un magnifico goal di Baniscevski

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 febbraio.

Lo spettacolo calcistico che gli appassionati si attendevano dall'amichevole fra la Nazionale russa e la Roma è in parte mancato. C'è stato un solo goal, segnato da Voronin al 15° del primo tempo, con un gran tiro da fuori area che si è infilato a fil di palo. La rete è stata realizzata non su azione ma in seguito ad un calcio di punizione battuto da Sabo appunto verso Voronin.

Si è vista una formazione sovietica ben dotata tecnicamente e capace di lucidi sprazzi di gioco, ma la squadra ospite ha anche mostrato di non aver ancora raggiunto la massima intesa ed una perfetta forma atletica. In modo particolare i reparti arretrati sono sembrati vulnerabili pur di fronte ad una Roma che non attraversa un periodo felice. Con il tramonto di Jascin, il problema più serio che dovrà risolvere il nuovo c. t. Jakuscin, è proprio il numero uno. Kavasasvili non è mai stato seriamente impegnato, ma si è notato il suo scarso valore nelle poche volte che gli attaccanti romanisti hanno portato qualche pericolo alla sua rete. Se Enzo Scala e soprattutto Pellizzaro avessero avuto la mira più esatta, si sarebbe potuto verificare anche un risultato a sorpresa.

I russi, però, hanno meritato la vittoria. Nei reparti avanzati hanno saputo mettere in mostra un gioco stimolativo, rapido, con passaggi precisi che avrebbe meritato sorte migliore. Particolare interesse ha suscitato l'impostazione d'attacco con Baniscevski spostato sulla destra, l'ala Sichinava leggermente arretrata e Streltsov nel ruolo di centravanti. Il tandem Baniscevsky-Streltsov coadiuvato da un Sabo in gran forma è risultato molto pericoloso, anche se il giovane centravanti non ha destato la favorevole impressione di altre esibizioni.

Baniscevski ha confermato però il suo fiuto della rete ed ha segnato un magnifico goal intervenendo come un fulmine su un pallone di Tuaiev ed infilando la rete di Pizzaballa proprio dalla linea di fondo; l'arbitro Monti ha però annullato il punto per un discutibilissimo fuori gioco. Elemento di grande valore si è confermato Voronin. Sotto la sua possente spinta la squadra è riuscita a proiettarsi in azioni di attacco che hanno messo più di una volta in difficoltà la difesa giallorossa.

Anche il terzino Afonin, con le sue improvvise apparizioni in prima linea, alla Facchetti, è stato molto applaudito. In complesso la formazione russa è sembrata avere le idee chiare per quanto riguarda il gioco pratico, che concede poco allo spettacolo, ma indubbiamente efficace. Precisi allunghi in profondità, rapidi spostamenti, queste le caratteristiche principali di una squadra che si trova tuttora in fase di rodaggio. Una volta assestati i reparti difensivi, Jakuscin potrà disporre di una nazionale di tutto rispetto.

La nazionale sovietica sarà ora impegnata, il prossimo 1° marzo, al comunale di Firenze contro la Fiorentina. Probabilmente disputerà nei prossimi giorni un'amichevole a Terni. Jakuscin ha confermato che sta forzando i tempi della preparazione per portare la sua squadra in piena forma per gli impegni di Coppa Europa delle Nazioni. **m. b.**

Roma: *Pizzaballa (Giuliani); Oliviero, Bonsidibi; Scala (Tamborini), Carpenetti, Ossola; Pellizzaro, Peiró (Schütz), Enzo, Colausig (Russo), Barison.*

Urss: *Kavasasvili; Afonin, Sosterniev; Linesv, Voronin, Kurtsilava; Sichinava (Tuaiev), Sabo, Baniscevski, Streltsov, Malafeyev.*

Arbitro: Monti di Ancona.

Il Simmenthal supera a Lione i cestisti del Villeurbanne: 88-68

Lione, 22 febbraio.

Il Simmenthal di Milano ha battuto con uno scarto che non ammette discussioni (88-68) il Villeurbanne, nel primo dei due incontri per il terzo turno eliminatorio della Coppa Europa di pallacanestro.

Solo una incredibile rimonta dei lionesi può ora impedire al Simmenthal di aggiudicarsi i due punti in palio nel doppio confronto: secondo ogni ragionevole aspettativa, la gara di ritorno a Milano non dovrebbe presentare difficoltà per la squadra italiana, che è quindi sicura al 99 per cento di aver vinto il proprio girone.

* Lo «stopper» dell'Inter Aristide Guarneri ha riportato uno strappo inguinale ieri nel corso dell'allenamento ad Appiano Gentile; il giocatore rimarrà così a riposo in occasione della partita di anticipo di campionato sabato prossimo con il Lecco.

Il pugile Vetroff a Torino: «Posso battere Burruni»

Domani al Palazzo dello Sport è in programma l'incontro fra i due pesi gallo - Sul ring anche Duran e Bossi

Pierre Vetroff, il trentenne pugile marsigliese che sarà l'avversario di Salvatore Burruni domani sera sul ring del Palazzo dello Sport, è giunto a Torino oggi pomeriggio. Vetroff, con molta sincerità, ha aperto l'intervista di rito confessando di non essere più campione di Francia dei pesi gallo. Con questa qualifica lo avevano presentato gli organizzatori, ma ultimamente le cose sono cambiate ed è lo stesso pugile a spiegarlo: «Ho perso il titolo a tavolino, perché mi sono rifiutato di difendarlo per una borsa ridicola. Il campione adesso è Forcel, ma appena avrò l'occasione di incontrarlo, il titolo tornerà mio, senza dubbio».

— Cosa pensa del suo match con Burruni?

«Penso che, indipendentemente dal risultato, il pubblico si divertirà. Burruni, malgrado l'età, è ancora un grande campione ed io sono un tipo che non sfugge certo la lotta. Mi sono già battuto tre volte per il titolo europeo, sia pure senza fortuna, e sono venuto a Torino per conquistarmi, attraverso il match con Burruni, una quarta designazione a sfidante ufficiale del campione d'Europa. Il mio avversario ha le stesse aspirazioni, è facile quindi prevedere un combattimento tirratissimo».

— Ha mai perso per k.o.?

«No — risponde Vetroff, toccando legno per scaramanzia — posso anzi vantarmi di non avere mai messo un ginocchio al tappeto. Un incidente può sempre capitare nella carriera di un pugile, ma non penso che proprio Burruni possa infliggermi questa umiliazione. Sono anzi convinto che se l'arbitro sarà imparziale, potrò vincere io».

Gli organizzatori hanno intanto comunicato una variazione al programma, per quanto riguarda l'incontro di apertura. Il peso piuma torinese Silvio Loi non incontrerà più l'uruguaiano Villasante, ma Billy Cottey, un nero del Ghana recentemente aggregatosi alla colonia del procuratore Branchini.

Campionato superleggeri

Arcari conserva il titolo battendo Donati ai punti

Genova, 22 febbraio.

Bruno Arcari ha conservato stasera il titolo italiano dei pesi superleggeri, battendo chiaramente ai punti il riminese Efrem Donati.

Il campione d'Italia ha esercitato una costante superiorità, imponendosi per la maggior varietà dei suoi temi d'attacco, ma non è riuscito ad ottenere il successo prima del limite.

La sfidante ha terminato il combattimento prevalentemente ma, pur trovandosi sovente in difficoltà, è riuscito a trarsi ogni volta d'impaccio grazie alla sua maggiore esperienza.

A Gianni Motta e Post la "Sei giorni,, milanese

La corsa si è conclusa ieri - Ai vincitori una Fiat 124 Sport - Per Motta è il terzo successo consecutivo nella prova su pista

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 febbraio.

La «Sei giorni» ciclistica internazionale di Milano si è conclusa a mezzanotte con il successo della coppia italo-olandese Motta-Post.

La manifestazione ha tenuto impegnati per sei giorni e 7 notti circa 1000 persone, tra corridori, meccanici, massaggiatori, personale di servizio.

Lo spettacolo è venuto complessivamente a costare agli organizzatori circa 70 milioni, o poco meno, calcolando anche gli ingaggi e le spese per i corridori, tutti grossi nomi del ciclismo internazionale, come Post, Pfenninger, Beghetto, Sercu e Faggin.

Tornando al finale della «Sei giorni» milanese, la gara è stata decisa dall'«americana» delle ore 22. Erano rimaste in lizza per la vittoria soltanto tre coppie: Motta-Post, Beghetto-Merckx e Adorni-Pfenninger.

Come si prevedeva, Beghetto-Merckx e Adorni-Pfenninger non sono riusciti a reggere al ritmo vertiginoso imposto alla gara dalla coppia Motta-Post, che è riuscita così a prevalere, aggiudicandosi, con pieno merito, la settima edizione della «Sei giorni».

Per Gianni Motta il successo ha acquistato il sapore di un trionfo. E' infatti il terzo anno consecutivo che il corridore di Cassano d'Adda riesce ad inscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della corsa. Tre anni fa agli stessi colori correndo in coppia con Van Steenbergen, l'anno scorso e adesso con il fuoriclasse olandese Peter Post.

Adorni, che tanto bene si era comportato fino alle ultime battute della corsa, ha ceduto proprio nella seconda parte dell'«americana» decisiva (che è stata disputata su una distanza di ottanta chilometri, pari a ben quattrocento giri di pista) nonostante l'impegno dell'esperto compagno di coppia, Pfenninger. Gli ultimi a cedere sono stati Bugdahl-Sercu, Kampen-Oldenburg ed Eugen-Lykke.

In classifica generale, pertanto, si sono piazzati in testa Motta-Post con 391 punti, che hanno vinto la Fiat «124 sport» in palio, e quindi Sercu-Bugdahl, con 366, Faggin-Renz con 361.

Nel primo pomeriggio il campione del mondo dell'inseguimento a squadre, Antonio Castello, aveva vinto la terza edizione della «piccola Sei giorni» per dilettanti, in coppia con il milanese Luigi Borghetti.

CAMPIONATI DI SCI A COURMAYEUR

De Nicolò precede Senoner nello «speciale»

Il campione del mondo battuto di tre centesimi di secondo - A Giustina Demetz il titolo femminile

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 22 febbraio.

A Courmayeur, proprio mentre aveva luogo la tragedia in cui hanno perso la vita gli sciatori e alpinisti Paney e Riva, si è svolta oggi la gara iniziale dei campionati italiani di discesa di sci.

Felice De Nicolò ha vinto inaspettatamente la prova di slalom speciale.

Al secondo posto nella classifica finale è terminato il campione del mondo Carlo Senoner, con un distacco irrisorio di soli 3 centesimi di secondo. Senoner, dopo aver condotto con un largo margine di vantaggio la prima prova, ha affrontato la seconda con troppo slancio ed è giunto alla porta 30, angolata sulla sinistra, molto veloce. Con una vera acrobazia Carletto è riuscito a rimanere in piedi, ma ha dovuto ripartire da fermo, perdendo il tempo che gli avrebbe consentito un successo incontrastato.

Dietro ai due protagonisti della gara s'è piazzato Valentini, seguito a sua volta dagli *juniores* Berthod e Sibille.

La gara femminile è toccata alla nostra migliore sciatrice, Giustina Demetz, che non ha avuto rivali dopo la eliminazione della Cipolla avvenuta fin dalla prima discesa. Lotte Nogier si è insediata al secondo posto scendendo con una grande sicurezza. Il risultato tecnico migliore è stato ottenuto però dalla Fasolis, una ragazzina torinese di appena sedici anni, che è riuscita a conquistare il titolo della categoria juniores, precedendo la compagna di Sci Club Anna Vittoria Dutto.

Il predominio delle giovanissime è stato interrotto soltanto da Patrizia Medail, che è tornata alle gare in questa occasione ottenendo un brillante quinto posto, malgrado l'alto numero di partenza. Domani si disputano le due manches dello slalom gigante maschile nella mattinata e di quello femminile nel pomeriggio.

La figlia della sfortunata guida alpina Paney, Simonetta, si è piazzata 25ª col tempo 2'1"10 nella categoria juniores.

Solo dopo avere tagliato il traguardo ha saputo della tragedia che l'ha colpita ed è scoppiata in un pianto disperato. **g. v.**

Slalom speciale maschile: 1. Felice De Nicolò (Val Gardena) 55"35 e 53"49, tempo complessivo 1'48"84; 2. Carlo Senoner (id.) 1'48"87; 3. Renato Valentini (Fiamme Gialle) 1'50"37.

Slalom speciale femminile: 1. Giustina Demetz (Val Gardena) 45"25 e 47"26, tempo complessivo 1'32"51; 2. Lotte Nogier (idem) 1'33"91; 3. Daniela Franceschetti (S. C. Pirovano) 1'38"50.

Oggi il via a Sanremo al Rallye dei Fiori

Sanremo, 22 febbraio.

Domani scatterà da Sanremo il VII Rallye Automobilistico dei Fiori, l'unica prova italiana valevole per il Campionato europeo dei «Rallies». Al via saranno 106 equipaggi, compreso Leo Cella, vincitore con una Lancia «Fulvia HF» della scorsa edizione della gara.

Com'è noto, quest'anno la prova è stata parzialmente modificata. L'Automobile Club di Sanremo, che organizza la manifestazione, ha infatti deciso di sopprimere le tappe di avvicinamento dalle varie città italiane. La partenza sarà così unica ed avverrà domani mattina alle 10: il primo equipaggio a prendere il «via» sarà quello composto da Sergio Bettola ed Aldo Beregal, su Porsche «911 S». Seguiranno tutti gli altri ad intervalli di un minuto. Il percorso, che si snoda nell'entroterra ligure ed in Piemonte, è lungo 3510 chilometri ed impegnerà i concorrenti con oltre 36 ore di guida consecutiva su strade anche sterrate, in condizioni da «tempi duri» dell'automobilismo.

L'importanza di questo «Rallye dei Fiori» è sottolineata anche dal numero delle case costruttrici che vi partecipano ufficialmente, fra cui la Lancia, la BMC, la Porsche, la Saab e la Renault. Presente il «via» anche un'aggueritta rappresentanza delle nuove «124» Fiat, che però sono state iscritte da privati.

Gimondi, Zilioli e Bitossi nella corsa di oggi a Monaco

Monaco, 22 febbraio.

I ciclisti italiani reduci dal Trofeo Laiguglia di domenica scorsa parteciperanno domani al tradizionale Gran Premio di Monaco, 180 chilometri su un circuito di 40 chilometri (da ripetersi quattro volte) ricco di salite brevi ma impegnative quanto a pendenza.

E' assicurata la presenza di Bitossi, vincitore a Laiguaglia, di Gimondi e Zilioli al comando della squadra Salvarani, di Dancelli e Balmamion con le rispettive formazioni. Saranno in gara anche numerosi ciclisti stranieri di primo piano, fra cui Poulidor e Bernard Guyot.

*** Tre aerei sono stati affittati per soddisfare le richieste dei numerosi tifosi perugini che intendono seguire domenica prossima la squadra di calcio del Perugia, che milita nel campionato di serie C, in occasione della trasferta a Saronno per l'incontro con la Torres; il Perugia è al primo posto in classifica.**

la penna a sfera di valore più venduta d' America

È inevitabile... è contagioso: anche voi sarete geloso della vostra Paper Mate fin dal primo giorno. Moderna come voi, calibrata come uno strumento di precisione, Paper Mate non è soltanto una penna che scrive benissimo, è un oggetto che qualifica voi che la usate. Acquistatela oggi, potete usarla tutta la vita! I due cuori di Paper Mate sono il simbolo della garanzia incondizionata e illimitata nel tempo. Una Paper Mate non si ripara; viene sostituita gratuitamente e immediatamente con una nuova.

Da L. 1.500

firmate PAPER MATE.
divisione della Gillette (Italy) S.p.A.

Un'attrice che il cinema ha reso famosa in tutto il mondo

Anna Magnani tornata al teatro si presenta per la prima volta a Torino

Ha debuttato ieri sera all'Alfieri in «Medea» di Anouilh con la regia di Giancarlo Menotti Il mito di Euripide rinnovato dal commediografo francese negli anni dell'esistenzialismo

Nata sul palcoscenico della prosa e cresciuta su quello della rivista, Anna Magnani è esplosa con il cinema. Ma le sue prime esperienze artistiche, intorno agli anni trenta, rimangono legate ai nomi della Vergani, di Cimara, di Gandusio. Non solo: prima che *Roma città aperta* la strappasse per lungo tempo al teatro, essa ebbe ancora modo di interpretare personaggi come Carmen e Anna Christie. Poi venne il cinema e, salvo un fuggevole ritorno alla rivista una dozzina di anni fa, e ancora con Cimara, la Magnani fu perduta per il teatro.

Ma se il cinema le ha dato le più grandi soddisfazioni della sua carriera portando per il mondo il suo volto imperioso, i suoi capelli neri elegantemente scarmigliati, i suoi occhi scuri e profondi che lampeggiano dal fondo delle occhiaie, il cinema le ha anche procurato amarezze quando i produttori, in Italia, hanno cominciato a trascurarla perché, sostenevano, «non fa più cassetta». (E dimenticavano, per la mano, che era stata la prima attrice italiana a vincere un premio Oscar).

E allora la Magnani, che ha il genio delle clamorose vendette, si è presa la sua rivincita tornando al teatro di prosa. Due anni fa, con la regia di Zeffirelli, ha interpretato *La lupa* verghiana e, a confusione dei suoi detrattori, l'ha rappresentata trionfalmente all'estero, sino nell'Unione Sovietica, rinnovando il successo internazionale che aveva ottenuto con i suoi film.

Quest'anno ha realizzato un sogno che accarezzava da molto tempo: portare sulla scena *Medea* di Anouilh. E' in questo personaggio che i torinesi, non avendo potuto vederla nella *Lupa*, hanno conosciuto ieri sera la Magnani come attrice di prosa. Per molti, infatti, è stata una novità poiché nel dopoguerra la Magnani è venuta a Torino soltanto con spettacoli di rivista. E perché è ritornata con proprio con *Medea*? «Perché io sono Medea — risponderebbe lei con un lampo degli occhi — come lo scorso anno ero la Lupa, e perché in qualche modo Medea assomiglia ancora alla Lupa».

E perché, si potrebbe aggiungere, la Magnani è sempre la Magnani, anche quando recita sulle tavole di un palcoscenico. Gli attori che le erano accanto nel dramma del Verga ricordano ancora il realismo esasperato con cui ogni sera l'attrice aggrediva il suo personaggio: i suoi graffi erano sanguinosi, i suoi schiaffi erano pesanti. In altre parole, Anna Magnani non può più togliersi di dosso, e come potrebbe sin quando rimane così invidiabilmente giovane di spirito, quel temperamento ardente e irascibile, italiano e tuttavia universale, che le ha consentito di essere grandissima sullo schermo, dove l'attrice, la vera attrice, cava il personaggio da se stesso più che dalla sceneggiatura, così che in teatro, dove il personaggio ha già una sua realtà nel testo può costituire un limite.

a. bl.

Anna Magnani fotografata ieri sera nel suo camerino al Teatro Alfieri (Moisio)

La serata all'Alfieri

(a. bl.) *Medea* di Anouilh, con cui Anna Magnani ha esordito ieri sera all'Alfieri, ha un curioso destino. Scritta nel '46, rappresentata a Bruxelles nel '48, va in scena a Parigi soltanto nel '53 e, nello stesso anno, anche da noi con Enrica Corti e Tino Carraro. Poi il silenzio o quasi. Le ragioni? Oltre quella, contingente, che avendo l'autore composto *Medea* per la propria moglie non voleva che altra la recitassero, anche da ricercarsi nel testo stesso, che non è tra i più felici del fecondo commediografo francese. Ancora una volta, Anouilh presta idee e sensazioni di oggi ai grandi protagonisti del teatro classico, ma questa sua Medea si discosta dal modello euripideo soltanto per un'affermazione di sfrenata libertà da ogni vincolo e ogni compromesso.

Sul punto di essere abbandonata da Giasone stanco di una vita di avventure e di pericoli, Medea ritrova all'improvviso nell'odio per l'amante il suo riscatto da una lunga schiavitù. Tutto il male che è nella sua natura e che finora aveva compiuto per amore di Giasone, ora potrà compierlo per se stessa. Con lo stratagemma dei doni nuziali avvelenati, essa uccide la promessa sposa di Giasone e il padre di lei Creonte, poi sgozza i due figlioletti e con essi perisce tra le fiamme.

Si tratta, in sostanza, di un lungo atto unico (ed è stato un errore dilatarlo in due tempi) in cui il movimento drammatico è pressoché inesistente mentre prevale la parola sia nei disperati soliloqui di Medea, che sono tali anche se le è accanto la nutrice, sia in due dialoghi (magistrali, uno l'uno rispetto all'altro): l'incontro con Creonte e l'addio di Giasone. E prevale anche la dialettica, che è poi quella esistenzialistica, a spalancare sotto i piedi della protagonista un vertiginoso abisso di libertà e a innalzare, alle spalle di Giasone, un muro di buonsenso e di rispettabilità come una barriera tra lui e il nulla. Ed è proprio Giasone, con la sua voluttà di imborghesirsi e di adattarsi per sfuggire a un destino più atroce, la figura in definitiva più interessante di questo filosofico dibattito.

Ma, non fosse altro per la presenza della Magnani, la rappresentazione è qui incentrata su Medea. Al suo servizio anche regista di prosa, Giancarlo Menotti ha lasciato ampio margine all'attrice accontentandosi di dare allo spettacolo un impianto un po' incongruo di melodramma che la scena ampia e quasi spoglia di Ruben Ter-Arutunian (di cui sono anche i bei costumi barbarico-pastorali) accentua ancora di più a che l'incendio del carrozzone zingaresco, con grandi strisce di stoffa rossa a simulare le fiamme, finisce col completare.

Dal canto suo Anna Magnani, che evidentemente crede nel suo personaggio, anzi, come si diceva una volta, «lo vive», sovrappone alla razionalissima Medea di Anouilh una Medea umanissima e dolente che non manca di esercitare il suo fascino sugli spettatori: in quel paesaggio desolato — l'azione si finge in un paese balcanico fuori del tempo — i suoi furori e la sua disperazione acquistano una intensità e una verità che non possono non suscitare qualche fremito, anche se ieri sera i postumi di un'indisposizione hanno costretto l'attrice a contenere la voce.

Accanto a lei, Rosco Ghicchetti il un misurato Creonte e Osvaldo Ruggieri un Giasone abbastanza convincente, mentre Cesarina Gheraldi trateggia con vigore il personaggio della nutrice. Il successo è stato caldissimo: dal lungo applauso iniziale sino alle molte chiamate con cui un pubblico folto ha festeggiato la protagonista e tutti i suoi compagni. Si replica sino a domenica.

Polemico dramma a New York ispirato al delitto di Dallas

Mac Bird, della giovane Barbara Garson, rievoca l'assassinio di Kennedy ispirandosi al _Macbeth_ di Shakespeare - L'autrice sostiene di avere voluto fare una burla, «sia pure feroce»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 febbraio.

In un teatrino d'avanguardia di New York, The Village Gate, è andata in scena per la prima volta *Mac Bird*, una commedia che attacca ferocemente e imparzialmente il mondo politico degli Stati Uniti, e si potrebbe aggiungere l'intera società americana. La recitazione, affidata a una *troupe* di giovani quasi sconosciuti, non aveva in sé nulla di eccezionale. La scenografia, una presa in giro delle tradizionali scenografie shakespeariane, era divertente e nulla più. Ma il testo della commedia, scritto da Barbara Garson, una giovane che fino a pochi mesi fa era attiva nel movimento di protesta studentesco all'Università di Berkeley, è esplosivo.

Con *Mac Bird* la «nuova sinistra americana» ha finalmente trovato una espressione letteraria al suo stato d'animo di alienazione totale.

Il canovaccio di *Mac Bird* è presto raccontato. Esso si ispira a quello di Macbeth. Gli eroi principali sono Mac Bird (il presidente Johnson), la moglie Lady Bird, i due fratelli John e Robert Ken O'Dunc che rappresentano i fratelli Kennedy. Del Kennedy la Garson fa un ritratto feroce: opportunisti privi di scrupoli, geloni meccanici della politica, preoccupati solo delle loro ambizioni. Johnson viene descritto come un tiranno sanguinario e barbarico.

All'inizio della commedia c'è un colloquio tra i due fratelli Ken O'Dunc nel quale Robert cerca di mettere in guardia John contro Mac Bird. «*Ha un aspetto di tempo stesso grasso e affamato. Tali uomini sono pericolosi*». Per John Ken O'Dunc questi timori basati su intuizioni non significano niente. «*Che sciocchezze son queste* — dice —. *La nostra causa richiede che i sentimenti vengano soppressi*». E invece le premonizioni di Robert erano giuste. Mac Bird, incitato da Lady Bird, e dopo un lungo monologo nel quale spiega perché non gli piace fare il vice-presidente degli Stati Uniti, decide di uccidere Ken O'Dunc. Il presidente viene invitato a questo scopo per una specie di grande festa medioevale nel castello di Mac Bird nel Texas.

L'assassinio ha luogo nel corso di una sfilata, che in teatro è stata ricostruita in modo da non lasciar dubbi sul fatto che si volesse rievocare l'assassinio di Kennedy a Dallas. Un particolare notevole che serve a illustrare l'atteggiamento generale della Garson. Durante la sfilata, prima che si sentano gli spari, la gente si estasia sciocamente, sulle qualità di Ken O'Dunc. «*Dà la sua forza e la sua giovinezza per mantenerci liberi*» dice una donna. Un'altra aggiunge: «*Trova persino il tempo per giocare con i bambini*». Un uomo che dice — interpretando i sentimenti dell'autrice — «*è solo un politicante come gli altri*» resta invece inascoltato. Gli spari interrompono il coro delle lodi. Nessuno dice nulla o fa nulla. La folla si scioglie per andare a vedere la televisione.

L'aver attribuito a Johnson la responsabilità della morte di Kennedy spiega a un tempo quale immensa forza d'urto e di scandalo abbia aiutato il successo del testo e quanto siano profonde le reazioni contro di esso in certi ambienti. La Garson in varie interviste sostiene di non aver voluto scrivere della cosa seriamente. Si tratta di una burla magari feroce, ha detto, ma pur sempre di una burla. L'immagine di Johnson in *Mac Bird* è stata tanto caricata di tinte fosche, probabilmente, anche allo scopo di tagliare nettamente ogni rapporto con la realtà.

Bobby Ken O'Dunc vive nel timore di essere assassinato a sua volta. Stevenson, ribattezzato «testa d'uovo», viene ucciso per ordine di Mac Bird. Il più giovane dei fratelli Ken O'Dunc, Ted, sfugge per miracolo a un altro tentativo di assassinio. La Garson non intende essere presa sul serio nelle sue accuse. Ma colpisce lo stesso un punto dolente. Vi è infatti nella tragedia di Dallas qualcosa di allucinante: le circostanze della morte di Kennedy e poi quelle della morte di Oswald; il fatto che il rapporto Warren abbia sollevato tanti dubbi; gli articoli di una rivista come *Ramparts*, che dimostrano come ben quattordici testimoni cruciali sono morti di morte violenta. Sono tutti elementi che contribuiscono a creare una atmosfera di diffidenza e di sospetto collettivi quasi morbosa. Senza questo sottofondo la grande popolarità di *Mac Bird* sarebbe incomprensibile.

n. c.

Una commedia sovietica contro il nazismo in «prima» italiana allo Stabile di Genova

«Il drago» di Evgenij Schwarz attacca i mostri del totalitarismo attraverso una fiaba medievale - L'opera fu per lungo tempo proibita a Mosca, dove si temevano possibili riferimenti al regime di Stalin - Successo dell'esecuzione, diretta da Paolo Giuranna

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 22 febbraio.

Da un'immaginaria carta del teatro sovietico, l'opera di Evgenij Schwarz dovrebbe figurare come un'isola incantata, popolata di mostri e di paladini, di streghe e di principesse, di spiriti folletti e di animali parlanti. Un'isola, per noi, ancora tutta da scoprire poiché in Italia il nome dello Schwarz, anche se alcune sue commedie sono già state sporadicamente pubblicate e tradotte, è affatto sconosciuto al gran pubblico. Lo propone ora lo Stabile di Genova che stasera, e ieri sera in anteprima, ha presentato nella sala del «Duse» Il drago in una nuova e scorrevole traduzione di Milly Martinelli.

Opera della maturità, Il drago offre completamente quella visione critica della realtà filtrata attraverso il mondo della fiaba che è una costante del teatro di questo autore sin da quando, abbandonata intorno al 1925 la carriera d'attore che aveva intrapresa, poco più che ventenne, nei giorni della Rivoluzione d'ottobre, aveva cominciato a scrivere novelle e commedie per l'infanzia. E alla rielaborazione teatrale di temi e personaggi delle favole, sia di origine popolare, sia di carattere letterario come quelle di Andersen, egli rimase fedele sino alla morte, avvenuta una decina di anni fa.

Tra i protagonisti della commedia c'è dunque un vero drago, grande come una chiesa, con tre teste sputafuoco e affilatissimi artigli, che da quattro secoli terrorizza e taglieggia una città, dalla quale esige ogni anno il tributo di una fanciulla. Quanto basta per indurre un cavaliere errante come il prode Lancillotto, capitato in vista di Elsa proprio il giorno prima che la ragazza venga sacrificata, a sfidare il drago, a sventarne i tranelli e a ucciderlo dopo una furibonda battaglia. Ma la favola non finisce qui: morto il mostro e gravemente ferito Lancillotto, la città cade nelle mani rapaci del borgomastro e del suo ipocrita figliolo che già erano stati docili strumenti della tirannia del drago ed ora ne ripetono le angherie e i soprusi.

Ancora una volta Lancillotto, che già era stato pianto per morto, deve intervenire. Non si tratta soltanto di salvare Elsa dalle nozze con il borgomastro e di punire costui e il figlio dei loro misfatti, ma soprattutto di rimproverare i pavidi, e persino coloro che avevano aiutato Lanciliotto ad abbattere il drago, di avere nuovamente ceduto, di non essere stati capaci di sbrigarsela da soli, come avrebbero dovuto. Il finale di questa «fiaba» tenera e arguta è intriso di amarezza. Anche se vivrà felice accanto ad Elsa, un nuovo lavoro attende Lanciliotto: «In ognuno di loro deve uccidere il drago» dirà alludendo ai suoi concittadini.

Se si tiene conto che Il drago fu cominciato poco prima della guerra e completato nel '43, non c'è dubbio che il drago è il nazismo, è Hitler. Ma, dal suo punto di vista, non aveva torto quel grosso papavero sovietico che, nel '44, dopo poche recite a Mosca, fece proibire la commedia (fu ripresa solo nel '61) ravvisandovi allusioni al regime di Stalin. Sarà bene tuttavia non fermarsi all'uno o all'altra interpretazione poiché non soltanto, come ogni opera d'arte Il drago va oltre l'occasione da cui è nata, ma, come dimostra il terzo atto, non basta sconfiggere il nazismo o lo stalinismo o qualsivoglia tirannide se prima non la si sradica dal proprio animo. Altrimenti, ci sarà sempre qualche altra forma di fascismo (il borgomastro) che ne prenderà il posto.

Senza sforzare o appesantire i simboli, il regista Paolo Giuranna si è giustamente attenuto alle più evidenti indicazioni del testo rispettandone l'equilibrio tra elementi realistici e fiabeschi. Se nei primi due atti bastano pochi accenni — un grande portone dorato ricoperto di croci uncinate — perché s'intenda che il drago è Hitler, nel terzo atto, anche se la regia è meno convincente nei suoi tentativi di modernizzazione, una selva di piccole antenne televisive è sempre un'efficace invenzione per sottolineare la perenne attualità di un monito che, come quello dell'Arturo Ui di Brecht, ricorda come sia ancora fecondo il grembo da cui nacque il fascismo.

C'è poi lo spettacolo che è realizzato con la fantasia e la ricchezza di trovate che s'addicono a questa piacevole e teatralissima «fiaba» e che trovano sfogo anche nell'estro dello scenografo Gianfranco Padovani, di cui sono pure i gustosi costumi, e di Gino Negri, autore delle musiche di commento. Tra i numerosi attori, diretti e concertati con cura come si è visto nella bella scena degli animali che accorrono in aiuto di Lanciliotto, Giancarlo Zanetti gioca senza scialuparla la sua carta di protagonista, Omero Antonutti (il «drago») assume con buona versatilità i più vari aspetti, Ottavia Piccolo è la trasognata Elsa, Camillo Milli ed Eros Pagni sono, al solito, eccellenti nelle loro caratterizzazioni. Con tutti i loro compagni sono stati assai festeggiati alla fine di uno spettacolo che ha avuto un ottimo esito.

Alberto Blandi

Gli studenti torinesi rievocano l'opera di soccorso per Firenze

I «volontari» partiti dalla Facoltà di architettura hanno presentato i film girati nelle giornate dell'alluvione

Migliaia di giovani erano accorsi a Firenze, da ogni parte del mondo per collaborare disinteressatamente al recupero dei tesori d'arte sommersi dalla tremenda alluvione del 4 novembre. Affluivano nella città sconvolta pagandosi il viaggio, accontentandosi di qualche panino e di un giaciglio di fortuna, lavoravano notte e giorno nel fango, intirizziti dal freddo.

Ai volontari che arrivavano alla spicciolata si affiancavano i gruppi organizzati. Tra questi ultimi, si è distinta la spedizione della Facoltà torinese di architettura. Era composta da tre docenti, sette assistenti, 50 allievi, 2 studenti di scienze, uno di lettere, uno di scienze politiche. Ad essi si era aggiunto il prof. Jacques Rongy, della sezione torinese dell'«Eurocentro italo svizzero» (che non solo ha partecipato materialmente alla salvezza delle opere d'arte, ma ha anche offerto — attraverso la fondazione dell'istituto di cultura — 15 milioni per il restauro dei capolavori alluvionati).

Ieri sera, nella sede dell'«Eurocentro», quei giorni drammatici sono stati rievocati dallo stesso prof. Rongy, dagli architetti Tullio Rolandi e Gian Pio Zuccotti e dalla dottoressa Donatella Ronchetti, assistente presso la cattedra di archeologia.

Al resoconto di questa encomiabile opera di solidarietà — che ha avuto il commosso riconoscimento del sindaco prof. Bargellini e del prof. Raggianti — è seguita la proiezione di due documentari. Il primo, girato dal prof. Rongy, ricorda la disastrosa alluvione nei suoi aspetti generali. Il secondo, dell'arch. Rolandi, testimonia le condizioni della Biblioteca nazionale durante il periodo cruciale del cataclisma.

g. l.

Conferenza del giurista tedesco prof. E. Heinitz

Al Goethe Institut, piazza San Carlo 206, il giurista professor Ernst Heinitz parlerà stasera, alle 21.15, in italiano, su «*Diritti costituzionali e legge penale*». Nato a Berlino nel 1902, giudice per alcuni anni al Tribunale del lavoro, nel '33 fu mandato in pensione a causa dell'origine ebrea del padre. Emigrò a Firenze dove si laureò con il prof. Calamandrei di cui divenne assistente. Partecipò alla Resistenza.

Nel '48 fu nominato ordinario di diritto penale, processuale e del lavoro prima a Erlangen, poi all'Università di Berlino di cui fu anche rettore. Due anni fa ha avuto il titolo di grand'ufficiale della Repubblica italiana per meriti acquisiti durante la Resistenza per l'opera svolta a Firenze e per gli studi che lui compiuti nell'approfondire i legami italo-tedeschi.

Concerto dell'Unione Musicale

Musiche polifoniche dal Rinascimento a oggi

Ieri sera al Conservatorio, davanti al numeroso pubblico dell'Unione Musicale, si è svolto il concerto del Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi.

Il programma era diviso in due parti, una dedicata ai grandi maestri del Rinascimento, Marenzio, Gesualdo e Monteverdi, l'altra a pagine corali del Novecento. Ne è risultata la continuità della tradizione polifonica italiana, dopo la pausa dei due secoli operistici (Sette e Ottocento); continuità che i maestri moderni si posero come impegnativo programma.

Di Luca Marenzio il coro romano ha eseguito due madrigali a 4 voci *Dissi a l'amata mia* e il celebre *Zefiro torna*, seguiti da due madrigali di Gesualdo e da alcune pagine di Monteverdi, fra cui 5 Cori dall'*Orfeo*.

Colinde transilvane di Roman Vlad, un dotto adattamento di canti popolari natalizi, ha aperto la seconda parte; sono stati quindi eseguiti i primi due *Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane* di Luigi Dallapiccola, scritti nel 1933 e ricchi dello spirito veramente toscano che distingue il testo. Ha chiuso *Nonsense* di Goffredo Petrassi.

Il complesso, composto di voci fresche ed espressive, sotto l'esperta guida del suo direttore che la guida dalla fondazione ha dato ad ogni pagina la giusta ambientazione sonora, suscitando un entusiasmo meritato successo.

vice

Vietato a Roma uno spettacolo tratto dai romanzi di Sade

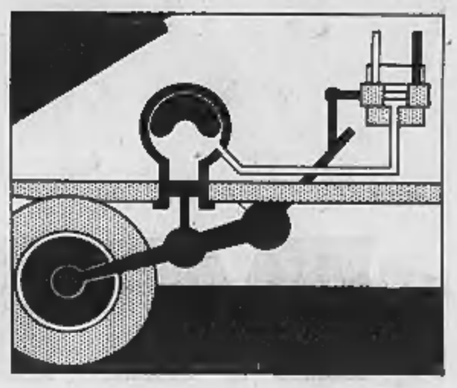
(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio

Su disposizione della Procura della Repubblica di Roma il copione ed il testo di *Juliette* e *Justine*, un'opera teatrale tratta dai romanzi di Sade, sono stati sequestrati per oscenità. Di conseguenza la Questura ha fatto sospendere le rappresentazioni che avvenivano da cinque giorni al teatro Belli.

Lo spettacolo era stato allestito da Fulvio Tonti Rentilli con la compagnia del Teatro d'Essai che già l'anno scorso aveva messo in scena *Io e De Sade ovvero i crimini dell'amore*. L'opera vietata ai minori di 18 anni, aveva interessato un largo pubblico, ma la critica aveva lamentato come il divino marchese fosse praticamente assente in questo *pastiche* erotico-grandguignolesco cui era stata aggiunta una «risciacquatura di fumisteria filosofeggiante».

l. m.



Perchè si dice che la Citroën è sicura? Perchè è confortevole.

Più precisamente perchè possiede la migliore sospensione esistente, la sospensione «Hydropneumatique», che sostituisce le tradizionali balestre metalliche con 4 cuscini di gas dieci volte più elastici dell'acciaio. Una vettura dotata di cattive sospensioni è un pericolo pubblico: il conducente si affatica inutilmente a tenere il suo veicolo instabile ed è statisticamente provato che la fatica è una delle cause principali degli incidenti stradali. La Citroën è la sola vettura al mondo nella quale si conciliano una tenuta di strada perfetta ed un confort assoluto, a qualunque velocità e su qualsiasi percorso. Ma l'idropneumatica si riporta ad una concezione globale in cui sicurezza, confort e potenza sono stati rigorosamente voluti indissolubili e solidali.

alla vostra sicurezza Citroën pensa...prima

CITROEN

Brillante successo della nuova gamma CITROEN 1967

ID CONFORT Lire 1.890.000
ID SUPER Lire 1.990.000
DS 21 Lire 2.485.000
DS 21 PALLAS Lire 2.775.000

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER CAPELLI

ASSUME per zona Cuneo e Torino città GIOVANI RAPPRESENTANTI veramente dinamici con spiccate attitudini vendite, esperienza minimo quinquennale, 30enni massimo, autopropria. Se in possesso requisiti richiesti garantiamo guadagno iniziale L. 200-250.000.
Inviare curriculum senza spese con foto: Via Feronia 3, Roma.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

Dal 1° marzo sui viaggi nazionali
ALITALIA
GRATIS DUE VALIGIE CON VOI
L'epoca dei 15 kg. è finita... Alitalia ha provveduto anche a questo. Ora potete sistemare tutta la vostra roba in due capaci valigie senza preoccupazioni: Alitalia ve le porta gratis. Ognuna delle due valigie in franchigia potrà essere di 160 cm. (lunghezza + larghezza + altezza). Se aveste la necessità di un altro bagaglio, oltre ai due previsti in franchigia, pagherete un supplemento: L. 1.000 per distanze fino a 400 km e L. 1.500 per distanze superiori.

PROF. MICHELIN - 57/2

ad ognuno MICHELIN il suo

dal primordi, la storia del pneumatico è una continua successione di innovazioni tecniche e di progressi legati al nome di **MICHELIN**

oggi, con la sua efficiente e moderna organizzazione, **MICHELIN** pone al servizio degli automobilisti di tutto il mondo, esperienza, specializzazione e perfezione tecnica senza uguali, in **una gamma di pneumatici per ogni tipo di vettura**

sempre il primo sempre il primo sempre il primo

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO 1964 (Porze Strada), libero, 3 grandi camere, cucinotta, 4.000.000 più mutuo. Tel. 753-689.

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti, grande locale, garage deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi. Telef. 544-435.

ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2 milioni 200.000, mensili 30.000, signorili 3 camere, zona Francia. Legmann, antica Rivoli 28 O13

ANTICIPANDO 1.000.000-1.500.000 e rate mensili pari affitto diventerete immediatamente proprietari alloggi signorili 2-3 camere servizi. Rivolgersi Palazzo dei portici corso Francia 85, Cascine Vica 1001

APPARTAMENTI condominio 6 camere in villa precollinare Valsalice. Tel. 687-687. D13

APPARTAMENTI corso Siracusa 79, sotto tre 100.000 mq, 3-5-7 camere biservizi. Palazzo altamente signorile. Pagamento agevolissimo. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI grande interesse, corso Unione Sovietica 417. Anche minimo anticipo, proprietà immediata: 4 camere cucinetta entrata bagno. Condominio Miralfiore, soleggiatissimo, moderno, comodo tutti servizi. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI Via Filadelfia 237 camera tinello cucinotta 4.800.000; 2 camere tinello cucinotta 7.000.000; contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTI 3 camere cucinetta corso Giulio Cesare tutti servizi, liberi, vendo 9.500.000 trattabili. Telefonare 236-768. A19455

APPARTAMENTO esentissimo, tre camere, cucina, termobagno (Montecucco-Francia) 8.400.000, facilitazioni. Torinese 515-318. O645

APPARTAMENTO corso Grosseto 175 straordinaria posizione, viale alberato, 3 camere cucinetta entrata bagno, 3.000.000 mutuo 1.050.000 Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO Piazza Solferino, antiguerra: salone, sala, 5 camere, servizi. Vendo 25.000.000. Telefonare 553-975. O970

APPARTAMENTO presso corso Marconi, sei camere, cucina, doppi servizi, 15.000.000, vendesi. Telefonare 511-400. A18456

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato, vendo 8 milioni 800.000. Telefonare 547-476.

ATTICO, Ampi ingressi, spettacolare salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Brasmania 41. Telefonare 675-594.

ATTICO signorile vendo adiacenza Peschiera, salone divisibile in due camere, cucina, bagno, terrazza panoramica. Telefonare 538-621

ATTICO signorilissimo 5 camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 355-344. O807

BASSO fabbricato, zona centralissimo, 2 piani fuori terra, cortile indipendente, 132 mq., libero; vendo 15.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O913

BRANDIZZO occasione alloggi moderni nuovi; sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto Torinese 515-318 O545

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. 888-160 TORINO.

CAMERA camera servizi termosifone 800.000, cameretta 25.000 mensili Francia 95, visibili 14,30-15,30.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959

CARMAGNOLA centro vendo appartamento signorile quattro camere cucina. Telefonare 676-449

CASETTA Nichelino quattro alloggi, cantina, giardino, vendesi. Telefonare 391-388. 1001

CASETTA Nichelino 7 camere servizi giardino occasione 8.900.000. Telefonare 530-183. O944

CAUSA trasferimento, privato vende alloggio mobiliato 3 camere tinello cucinotta servizi, casa recente. Costruzione, zona Paradiso Collegno. Telefonare 726-658. 2001

CENTRALISSIMI 11 locali uso ufficio via Stampatori 9 piano primo vendesi affittasi sede grandi aziende eventualmente divisibili.

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti luminoso completo impianti forza luce riscaldamento ampio parcheggio vendesi. Telefonare 594-696. A14647

CERCASI villetta casetta con 2 alloggi dintorni Torino. Tel. 343-697.

CHIERI: ultimi alloggi, camera tinello cucinotto, 3.600.000. Sufficienti 500.000, rimanenza rate affitto Torinese 515-318. O645

CLAVIERE vendonsi alloggi da 2 e 3 camere soggiorno cucina bagno, permuterebbe eventualmente con alloggi in Torino. Telefonare 581-694.

CORSO Dante, in mezzo lussuosissimo, uffici direzionali mq 220, portoncino e scala privata, tutto piano rialzato, 18.600.000 mutuo 10 milioni. Gabetti 578-044 O800

CROCETTA due camere cucina soffitta cantina vendesi 6.500.000. Telefonare 753-362. A19958

CROCETTA vendesi alloggio signorile tricamere salone cucina doppi servizi mutuabile. Telefonare 584-306.

CROCETTA (Via Cassini 55) prenotasi box in costruzione. Telefonare 547-478. A19787

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende in Settima Torinese alloggio 3 camere cucina bagno 5.000.000 trattabili, dilazionati. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende due negozi, mq. 80, trattabili 6.500.000. O934

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE + TINELLO — CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TELEFONO 538-821. O803

ECCEZIONALE appartamento alta classe Corso Matteotti, libero subito, piano secondo, saloni, caminetto, perfettamente ambientato, alto livello, mq. 300 oltre terrazzo giardino, eventualmente abbinabile con altro piano rialzato mq. 130 destinabile studio. Telefonare 538-821. O802

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O574

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camere e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101 O701

IMPRESA costruisce per terzi case, locali industriali, esamina combinazione cambio camere. Telef. 781-990.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici. Mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA FORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE, MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 328.882, 790-786

IMPRESA VENDE - AFFITTA ZONA SANTA RITA E GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSITIVA, SUPERMARKET, COMPLESSO IMMOBILIARE DIECIMILA METRI QUADRATI. TEL. 584-674.

INIZIO vendita alloggi signorili via Pigafetta angolo Marco Polo Telefonare 596-009. O115

INTERESSANTISSIMO appartamento corso Regina Margherita 90 bis (Giardini Reali) 3 camere cucina servizi riscaldamento, 2.500.000 mutuo 2 milioni 300.000 Gabetti 578-044.

LIMONE vendo villa otto vani utili servizio giardino. Telefonare 876-449.

LOANO Borghetto - Cerisie vendo, prezzi occasione, alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Telefonare 517-903.

LOTTI bellissimi Maddalena-Ravigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli Studio Furbatto, tel 544-568

MURI autorimessa mq. 330, recente costruzione, posizione commerciale, reddito sicuro; vende 29 milioni, parzialmente dilazionando. Fassano, Madama Cristina 129.

MURI negozio vuoto 3 vetrine zona Statuto vendo. Telefonare 471-745.

NEGOZI affittasi importanti società centrali, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 682-952.

NEGOZI vetrine palazzo corso Sebastopoli 235, vendonsi direttamente muri, sicuro investimento garantendo affitto immediato 7% nello più spesse, mq 80 con magazzino mq 65; e mq 97 con magazzino mq 93.

OCCASIONE vendesi 80 mila mq. zona Meppano (Caselle) Torino. Telef. 390-154. A19932

OCCASIONE vendo adiacenze Statuto appartamento sesto piano: salone, quattro camere, cucina, camera donna, biservizi, disponibile primavera '68. Telefonare 537-495.

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostra esigenze. Operazione immediata sia Gabetti s.p.a., XX Settembre 12. Telefonare 878-044 5 linee.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

PIOSSASCO ottimo terreno progetto approvato villa vendesi conveniente mente. Telefonare 355-344.

PIOSSASCO vendonsi lotti per villette in vicino provinciale. Telef. 687-910 pasti. A18031

PITAGORA, appartamenti ampi terrazzi affittasi liberi, vendonsi facilitando. Telefonare 682-952.

PRALY Ghigo vendesi alloggio 2 camere cucina servizi razionalmente arredato 6.000.000. Telefon. 633-664 dopo 19. A17112

PRIVATO vende Cascine Vica alloggi di 3 camere tinello. Telefonare ai 390-154. A19932

PRIVATO vende 2 e 3 camere più cucina e servizi e locali piano rialzato corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211. A18581

PROPRIO piazza Santa Rita, appartamenti grandiosi, 4 camere cucina biservizi ingresso ripostiglio, 9 milioni 800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O800

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutua. Telef. 793-772

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi mutuo facilitazioni. Telef. 469-009 Torino.

SAUZE Oulx privato vende alloggio 3 camere giardino posizione ottima. Tel. 682-123. A19892

SOGGIORNO PINETA, RESIDENZE TERRENO PER VILLA, PANORAMICO. TELEFONARE 674-517, 634-140.

TERRENI cubature 25.000, 45.000, zona Francia, vendo. Telef. 42-91 Pinerolo. 21300

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale mq 5800 viale Risorgimento Beinasco Progetto approvato. Privato vende tel 683-034

TERRENO industriale mq 10.000 circa immediata adiacenze città praticabilmente zona Moncalieri se vera occasione acquistasi anche contanti Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A16455

TERRENO industriale mq 10.000 frazionabile vendesi Boscanero vicinissimo ferrovia e provinciale. Telefonare 988-516 orario ufficio.

TERRENO piazza Pitagora, progetto approvato camere 125, direttamente vendesi. Telefonare 787-720.

TERRENO PROGETTO APPROVATO CAMERE 150, BOX 40 POSIZIONE COMMERCIALE FIAT MIRAFIORI VENDO DIRETTAMENTE NON FRAZIONATO A COSTRUTTORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1350 — TORINO » A15768

TERRENO progetto approvato 190 camere, due lotti, vendesi cambio camere. Settimo zona centrale Telefonare 537-420. O101

TERRENO progetto 41 camere 6 box vendo, eventuale cambio camere. Telefonare 279-911, 879-318.

TORRETTE di Vinovo vendesi terreno 680 mq. con progetto approvato, permuterebbe eventualmente con alloggetto. Telefonare 581-694.

VARAZZE affarone vendo appartamento prospiciente mare, esente tasse, libero, mq 100, garage, cantina, 9.500.000. Valino, Bovani.

VENDESI alloggio signorile tinello camera e salone, Borgo S. Pietro Moncalieri. Telef. 390-154.

VENDESI capannone industriale mq 1200 uffici servizi. Telef. 695-114

VENDESI casa rurale vicinanze Moncalieri con circa tre giornate terreno, visionabile tutti i giorni. Ramella, Strada Vivera 53. 1001

VENDESI casa 25 camere Pregelato adatta pensione, colonia. Telefono 689-710. A19519

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimesse, mutuo, lunghe rateazioni Tel 330.310.

VENDESI dintorni Lanzi tussuosa villa 2 alloggi L. 18.000.000. Telefonare 212-228. A18719

VENDESI periferia Torino casa con giardino servizi. Telef. 343-591

VENDO terreno 2000 metri villaggio residenziale Mezzenile Valle di Lanzo. Per informazione tel. 877-523.

VENDO 2.200.000 camera cucina cantina servizi centralissima. Honesty, Bogina 10. A17226

VIA Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140 - 150: salottino tre camere cucina doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere, Telefonare 501-993. O817

VILLA periferia Torino, due piani fuori terra, costruzione nuova signorile, giardino circostante; vende 50.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O913

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa 750 altitudine, 55 km. da Torino. In una oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini a rate pronti subito, in palazzine cinte, giardini, giochi bimbi, strada private interne; due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 più mutuo 1 milione 600.000, sufficienti 1 milione 300.000 contanti, rate mensili 37 mila; tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.950.000 più mutuo 2 milioni 450.000, sufficienti 1.950.000 contanti, rate mensili 48.000.

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Telef. 530-395.

VILLETTA o attico 2-3 camere acquisto contanti, Riviera Ponente, sul mare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

VILLETTA signorilissima, 4 camere, salone, box, 12 km. da Torino, vendo. Telefonare ore 13-14 al 991-434.

VILLETTE costruisce collina, precollina Torino oppure mezza montagna terreno compreso 4.500.000 in su. Telefonare 393-967. O582

ZONA Rivoli nuova costruzione vendesi alloggio mq. 148 piano rialzato, altro V piano m. 60 affittato, magazzino luminoso mq. 100. Telefono 364-414, 744-862.

ZONA NIZZA VENDESI-AFFITTASI MAGAZZINO MQ. 150 LUMINOSISSIMO. TEL. 674-517, 634-140.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI: 9,30-12,30; 15-19. TELEF. 683-291.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (indipendente stabile piemontese). Telefonare 688-755, 775-689.

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissime mamma, figlia impiegata. Telefonare 779-538.

A famiglia due persone occorrerebbe affittare due camere cucina servizi paraggi nuovo stabilimento La Stampa di via Madama. Tel. 554-516.

ABBISOGNEREBBE camera tinello servizi piano terra zona periferica referenze. Tel. 725-171.

AFFITTERESBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 O883

AMMOBILIATO cercasi vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O28

AFFITTERei meglio alloggio signorile mq 250 irriservizi collina dintorni Torino comodità pullman. Telefonare 687-707. A17919

AMMOBILIATO piedi-a-terre indipendente cercasi subito riservatezza. Telefonare 650-503.

CERCASI affittare annualmente villa 5 vani giardino almeno 600 altitudine prossima Torino. Telefonare 751-961. 1001

CERCASI 2-3 camere servizi: meglio giugno o subito zona Vanchiglie, Maurizio, Grammadre. Telefonare 682-239. 1001

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE CERCA MAGAZZINO E UFFICI SUPERFICE MQ. 1500 CON AGEVOLE ACCESSO AUTOMEZZI PESANTI IN CITTA' O IMMEDIATA PERIFERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5177 — TORINO».

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 251-264.

REFERENZIATISSIMI abbisognano 1-2 camere cucina. Telef. 552-449 ore pasti. A19146

SIGNORA sola cerca alloggetto con servizi paraggi Piazza Bengasi. Telefonare 682-508 ore ufficio.

SOCIETA' trasporti collettame cerca in affitto capannone ma 1000 più 1500-2000 cortile oppure ma 3000-4000 terreno affitto decennale per costruirvi capannone Tel. 850-197

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere, servizi. Telef. 769-800.

SPOSI referenziati cercano 2 camere tinello servizi zona Vanchiglia, Rossini, Bernini. Telefonare pomeriggio 296-881. 1001

VEDOVA referenziata affitterebbe 2 camere tinello cucinino casa signorile zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI vendesi capannone industriale metriquadrati 320 moderna case abitazione metricubi 820 tutti servizi su terreno metriquadrati 1380. Rivolgersi via Stampatori 34. 2001

A. ABBIAMO alloggi diversa dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539.

A. AFFITTASI oppure vendonsi due negozi retro mq 60 cadauno attività artigiane, deposito, ufficio, industria silenziosa. Governolo 18. Visite 15-17

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTANSI due centralissimi grandi negozi. Telefonare 541-433, ore ufficio. A15797

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. CROCETTA, tre camere, salone, cucina, subito affittesi. Tel. 538-539.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonate via Varese 111, Nichelino Telefonare 697-457.

AFFIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

A. SUPERMERCATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O878

A. 45.000 mensili negozio Crocetta, libero marzo, adatto molteplici attività, eventuale alloggio. Fassano, Madama Cristina 129.

AFFITTANSI alloggi signorili panoramici 5-7 camere doppi-tripli servizi, zona To-Esposizioni. Rivolgersi Torti, via Petrarca 30 ore ufficio.

AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili via Cernaia 30. Telefono 547-108.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato salone camera studio salotto cucina. Telefonare 596-009. O115

AFFITTASI alloggio primo piano 5 camere, servizi, termocentrale 5. Quintino 43 uso ufficio sul abitazione. Rivolgersi portineria. A14725

AFFITTASI alloggio 5. Rita 3 camere servizi ammobiliato nuova costruzione comodità. Telefonare 487-574.

AFFITTASI centralissimo negozio mq 100 corredato magazzino, ufficio. Telefonare 581-694. O934

AFFITTASI corso Dante magazzino 100 mq. triplice ingressi. Telefonare 542-743. A19767

AFFITTASI c. Trapani alloggetto nuovo camera tinello servizi. Telefono 388-987 A19905

AFFITTASI in palazzina nuova Lungo Po, Torino, Mancalieri appartamento panoramico signorile mq. 260; grande salone, sole, quattro grandi camere letto, cucine, tripli servizi, doppio ingresso, terrazze, giardino, garage. Telefonare 643-473.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 60. Telef. 786-926. Principe Oddone 40. 2001

AFFITTASI negozio mq. 50 25.000 mensili via Genova 102 bis. Telefono 531-107. O759

AFFITTASI negozio retro mq 145, corso Sempione 146, adatto lavanderia, pasticceria, scuola guida. Telefonare 541-874. A17728

AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 328-497. O900

AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, V piano, mq. 80. Rivolgersi custode.

AFFITTASI, via Bertola, due locali con retro per negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 924-400 ore serali. 2001

AFFITTASI zona Matteotti vicinissima nuova R.A.I. in casa confortevole tranquillissima alloggio cinque camere doppi servizi, libero subito. Rivolgersi portinaria via Vittorio Amedeo 18, tel. 514-530. A17713

AFFITTO negozio con retro metri quadrati 87, zona Porta Palazzo. Per informazioni telefonare 877-523.

AUTOTRASLOCHI abbiamo furgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni nuovissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 669-200 Valsania. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-872, Ditta Mazzar. O18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutte Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 564-931 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI, garanzie, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Mentasto.

AUTOTRASLOCHI Piccoli grossi autofurgoni imbottiti, prezzi senza sorpresa. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzie. Telefonare 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, furgoni imbottiti. Garanzie. Telefonare 678-381, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Torino, garanzie, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

CAPANNONE industriale con uffici metri quadri 900 comune cintura Torino affittasi. Telefonare 755-792.

CAPANNONI industriali uffici vicinanze Torino adatti qualsiasi attività affittiamo convenientemente grandi piccole superfici Tecnimmobili 512-862.

CENTRALISSIMO negozio artigiano attrezzatura efficiente alloggio inerente adattabile grande laboratorio boutique. Telef. 540-423 ore pasti.

CENTRO Parella affitto negozio angolare laboratorio mq 180, Cerisie, Bernezzo 26. A17925

CORSO Lombardia 142 affittansi negozi possibilità qualunque licenza. Telefonare 773-757.. O39

LABORATORI magazzini varie dimensioni affittansi Molinette. Telefonare 697-497, chiedi Michelino. O933

LOCALE Porta Nuova industria magazzino, 300 mq., ufficio, biservizi, piano cortile, luminosissimo, carrelo, cassa signorile, libero marzo, 140.000 mensili. Telef. ore ufficio 500-569.

LOCALE magazzino, deposito, seminterrato mq. 600 luminoso affittasi. Telefonare 687-910 pasti.

LOCALI bellissimi sovrapposti mq. 500 adatti laboratorio magazzino affittansi. Telefonare 668-158.

LUNGOPO Antonelli affittasi alloggio lussuoso, panoramico, salone quattro camere, triservizi, bilinguresi, L. 120.000 mensili. Tel. 534-831.

MAGAZZINI depositi autorimesse offresi affittansi locali seminterrati due rampe accesso mq. 5000 circa suddivisibile eventualmente altro pianterreno mq. 850 circa sei vetrine su strada nuovi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-359. 2001

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittasi, prezzi occasioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO due vetrine magazzino piano terreno, seminterrato. Gioberti 29 affittasi. Telefonare 596-009.

NEGOZIO mq. 80 con seminterrato mq. 80, ingresso carrato, elegante via commerciale zona Lea Salvario affittasi 100.000 trattabili. Telefonare 538-594. O24

PORTANUOVA alloggio sei camere adatto pensione affittasi settantennale. Telef. 687-423, 686-531.

NEGOZIO, retro, con senza magazzino centrale vuoto offresi. Telef. 510-758.

ZONA Valentino, libero 1° aprile, signorile alloggio, 2° piano, affittiamo adeguatamente. Telef. 530-016.

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OFFURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 664-897, 518-426. O656

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Cerisie Impresa Rosella Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18,30 - 22.

BORGHETTO, Impresa Molfar, complesso panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. Parcheggio piscine pochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

LAIGUEGLIA alloggi pronti da Lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi dettagli gratuiti. Studio Furbatto, telefonare 544-5.5.

NOLI Castelpineto mare vendesi villino bellissimo con parco, posizione incantevole, tutti i servizi. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 C, Savona.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Pensione Marinrosa, sulla spiaggia, tranquillissima, 2000 complessive. Telefonare 41-961.

BORDIGHERA, Pensione Tina, cucina piemontese menù alla carta, via Regina Margherita 50, telefono 22-858. A19684

HOTEL Colombia, Sanremo, nuovissimo centrale residenziale, tutte camere bagno balcone telefono, vista mare. Sanremo telef. 85-050. Informazioni Torino telef. 594-522.

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefonare 594-522. 20825

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare, Pensione 2300, con bagno 2800 complessive.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400. A14878

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetista manucure viaggiate callista diventerete moderno insegnamento dall'istituto Pierolette creatore elettrondulazione, corsi di calori diurni, serali, diploma qualifica, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-828, Stazione Porta Nuova.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura. Elettrondulazione, Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI camere mobiliate villa tranquilla ambiente familiare. Tel. 766-776. A19863

CONFORTEVOLE affittasi a serio referenziato professionista stabile. Telefonare pomeriggio 742-336.

PICCOLA famiglia cederebbe camera persona distintissima casa signorile centrale. Telefonare 337-946.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DICIANNOVENNE aiuto contabile, pratica lavori ufficio, paghe contributi, contabilità magazzino occuparebbesi subito. Telef. 776-869.

A. IMPIEGATA, bella presenza, esperienza cinquennale lavori ufficio trattativa clienti, serietà, offresi. Telefono 384-009.

A. PER ufficio commerciale serio attivo offresi ditta prodotti siderurgici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A18530

A. VENTENNE licenza tecnica miligante offresi come disegnatore, lavori ufficio. Tel. 230-320.

(Continua a pag. 15)

JAGUAR

La JAGUAR Cars Ltd.
è lieta di annunciare alla sua affezionata clientela,
di aver nominato la
BEPI KOELLIKER
Automobili-Milano
nuova importatrice e distributrice esclusiva per il Nord-Italia delle autovetture JAGUAR
MILANO - C.so di P.ta Vittoria, 36 - tel. 799.244/795.560 • TORINO - Via Rosmini, 5 - tel. 655.191/651.446

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Si prepara per il mondo dell'automobile una primavera ricca di novità

Nuovi modelli italiani per il Salone di Ginevra

La Lancia annuncia quattro inedite versioni della [illegible] aumentata: la berlina "GT" (1216 cmc) e il coupé "Rallye", "HF" e "Sport" di [illegible] cmc - Carrozzerie [illegible] prestazioni più vivaci - [illegible] per la [illegible] svizzera, che si inaugurerà l'8 marzo, le [illegible] "Dino" e "124 Sport" in edizione coupé - La tendenza verso [illegible] di maggiori velocità e riprese

L'estetica delle nuove Fulvia è rimasta immutata: nella foto, il coupé «Rallye 1.3 HF»

L'annata automobilistica comincia, come [illegible] al Salone di Ginevra, la più importante manifestazione espositiva di primavera, che quest'anno si aprirà il 9 marzo. Per tradizione ramamente interrotta, la [illegible] segna svizzera tiene il battesimo più di una novità, e in queste prime presentazioni le Case italiane non [illegible] quasi mai [illegible]. Il mercato elvetico, fin [illegible] tempi lontani è tra i principali per la nostra industria dell'autoveicolo, e negli ultimi anni il volume [illegible] esportazioni è andato progressivamente aumentando, in aperta lotta competitiva [illegible] concorrenza europea.

A Ginevra, dunque, [illegible] ad alcuni modelli italiani [illegible] ancora presentati in Svizzera, come la Fiat Dino spider e la 124 Sport spider, dovremmo con ogni probabilità vedere gli ancora inediti coupé Dino e 124, nonché la 6 cilindri 2000 Lamborghini [illegible] carrozzeria Bertone. E, tra i carrozzieri, un'altra Jensen, la «Nova», ancora carrozzata a Torino da Vignale.

Dal canto [illegible] la Lancia ha comunicato ieri che alla rassegna ginevrina presenterà ben quattro nuove versioni del modello Fulvia, tutte [illegible] motore di cilindrata maggiorata rispetto ai tipi d'origine, e precisamente: la berlina «GT» [illegible] 1216 cmc, i coupé «Rallye 1.3», «Rallye 1.3 HF» e «Sport 1.3», tutti di 1298 cmc.

Questo aumento [illegible] cilindrate [illegible] modello Lancia maggiormente diffuso risponde alla tendenza europea [illegible] motori [illegible] cilindrata compresa nella fascia da 1100 a 1500 cmc per le vetture di tipo medio. [illegible] relazione all'aumento delle potenze specifiche in atto da parecchi anni (per [illegible] auto da turismo, siamo [illegible] rivati a valori di 50-55 CV/litro, con punte [illegible] a 70), oggi i motori contenuti entro questi limiti possono infatti offrire prestazioni di rilievo e consumi ragionevolmente ridotti. Il motore Fulvia, costruito secondo il classico schema Lancia a quattro cilindri a V stretto, creato in origine con cilindrata 1100 cmc [illegible] già previsto per [illegible] incrementato fino a 1300 [illegible] è tra i più potenti [illegible] sua categoria grazie al doppio albero [illegible] distribuzione in testa, alla forma raccolta della camera di scoppio e all'ottima alimentazione con due carburatori doppio corpo. Lo sviluppo [illegible] cilindrate superiori ne esalta dunque [illegible] possibilità, ed ha anche tenuto conto delle indicazioni fornite dai ripetuti successi ottenuti negli ultimi anni dalle versioni Fulvia [illegible] gare internazionali di velocità e nei *rallies*.

Come abbiamo [illegible] to, i nuovi tipi della Fulvia [illegible] quattro, che [illegible] affiancano alla berlina «2 C» [illegible] al coupé, la cui produzione continua regolarmente [illegible] le cilindrate d'origine (rispettivamente [illegible] 1216 cmc). In breve, [illegible] le caratteristiche principali.

Berlina «GT»: 1216 cmc (diametro e corsa [illegible] 78 x 67), 80 CV Din a 6000 giri/minuto, velocità massima 152 chilometri/ora. Carrozzeria invariata; a richiesta — con supplemento [illegible] 20 mila lire — può venire fornito il comando [illegible] cambio «a cloche» [illegible] nché a leva sotto il volante. Prezzo L. 1.425.000.

Coupé «Rallye 1.3» — La denominazione sta a indicare la fama [illegible] il coupé Lancia Fulvia ha conquistato nelle gare di questo tipo, cominciando dal Rallye [illegible] Montecarlo. Cilindrata 1298 [illegible] (diametro e [illegible] mm 77 x 69,7); rapporto di compressione 9:1; 87 CV Din a 6000 giri; frizione di maggior diametro; rapporto finale di trasmissione 10/37; velocità 168 chilometri/ora; carrozzeria alleggerita di [illegible] kg grazie all'impiego [illegible] lamiera in leg[illegible] leggera per il cofano motore, lo sportello baule e le porte. Prezzo L. 1 milione 630.000.

Coupé «Rallye 1.3 HF» — E' la versione sportiva [illegible] modello precedente; cilindrata [illegible] cmc; compressione 10,5:1; 101 CV Din a 6400 giri; carrozzeria alleggerita; 174 chilometri/ora. I dati di catalogo indicano il tempo di 32,5 secondi per percorrere il chilometro con partenza da fermo. Prezzo L. 1 milione 845.000. La vettura è venduta con la normale garanzia.

Coupé «Sport 1.3» — Ha le stesse caratteristiche del coupé «Rallye» salvo la carrozzeria Zagato leggera e aerodinamica, che ha permesso l'adozione di un rapporto [illegible] trasmissione più lungo: 11/39. La velocità massima è di 176 chilometri/ora. Prezzo L. 1 milione 955.000.

Di queste nuove Lancia, come [illegible] Fiat Dino spider, riferiremo quanto prima le nostre impressioni di prova.

Sul piano tecnico possiamo osservare come influisca sempre più vivacemente la tendenza [illegible] la ricerca di prestazioni elevate, espresse attraverso l'aumento delle cilindrate [illegible] della potenze per i modelli normali, e in forma diretta [illegible] la proliferazione delle versioni genericamente sportive. A prima vista, questo potrebbe apparire in contrasto con la realtà di una circolazione di giorno in giorno più difficile, per cui sembrerebbe inutile, se non dannoso, incrementare le velocità dei veicoli. Invece l'estendersi della rete di autostrade da un lato, e la maggior sicurezza che la prontezza di ripresa consente in determinate situazioni (ad esempio per ridurre gli spazi e i tempi in fase di sorpasso), giustificano questo preciso orientamento.

Per non parlare della componente principale, che è di natura economica [illegible] [illegible] diretti riflessi tecnici e produttivi: [illegible] richiesta [illegible] mercato. La clientela vuole automobili sempre più brillanti, sotto l'influenza di forse incontrollate spinte emotive [illegible] anche, più o meno consciamente, delle sopra ricordate condizioni del traffico. C'è soltanto da augurarsi che si sappia far uso, con maggior ragionevolezza degli ultimi tempi, di quello che il progresso tecnico dell'automobile ci offre.

Ferruccio Bernabò

Una vettura media tedesca: la «Audi»

Prova sull'Autostrada del Sole dei tipi «80» e «Super 90» - Trazione anteriore [illegible] motori [illegible] 1760 cmc

La marca tedesca Audi, fondata agl'inizi del secolo, nel 1938 [illegible] consociava nel gruppo Auto Union assieme alla D.K.W., alla Horch e alla Wanderer. Le vicende belliche disciolsero il potente consorzio: sopravvisse la sola D.K.W., recentemente acquistata dalla Volkswagen (in un primo momento, [illegible] capitale azionario era entrato [illegible] anche la Daimler-Benz). Infine, soppressa la gloriosa marca D.K.W., dalle ceneri [illegible] risorta [illegible] Audi, che nell'autunno del 1965 esordiva con il modello «70», una berlina azionata da motore quattro cilindri (progettato negli uffici tecnici [illegible] Mercedes) di circa 1700 cmc, assai interessante per le soluzioni tecniche in [illegible] introdotte, [illegible] a trazione anteriore, secondo [illegible] schema che la D.K.W. e la stessa vecchia Audi avevano caro.

La Audi «70», berlina a due [illegible] quattro porte di [illegible] vole spaziosità e [illegible] buone prestazioni, è stata adesso affiancata dai tipi «80» e «Super 90», che [illegible] la [illegible] generale e la linea [illegible] carrozzeria, [illegible] con motore sensibilmente più potente. In particolare, la «Audi 80», pur con la stessa cilindrata di 1698 cmc, beneficia [illegible] Cv in più (81 Sae a 5500 giri/minuto) e raggiunge i [illegible] km orari (contro 148 [illegible] modello «70»). [illegible] «Super 90» con [illegible] di cilindrata 1760 cmc e [illegible] Cv Sae a [illegible] giri, offre ovviamente accelerazioni e plafond di velocità [illegible] superiori (165 km/ora).

Abbiamo avuto occasione di provare i due nuovi modelli sull'autostrada del Sole da Bologna [illegible] Firenze e ritorno: un tracciato [illegible] e al tempo stesso movimentato quanto [illegible] per saggiare a fondo le possibilità e [illegible] qualità «stradali» delle Audi. Qualche impressione riassuntiva: ottimo comfort [illegible] marcia (posizione [illegible] volante, visibilità, no[illegible] dei comandi, sospensioni); motore elastico, [illegible] buona potenza, pronto in ripresa; sterzo preciso [illegible] nient'affatto pesante come potrebbe far supporre la trazione anteriore; stabile in rettilineo e in curva, con comportamento lievemente sovrasterzante (tipico delle [illegible] motrici anteriori) che [illegible] disturba chi desidera condurre sportivamente; cambio di velocità — a leva sul p[illegible] sterzo — positivo ma [illegible] impacco un po' «fiacco» specie nel passaggio dalla quarta alla terza; freni senza pecche, per quanto l'assenza del servofreno si faccia sentire (l'impianto, a doppio circuito, [illegible]: [illegible] dischi anteriormente — non alle ruote ma applicati [illegible] semiassi all'uscita del differenziale — e a tamburo al retrotreno); strumentazione e comandi razionali.

In complesso, due versioni di una vettura media di notevole classe (del tipo «80» esiste anche l'edizione «Variant» a station wagon), vendute a prezzi competitivi: la Audi «80» berlina 4 porte L. 1.490.000; [illegible] porte 1.560.000; Variant 1.640.000. La «Super 90» a 4 porte, L. 1.650.000; [illegible] porte 1.590.000 (tutte franco Bologna, compresa Ige).

f. b.

La Fiat [illegible] primo posto nelle vendite in Portogallo

Lisbona, 22 febbraio.

Dalle [illegible] immatricolazioni d'automobili [illegible] Portogallo nell'anno 1966, risulta che la Fiat è al primo posto [illegible] [illegible] vetture [illegible] totale [illegible] 38.320, pari al [illegible].

Le vendite d'auto nel paese sono aumentate l'anno scorso del 7,16% rispetto al 1965; nello stesso periodo le vendite Fiat sono aumentate del 24,2%. Questo sensibile incremento è dovuto in particolare al successo delle varie versioni «850» ed alla «[illegible]».

Quanti posti sulle «1100»?

Molti lettori con famiglia numerosa hanno scritto a «Specchio dei tempi» per segnalare l'apparente incongruenza delle disposizioni circa [illegible] [illegible] posti indicato sul libretto [illegible] circolazione dei vari tipi di Fiat «1100»: cinque per la «1100 R e D» e quattro per le versioni precedenti. Essendo di poco variato [illegible] dimensioni esterne e interne — si chiedono — perché non è unificato anche il numero delle persone trasportabili?

A seguito della legge 416, [illegible] giugno 1956, che rende [illegible] tassativo il numero [illegible] posti delle auto di tutti i modelli e [illegible] una successiva circolare esplicativa del ministero dei Trasporti, non è più possibile trasportare un n° di persone superiore [illegible] quello iscritto nella carta di circolazione, salvo ricorrere per i tipi di [illegible] sato produzione alla omologazione prevista, quando esse [illegible] consentita. In particolare, per quanto si riferisce alla popolare berlina Fiat, le versioni più recenti, cioè «1100 Speciale» e «1100 Familiare» con motore 103 H. 108, omologate in origine per quattro posti, la relativa carta di circolazione può [illegible] pertanto rettificata dietro semplice richiesta in carta da [illegible] all'ispettorato compartimentale della Motorizzazione, [illegible] senza alcun pagamento di tasse [illegible] di diritti.

Inoltre, la capienza dei precedenti modelli «1100/103 D», «1100/103 H lusso» e «1100/103 D.108», perché omologati a far data dal 19 giugno 1960, può [illegible] portata da quattro a cinque persone sempre su richiesta dei proprietari, ma previo controllo, da parte degli ingegneri degli ispettorati, delle condizioni di efficienza meccanica del veicolo e della [illegible] assoluta rispondenza alle caratteristiche originali. Per fare un esempio, la rettifica della carta di circolazione non sarà [illegible] nel [illegible] vettura abbia subito manipolazioni di vario genere al motore, ai freni, alla misura delle gomme, [illegible].

Non c'è dunque contraddizione nelle disposizioni [illegible] legge riguardanti vetture non più [illegible] produzione, ma una semplice misura facoltativa ai fini di una sempre miglior sicurezza del traffico. Comunque, [illegible] [illegible] la carta in regola, può — [illegible] crede — far tranquillamente aggiornare il documento di circolazione.

Anche la Ferrari che vinse a Daytona alla mostra delle auto da competizione

La rassegna si apre [illegible] presso il [illegible] «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» - Fra le novità assolute, le monoposto Dino [illegible] Formula 3 e Fiat-Abarth [illegible] record - Un impiegato di banca ha elaborato un motore [illegible] portandolo a [illegible] Cv - Panorama delle migliori realizzazioni [illegible] nostri [illegible]

Domani, [illegible] Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia», autorità ed esponenti [illegible] del mondo automobilistico sportivo italiano inaugureranno la seconda Mostra delle vetture da competizione, che da sabato sarà aperta [illegible] pubblico.

[illegible] che nel [illegible] visitata [illegible] oltre [illegible] mila persone, promette [illegible] essere pieno anche quest'anno. Ne [illegible] prima conferma [illegible] numero degli espositori (56, [illegible] cui [illegible] appartenenti al [illegible] macchine-telai-motori e [illegible] quello degli accessori e parti staccate) e la [illegible] [illegible] di tutti i nomi più famosi della tecnica sportiva. Vi saranno, fra gli altri, Abarth, Ferrari (a Dino), De Tomaso, Maserati, Lamborghini, Bizzarrini, Conrero, Giannini, Facetti, oltre costruttori di auto da [illegible] o elaboratori, cui si aggiungono — non [illegible] importanti — le grandi Case che hanno dedicato parte della loro produzione al settore delle «sportive», come la Fiat con le sue Dino spider e 124 Sport, la Lancia, l'Alfa Romeo e l'Innocenti.

[illegible] manifestazione, che resterà [illegible] pubblico sino al 5 marzo, ospita in massima parte realizzazioni italiane, ma ce n'è abbastanza per costituire un avvincente motivo [illegible] attrazione per [illegible] appassionati di competizioni o per chi ama semplicemente osservare da vicino, in tranquillità, la splen[illegible]a raffinata meccanica [illegible] i «purosangue» esposti offrono.

Parecchie le novità assolute, fra cui spiccano la Dino-Ferrari monoposto di Formula 2, il prototipo Ferrari «330/P4» che, con la guida [illegible] Bandini ed Amon, vinse recentemente a Daytona Beach, in Florida, il primo duello della stagione [illegible] le [illegible]; le monoposto Fiat-Abarth [illegible] record e Sporturismo. La Dino-Ferrari [illegible] Formula 3 [illegible] la vettura da [illegible] nata grazie all'accordo fra la Fiat e la Casa di Maranello. Il regolamento del Trofeo [illegible]co della F. 2 prevede [illegible] partecipazione di macchine [illegible] motore derivato [illegible] [illegible] di cui siano [illegible] prodotti almeno [illegible] esemplari in un [illegible]o: [illegible] Ferrari, dal[illegible]ia, non sarebbe riuscita a tanto. L'intervento [illegible] Fiat, che decise [illegible] costruire lo spider e il coupé Dino, risolse il problema. La macchina, che sarà presentata a Torino in anteprima mondiale, dispone [illegible] [illegible] motore sei cilindri con tre valvole per cilindro, di 1596 cmc., erogante [illegible] CV a [illegible] mila giri, alimentato ad iniezione indiretta, con doppia [illegible] zione. Raggiunge i 265 all'ora.

La «330-P4» è arrivata in questi giorni a Maranello dagli Stati Uniti. La vettura — uno spider azionato da un motore 12 cilindri di [illegible] [illegible] — [illegible] tata pezzo per pezzo per le consuete operazioni di controllo che seguono ad una corsa come quella di Daytona, [illegible] insieme e spedita al Museo [illegible] Auto. I visitatori della [illegible] la vedranno come gli spettatori americani [illegible] settimane [illegible]: impolverata, costellata di scritte, con il nu[illegible] di [illegible] dipinto sulla carrozzeria.

[illegible] monoposto Fiat-Abarth e Sporturismo sono interessanti sotto diversi aspetti. La prima [illegible] macchina [illegible] primati (sul quarto di miglio, [illegible] miglio, sui 500 e 1000 metri [illegible] partenza [illegible] fermo), [illegible] seconda è una vettura progettata e realizzata [illegible] un gruppo [illegible] dopo[illegible] piloti che fanno capo [illegible] [illegible] scuderia milanese, appunto la Sporturismo. La monoposto [illegible] della formula «875 Monza», utilizza cioè gruppi meccanici della Fiat 500 giardiniera. Un posto di riguardo merita, anche la Cooper-Maserati, dodici cilindri. Il primo [illegible] quest'anno trionfò in Sud Africa, a [illegible] London, nella prima prova del campionato [illegible] diale [illegible] Formula 1, la manifestazione più affascinante dello sport del volante.

Fra i motori, particolarmente ragguardevoli [illegible] [illegible] borazioni [illegible] vanto Padoan e [illegible] torinese Lavazza. [illegible] doan, che lavora a Mestre, ha utilizzato [illegible] quattro cilindri di 1098 cmc della berlina «124» per le gare di Formula 3. In accordo al regolamento sportivo, ha ridotto la cilindrata [illegible] di sotto dei 1000 cmc, portando la potenza a 95 CV a 9500-9600 giri. Il costruttore prevede che questo [illegible] tore debba dare [illegible] stessi [illegible]lianti risultati di quello di serie: così, i nostri piloti [illegible] dovranno più indirizzarsi unicamente verso motori inglesi, ma avranno una [illegible]sibilità di scelta. Lavaz[illegible] [illegible] accontentato di la[illegible] attorno [illegible] [illegible] E' [illegible] giovane che ha l'hobby della meccanica. Ragioniere, contabile in [illegible] banca [illegible] rinese, quando può [illegible] dona carta e penna per rifugiarsi nel garage [illegible] sua villetta della periferia [illegible] trafficare attorno [illegible] motori. La sua 500 ha una potenza di [illegible] CV (sono 18 nella versione normale) [illegible] raggiunge i 140 all'ora. Un bancario «sprint».

La Mostra osserverà il seguente orario: 10-12,30 e 14,30-23 [illegible] giorni feriali [illegible] 10-23 [illegible] sabato e la domeni[illegible]. [illegible] prezzo d'ingresso, fissato in lire 300, dà diritto [illegible] [illegible] visitare [illegible] Museo dell'Auto. E' una splendida occasione per rendersi [illegible]to — accostando passato e presente — del progressi della tecnica automobilistica, [illegible] cui [illegible] vetture da competizione sono sempre state l'avanguardia.

Michele Fenu

L'autocarro pesante Fiat 683 N

La Fiat ha aggiunto alla [illegible] gamma di veicoli industriali pesanti un nuovo [illegible] dello: il «683 N», [illegible] due assi, di 19 tonnellate di [illegible] totale al limite potenziale. L'automezzo risponde pienamente al [illegible] disegno [illegible] legge sui pesi [illegible] le dimensioni degli autoveicoli, in [illegible] [illegible] approvazione. Il «683 N» [illegible] dotato del medesimo, generoso motore del maggior autocarro Fiat, il «693» a tre assi: un Diesel [illegible] [illegible] cilindri ad iniezione diretta, cilindrata 12 mila [illegible] cmc., potenza 206 CV Din (210 CV Igm, coppia 91,5 kgm [illegible] 900 giri/minuto). Le caratteristiche di potenza massima e di coppia del motore conferiscono al veicolo, sia isolato sia in formazione [illegible] autotreno, doti [illegible] brillantezza, spunto in salita, riserva di potenza per affrontare [illegible] [illegible] tranquillità le [illegible] più impegnative. L'autocarro è disponibile in due passi: [illegible] [illegible] mm. 4550, con portata utile rispettiva di 90 e 84,5 quintali. [illegible] rimorchiabile: ql. [illegible]. Al limite potenziale, ql. 420.

mercato del veicolo d'occasione

fiat

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa [illegible] dà fiducia
assicura risparmio

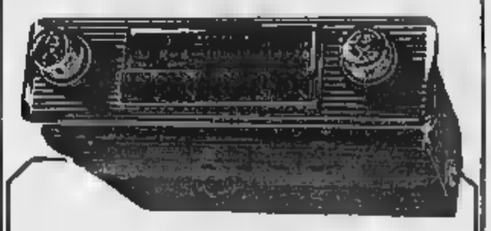
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia

massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

LA [illegible] ITALIANA - MILANO
CONTAIMPULSI ELETTRICI ELETTRONICI [illegible] STAMPANTI
comunica che la Rappresentanza per il Piemonte [illegible] stata affidata a:
Studio Tecnico [illegible] [illegible] P. Chiaberge
Corso Galileo Ferraris [illegible] - TORINO
TELEFONI [illegible] - [illegible]

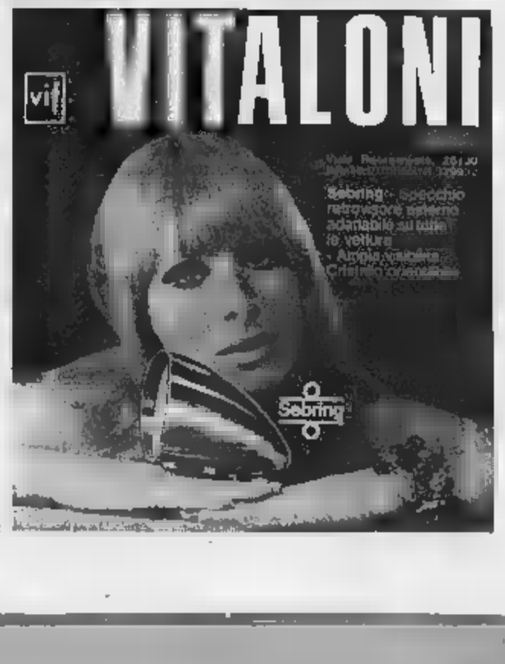
AUTOVOX



con autoradio BERMUDA [illegible] le emittenti d'Europa

Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, corte, lunghe [illegible] (65 modello illustrato). Per onde medie (RA 164). Sintonia automatica a tastiera con possibilità di prefissare 5 stazioni. Accensione immediata a transistor. Comando per la regolazione del tono. Sintesi di amplificazione in radiofrequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con negativo o positivo a massa. Prese per giradischi Autovox.

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. [illegible] 169, L. 833.983 - Torino



CONCLUSIONI DEL RAPPORTO FERRARI

ESAME DEL MOTORE
FERRARI 330 GT 209 n. 6597

— Gli esami di laboratorio effettuati sul motore in oggetto testimoniano che tutte le parti, dopo la prova eseguita dalla Shell, sono in eccellenti condizioni. Shell Super Motor Oil ha superato brillantemente la prova, malgrado l'eccezionale severità della stessa.

IL MOMENTO DELLA VERITÀ DI SHELL SUPER MOTOR OIL: 72 ORE DI CORSA SU Ferrari

Una Ferrari ha compiuto una corsa, ben 3 volte più dura di Le Mans pari per usura a 3 anni di marcia della vostra macchina per dimostrarvi la superiore protezione di Shell Super Motor Oil.

Una prova [illegible] per voi
La Ferrari è la casa che ha vinto 18 campionati del mondo. La Shell ha compiuto questa durissima prova proprio con una Ferrari [illegible] dimostrarvi la superiorità [illegible] Shell Super Motor Oil. Provatelo anche voi.
La gradazione 10W/40 vi dà partenze sicure anche in pieno gelo, massima protezione anche alle alte temperature raggiunte su autostrada. Vi offre, insomma, un supermargine [illegible] sicurezza.

La corsa
Una Ferrari 330 GT, protetta dallo stesso Shell Super [illegible] che trovate [illegible] stazioni Shell, viene lanciata a tutta velocità sulla pista del MIRA (Motor Industry Research Association) in Inghilterra, per ben 72 ore (3 volte la durata della corsa di Le Mans!) Media oraria: 196,94 km./h
Temperatura raggiunta dall'olio: 120°C - 140°C
Consumo d'olio: solo 3,67 litri su una distanza coperta di oltre 14.000 km.

I risultati
Appena finita la prova, il motore viene estratto dalla vettura, imballato e spedito così com'è a Maranello. I tecnici della Ferrari rilevano compiaciuti che il motore è perfettamente pulito, l'usura insignificante, e che tutte le parti [illegible] ottimo stato.

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO SUPERA CON LARGO MARGINE

Shell Super Motor Oil
l'olio che vi dà
un supermargine di sicurezza

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ABILE corrispondente, interprete, traduttore inglese-tedesco, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

ABILE stenodattilografa, 11 impiego, volenterosa, referenziata, libera subito offresi. Tel. 288-259.

AMMINISTRATORE, sito sostituzione titolare, espertissimo società, tributi, bilanci, organizzazione grandi, medie aziende, conoscenza lingue. Già capo amministrativo grandissima industria, successivamente libero professionista al titolare industria, offresi azienda. Trasferiscesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

ASSISTENTE cantieri industriali, elettromeccanici, offresi direzione lavori, progettazione. Tel. 888-835.

CAPO cantiere, geometra, ventennale esperienze cantieri civili industriali, accuperebbesi impresa. Tel. 768-116.

CAPO fabbrica 36enne, diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienza pluriennale problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino».

CAPO stabilimento 42enne, diplomato, massima serietà e attaccamento lavoro, lunga esperienza problemi tecnico-produttivi, conduzione del personale, organizzazione del lavoro, programmazione ed analisi costi, offresi grande o media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ». A19564

CASSIERA oppure commessa pasticceria offresi. Telefonare 388-827.

CASSIERA, pratica, presenza, referenze offresi. Oppure impiegata o mansioni fiducia. Macchina propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5635 — Torino ». A19783

CENTRALINISTA 5 linee offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ».

CINQUANTANOVENNE offresi per mansioni fiducia referenze ineccepibili, serietà, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5618 — Torino ». A19707

COMMESSA 20enne volenterosa offresi. Telefonare 544-328 ore ufficio. A19663

COMMESSA 25enne sposata spagnola pratica occuperebbesi. Telefonare 672-003. A19772

CONTABILE pensionato offresi per mansioni fiducia referenze ineccepibili serietà, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5620 — Torino ». A19716

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5630 — Torino ».

DATTILOGRAFA comptometrista impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 512-584.

DATTILOGRAFA trentenne, presenza, facilità parola, offresi. Mill pretese. Telefonare 532-292.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 775-157.

DATTILOGRAFA 22enne [illegible] subito presso seria ditta. Tel. 720-109.

DATTILOGRAFO centralinista vendite/ritirare occuperebbesi mansioni ufficio magazzino albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5607 — Torino ». A19474

DICIANNOVENNE diligente segretaria [illegible] lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 325-312.

DICIANNOVENNE studio medie superiori offresi presso ditta. Telefonare 670-710. A19633

DICIANNOVENNE stenodattilografa corrispondente [illegible] cerca impiego Madonna Campagna. Telefonare 211-840. A19977

DICIANNOVENNE 1° anno geometra offresi impiego o commesso. Tel. 352-976. A19805

DICIOTTENNE seconda ragioneria, serio volenteroso offresi per lavori vari ufficio. Telefonare 285-704.

DIPLOMATA 20enne stenodattilografa conoscenze inglese discreto francese, libera subito, offresi. Telefonare 279-248. A19219

DIPLOMATO [illegible] impiego, serietà, volontà, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 2001

DIRIGENTE amministrativo-commerciale, 40enne, ragioniere, ex procuratore, esperienza ventennale grandi medie industrie, organizzazione ed integrazione procedure amministrative moderni sistemi, conoscenza norme fiscali, pratiche societarie, organizzazione distributive, personale di vendita, organizzazione controllo filiali depositi offresi per adeguata seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino». 1001

DIRIGENTE commerciale, esperto organizzazione programmi vendita mercato interno ed estero, conduzione agenti ed filiali, specializzato tecniche marketing, introduzione personale industria europea automobilistica et meccanica precisione, perfetto inglese, francese, tedesco, spagnolo offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5623 — Torino ». A19732

DISEGNATORE meccanico particolarista, studente serale, perito meccanico, militesente, offresi. Telefonare 539-310. A19397

ESPERTA corrispondente inglese francese pratica ufficio ottime referenze occuperebbesi sola pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ». A19873

ESPERTO attivatore calibratore attrezzista offresi impiego capo squadra industria di precisione. Telefonare 275-686 sera. A19122

IMPIEGATA dattilografa, pratica lavori ufficio, corrispondenza, lavoro anche autonomo in campo assicurativo, offresi subito seria società. Telefonare 353-55a.

FRESATORE dockellista lunga [illegible] esperienza lavorazioni meccanica precisione, 1ª categoria, offresi presso primaria industria regalo esperienza e laboratorio tecnologico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5612 — Torino ». A19637

GIOVANE militesente licenza media auto cerca impiego. [illegible] 683-014.

IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi mezza giornata preferibilmente zona Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

IMPIEGATA referenziata pratica ogni lavoro ufficio ventisettè anni stessa azienda offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A14908

LAUREATO economia, trentacinquenne, esperto direzione tutti servizi amministrativi al governo personale ed-minerebbe adeguata proposta media grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5633 — Torino ».

MEDICO dentista offresi direzione studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ».

PAGHE, pratica decennale ufficio, francese, inglese offresi mezza giornata pomeriggio. Telef. 471-079.

PENSIONATA pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

PENSIONATO capo tecnico esperto montaggi macchine utensili, rettifiche Schlesinger occuperebbesi mansioni tecniche, insegnamento anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1674 — Torino». A19098

PENSIONATO giovanile istruito referenziatissimo offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A19077

PERITO chimico 25enne pratica conduzione reparto e laboratorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

PERITO elettrotecnico pratico programmazione avanzamento produzione offresi. Telef. pomeriggio 597-217.

PERITO industriale, pratico settore tessile, esperto conduzione fornace, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5588 — Torino ». A19360

PERITO meccanico militesente offresi primo impiego, anche come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

PERITO tessile 22enne militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 511-130. A19649

PRATICA paghe e contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare ai 650-581 [illegible]. A19480

RAGIONIERA, praticissima paghe contributi, contabilità, disponendo mezza giornata, offresi. Tel. 294-191.

RAGIONIERA 1° impiego ventenne conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Tel. 289-964.

RAGIONIERA 21enne lingue stenodattilo pratica contabilità, secondo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5586 — Torino».

RAGIONIERE 22enne studente universitario volenteroso offresi anche mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare 585-660. A19585

RAGIONIERE 23enne militesente libero subito occuperebbesi. Telefonare 389-208. A19951

RAGIONIERE 23enne primo impiego referenziato militesente discreta conoscenza francese, dattilografia, offresi qualsiasi impiego ufficio. Telefonare 672-130. A19254

RAGIONIERE 24enne offresi subito anche in qualità di impiegato. Tel. 651-152. A19754

RITOCCATRICE negativi pose tessere riproduzioni offresi [illegible]. Telefonare mattina 486-527. A19957

SEGRETARIA azienda 16anne, primo impiego, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 798-383.

SEGRETARIO ottimo contabile offresi a seria ditta scopo miglioramento eventualmente proprio domicilio lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

SIGNORA 25enne traduttrice corrispondente inglese francese stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 332-573.

STENODATTILOGRAFA qualificata, diciottenne, diploma computista commerciale, nozioni francese ed inglese impiegherebbesi. Telef. 878-406.

STENODATTILOGRAFA 15enne primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 279-040. A19591

STUDENTE terzo anno ingegneria offresi insegnamento materie scientifiche e tecniche scuole serali. Ottima preparazione. Telef. 795-718.

TECNICO progettista, esecutore, pesa, riparazioni, modifiche macchine per lavorazioni, offresi ditta. Telefonare 888-835. A19843

TECNICO, 1ª categ., già capo officina e amministratore società, pratico organizzazione ufficio attrezzature stampi, complessivi, particolari, esaminerebbe proposta posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5631 — Torino ».

TELESCRIVENTISTA offresi per lavoro adeguato, facile adattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A17573

VENTIQUATTRENNE con patente B cerca impiego qualsiasi genere. Telefono 882-081. A19727

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, veloce dattilografa « Mercator 5000 », dattilografo comptometrista, offresi. Tel. 779-354.

VENTITREENNE pratica quinquennale Audit-Mercator lavori ufficio, paghe e contributi offresi. Telefonare pasti 283-795. 2001

VENTUNENNE bella presenza III commerciale offresi impiego adeguato serio fisso. Telefonare 519-527 [illegible] 11-13, 15-17.

VENTUNENNE o[illegible] per 2° impiego a [illegible]se. [illegible]t. 352-976.

OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

A.A.A. GRANDE [illegible]età in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ora pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via [illegible] 59, 1 piano. 0824

ASSUMIAMO persone residenti Torino e Provincia. Richiedesi età 23-50, automezzo, volontà, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi sabato 25-2-1967 ore 9-12, Colin, via La Loggia 51/3 Torino.

CERCASI giovane dotato personalità, facilità parola, esperienza per incarico vendite piazza Torino. Presentarsi mattinata sabato presso Fratelli Mosso, via Monza 4, Torino.

CERCASI [illegible] 16-17enne per ufficio pubblicità. Ufficio Pubblicità, via Mo[illegible] Cristina 75 c. Presentarsi ore 15,30-19. A19472

COMMESSA vetrinista per negozio tessuti e confezioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

DISEGNATORE geometra pratico impianti industriali cerca seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A18158

IMPORTANTE acciaieria cerca per ufficio Torino signorina 1ª o 2ª impiego per lavori ufficio, referenze, pretese current. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A18176

GIOVANI 18anni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca media industria. Presentarsi società via strada del Drosso 132. 0725

IMPORTANTE industria abbisogna impiegato 26-28anne addetto vendita esperienza nel campo, possibilità carriera, disposto eventualmente viaggiare. Dettagliare curriculum, pesti occupati. Scrivere a Pubblicità Stampa 5610 — Torino ». A19482

[illegible] INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE CERCA GIOVANE DIPLOMATO ABILE VENDITORE, SERIETA', PRESENZA, DINAMISMO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3532 — TORINO». A18[illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA TORI[illegible] ASSUME GIOVANI IMPIEGATE RAGIONIERE ESPERTE DATTILO - COMPTOMETRISTE VERAMENTE [illegible] UFFICIO [illegible], INUTILE OFFERTE SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA 5477 — [illegible] ».

IMPORTANTE istituto estetico americano cerca ottima massaggiatrice e brave estetiste. Telefonare 517-829.

IMPORTANTE società cerca tecnico manutenzione macchine per centri elettronici. Inviare curriculum e pretese. Casella 328/A Sip Milano.

IMPORTANTE società per istituenda filiale Torino cerca: persona introdotta centri elettronici Piemonte conoscenza sistemi riservazione ed elaborazione dati cui affidare sviluppo commerciale et direzione filiale. Inviare curriculum e pretese. Casella 327/P Sip [illegible].

INDUSTRIA cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Manoscrivere curriculum indicando referenze pretese, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5581 — Torino ». A19330

INDUSTRIA elettromeccanica cerca contabile esperto pratica contabilità meccanizzata. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5638 — Torino». A19959

INDUSTRIA sede Torino ricerca ingegnere secondo impiego pratica lavori ufficio stenodattilo culture media superiore, esperienza, senso responsabilità. La conoscenza di una lingua straniera sarà titolo preferenziale. Scrivere Casella Postale 453, Torino. 2001

MEDIA industria assume impiegata esperienza minimo quinquennale lavori ufficio corrispondenza. Scrivere. « Pubblicità Stampa 104 — Torino ». 0891

OPERATORE torni automatici mansioni capo officina cercasi. Telefonare 380-995. A18810

PERITI industriali con mansioni tecnico commerciali cerca società importantissima rappresentanza estero e nazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A15638

RAGIONIERA contabile, corrispondente, abilissima lunga esperienza capacità organizzativa, inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ».

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca diplomati preferibilmente periti elettrotecnici per inserirli nella sua organizzazione vendita macchinario elettrico in tutte le province piemontesi. Inviare curriculum vitae, referenze ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica cerca disegnatori progettisti attrezzeria congrua pratica ramo. Dettagliare età pratica referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5549 — Torino ».

PUERICULTRICE diplomata cerca complesso industriale per nido bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A18265

RAGIONIERE PER [illegible] COSTI FABBRICA E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO PERIFERIA DI TORINO. NECESSARIA ATTITUDINE ALL'ESAME DEI PROCEDIMENTI LAVORATIVI ED SPICCATO INTERESSE A TALE LAVORO SPECIFICO, OLTRE CHE ASSOLVIMENTO SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5487 — TORINO ».

[illegible] AVETE ESPERIENZA [illegible] PO FINANZIARIO ET ASSICURATIVO PRESENZA INIZIATIVA VIVACE INTELLIGENZA DOTI NATURALI PER PUBBLICHE RELAZIONI E [illegible]STENDETE DI [illegible] TO DI 500,000 MENSILI [illegible] SCRIVETE CURRICULUM VITAE. SCRIVETE « PUBBLICITA' [illegible] 1861 — TORINO ». A18749

SEGRETARIA azienda 1[illegible]20enne conoscenza inglese-francese, dattilografia, serio, volenterosa, libera subito. Presentarsi RMT, via Piave 5, telefono 885-163. A19381

SIGNORINA bella presenza, prima impiego. Presentarsi Studio Burgi, Vittorio Amedeo 17. A19808

SIGNORINA cercasi direzione edizione musicale richiedesi presenza cultura patente personalità. Telefonare 389-253. A18819

STENODATTILOGRAFA FRANCESE ITALIANO PRIMO [illegible] CERCA (IMPORTANTE DITTA [illegible] S[illegible] ZONA CAMPIDOGLIO. MANOSCRIVERE, SPECIFICANDO ETA', REFERENZE, STUDI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3324 — TORINO».

[illegible] Ingrosso cerca giovane diligentemente militesente apprendista commesso e campionarista. Telefonare ore ufficio 687-441. A19705

[illegible] L. 50 per parola

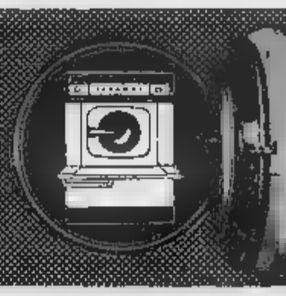
A. AIUTO commessa biancheria maglierie 18enne referenziatissima offresi anche mezza giornata. Telefonare 553-966. A19878

ABILE sarto finito lavorerebbe per importante ditta confezioni uomo. Telefonare 534-151. 2001

AGGIUSTATORE stampista ventiquattrenne conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». A19837

(Continua a pag. 17)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
[illegible]

REGINA - CLARA - RECORD
LAVAMAT
3 LAVATRICI 3 CAPOLAVORI

AEG

Sono caduti in questi anni molti pregiudizi

L'alto «muro» della lingua divide gli emigrati italiani dai tedeschi

Germania, il progresso Comune, c'è libertà movimento per nostra manodopera Gli italiani accolti bene: l'esperienza fatto cadere sospetti motivi «scandalo» - Il dialogo con la società locale potrebbe essere più intenso, ed i nostri lavoratori potrebbero sentirsi meno isolati, se conoscessero tedesco - Purtroppo sinora i corsi per emigranti restavano quasi deserti - Un'iniziativa di Radio Monaco, attuata dall'entusiasmo del milanese Gualtiero Guidi, sta lentamente riducendo la barriera linguistica

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco di Baviera, febbraio.

Il facchino che mi porta la valigia albergo è un giovane di Albenga: studente di chimica, al mattino frequenta la Berlitz, nel pomeriggio s'infila il grembiule verde e si guadagna la vita, e la pratica del tedesco. Migliaia di pizzaioli, camerieri, orchestrali, fattorini, inservienti sono, in Germania, apprendisti di lingua tedesca; figli di albergatori romagnoli, di esportatori veneti, di viticultori pugliesi, di agrumicultori siciliani che hanno capito come l'Europa si faccia stretta giorno per giorno sempre di più.

Nell'interno della Comunità, la libera circolazione delle persone è un fatto compiuto, quella delle merci sta arrivando a grandi passi. Per la Germania, non occorre il passaporto, e, dal 1965, non è più nemmeno necessario il timbretto di vidimazione della questura sulla carta d'identità. Si va e si viene, ti guarda dietro: straniero è soltanto chi estraneo alla vita degli altri.

«*Lei mi domanda se gli italiani siano in Germania accolti bene o male. Le dirò: è come a Torino, negli anni della grande emigrazione meridionale. Ricordo mai bene quel tempo*», mi dice Anton Sabel, presidente dell'Istituto federale per collocamento lavoro e per la lotta alla disoccupazione (quattromila funzionari, diciottomila impiegati, nove uffici regionali, centoquarantasei uffici periferici; cervelli elettronici, corsi d'addestramento e di recupero al lavoro, finanziamenti alle industrie per il rammodernamento degli impianti e indennizzi agli operai rimasti senza occupazione).

«*Soggiornai a Torino per qualche settimana, nel 1961, in occasione della grande esposizione; e leggevo ogni mattina, sul vostro giornale, notizie sulle difficoltà di inserimento dei nuovi arrivati nella società torinese. Ricordo che si disputava sul limite di statura per essere ammessi nel corpo delle guardie civiche. Lo si voleva un po' alto, per timore in pochi il "corpo" dei vigili di Torino si meridionalizzasse. E' ancora così? I meridionali, possano entrare nel corpo delle guardie civiche di Torino?*».

«Certo, se hanno i requisiti».

«*Ecco: anche da noi, gli italiani che hanno i requisiti possono fare quanta strada vogliono. Tra i requisiti, il primo è la lingua*».

A livello popolare, quanti sono i connazionali maturi per la cittadinanza europea? La domenica pomeriggio incontri negli atrii delle stazioni: mani in tasca, berretto sulle ventitrè, gironzolano per ore e ore in gruppi serrati. Accolgono con manifestazioni di consenso le belle in arrivo. Quando si fa sera s'immalinconiscono a guardare il fascio dei binari che luccica sotto i lampioni. Ammalati, s'iscrivono alla «grancassa» (*Krank Kasse* = Cassa Malati). Certe volte, han da questionare con «la fidanzata» (*Finanz Amt* = Ufficio finanziario) per via delle tasse da cui si sentono tartassati. Una volta all'anno è d'obbligo visita al «*signor Consolato*», per ritirare i «*moduli concezionali*», che, ognuno sa, servono per la concessione del ribasso sul viaggio ferroviario in Italia.

Talvolta la rabbia è forte per davvero, e allora, carta, penna e calamaio, scrivono a Roma: «*Onorevole stanza dei deputati*». In genere, queste lettere vanno al senatore Giorgio Oliva, che è sottosegretario all'Emigrazione. Poche settimane fa, il senatore-sottosegretario ha spedito un orologio d'oro e una letterina di compiacimento al connazionale Antonio Grasso, residente a Francoforte, che l'anno scorso gherminò alle acque del Meno una signora tedesca in procinto di annegarvi.

L'orologio d'oro, premio alla virtù, sarà consegnato probabilmente anche a due ragazzotti italiani residenti a Monaco di Baviera: vedono un bambino che, giocando, cade in una roggia vorticosa. All'istante si gettano, acchiappano il fanciullo proprio nel momento preciso in cui sta per essere inghiottito. «Quando si tratta di *bambini* i *Gastarbeiter* italiani misurano il pericolo», scrivono i giornali bavaresi («*Bambini*» in italiano nel testo).

Alcuni anni fa colleiate nazionali interessavano, titolo su quattro colonne, le cronache tedesche; ora, su quattro colonne gli episodi coraggiosi; le colleiate finiscono fra le «brevi», oppure nel cestino di redazione. Siamo amati, siamo odiati? Un connazionale mi dice: «*L'italiano rispetta il tedesco, ma non lo ama; il tedesco ama l'italiano, ma non lo rispetta*».

Su questi trasporti amorosi non bisogna esagerare: non è che ci vengano ad accogliere con la banda in piazza e con buffetti sulle soglie di casa propria. Però nelle recenti alluvioni in Italia la radio bavarese raccolse e spedì ai colpiti milioni di marchi, materiale sanitario, viveri, coperte, stivali, il tutto in pochi giorni di «campagna».

L'emigrazione ha perduto il carattere di drammaticità e d'irrevocabilità che aveva fino a pochi anni or sono. Ora, è divenuta anche troppo revocabile e sbarazzina. Peppino manda a chiamare Salvatore, che però non arriva solo, ma con Vittorio e con Angelino. Se il padrone rilutta, poche storie, l'operaio cambia e va da un altro. Per un marco al giorno in più o in meno, va o torna, e tuttavia sempre fuggendo la tentazione di mettere una qualche radice nel territorio che lo ospita.

In Germania, l'Italia si disintegra nei suoi dialetti, nella moltitudine dei borghi e sobborghi. Una diplomazia giovane, divenuta attenta ai problemi del lavoro, cerca di ridurre ad unità gli sparsi lacerti dell'Italia migrante. Missionari volonterosi, assistenti sociali spesso sensibili e infaticabili animano i «centri italiani», le feste danzanti tra connazionali, la scuola, il ricreatorio, il «fogolar», la filodrammatica e il coro «stella alpina». Dappertutto si beve il caffè espresso, si mangiano spaghetti alla napoletana.

Un campionato di trentadue squadre italiane accende entusiasmi sportivi nella nostra comunità che, in Baviera, è dispersa in centinaia di coaguli disseminati in un territorio vasto come il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e le Tre Venezie messe insieme.

Ma questo gran daffare per tenere riuniti gl'italiani s'urta all'opposta necessità di intraprendere in qualche modo dialogo la controparte tedesca. «*Siamo stufi che gl'italiani facciano sempre parte per se stessi, devono partecipare alla vita del sindacato insieme a noi!*», ripetono i dirigenti dei sindacati tedeschi. Ma per entrare nella vita tedesca occorre la chiave della lingua, e purtroppo cento corsi s'aprono e cento si chiudono a banchi deserti o quasi.

Ho conosciuto, a Monaco, un giovane milanese venuti in Germania, otto anni fa, per studiare il teatro di Brecht nei suoi interpreti superstiti. Lo studio è terminato ma Gualtiero Guidi — questo è il del giovane intellettuale milanese — ha messo su casa in Germania, e si è ora dedicato anima e corpo all'apostolato linguistico tra i connazionali. Ogni settimana mette in onda, sulla radio bavarese, un corso di tedesco: trentasei dialoghi, sceneggiati, interpretati attori tedeschi e da dicitori italiani. Con l'aiuto della Rai-tv e la collaborazione del nostro Ministero degli Esteri, «corso» di Gualtiero Guidi è stato stampato e diffuso in decine di migliaia di copie.

E' il primo tentativo di far breccia nel muro dell'incomunicabilità operando sulla massa, livello della massa, seguendo il filo delle usuali conversazioni fra compagni di lavoro. Gualtiero Guidi risponde a tutti i quesiti degli ascoltatori; la scolaresca, in poche settimane, è diventata immensa, attenta, interessata alle scenette italo-tedesche che gradualmente, un millimetro la settimana, abbassano il formidabile «muro».

Gigi Ghirotti

Morto il socialista Sansone fermo oppositore del fascismo

Aveva 64 anni - Era presidente dell'Inail da due anni - Studioso del diritto di famiglia presentò il primo progetto sul "piccolo divorzio"

Luigi Renato Sansone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

Il presidente dell'Inail, sen Luigi Renato Sansone, del psu, è morto oggi in una clinica di Modena. Aveva 64 anni. Era ammalato circa un anno.

Militante socialista fin dall'età di 17 anni il sen. Sansone, fermo oppositore del fascismo, aveva vissuto gli anni del ventennio sotto speciale sorveglianza della polizia. Dopo la Liberazione fu il promotore della rinascita del partito socialista in Campania e a Napoli.

Successivamente fu sottosegretario all'alimentazione nel ministero Parri e alto commissario aggiunto per l'alimentazione nei primi due ministeri De Gasperi. Deputato nelle prime due legislature, passò al Senato nella terza (1958-1963) legando il suo nome alla presentazione del primo progetto di legge sul «piccolo divorzio», del quale alcuni principi essenziali sono ripresi testo proposto dall'on. Fortuna.

Ai problemi del diritto di famiglia egli, come esperto avvocato e studioso di Diritto, aveva dedicato per molti anni la sua attenzione, impegnandosi in un'attiva opera pubblicistica (collaborando, fra l'altro, a «*La Stampa*») a sostegno del rinnovamento della legislazione vigente. Due fa era stato nominato presidente dell'Inail, facendosi apprezzare per l'impulso dato al miglioramento organizzativo dell'Istituto.

Alla signora Sansone il vicepresidente del Consiglio Nenni e il segretario del psu De Martino hanno inviato messaggi di condoglianze. Un telegramma è stato inviato a nome del Senato, dal presidente Merzagora.

f. d. l.

L'inchiesta della polizia

Il patrigno della ragazza suicida respinge l'accusa di averla violentata

L'uomo, di 28 anni, afferma: «Diceva così, in giro, per vendicarsi miei tentativi toglierla dall'ambiente dei "capelloni"» - Forse lui e madre Rosanna saranno ancora interrogati dagli inquirenti - Oggi pomeriggio i funerali della suicida - Il fidanzato della giovane vorrebbe far tumulare la salma in un loculo: s'è messo raccogliere denaro fra i «beat» del suo club ma ha trovato soltanto poche migliaia lire

Rosanna Amabile Viola, la sedicenne che si è tolta la vita ad Asti. A destra: Giulietta Prevarin, sorella del fidanzato della ragazza, che per ultima ha visto la giovane suicida

Nel corso di questa crisi ha manifestato addirittura propositi suicidi che, naturalmente, hanno molto preoccupato i genitori.

La mamma di Luciano Prevarin, Eufemia Puggioli, ci ha raccontato che più di una volta Rosanna andata da lei a piangere per i maltrattamenti che riceveva in casa. E già nel dicembre scorso la aveva confidato che il patrigno Ferretto l'aveva violentata nei primi tempi in cui frequentava la sua casa, quando lei aveva appena undici anni. Racconta Puggioli: «Rosanna non ne poteva proprio più della sua famiglia. Un giorno mi disse che ormai era nella condizione di odiare anche la madre perché presumeva che lei contribuisse alle finanze familiari con 1000 lire al giorno, anche se era disoccupata, e in contrario che se ne andasse. Io — prosegue la Puggioli — le avevo suggerito di denunciare la cosa alla polizia e lei mi aveva risposto che non lo faceva perché aveva paura di essere internata in un collegio».

Luigino Ferretto, il patrigno, che ha 28 anni, dieci di meno della madre di Rosanna con la quale convive, continua a negare le accuse della ragazza. Lei era un modo di ribellarsi contro i suoi tentativi di toglierla dall'ambiente dei «capelloni». Può darsi che il Ferretto e la mamma della suicida vengano sentiti ancora dalla polizia. Oggi è stata interrogata la sorella, Renza. Malgrado abbia soltanto nove anni è una bambina molto sveglia. parlato degli schiaffi che lo «zio», il Ferretto, dava a Rosanna. Ma ha anche precisato che sua sorella tornava sempre a a tarda ora, quasi tutte le notti e che, quindi, a suo giudizio, quelle percosse le meritava.

r. l.

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 22 febbraio.

I funerali di Rosanna Amabile Viola, la sedicenne che ieri mattina si è uccisa gettandosi sotto un treno, si svolgeranno domani pomeriggio alle 16. Sono stati fissati soltanto stasera perché della loro organizzazione si stanno occupando due persone, separatamente e in maniera contrastante: il fidanzato Luciano Prevarin e l'uomo che convive con la madre di Rosanna, Luigino Ferretto.

Quest'ultimo aveva deciso dal primo momento di fare seppellire i resti della ragazza in una tomba a terra, mentre il Prevarin vorrebbe tumularli in un loculo. Ha girato tutto il pomeriggio di oggi per andare a cercare i «capelloni» del Club Abramo che lui stesso presiede per raccogliere denaro. Il funerale e la tumulazione in un loculo costo 450 mila lire, più del doppio del seppellimento in terra. Stasera aveva raccolto poche decine di migliaia di lire. Era sconvolto. Vorrebbe poter realizzare questo suo desiderio e spera ancora di potersi riuscire domani, nelle ultime ore. Ma è probabile che il patrigno non voglia intromissioni di estranei.

L'attrito tra le due famiglie si è fatto acuto. Stamattina si è presentata a casa dei Prevarin la sorella di Rosanna, Renza di 9 anni. Aveva un pacco, l'ha posato sul tavolo dell'ingresso. «Me l'ha dato mia madre perché va lo consegni», ha detto, e se n'è andata. Nel pacco c'erano un paio di stivaletti, un paio pantaloni un maglione: i regali che Luciano aveva fatto alla fidanzata in questi ultimi mesi perché potesse avere un abbigliamento da beat. Quando si è trovato tra le mani quelle cose il giovane è scoppiato a piangere. Sua madre ha cercato di consolarlo, ma lui ha continuato a gemere.

Scomparso il padre del pastore sardo sospettato d'aver rapito lo studente

L'inchiesta a Nuoro - La polizia ritiene di essere sulla buona pista per scoprire gli autori del sequestro - L'indiziato trasferito in carcere, a disposizione della Magistratura

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 22 febbraio.

(g. f.) Il pastore ventenne Salvatore Buesca, arrestato tre giorni fa sua casa di Orgosolo perché sospettato di avere preso parte al sequestro dello studente in medicina Giuseppe Manca, di 29 anni, è stato trasferito stasera dalla questura alle carceri di Nuoro.

Durante l'intera giornata i dirigenti della Mobile avevano sottoposto il pastore ad altri interrogatori, nel tentativo di ottenere da lui spiegazioni attendibili sulla provenienza dei biglietti di banca da 5 e 10 mila lire (per il totale di un milione) rinvenuti dagli agenti nel corso della perquisizione nella sua abitazione.

Il pastore non avrebbe fornito convincenti risposte. Avrebbe detto soltanto che il denaro gli fu consegnato dal padre. Gli agenti si sono messi allora alla ricerca del padre Buesca ma l'uomo, dipendente di un cantiere edile che sta eseguendo lavori per la costruzione di tra Nuoro e Orgosolo, è da ieri irreperibile. Anche a casa i familiari hanno dichiarato di non averlo visto.

Le indagini sono proseguite a ritmo serrato perché l'irreperibilità del padre di Salvatore Buesca ha rafforzato la degli inquirenti di essere sulla strada buona per l'identificazione dei fuorilegge che l'altra domenica hanno sequestrato il Manca (figlio del primario dell'ospedale di Nuoro, prof Serafino Manca) rilasciandolo dopo cinque giorni.

Purtroppo la polizia non trova aiuto da parte dei Manca. E' evidente che il giovane è stato impressionato dai banditi con tremende minacce di rappresaglia.

Vane tutte le ricerche della motonave scomparsa

Napoli, 22 febbraio.

(m. l.) Sono state sinora inutili tutte le ricerche compiute per rintracciare la piccola unità da carico «Murex», di 353 tonnellate, scomparsa mentre navigava a 150 miglia a sud di Capo Passero in Sicilia.

Alle ricerche partecipano aerei ricognitori levatisi in volo dai centri della Sicilia meridionale e dalla base americana di Capodichino; che per tutta la giornata hanno perlustrato le acque basso Tirreno e Mediterraneo centrale.

Le elementari chiuse a Ciriè per disinfezione dei locali

Ciriè, 22 febbraio.

(g. c.) Le scuole elementari di Ciriè sono state chiuse oggi per un giorno al fine di consentire una disinfezione precauzionale addetti dell'Ufficio d'igiene di Torino. Nei giorni scorsi stati registrati quattro casi di epatite virale su bambini, alcuni dei quali età scolastica.

Gianni Morandi infortunato durante una esercitazione

Sanremo, 22 febbraio.

Gianni Morandi, reclutato al «Car» di Arma di Taggia, si è infortunato durante le esercitazioni nel cortile della caserma «G. B. Revoli». Il ventiduenne cantante aveva sulle spalle lo zaino e stava saltellando alcuni giri del campo. E' caduto dopo avere posato male un piede: quando ha provato a rialzarsi ha lamentato un fortissimo dolore alla gamba ed al piede destro.

Condotto in infermeria, Morandi è fasciato strettamente dal ginocchio alla caviglia, per timore di una frattura. Il medico ha ordinato una radiografia dell'arto.

Pan Am sempre

Con la nostra nuova rotta* per la California, avete anche New York. E volate Pan Am, sempre.

Non occorre più cambiare Compagnia per passar da una costa all'altra degli Stati Uniti: potete sempre affidarvi alla più esperta Compagnia aerea del mondo. Prima di tutto vi portiamo in poche ore a New York, qualsiasi giorno della settimana. Potrete fermarvi a Manhattan, lo desiderate, senza supplemento di tariffa. Quando volete riprendere il viaggio, c'è pronto un Jet Pan Am che vi porta non-stop a San Francisco.

Oppure potete fare il viaggio inverso: puntare con noi su Parigi, e proseguire verso la California col nostro servizio quotidiano 'rotta polare'. Passerete da New York tornando in Europa, tanto l'una quanto l'altra soluzione splendido modo di scoprire l'America. Rivolgetevi dunque al vostro Agente di viaggio Pan Am, o direttamente a noi. Prenderete il volo con la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio - dal principio alla fine del vostro viaggio.

Roma 474.841 / 476.851 - Milano 877.241
Genova 687.541 - Firenze 282.716
Napoli 323.061 - Palermo 214.297

La più esperta Compagnia aerea del mondo

La prima sull'Atlantico
La prima sul Pacifico
La prima nell'America Latina
La prima attorno al mondo

*dal 1° aprile

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario è sceso da 74,84 a 71,52 (—4,45 %)

Rottura [redacted] prezzi [redacted] apertura [redacted] qualche ricupero al listino

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Varraz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	— 0 15
» cent.	[redacted] 75	— 0 15
Redimibile 3½	100 65	—
» cent.	100 55	—
Ricostruz. 3½	88 30	—
» cent.	88 20	—
Ricostruz. 5%	98 95	—
» cent.	98 85	—
Rif. Fond. 5%	97 50	—
Fr. B. 5% Tr.	97 50	—
» » 64	97 20	—
B.T.N. 5% '69	100 10	—
» » '70	100 40	— 0 10
» » '70	100 65	+ 0 10
» » '71	100 85	—
» » '73	100 35	—
» » '74	100 30	+ 0 05
» » '76 I	100 15	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 65	—
» » '86 I	98 70	—
» » '86 II	98 90	—
» Eni 6%	93 675	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('80) 6%	100 —	—
» ('80) 6%	99 20	— 0 40
» '57 6.5%	99 20	— 0 15
» ('81) 6%	98 90	— 0 25
» ennl. 5%	98 85	— 0 [redacted]
» ('74) 6%	96 80	—
» '18 5½%	94 —	—
» '18 5½%	93 25	—
» '81 5½%	95 —	— 0 15
» '83 5½%	93 80	—
» ('80) 6%	99 40	+ 0 40
» '82/83 6%	98 —	—
» Stet 6% sp.	99 80	—
» Elett. 6½%	100 80	—
» » 5½% sp.	95 20	—
Sifer (III) 4½	93 50	—
» (III) 5%	94 50	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '61	95 60	—
» » '65	96 70	—
» » '58	94 —	— 0 70
» 5% '58	91 20	—
» 6% '81	91 20	— 0 20
» 6% '65 I	97 90	+ 0 20
» 6% '65 II	96 90	—
» 6% '66 I	96 85	+ 0 35
» 6% '66 II	96 75	+ 0 20
B.E.Agr. 5% I	90 80	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%64 I	94 30	— 0 15
» » 6%64 II	96 30	—
» » 6%65 III	96 40	—
» » 6%65 IV	96 35	—
CO.PP. 5%	90 —	+ 0 30
» 5½%	92 60	+ 0 20
» 6%	97 —	—
» C. Ap. 64	96 10	—
» » 65	96 75	—
» » 66	96 95	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	96 40	— 0 15
» ... 6%	97 25	— 0 05
» ... 6%	97 30	—
» ... 6%	97 20	—
» I.SS. 6% 66	96 25	—
» » 6% 66 II	96 15	—
» Anas 6% 66	96 35	—
Cal Petrolio 6%	96 20	—
» » 6% '65	99 20	—
» » 6% '59	98 90	—
» Ep. 6% '58	97 20	—
» '84 6%	100 —	—
» '85 6%	97 25	+ 0 15

Titoli	22	Varraz.
E. P. '66 6%	96 77	—
Ent. Sud 5%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '81	93 10	—
» 5½ '81	93 —	—
» 5½ '82	95 20	—
C. S. 5½ '82	98 90	—
» 5½ '83	98 —	—
» 5½ '83	96 20	—
» 6% '84	97 50	—
» Cela 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO PP 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	+ 0 40
» 5% '83	91 50	—
» ... 6%	91 50	—
C.I.B. ... 5%	95 —	—
Cr. F. Sa. 5%	95 —	—
» OO.PP 5%	95 —	—
C.I.S. Sarde 5%	89 90	—
C.I.Sar.EF 5½	92 50	—
» » » 5½%	92 50	—
» » » 6%	97 50	—
» » » 6%	96 —	—
» » » 6% II	95 90	—
» » » 6%	95 90	—
C.F.B. Nap 5%	91 25	—
Investim. 5%	99 40	—
» 5½ '81	94 —	—
» 5½ '82	95 40	—
» 5½ '83	92 15	+ 0 05
» 5½ '83	92 50	—
» 5½ '83	92 15	—
» 5½ '83	97 10	—
» 6% '84	96 60	—
» 6% '84	96 60	—
» 6% '85 II	96 40	—
» 6% '86	96 45	—
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 20
» O.P. 5%	95 —	—
... 5½	93 25	— 0 80
» » 6%	97 50	— 0 20
» Edison 5½	98 50	—
» » 6%	98 20	—
» » 6%	98 —	—
» Cellul. 6%	97 10	—
» St.Merid. 5%	96 70	—
» Op.S.M. 5½	97 50	—
» » » 6%	97 10	—
» Exp. 6%	97 30	—
Ist. XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 95	—
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	93 80	— 0 50
» XXII 5%	98 60	—
» XXIII 5%	89 90	— 0 50
» XXIV 5½	92 90	—
» XXV 6%	96 80	—
» Cr.Nav. 6%	97 10	—
» Emis. '84	99 45	—
» Fin 6% '86	96 50	+ 0 25
Terna '31 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	—
» ... 6%	94 20	—
» AM 5½ '83	93 975	+ 0 405
Genera 5% '81	98 50	—
» 5½% '81	92 10	—
Fiat 6% '65	100 10	—
Fiat 6% '66	99 90	—
Fiat 6% '67	99 90	+ 0 10
Fiat 5½% '80	95 40	+ 0 10
Fiat 5½%	91 75	— 0 15
Pirelli 6% 48	102 —	—
» 5½%	94 50	—
Olivetti '66-'68 7%	103 —	—

Titoli	22	Varraz.
Obb. '33 7%	104 50	+ 1 90
» 65-73 7%	102 50	—
» 30 7%	[redacted] 50	+ 0 05
» '30 6½%	101 15	—
» '67 5½ I	92 20	—
» '67 5½ II	91 80	—
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti M. 7%	102 —	—
» '61 7%	104 25	—
» '56 7%	103 50	—
Lloret 7%	104 —	—
» 6% '69	97 50	—
» 5½ '83	91 90	—
Vibert 7% '66	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	102 05	—
» 7% '58 II	102 60	—
Cost.-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SNIA 6%	98 50	—
Ferrera 7%	108 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fiss 6%	98 80	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ '62	90 —	—
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	98 90	+ 0 20
» 5½% '60	93 30	—
» 5½% '61	92 70	— 0 10
» 6½% '62	92 90	—
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '62	98 20	—
» 6% '64	98 —	—
Stipel 6%	102 —	—
Teme 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Tirrena 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Lanz 6%	100 —	—
SIP 6%	99 40	+ 0 40
Finsider 5½%	99 20	— 0 20
» 6% '64	93 50	—
Mediolan 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5.75 66	87 70	—
» 5.50 67	88 —	—
Redicoton 5%	91 60	— 0 20
» 5.50 67	91 90	— 0 10
Lancia 5½% 62	90 80	— 0 40
» 5½% 63	91 10	—
Liquigas 6% 55	96 10	—
Cons Ser 5½	93 70	—
RDM Italia 5½	93 15	—
Gl. Cal 5½ '61	93 20	—
Fr.O.S.Ser 5½	92 80	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	98 20	—
Malta 6%	94 80	+ 0 40
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	93 50	—
In. F. 5½ %	100 —	—
Imm. Roma 6%	217,50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7275	— 184
Ass. Tora priv.	5425	—
Ass. Generali	100100	— 2700
Finm. Finanz.	1200	—
STET	2855	— 75
Invest	2950	— 100
Finsider	685	— 17 50
Mediobanca	74225	— 1025
La Centrale	7000	— 145
Merid. Finanz.	2352	— 58
Ferr. Merid	2075	— 78

Titoli	22	Varraz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	7900	—
Tormo-Nord	34	—
SIP	3618	— 76
METALMECCANICI		
FIAT	2890	— 33
FIAT privil.	2252	— 58
Nebiolo	640	— 25
Mancantelle	2000	+ 25
Italcable	1000	— 2
Westinghouse	945	—
Ferrara	390	—
Optimia	1378	— 67
Olivetti	3055	— 162
Olivetti priv.	3215	— 55
Terni	310	— 12
E. Marelli	630	— 15
M. Marelli	1010	— [redacted]
TESSILI		
Borgosesia	9000	— 370
[redacted]	4285	— [redacted]
Vrecsia privil.	3035	— 155
Cantoni	5670	— 234
Riago	497	—
[redacted]		
Italgas	1475	— 25
Paramatti	1100	—
Schiapparelli	4250	—
Mira Lanza	37500	— 800
SAFFA	5030	— 195
SNIC	1528	— 104
Rumianca	1597	— 42
Montedison	1275	— 117
Litomas	206	— 12
Pitagas	96	— 4
S.A.R.O.M.	1035	—
Cit	[redacted]	—
MINERARI		
Monteponi	640	—
Talco-Grafite	[redacted]	—
M. Amiata	5575	— 125
ALIMENTARI		
Com. Zuccheri	190	—
Florio	72	—
Vaccher Uena	335	— 6
Eridania	3360	— 80
Motta	9750	— 470
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2975	— 1[redacted]
Idea	3080	—
Risan. (Napoli)	6040	—
Imm. [redacted]	530	— 20 50
Colombia	2100	—
Forze	115	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1103	—
C. Acqua Roma	620	—
Cartiere Ital	1310	—
Cartiere Burgo	16700	— [redacted]
Fornaci Riun.	12000	—
Eternit	3300	—
Pirelli	3640	— 185
Cemen. Pozzi	181	— 9 50
Rinascente	330	— 17
Rinascente pr.	272	— 18
Ind. Stura	1600	—

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito negativamente al decreto legge sull'imposta cedolare. Orientato fino alla vigilia all'aspettativa di una proroga della cedolare «secca», il mercato ha accusato un violento contraccolpo. Le vendite, che si sono concentrate in gran parte in apertura, hanno cercato gli acquirenti accettando in qualche caso sacrifici di prezzi veramente pesanti. D'altra parte è apparsa spiegabile la riluttanza del denaro ad intervenire [redacted] quotazioni molto depresse. Occorre precisare che, ad un primo sommario esame, le vendite più pesanti sono state effettuate, specie nella fase iniziale della riunione, da operatori medi e piccoli, più facilmente impressionati dal provvedimento, apparso quasi punitivo dal punto di vista psicologico verso un settore da tempo indicato come meritevole di particolari attenzioni.

L'apertura, attivissima, ha sanzionato [redacted] ribasso medio del 5 per cento rispetto ai prezzi della vigilia. Più grave è apparsa la situazione su parecchi titoli di punta, in particolare la Montedison, passata da [redacted] a 1265 e la Anic, da [redacted] a 1485. Ecco altre aperture: Fiat 2873, Ass. Generali 97.000, Viscosa 4850, Liquigas 197, Immobiliare Roma 330, To [redacted] 7060, Olivetti priv. 3100, Amiata 5520.

Dopo la rottura iniziale, il mercato ha accennato ad una vivace ripresa, che ha evidentemente conglobato interventi tonificatori, ricoperture, compere allettate dai prezzi, interessamenti di fondo. I titoli più in vista hanno recuperato, sempre attraverso scambi nervosi ed attivi, una consistente frazione. Ecco qualche [redacted] mo toccato in questa fase: Fiat 2915, Ass. Generali 100.300, Viscosa 4310. In chiusura la spinta alla ripresa [redacted] è attenuata: nuovi ordini di vendita. [redacted] listino hanno esercitato una compressione relativamente [redacted] controllata sui corsi attestati nel finale sui livelli intermedi. Tuttavia, a conclusione di una seduta tormentata, e particolarmente intensa di scambi, il mercato accusa perdite eccezionali. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Nel dopoborsa si è avuto un andamento pressoché equilibrato. Prezzi informativi della serata: Fiat 2858,93, Viscosa 4245-55, Montedison 1272-77, Ass. Generali 99.700-99.900, Anic 1500.

Totali della giornata: titoli di Stato per [redacted] 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire 53.000.000 c.n., [redacted] n. 601.700, di cui 4500 Amiato, 95.000 Rinascente, 38.500 Immob. Roma, 37.000 Liquigas, 25.000 Pozzi, 1176 Mediobanca, 12.000 Finsider, 985 Ass. Generali, 31.000 Italsider, 18.300 Olivetti priv., 188.000 Fiat, 10.000 Fiat priv.

Milano, 22 febbraio

Un massiccio afflusso di offerte ha provocato in apertura una rottura di prezzi con perdite sensibili [redacted] tutti i comparti, ma soprattutto per le [redacted] ni guida. Sul minimi della apertura si [redacted] sviluppato un complesso lavoro di consolidamento che [redacted] portato a numerosi recuperi in chiusura. Il listino presenta tuttavia la più grave perdita degli ultimi anni. L'indice generale azionario è [redacted] infatti da 74,84 a 71,52 con una perdita del 4,45 per cento. Scambi poco attivi a prezzi abbastanza equilibrati nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 102 milioni di lire, obbligazioni per 842 milioni 500 mila lire, azioni n. 5 milioni 39 mila 773, per 9 miliardi 760 milioni di lire, di cui 959.000 Montedison, 514.000 Fiat, 128.000 Olivetti, 283.000 Viscosa.

Vedere [redacted] commento [redacted] 1ª pagina.

Genova, 22 febbraio.

Agricola 4095; Navig. Alta Italia 7660; Cotonificio Ligure 1840; Mira Lanza 37.400; Italsider 1000; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 182; Industria Zucchero [redacted]; Distillerie Italiane [redacted] Esercizi Molini 2300; Aedes 1990.

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 22 febbraio.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 625-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143-145; marco occidentale 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo: argento 27.500-29.500 lire [redacted] kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano 6100-6350.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI & ASSICURATIVI

Mediobanca	73.410	[redacted]	[redacted]
Bastogi	3670	Stet	2855
Centrale	7845	Italpi	2700
Invest	2960	[redacted]	100.000
Bastogi	2005	Ras	38.010
Sviluppo	1955	Incendio	8550
Finmare	565	Assicur.	66.010
Finsider	685	Ass. Ter.	7201
Breda	3730	Ass. Ter. pr.	5200
Sarlog	62	Ass. Mil.	27.550
Sme	2551	Ass. Mil. pr.	20.750
Generalfin	695	Fond. Vita	16.005
Pirelli C.	4040	Agricola	4000

COMUNICAZIONI

N. Milano	1400	Ausiliare	220
Manzi	3450	Sip	[redacted]

TESSILI E MANIFATTURIERI

Snia	14.620	Lanerossi	3600
Val Tojana	11	Tiburo	305
Bicasa	467	Frise	478
De Angeli	7200	Cascami	6612
Cucirini	6700	Gerbaux.	850
Lanifico	519	Chatillon	5695
Rossari	17.400	Snia Visc.	4252
Reinsdl	26.300	Visconsa pr.	3010
Tosi	2650	Pacchetti	545
Unione M.	84.250	Sniatti	150
Spinardo	2020	Marz. pr.	2130

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1000	Bregg.-Iz.	1192
Magona	1299	Falck	3600
Metalmec.	3500	Falck pr.	3600
Ansaldo	5630	Trafilerie	635
Montepo.	610	Ilssa-Viola	795
Dalmine	1400	Terni Sid.	305
Siele	12.650		

MECCANICA E [redacted]

Fiat	2883	Westingh.	947
Fiat priv.	2230	Olivetti	3095
Nebiolo	640	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1065		

ELETTRICI ED ELETTROTECNICI

Cisalpina	2800	[redacted]	[redacted]
Emiliana	2200	Magneti	1009
Orobia	2451	[redacted]	1410

[redacted]

Distillati	2884	Cortese	2415
Eridania	3320	Motta	9595
Es. Molini	2355	R. Zucch.	180

CHIMICI

Anic	1500	Rumianca	1590
Saffa	5043	Sarda	1045
Italgas	1450	C. Erba	8950
Liquigas	209	Erba priv.	5500
Nap. Gas	901	Broschi	16.590
Pitagas	96	Caffaro	185
In.Ind.Co.	2500	Ledoga	4100
Montedison	1275	Ledoga pr.	4600
Mira L.	37.100	Cogo	8150
Ossigeno	1410		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes	1945	Milano C.	13.900
Immobil.	2095	Sidea	2920
Sagi	1770	Ben. Fon.	855
Beni Stab.	2950	Risan. N.	5850
Gen. Imm.	528.50		

DIVERSI

Rinasc.	30.950	Pirelli It.	3610
Burgo	16.532	T. Acqui	4502
Gilardini	570	Bassetti	347,50
Cige	3920	Russo. pr.	270
Italcem.	14.900	Mondad. pr.	8200
Cementir	4460	C. Acqua	600
Cer. Pozzi	187,50	De Ferrari	1010
Pozzi priv.	282	Sea	3960
Eternit	3050	Sgas	1725
Rejna A.	850	Quassini	3240
Smeriglio	84,50		

Secondo i [redacted] dell'Istituto [redacted]

La produzione [redacted] è salita dell'11,7 % nel '66

L'incremento è il più forte dal 1960 - In dicembre l'indice (1953=100) ha raggiunto un nuovo massimo assoluto, [redacted] 305,6

Andamento della produzione industriale nel [redacted]

(VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL 1965)

RAMI O CLASSI D'[redacted]	[redacted]	TUTTO L'ANNO
Carta e cartone	+22,6	+28,8
Fibre sintetiche	+11,0	+19,0
Costruzione mezzi di trasporto	+18,8	+16,0
Chimiche	+14,5	+16,0
Tessili	+ 5,8	+15,7
Raffinerie e cokerie	+21,5	+15,4
Pelli e cuoio	+ 4,8	+15,3
Gomma	+ 9,8	+10,9
Calzature	+ 5,5	+10,3
Meccaniche	+16,7	+10,1
Energia elettrica	+11,8	+ 9,7
Metallurgiche	+ 7,8	+ 7,1
Tabacco	+ 4,2	+ 5,7
Mobilio	+ 3,4	+ 5,7
Legno	— 3,1	+ 4,8
Cemento e vetro	+ 4,8	+ 4,4
Estrattive	— 3,9	+ 4,4
Alimentari	+ 4,0	+ 1,8
Officine gas	+ 6,1	+ 0,2
INDICE GENERALE	+11,4	+11,7

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] febbraio.

In dicembre, l'indice della produzione industriale (con base 1953 = 100), calcolato dall'Istat, il risultato pari a 305,6. Si tratta [redacted] massimo mensile assoluto, che supera di ben l'11,4 per cento il livello del dicembre 1965.

Grazie a questo finale in ascesa, [redacted] media dell'intero anno 1966 [redacted] dell'11,7 superiore alla media del 1965. Si tratta di un progresso piuttosto eccezionale, come dimostra la serie degl'incrementi registrati nell'ultimo settennio: +13,4 nel 1960 rispetto [redacted] 1959; +10,8 nel [redacted]; +9,6 nel 1962; +8,8 nel 1963; +1,1 [redacted] 1964; +4,6 nel 1965.

E' vero peraltro che mai, in questo dopoguerra, si era avuto [redacted] un biennio [redacted] sviluppo [redacted] la produzione industriale così modesto come il 1964-65. Né si deve dimenticare che l'attività edilizia, che [redacted] compresa nelle rilevazioni mensili dell'Istat, ha segnato il passo anche nel [redacted] coinvolgendo, almeno in parte, industrie collaterali [redacted] quello del [redacted] to, del vetro, del legno.

Per altre industrie che troviamo in coda all'elenco (estrattive, alimentari e officine gas), l'andamento stazionario va considerato più di carattere strutturale che non congiunturale. Per [redacted] tabacco, l'aumento registrato nel 1966 può dirsi senz'altro elevato rispetto agli anni precedenti. Altrettanto può dirsi, ma per la ragione opposta, per le industrie metallurgiche: dopo gli sbalzi produttivi degli anni scorsi, dovuti soprattutto all'entrata in servizio dell'impianto siderurgico, [redacted] certo livellamento era inevitabile.

Della cospicua ripresa del nostro sistema economico l'indice più sicuro è fornito dall'industria elettrica: un incremento del 9,7 per cento nei dodici mesi (e dell'11,6 per cento in dicembre) [redacted] nettamente superiore a quello previsto dal piano quinquennale. Aumenti pure superiori ad ogni previsione presentano altre industrie-chiave, come la chimica e le fibre sintetiche, come l'industria automobilistica e quelle ad essa collegate.

ar. ba.

Un nuovo blocco [redacted] respinto dai sindacati inglesi

L'attuale fermo delle retribuzioni scade a luglio; il governo ne propone la proroga

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 febbraio

[redacted] Consiglio generale della Confederazione britannica dei sindacati ha oggi respinto [redacted] all'unanimità la proposta governativa per «tenere sotto controllo» prezzi e redditi [redacted] dopo [redacted] fine, in luglio, dell'attuale «congelamento». Il piano condannato dalle Trade Unions dovrebbe essere annunciato entro i prossimi giorni; nonostante l'ostilità dei sindacati — e quella, già manifestata, degli imprenditori — il governo sembra deciso a non recedere dal suo atteggiamento. Il premier Wilson vuole impedire un ritorno indiscriminato alla libera contrattazione e porre le basi per una politica permanente dei prezzi e dei redditi. A tale fine, vuole serbare, per almeno un altro anno, fino al luglio '68, alcuni dei poteri acquisiti in scorsa estate.

Il piano è noto soltanto in parte [redacted] qualche modifica è tuttora possibile; ma [redacted] ha un'idea abbastanza chiara della [redacted] struttura generale. Finito, con il primo luglio, il «blocco» vero e proprio, [redacted] governo rinuncerebbe ai suoi drastici «poteri d'emergenza», quelli che gli permettono adesso di vietare d'autorità qualsiasi aumento [redacted] retribuzione. Serberebbe però la facoltà, [redacted] concessagli dal Parlamento, [redacted] ritardare [redacted] quattro mesi ogni istanza salariale. Durante tale periodo, la richiesta [redacted] sarebbe vagliata dalla «Commissione nazionale per i prezzi ed i redditi», che naturalmente potrebbe respingerla. [redacted] quanto pare, — ma questo non è certo — il governo vorrebbe [redacted] prolungare questo quadrimestre obbligatorio d'attesa, portandolo a un anno.

[redacted] I sindacati — come hanno detto oggi i loro esponenti — «non possono più collaborare ad una politica imposta dall'alto e basata sulla sanzione [redacted] legale». (Non che [redacted] Unions abbiano «collaborato» molto. Hanno dovuto accettare perché [redacted] avevano altra scelta). La Confederazione ha pertanto chiesto stasera un ritorno al vecchio — e fallito — sistema [redacted] «notifica preliminare». In base a tale procedura, ogni richiesta salariale doveva essere presentata alla Commissione nazionale per i prezzi ed i redditi, le cui decisioni non [redacted] però vincolanti. I sindacati vogliono anzi che la primissima «notifica» sia fatta al proprio Consiglio confederale che dovrebbe così procedere in Commissione nazionale nel compito di decidere.

Non tutto [redacted] negativo nell'atteggiamento dei sindacati. Le Unions, [redacted] si vede, hanno accettato l'inevitabilità [redacted] l'utilità di [redacted] politica dei redditi: riconoscono che, d'ora in poi, sarà necessario legare, in qualche modo, le retribuzioni alla produttività.

Mario Ciriello

Emissioni [redacted] dollari in Europa per 541 [redacted] di lire nel '66

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 febbraio.

(b.) [redacted] 1966 [redacted] state effettuate in Europa cinquantaquattro emissioni internazionali di obbligazioni in dollari, per un totale complessivo di 866 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire).

I principali istituti finanziari, banche e banchieri privati, che hanno capeggiato e comunque fatto parte dei consorzi che hanno sottoscritto a fermo le singole emissioni per poi offrirle al pubblico attraverso altre banche [redacted] stati venti, mentre queste ultime sono state circa quaranta.

Fra le banche europee [redacted] attive nella costituzione e direzione dei consorzi bancari sottoscrittori a fermo troviamo al terzo posto la Banca Commerciale Italiana che vi ha [redacted] parte per un aggregato di emissioni [redacted] 172 milioni e mezzo di dollari e al settimo posto la Banca N[redacted] [redacted] Lavoro che vi ha preso parte per un aggregato di emissioni [redacted] 142 milioni e [redacted] di dollari.

[redacted]

Londra e Francoforte sostenute, Zurigo e Parigi calme, Wall Street chiusa per festività

Washington, 22 febbraio.

La Borsa è rimasta chiusa, [redacted], per la commemorazione della nascita di Washington (Washington Birthday).

Londra: [redacted] 398,9 a 401

Londra, 22 febbraio.

I valori industriali [redacted] chiuso con diffusi rialzi frazionali; in chiusura la decisione delle Trade Unions [redacted] respingere le proposte governative per una legislazione dei prezzi e del reddito ha introdotto una nota [redacted] tela.

Indice: 401 (ieri 398,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 ½ (60 ½); Snia Viscosa priv. [redacted] (43); Montedison 17 ¼ (18 ¾).

Zurigo: [redacted] 189,2 a 188

Zurigo, 22 febbraio.

Il mercato azionario si è mantenuto oggi poco attivo. [redacted] tendenza generale poco stabile.

Indice: [redacted] (ieri 189,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 84,25 (85,25); Rumianca 11,35 (11,70); Italcementi [redacted] 106,50 (100); Snia Viscosa 30,25 (31,85); Bastogi 14,75 (15,35); Condotte 4,25 (4,40); Fiat 20,50 (21,15); Immobiliare [redacted] (3,95); Invest 21,50 (21,75); Ledoga priv 32,50 (33,80); Magneti Marelli 7,20 (7,50); Pirelli 25,75 (27,25).

Unione Banche Svizzere 2605 (2610); Società di Banca Svizzera 1940 (1965); Credito Svizzero 2125 (2140); Electro Watt 13[redacted] (1370); Italo-Suisse 184 (185); Aare-Tessin 880 (890); Adolph Saurer 1045 (1060); Bally 1330 (1340); Brown Boveri 1550 (1590); Ciba 4800 (4850); Fischer 1100 (1125); Lonza 800 (800); Nestlé 2200 (2220); Sulzer 3350 (3360).

Francoforte: 101,10 (100,55)

Francoforte, 23 febbraio

Parziali recuperi, ma il volume degli scambi è [redacted] to tuttavia ridotto e la tendenza [redacted] fondo e [redacted] ancora incerta, sebbene [redacted] investitori privati abbiano effettuato piccoli acquisti.

Indice: 101,10 (ieri 100,55).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montedison 3,15 (3,70); Fiat 15,25 (18,85); Fiat priv. 14,10 (14,35); Finsider 4,40 (4,45); Magneti Marelli priv. 6,40 (6,80); Olivetti priv. [redacted] (21,30); Pirelli 23,40 (24,20); Snia Viscosa 28,80 (28,20).

Parigi: da 100,6 a 99,9

Parigi, [redacted] febbraio.

I valori francesi [redacted] apparsi oggi più calmi, [redacted] hanno subito [redacted] di beneficio. I ribassi sono stati tuttavia generalmente contenuti.

Indice: 99,9 (ieri 100,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montedison 13,10 (n. q.); Olivetti 25,85 (26,40); Snia Viscosa [redacted] 34 (35).

Capitali esteri per 57 [redacted] investiti [redacted] Italia l'anno scorso

Dieci miliardi di lire più che nel '65 - Negli ultimi dieci [redacted] gli investimenti stranieri nel nostro Paese per imprese produttive hanno superato i cinquecento miliardi

Roma, 22 febbraio.

Le «dichiarazioni» di investimenti di capitali esteri in Italia nel 1966, fatte ai sensi e per gli effetti della legge 7 febbraio 1956 n. 43, sono ammontate a [redacted] miliardi e 819 milioni di lire. Ne [redacted] notizia l'Ice (Istituto commercio estero) [redacted] rivista «Informazioni per [redacted] commercio estero», in [redacted] pubblicazione, precisando che sono stati superati di oltre 10 miliardi gli investimenti fatti nel 1965.

I settori che maggiormente hanno beneficiato dei nuovi apporti di capitale estero sono stati nell'ordine i seguenti: industria meccanica, industria petrolifera, industria siderurgica, industria chimico-farmaceutica, industria edilizia, industria tessile e industria alberghiera. Per quanto riguarda i paesi di provenienza, gli investimenti, durante il 1966, sono affluiti, in maggior misura rispettivamente dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, dal Belgio e dalla Francia.

Dal 1957 al 1966 le dichiarazioni di investimenti di capitali esteri hanno superato i [redacted] miliardi di lire. *(Ansa)*

La General [redacted] minaccia di [redacted] 120 mila operai

Partecipano ad [redacted] sciopero che, secondo lo stesso capo del sindacato dell'auto, viola gli accordi in vigore

Detroit, 22 febbraio.

Il sindacato United Auto Workers è in agitazione per la minaccia della General Motors di licenziare alla mezzanotte di mercoledì 120 mila operai dello stabilimento di Mansfield (Ohio), che è praticamente fermo in seguito agli scioperi. La società [redacted] tende la ripresa della produzione.

Gli esponenti della sezione locale del sindacato [redacted] stati convocati a Detroit dal presidente del sindacato, Walter Reuther, il quale ha fatto presente che [redacted] sciopero viola gli impegni in vigore.

A causa dello sciopero [redacted] lo stabilimento [redacted] Mansfield, le catene di montaggio della General Motors, dice la società, dovranno essere fermate se la vertenza non sarà subito superata. *(A. P.)*

[redacted] Popolare [redacted] Intra

SOCIETA' COOPERATIVA a R.L.

VERBANIA [redacted]

L'Assemblea Ordinaria dell'Istituto, riunita in Verbania Intra il [redacted] febbraio [redacted] sotto la Presidenza dell'Avv. Renzo Boccardi, ha approvato [redacted] bilancio relativo all'esercizio [redacted], novantatreesimo dalla fondazione.

La raccolta ha raggiunto la [redacted] di L. 34.033.242.010 e l'ammontare complessivo delle voci di bilancio è passato da L. 51.876.936.952 a L. 61.086.480.094.

Il Conto Rendito e Spese salda con un utile netto di L. 92.889.801 che consente, dopo le assegnazioni statutarie e l'elargizione della consueta quota alla beneficenza, una retribuzione al capitale [redacted] L. 150 per azione da nominali L. [redacted].

[redacted] dividendo, esente da imposta cedolare, è stato posto in pagamento dal 20 febbraio 1967.

[redacted] U.S.A.

- Volete introdurVi in un ambiente finanziario internazionale ed aggiornarVi sulla moderna tecnica degli investimenti mobiliari in MUTUAL FUNDS U.S.A.?
- Desiderate far parte di [redacted] seria organizzazione che in Italia si interessa ufficialmente [redacted] questi investimenti?
- Perseguite lo scopo di svolgere un lavoro indipendente, di ampie e concrete prospettive?
- Avete attitudini per impostare ed intrattenere relazioni [redacted] a livello superiore?
- Siete dotato di spirito di intraprendenza?

Se avete queste aspirazioni e requisiti, potrete svolgere [redacted] interessante e profittevole attività quali «Rappresentanti autorizzati» per la promozione, [redacted] zona di Vostra residenza, degli investimenti in FONDI COMUNI USA [redacted] la GERINSTIM - ROMA - Viale Carso n. 53 - rappresenta per l'Italia. Scriveteci inviando [redacted] Vostro curriculum. Sarete contattati entro pochi giorni.

IMPORTANTE LANIFICIO

SPECIALIZZATO IN [redacted] DA [redacted]

ricerca:

UN DISEGNATORE

provetto con notevole esperienza.

UN AIUTO [redacted]

[redacted] almeno due anni di pratica.

Inviare curriculum dettagliato e pretese a: PUBBLICITA' [redacted] 139 — TORINO

[redacted]

PORTICI BARBAROUX [redacted] (p. Castello), t. [redacted]

SABATO [redacted] dalle [redacted] 17

[redacted] ALL'ASTA

ANTIQUARIATO - TAPPETI PERSIANI

OGGI ESPOSIZIONE

[redacted] IMMOBILIARE [redacted] S. p. A.

[redacted] DIREZIONE [redacted] MILANO - PIAZZA DIAZ 7 - Capitale interamente versato L. 1.000.000.000

Il giorno 8 corr. ha avuto luogo l'Assemblea della Società, presieduta dal Prof. Avv. nob. Mario Enrico Viora.

Il Consiglio di Amministrazione [redacted] ricordato nella sua relazione che nell'esercizio 1966, pur perdurando [redacted] critica situazione del settore edile, la società ha conseguito migliori risultati dell'anno precedente avendo contrapposto alla scarsità di affari una più accurata organizzazione periferica ed un affinamento dei servizi offerti alla clientela.

L'attività sociale si è rivolta, oltre che al mutuo a medio termine, che facilitano alla clientela la vendita di abitazioni, anche al finanziamento di nuove costruzioni con un intervento che previene il mutuo fondiario.

Le relazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale sono state approvate e così pure il Bilancio il quale consente la distribuzione di Lire 70 per azione come per il precedente esercizio. Il dividendo è in pagamento dal 8 febbraio corrente anno.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO	LIRE	PASSIVO	[redacted]
Cassa	13.532.026	Capitale Sociale	1.000.000.000
Disponibilità presso Banche	205.087.221	Accantonamenti vari e riserve	1.843.438.549
[redacted] (potecari)	6.296.291.412	Prestiti Obbligazionari	700.001.000
Partecipazioni	405.166.057	Collocato	1.388.009.861
Crediti verso Controllate	507.726.692	Clienti, conti vincol. e diversi	1.359.612.136
Debitori diversi	436.574.244	Corrispondenti creditori	1.465.046.791
Effetti riscontati	5.220.416.381	Effetti riscontati	5.220.416.381
Condizionali [redacted] mutuo	394.000.000	Creditori per condizionali [redacted] mutuo	394.000.000
			13.571.742.589
		Utile netto dell'esercizio	107.051.326
	13.678.793.914		13.678.793.914
[redacted] d'ordine	4.501.656.054	Conti d'ordine	4.501 [redacted]
	18.180.449.968		18.180.449.968

GBA Società Internazionale di Organizzazione

Un gruppo internazionale, leader in un settore delle attrezzature per ufficio, intende assumere per la [redacted] consociata italiana [redacted]

[redacted]

(Service Manager)

che, [redacted] diretta dipendenza del Direttore Operativo, avrà la respon[redacted] di dirigere un importante servizio, parte integrante della politica commerciale e [redacted] sviluppo della Società.

[redacted] richiede un'età compresa fra i 35 ed i 40 [redacted] una laurea in ingegneria preferibilmente elettrotecnica, una buona [redacted] della lingua inglese. Poiché l'attività [redacted] assistenza tecnica deve garantire l'efficienza [redacted] apparecchiature installate [redacted] la clientela, è richiesta un'esperienza di lavoro tecnico, anche non commerciale, ad esempio [redacted] responsabile di un importante servizio di manutenzione di stabilimento.

La retribuzione offerta, da concordare [redacted] relazione all'esperienza del candidato ed [redacted] livello retributivo raggiunto, [redacted] inferiore a lire 6.000.000 annui.

La [redacted] lavoro [redacted] Milano.

L'identità [redacted] candidati [redacted] rivelata alla Società cliente soltanto dopo la loro autorizzazione. A tutti sarà data [redacted] risposta entro [redacted] giorni.

Le [redacted] interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento 137/8, alla

[redacted] s.p.a. - Servizio Selezioni

Milano Via [redacted] 12

Incaricata della [redacted]

In risposta all'interrogazione dell'on. Sgarlata

Preti spiega perché il fisco s'occupa dell'arbitro Lo Bello

Il controllo non riguarda l'attività sportiva, ma soltanto le dichiarazioni dei redditi per gli anni 1964, 1965, 1966 - Le denunce (con le detrazioni di legge) sono inferiori al minimo tassabile - Come può, chiede il ministro, possedere due automobili e mantenere un figlio agli studi universitari lontano da casa?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

Il ministro delle Finanze Preti ha risposto oggi all'interrogazione del deputato siracusano on. Sgarlata (dc) confermando che è in corso un'inchiesta fiscale a carico dell'arbitro Concetto Lo Bello. «*Le dichiarazioni dei redditi per il 1964, 1965, 1966 fatte dal signor Lo Bello* — ha detto — *appaiono congrue all'amministrazione e sono in corso di esame*». Il controllo e l'eventuale rettifica dovranno concludersi entro il 31 dicembre del 1967, termine utile entro il quale gli uffici finanziari devono affrettare i tempi di accertamento.

L'interrogazione dell'on. Sgarlata, nei giorni scorsi, aveva sollevato non poche polemiche: il parlamentare, amico del «miglior arbitro italiano», chiedeva a Preti «*se fosse a conoscenza dello stato di disagio e di perplessità suscitato negli ambienti sportivi*» dalle voci diffusesi su Concetto Lo Bello e, in modo specifico, «*sui pretesi recenti acquisti di proprietà immobiliari e sulla sua posizione economica e patrimoniale*».

Sia Sgarlata sia Lo Bello avevano precisato che l'interrogazione era stata formulata unicamente per diradare qualsiasi ingiusto sospetto sulla correttezza professionale dell'arbitro. Il ministro Preti ha oggi replicato, come premessa, che «*non è neppure lontanamente ipotizzabile che l'amministrazione finanziaria abbia disposto accertamenti nei confronti dell'arbitro Lo Bello per ragioni particolari, estranee alla competenza dell'amministrazione stessa e diverse da quelle per le quali ogni giorno si controllano i dati relativi a migliaia di cittadini*».

Il dubbio che le dichiarazioni dei redditi di Lo Bello non siano «congrue» è derivato dalla constatazione delle sue molteplici attività non denunciate come fonti di redditi, tranne il suo rapporto d'impiego con l'Amministrazione provinciale come segretario del Corpo Vigili del fuoco di Siracusa. L'on. Preti ha ricordato che Lo Bello è anche assessore allo sport nel Comune, presiede la sezione siracusana degli arbitri di calcio e la commissione consiliare per lo sport al Comune; è, altresì, amministratore delegato del Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) per il campo scuola «Filippo Di Natale» con sede a Siracusa e amministratore delegato della «Cittadella dello sport» dello stesso capoluogo.

«*Il signor Lo Bello* — prosegue la risposta del ministro — *ha presentato negli ultimi anni le seguenti dichiarazioni di reddito: 1964 stipendio lordo dichiarato lire 1.364.500; 1965 stipendio lordo 1.455.000; 1966 stipendio lordo 1.250.000. Nelle dichiarazioni sopra indicate sono esposti i soli redditi di lavoro, che sarebbero stati corrisposti dall'Amministrazione provinciale negli importi specificati*».

Preti così continua: «*Il contribuente non ha indicato alcuna altra fonte di reddito. Egli possiede due automezzi («Austin A 40» e «Fiat 500») ed ha a carico la famiglia composta dalla moglie e da due figli. Il primogenito è mantenuto dal padre agli studi universitari in altra città*». Sulla base di questi elementi l'amministrazione finanziaria non considera soddisfacenti le dichiarazioni dei redditi fatte nei tre ultimi anni dall'arbitro.

Queste dichiarazioni, sinora, non sono state iscritte nei ruoli tributari, «*in quanto, effettuate le sottrazioni di legge, risulterebbe un reddito complessivo netto non eccedente il minimo imponibile. Quindi l'arbitro Lo Bello non sarebbe assoggettabile al tributo personale*».

Prima della risposta del ministro, il «caso Lo Bello» era stato esaminato stamane dal Comitato di presidenza dell'Unione interparlamentare sportiva, che aveva ritenuto «*inammissibile ogni interferenza politica nello svolgimento pratico delle attività sportive in generale e di quelle agonistiche in particolare*». Il Comitato aveva «*auspicato che sia fatta piena luce sul recente episodio*».

In pratica veniva sconfessata l'interrogazione dell'onorevole Sgarlata considerata «interferenza politica» nell'autonomia dello sport. L'on. Sgarlata ha vivacemente ribattuto dicendosi «molto sorpreso delle gratuite dichiarazioni del presidente dell'Unione interparlamentare sportiva, onorevole Usvardi (socialista) il quale ha detto che la mia interrogazione sarebbe collegata ad un'azione di mafia locale. L'on. Usvardi fa parte della commissione antimafia e questo è molto grave perché la sua dichiarazione mi induce a pensare che non abbia capito nulla né della mafia, né della Sicilia».

La mia reazione — ha detto Sgarlata — è stata in difesa del migliore arbitro italiano e di tutta la classe arbitrale, ma anche e soprattutto per denunciare un deplorevole fatto di costume. «*Comunque sia* — ha insistito — *l'indagine mirava ad accertare eventuali illeciti profitti ricavati da Lo Bello nella sua attività sportiva e, in questo senso, essa è andata completamente a vuoto*».

l. f.

Dc e socialisti annunciano l'accordo sulla scuola materna

Durante la riunione di ieri alla Commissione del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

Socialisti e democristiani hanno oggi pubblicamente confermato, con i loro interventi alla Commissione istruzione del Senato, l'avvenuto accordo sulla legge che istituisce la scuola materna statale. Il sen. Stirati (psu) ha detto che con senso di realismo i socialisti hanno accettato di accantonare, rinviandolo al momento in cui sarà esaminata la riforma delle scuole magistrali, il problema della presenza di insegnanti maschi nelle scuole materne.

I liberali, favorevoli in linea di principio, hanno sostenuto che la legge è tuttora insufficiente rispetto ai bisogni della società. Ha risposto, sostenendo l'efficacia del provvedimento, il sottosegretario all'istruzione on. Maria Badaloni. Tutti i senatori dichiarati favorevoli ad un rapido esame del testo, che prevede per le scuole materne personale esclusivamente femminile.

f. d. l.

Arrestato a Ivrea un medico che chiedeva forti somme per le licenze di abitabilità

E' il titolare della condotta di quattro comuni canavesani - Dopo la visita ai nuovi condomini chiedeva per un atto anche 200 mila lire - Si sarebbe fatto pagare dai privati pure visite compiute per l'Inam - Il sanitario respinge tutte le accuse

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 22 febbraio.

Su mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica, dott. Pulcini, i carabinieri di Ivrea hanno arrestato oggi il dott. Domenico Fusco, di 57 anni, medico condotto del consorzio costituito dai comuni di Banchette, Pavone, Salerano e Samone. Il Fusco sarebbe accusato di concussione, per avere preteso da molti privati forti somme per concedere i permessi di abitabilità a nuovi alloggi; un'altra accusa che viene rivolta al professionista, che è anche medico dell'Inam, sarebbe quella di corruzione per avere preteso il pagamento per visite eseguite a carico dell'ente mutualistico.

Il dott. Fusco, originario di Crispano, in provincia di Napoli, era giunto nel Canavese una quindicina di anni fa. Rivelatosi presto buon medico, si era fatto una folta clientela. Alcuni anni dopo aveva vinto il concorso per la condotta dei quattro comuni, e nel 1961, quando era sorto, nel pieno boom edilizio, il quartiere di Borgo Nuovo a Banchette, erano cominciate a circolare le prime voci.

Lo scorso anno, infine, il suo nome era stato al centro di una inchiesta promossa dalle autorità superiori sulle scuole serali nel quartiere di Borgo Nuovo, che erano ubicate in locali ritenuti «anti-igienici». I locali erano stati ricavati al piano terreno di un grande condominio, Le Pleiadi, di proprietà dello stesso Fusco, il quale aveva rilasciato a suo tempo i necessari documenti di abitabilità e di igiene. A quanto risulta, le indagini vennero sollecitate da un gruppo di abitanti di Borgo Nuovo, che inviarono un esposto alla Procura. L'inchiesta penale non riscontrò alcuna irregolarità, ma l'inchiesta amministrativa, condotta dalla Prefettura si concluse con l'invio degli atti, per competenza, all'esame del pretore di Ivrea.

Fu in seguito ai nuovi interrogatori disposti dal pretore che affiorarono le altre responsabilità del medico. Più di un privato denunciò che il dott. Fusco pretendeva somme illecite per concedere i permessi di abitabilità. E naturalmente, dinanzi a questa ondata di accuse, la magistratura ordinò la riapertura dell'inchiesta. In poco tempo vennero interrogate oltre duecento persone. Molte di queste avrebbero accusato chiaramente il professionista, mentre altre lo avrebbero difeso.

Evidentemente, però, sul conto del medico il magistrato inquirente deve avere raccolto delle prove se si è deciso a ordinarne l'arresto. I carabinieri hanno atteso, ieri sera, che il sanitario rientrasse nella sua abitazione di corso Nigra 37, dove risiede con la moglie, alla fine dell'orario d'ambulatorio, e lo hanno invitato a seguirli in caserma.

Il dott. Fusco è stato interrogato nel tardo pomeriggio in carcere dal dott. Pulcini. Sull'esito del colloquio nulla è trapelato, ma si ha ragione di credere che il medico abbia negato gli addebiti che gli vengono mossi. Già tempo fa aveva confidato agli amici di essere in una posizione delicata. «*Evidentemente c'è qualcuno che mi vuole male* — aveva detto — *e cerca di mettermi in cattiva luce, anche se non ho nessuna responsabilità*».

I fatti esaminati dall'inchiesta della magistratura risalgono nella maggioranza dei casi ad alcuni anni or sono. I più avvennero nel 1961, '62 e '63, quando l'incremento di Borgo Nuovo di Banchette, favorito anche dalla costruzione del casello dell'autostrada Ivrea-Torino, raggiunse punte eccezionali, ed enormi palazzi a condomini sorsero senza la disciplina di un piano regolatore. Il dott. Fusco — secondo quanto hanno detto molti privati e quasi tutti gli impresari edili impegnati nella zona — pretendeva personalmente il pagamento di diritti abbastanza elevati, in taluni casi anche duecentomila lire, per ogni permesso di abitabilità.

Naturalmente molti protestarono, e il sindaco richiamò il dott. Fusco invitandolo a rispettare le norme (i diritti per i permessi di abitabilità vanno pagati in rapporto alla dimensione e poi divisi fra il medico, il tecnico e il Comune stesso).

r. a.

Il dott. Domenico Fusco

Sandra Milo investita e ferita da un'auto a Roma

Il guidatore è fuggito

Roma, 22 febbraio.

Sandra Milo è stata investita stamane da un'auto, in piazza Giovane Italia. Era appena scesa da un taxi.

L'investitore non si fermato a soccorrerla. La Milo lo ha descritto come un giovane alto con occhiali. L'auto sarebbe di fabbricazione straniera.

L'attrice è stata portata da un'automobilista di passaggio all'ospedale S. Spirito dove è stata ricoverata. Guarirà in sette giorni per una contusione addominale.

(Ansa)

IL FREDDO IL VENTO CREANO LE PRIME RUGHE

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

CREMA ROSA BULGARA RIDONA SPLENDORE GIOVANILE

Rella Laboratori

VENDONSI

con mutuo e lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney.

AFFITTANSI

ammobiliati.

Ufficio vendita telefonare 88.121 CERVINIA

ASPIRATORI DEPURATORI

per pulitrici mole, rettifiche, sabbiatrici, ecc. impianti di aspirazione singoli e multipli

Ditta BUSATTA G.

Via Quittengo 24 - Tel. 234.867

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANERA, L. 511.597 (Tu)

FIAT concessionaria SAVA

Saicar

AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

MASSIME RATEAZIONI

CONSEGNE SOLLECITE

CORSO UNIONE SOVIETICA 91

ENTRATA VIA GALUPPI 5

Dopo il processo in Tribunale per i convegni immorali

La Procura Generale ricorre contro l'assoluzione della madre di Elisabetta, la tredicenne di Novara

La donna è Dora Nuzzo in Orlando, di 43 anni: era stata prosciolta (per insufficienza di prove) dall'accusa di sfruttamento della prostituzione della figlia - Il P. G. della Corte d'Appello di Torino (che ha giurisdizione su tutto il Piemonte) è intervenuto nella vicenda presentando appello: il magistrato s'è riservato di illustrare i motivi del ricorso - Al dibattito, dei tredici imputati, dodici erano stati condannati a pene varianti dai 18 mesi di carcere ai cinque anni e otto mesi

Teodora Nuzzo e la figlia tredicenne Elisabetta Orlando fotografate a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 febbraio.

La Procura Generale della Corte d'Appello di Torino è ricorsa contro la sentenza del Tribunale di Novara con la quale, il 28 gennaio scorso la quarantatreenne Dora Nuzzo in Orlando veniva assolta per insufficienza di prove dall'imputazione di avere sfruttato la prostituzione della propria figlia, Elisabetta di 13 anni, soprannominata la «lolita novarese». La sentenza è stata impugnata dal Sostituto Procuratore Generale, dott. Buscaglino, il quale si è riservato di presentare i motivi una volta esaminato il dispositivo del verdetto (la Corte d'Appello di Torino, come è noto, ha giurisdizione su tutto il Piemonte).

L'assoluzione della Nuzzo aveva suscitato sorpresa. D'altro canto era stato lo stesso Pubblico Ministero, dott. De Felice, a formulare questa richiesta nella sua requisitoria. Le prove a carico della Nuzzo erano estremamente indiziarie e, probabilmente, il magistrato si attendeva che nei confronti con gli altri imputati e nel corso del dibattito emergessero precisi elementi di colpevolezza.

Poiché ciò non era avvenuto al Pubblico Ministero non rimase che chiedere il proscioglimento della Nuzzo. Fu l'unica assoluzione al cosiddetto «processo della lolita»: gli altri dodici imputati vennero tutti condannati a pene varianti fra i cinque anni e otto mesi (inflitti all'agricoltore Felice Pagani) ed un anno e sei mesi comminati agli accusati minori.

Secondo il capo d'imputazione, Dora Nuzzo era a conoscenza dell'immorale attività della figlia tredicenne, Elisabetta Orlando; ella l'avrebbe favorita, ricavandone vantaggi economici. L'accusa emergeva (più che da elementi di fatto) da alcune logiche considerazioni: come poteva la madre ignorare gli «incontri» della figlia con agricoltori, commercianti e sensali del Novarese se la stessa tredicenne si assentava da casa per parecchio tempo? Come poteva la donna non domandarsi da dove provenissero i continui regali (compresi costosi capi di abbigliamento) che la ragazza portava a casa? Perché infine la Nuzzo riceveva nella sua abitazione i maturi amici di Elisabetta senza chiedersi il perché di quelle insolite visite?

L'imputata ha sempre respinto ogni addebito. Ella ha sostenuto di essere stata all'oscuro di tutto e che la figlia aveva sorpreso in una buona fede. «Come potevo immaginare che Elisabetta, andando da Suno a Novara per sbrigare le commissioni che le le affidavo, ne approfittava per incontrare degli uomini? Quanto ai capi di vestiario che portava a casa, ho sempre creduto che fossero stati regalati da un nostro vicino di casa che aveva fatto voto di aiutare una famiglia povera».

Questa, in sostanza, la semplice ma lineare difesa della Nuzzo. Più che alle sue parole, il rappresentante della pubblica accusa, prima, e i giudici, poi, hanno dimostrato di credere a quanto detto in udienza dalla figlia. «Elisabetta è sincera quando accusa tutti dodici gli imputati — aveva detto il Pubblico Ministero nella requisitoria —. Perché non dobbiamo crederle adesso scagiona la madre, invocandone la liberazione?». Sono state quindi le parole della tredicenne, in un certo senso, a fare la sentenza. Si può domandare: era proprio tutto vero quanto ella ha detto? E' probabile che da questo interrogativo la Procura Generale abbia preso le mosse per il suo ricorso.

I difensori della Nuzzo, gli avvocati Allegra e Tadini, avevano accolto con soddisfazione la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove: l'avevano accettata rinunciando all'appello (avrebbero potuto chiedere l'assoluzione con formula piena). Non appena conosceranno i motivi del ricorso del Procuratore Generale di Torino inoltreranno una «memoria» a sostegno della tesi difensiva già presentata al processo.

Dora Nuzzo, avvicinata stamane nella sua abitazione di corso Cavallotti a Novara, ha detto: «Non mi niente di questo ricorso e non so cosa voglia dire: credevo che, essendo stata assolta, questa storia fosse finita. Comunque, sono innocente, e quindi tranquilla».

p. b.

Autista di Torino colto da sonnolenza ucciso nel camion contro un cavalcavia

Aveva 43 anni - Ferito il suo compagno - L'incidente sull'autostrada presso il casello di Galliate - Una vettura per evitare il pesante veicolo sbanda e finisce fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 febbraio.

(p. b.) Un autista torinese è deceduto per un incidente avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano. La vittima è il quarantatreenne Giuseppe Le Rose, residente a Torino in via Carlo Alberto n. 27, dipendente della ditta autotrasporti Besenzoni. Alle 17, al volante di un autotreno adibito al trasporto di vetture, stava percorrendo l'autostrada Torino-Milano quando, giunto in località Trincerone, fra il Ticino ed il casello di Galliate, forse per un colpo di sonnolenza perdeva il controllo della guida: il pesante veicolo, che era vuoto, finiva contro il pilastro di sostegno di un cavalcavia, schiantandovisi.

Nell'urto violento, il secondo autista, Giuseppe Calosso, di 24 anni, residente ad Asti in via San Marzanotto 231, era proiettato attraverso il parabrezza sull'asfalto. Il Le Rose, invece, rimaneva imprigionato tra le lamiere dell'abitacolo. Dopo essere stato estratto dai rottami, gravemente ferito, era trasportato all'ospedale di Galliate, dove però decedeva appena giunto.

La vittima, sposato e padre di tre figli, abitava in una misera soffitta. Recentemente aveva incaricato un cugino di cercargli un alloggetto più confortevole. «Ho risparmiato qualche soldo — aveva detto — ora voglio offrire una vita e un'abitazione più decorose ai miei figli».

Il Calosso, trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, era ricoverato nel reparto di traumatologia con una prognosi di 15 giorni. Prima che sul posto giungesse la polizia stradale per i rilievi, un'auto con quattro persone a bordo, per evitare di investire l'autotreno sinistrato, sbandava, finendo fuori strade. Nessuno degli occupanti ha però riportato ferite.

Giuseppe Le Rose, 43 anni, l'autista morto sul camion

Un operaio ad Ovada

Rincasa per il mal di denti e trova la moglie con l'amico

Ovada, 22 febbraio.

(g. l.) Un operaio, che tormentato dal mal di denti, ha dovuto abbandonare il lavoro di notte per ritornare a casa, ha trovato la giovane moglie in compagnia dell'amico. Fra i due uomini è nata una violenta colluttazione al termine della quale l'intruso è stato costretto a fuggire semivestito.

L'episodio è accaduto questa notte alle due in un appartamento di Ovada dove abita Silvano Rimondi, 29 anni, con la giovane moglie, Mina Siri di 20. L'operaio, dipendente del Cotonificio Ligure di Rossiglione, da circa sei mesi effettuava il turno dalle 22 alle 6 del mattino. Ieri sera verso le 21, sebbene da alcuni giorni fosse tormentato da un forte mal di denti, era salito regolarmente sul treno per raggiungere il posto di lavoro.

Entrato nello stabilimento però i dolori diventavano insopportabili e dopo aver resistito alcune ore chiedeva il permesso al capo reparto, e ritornava a casa col treno delle 23.45 che giunge a Ovada in 15 minuti.

Entrato nell'appartamento trovava la moglie in compagnia di un suo vecchio amico: l'operaio si lanciava sul rivale e dopo una violenta colluttazione lo costringeva a fuggire. Stamane ha presentato querela ai carabinieri contro la consorte e l'amico di cui si ignorano le generalità.

Morto ieri a Saluzzo l'antiquario Bertoni

Aveva 92 anni - Abbandonò, quand'era quarantenne, l'attività di sarto, imposta dal padre, per gli oggetti d'arte - Nel suo laboratorio lavorano 200 operai

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 22 febbraio.

(g. l.) E' morto stamane a Saluzzo il comm. Amleto Bertoni, nato a Faenza nel 1875. Era stato iscritto al Collegio militare di Firenze in quanto suo padre, aiuto fornitore dell'esercito, voleva fare di lui un ufficiale, ma il ragazzo si interessava di più al disegno. Venne quindi mandato a Parigi alla scuola di un valente sarto. Prima di rientrare in Italia collaborò anche con la nota casa di moda francese Worth.

A Faenza, il giovane Bertoni riprese il lavoro col padre che continuò anche quando si trasferirono a Saluzzo. Dopo la morte del genitore e fino al 1918 continuò sempre a cercare di potenziare il suo laboratorio di sarto.

Nel 1919 Amleto Bertoni progettò di dar vita ad uno stabilimento di confezioni di abiti civili, ma non ottenne aiuto e consensi alla sua idea. Negli anni precedenti aveva già coltivato la sua inclinazione per gli oggetti d'arte e i mobili, adibendo un locale della sartoria a bottega di ebanista e intagliatore.

Prese allora una decisione e, relegate in soffitta le macchine da cucire, Amleto Bertoni si diede all'attività di antiquario e mobiliere. Il suo laboratorio occupa oggi più di 200 operai. Nel '52 Bertoni ebbe il riconoscimento della sua attività con la nomina a cavaliere del lavoro.

comunicato

RHODIATOCE

La RHODIATOCE S.p.A., titolare del marchio

"terital"®

comunica

alla propria affezionata Clientela diretta ed indiretta che il filo e fiocco TERITAL® (e quindi i filati, tessuti e le confezioni con essi prodotti) contengono incorporato un tracciante che consente una facile e sicura identificazione degli stessi dagli altri prodotti poliesteri,

diffida

tutti gli Operatori del Settore dall'esitare col marchio TERITAL® filati, tessuti e confezioni contenenti poliesteri non di produzione della Rhodiatoce

avverte

che ogni abuso che comunque venisse commesso in violazione dei diritti discendenti dalla registrazione del marchio TERITAL® sarà immediatamente represso in sede civile e penale.

ULTIME NOTIZIE

Votato il condono per gli statali

Al Senato urla ed insulti dei comunisti ai socialisti

I commessi a stento impediscono che Bitossi (pci) venga alle mani con Bonafini (psu) Poi il comunista Maris getta una borsa contro il dc Donati, non lo colpisce e allora si lancia contro di lui - Due colleghi nel tentativo di fermarlo sono scaraventati a terra

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 febbraio.

Il Senato ha approvato oggi il disegno di legge con il quale viene concesso ai pubblici dipendenti il condono delle sanzioni disciplinari per le infrazioni commesse fino al 31 gennaio 1966. La legge dovrà ora ricevere l'approvazione definitiva da parte della Camera.

Il provvedimento era stato infatti respinto a Montecitorio dalla stessa maggioranza di centro-sinistra in seguito alla approvazione, avvenuta con un voto a sorpresa, di un emendamento dei socialproletari con il quale venivano incluse nel provvedimento le infrazioni disciplinari che avevano comportato il licenziamento. L'emendamento riguardava i duemilacinquecento dipendenti degli arsenali militari, licenziati dal Ministero della Difesa tra il 1948 ed il 1956.

Per costoro il Senato ha approvato oggi, con i voti della maggioranza, un ordine del giorno che i socialisti avevano siglato insieme ad una delegazione dei licenziati. La votazione è avvenuta in un'atmosfera particolarmente accesa. I comunisti, che avevano chiesto la riassunzione in massa dei licenziati, hanno accusato, dopo la votazione, il presidente di turno, sen. Spataro, di «aver finto di non sentire» la loro richiesta di votare separatamente le varie parti del documento.

Bonafini, socialista, e Bitossi, comunista, sono stati sul punto di venire alle mani ma sono stati trattenuti appena in tempo. Il presidente Spataro ha ritenuto valida la votazione e l'incidente si è esaurito. Ma la calma è stata di breve durata.

Poco dopo i commessi sono riusciti a stento ad evitare un parapiglia generale. E' accaduto dopo che l'estrema sinistra aveva chiesto la votazione a scrutinio segreto su un altro emendamento (bocciato con 128 voti contro 92) con il quale si voleva introdurre nella legge il riconoscimento dei minimi di pensione ai licenziati. Mentre venivano aperte le urne, comunisti e socialproletari hanno invaito contro i socialisti gridando: «Voltagabbana! Democristiani camuffati! Pacciardiani!». Nel baccano, che inutilmente il presidente Spataro cercava di sedare, il democristiano Donati ha urlato rivolto ai comunisti: *«Non perdete occasione per fare delle speculazioni. Vo. speculate persino sui morti!»*.

Al grido di «mascalzone», il comunista Maris, gli si è lanciato contro con i pugni tesi; i commessi lo hanno bloccato mentre varcava l'emiciclo. Maris è tornato allora al suo posto, ha afferrato una borsa piena di incartamenti e l'ha lanciata verso il sen. Donati. Il proiettile è caduto prima di giungere a segno e Maris è allora tornato alla carica. Lo hanno fermato stavolta gli stessi colleghi di gruppo ma l'impeto del focoso senatore era tale che un paio di paciari sono finiti stesi sulla «moquette» rossa che ricopre il pavimento.

g. fr.

L'on. Nenni apre i lavori della direzione socialista

Ha parlato sulla riforma della Federconsorzi e sul programma del governo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 febbraio

La direzione socialista si è riunita oggi per esaminare i temi che saranno discussi con la dc e il pri durante la «verifica» prevista per la prossima settimana.

In un clima disteso, per l'approvazione della cedolare d'acconto Nenni ha aperto i lavori indicando lo stato di attuazione del programma governativo. Egli non si è però impegnato in un elenco vincolante.

Il *leader* socialista ha poi precisato che sulla Federconsorzi, pure essendovi stati importanti colloqui a livello governativo, il partito non ha preso nessun impegno e attende che la sua linea sia decisa dalla direzione.

Queste comunicazione dell'on. Nenni ha incontrato il favore della direzione del partito, eliminando in partenza le recriminazioni manifestate nei giorni scorsi sul «fatto compiuto» di fronte al quale si sarebbe trovato il partito.

Hanno parlato tra gli altri il ministro Corona, gli onorevoli Giolitti, Averardi e Mosca. L'avv. Orsello ha riferito sulle trattative per la riforma della scuola. Ha detto che un accordo è stato raggiunto sulla scuola materna; per l'università c'è un'intesa sui punti principali della riforma. Ancora in sospeso i problemi degli istituti secondari.

La direzione socialista proseguirà i suoi lavori domani pomeriggio. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, c'è la riforma della Federconsorzi. Ne parleranno diffusamente Renato Colombo e Rossi Doria.

f. d. l.

Due marescialli sovietici esaltano la potenza dell'Urss

Il vice-comandante dell'Esercito afferma che l'Unione Sovietica possiede un missile che non può essere intercettato

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 22 febbraio

La Russia dispone di una moderna arma che non offre all'avversario possibilità di scampo. Si tratta di missili che vengono lanciati da velivoli a grandi distanze dagli obiettivi prescelti: là dove, cioè, non può entrare in azione la difesa aerea dell'avversario. A queste rampe di lancio ha alluso stasera per la prima volta il maresciallo Gretshko vice comandante delle forze sovietiche, in una intervista alle *Izvestia*. La rivelazione è stata accolta con eccitata curiosità, anche se a limitarne l'importanza si è precisato da esperti militari occidentali che gli Stati Uniti dispongono anch'essi di siffatte basi volanti. Le avare indicazioni del maresciallo russo non consentono di approfondire il raffronto.

Se l'importanza militare della nuova arma strategica è suscettibile di dibattito, più chiaro appare il contenuto politico del discorso di stasera. Al pari delle dichiarazioni rese l'altro giorno dal generale Kurokhin sulla «invulnerabilità» dei grandi centri della Russia grazie alla rete anti-missili le parole di Gretsh rivelano un preciso proposito: affermare in primo luogo la strapotenza militare della Russia e quindi stimolare quelle forze che nel mondo occidentale sono più inclini a vasti accordi per il disarmo. Mosca, in altre parole sta tentando di rialzare il prezzo di una sua adesione ai programmi di disarmo. E sta cercando inoltre di dimostrare l'inutilità da parte degli Stati Uniti di costruire una rete anti-missili uno dei temi più vivacemente discussi dagli stessi americani.

Un altro maresciallo dell'Urss, Ciukov, ha dichiarato stasera alla televisione che nel suo paese *«sono state prese tutte le misure necessarie per la difesa delle popolazioni dei grandi centri industriali ed urbani»*. Ma una frase dello stesso discorso è stata oggetto di interpretazioni discordi: sembra che il maresciallo non abbia escluso la possibilità che qualche missile del nemico possa pur raggiungere il territorio sovietico.

Massimo Conti

L'arcivescovo mons. Tinivella capo della diocesi di Ancona

Era stato a Torino coadiutore del cardinale Fossati

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 22 febbraio

(l. p.) Paolo VI ha nominato nuovo arcivescovo di Ancona mons. Felicissimo Stefano Tinivella, che per alcuni anni fu efficace collaboratore del cardinale Maurilio Fossati nel governo della archidiocesi torinese.

Mons. Tinivella, che attualmente ricopriva l'ufficio di amministratore apostolico di Ventimiglia, è nato a Castagnole Piemonte il 30 agosto del 1903 e fu ordinato sacerdote nel 1926. Nel 1956 fu eletto vescovo di Diano Teggiano e nel 1961 raggiungeva Torino in qualità di coadiutore dell'arcivescovo Fossati.

ULTIME DI CRONACA

L'intervento di un pompiere evita una sciagura nell'alloggio in fiamme

Il fuoco lambiva una bombola di gas - Il vigile la afferra fra le braccia e la scaraventa nel cortile, prima che scoppi - Danni per due milioni

Il coraggioso intervento di due vigili del fuoco ha evitato una sciagura a Rivoli, in una elegante casa di via Urbino 26. E' accaduto ieri alle 11,30. La signora Elvira Mattucci, che abita al secondo piano, uscendo sul pianerottolo vede del fumo filtrare dalla porta dell'alloggio del geometra Giovanni Ferraris, al terzo piano. Preoccupata la donna chiama i vicini: bussano all'uscio del Ferraris, ma nessuno risponde. All'interno si sente un sinistro crepitare, mentre un forte calore si diffonde nella tromba delle scale.

Accorrono due vigili del fuoco: il comandante Antonio Salomone e Enrico Guidetti. Sfondata la porta, i due entrano: l'alloggio è invaso dal fumo, dalla cucina escono alte lingue di fuoco. Senza esitare, il Salomone entra nella stanza: guidato dal sibilo del gas che fuoriesce da una bombola avvolta dalle fiamme, si fa strada brancolando, soffocato e accecato dal fumo, la afferra e, aperta la finestra, la scaglia in cortile. Ancora pochi istanti e la bombola sarebbe scoppiata per l'eccessivo calore, con conseguenze disastrose.

Frattanto accorrono altri vigili: aiutati da alcuni volenterosi in breve domano le fiamme. L'alloggio è distrutto, i danni superano i due milioni. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo che la domestica, avviata la lavatrice, usciva per fare la spesa. E' probabile che una scintilla, scoccata dall'apparato elettrico della macchina, abbia incendiato il gas, defluito nella stanza dalla bombola difettosa o mal chiusa. Le fiamme hanno trovato facile esca nei mobili e nella tappezzeria e l'alloggio si è trasformato in un grande rogo.

— Una densa colonna di fumo si è levata ieri alle 8,30 dal magazzino di una pasticceria di via Madama Cristina angolo via Monti: per un corto circuito le fiamme sono divampate improvvise fra le scorte di farina e i rotoli di carta d'imballaggio. L'allarme è stato dato da alcuni passanti prima ancora che i coniugi Antoniotti, titolari del negozio, e i pasticcieri se ne accorgessero. E' intervenuta una squadra di vigili del fuoco che hanno circoscritto l'incendio, ma le merci custodite nel magazzino era ormai danneggiate: il danno ammonterebbe a circa 5 milioni.

— Una fuga di gas liquido da una bombola che alimentava una stufetta ha gettato il panico nell'alloggio occupato da marito e moglie ottantenni, i coniugi Serafino e Maria Serralunga, via San Domenico 34. A causa del surriscaldamento il gas si è incendiato ed ha appiccato il fuoco alle tende della finestra. I vicini di casa attratti dalle grida dei due hanno provveduto a chiudere la bombola e portarla sul balcone per scongiurare un eventuale pericolo di scoppio, poi hanno chiamato i Vigili del fuoco. E' intervenuta una squadra che ha provveduto a spegnere il focolaio.

In mezz'ora una pattuglia arresta due ladri d'auto

In meno di mezz'ora la scorsa notte una pattuglia della Mobile ha arrestato due ladri di auto che hanno invano tentato di scappare. Primo episodio: alle 1,30 la radiomobile incrocia una «500» che viaggia a forte velocità con i fari spenti. Gli agenti, insospettiti, la inseguono mentre via radio comunicano il numero di targa alla centrale. L'auto risulta rubata poco prima a Rivoli, in via Pisa 21, alla signora Anna Rosa Gamba. Nei pressi di Porta Palazzo l'utilitaria è raggiunta. Il ladro, Armando Castegnan, 26 anni, via Giardi 5, tenta ancora di scappare a piedi ma, vedendo i mitra degli agenti, ci ripensa, si ferma e si lascia ammanettare.

Venti minuti dopo la stessa pattuglia si imbatte in una «Giulia», la cui targa risulta fra quelle delle auto rubate. Veloce inseguimento per le vie del centro: stretta dalla radiomobile, la «Giulia» si arresta contro due vetture parcheggiate accanto al marciapiede, danneggiandole. Il guidatore, Michele Esposito, 20 anni, balza fuori e corre via. Dopo un centinaio di metri viene acciuffato dagli agenti e, ancora ansante, varca il portone della questura con le manette ai polsi.

Colto da malore al volante scende e si accascia morto

Mentre passava per via Annari di Bernezzo al volante della sua «500», ieri sera, il barbiere Agostino Ardiri, 34 anni, via Salabertano 13, è stato colto da un improvviso malore. Facendo appello alle forze che gli restavano, è riuscito a fermare l'auto accanto al marciapiede. Quindi è sceso per cercare aiuto, ma dopo pochi passi è stramazzato privo di sensi sull'asfalto. Soccorso da alcuni passanti, è stato portato al Maria Vittoria con un'autoambulanza della Croce Verde, ma lungo il tragitto è morto. Era sposato, aveva una bimba di un anno.

— Franco Marocchino, 12 anni, via Mazzini 27, è stato ricoverato ieri al San Giovanni per un leggero trauma cranico. Giocava nel cortile della scuola Tommaseo di via dei Mille 15. Un altro alunno gli ha dato involontariamente una spinta.

— All'uscita da un'osteria di via Portula, l'operaio Massimo Sarocco, 41 anni, abitante al numero 12 della stessa via, ha litigato ieri sera con un conoscente con il quale aveva appena finito di giocare a carte ed è ruzzolato a terra. Ha riportato una contusione al capo.

Cominciano alla Spezia i lavori del metanodotto

Porterà il gas in Val Padana e in Toscana

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia,** 22 febbraio

Entro la fine di marzo si inizieranno a Panigaglia, una insenatura che si apre sulla costa occidentale del golfo di La Spezia, a ridosso di Portovenere i lavori per la costruzione del gigantesco «terminal» metanifero che dovrà alimentare tutta la Valle Padana, la Lunigiana e la fascia costiera della Toscana.

L'annuncio — che pone definitivamente termine alla polemica sorta fra i difensori del paesaggio e quanti vogliono per la città ligure un avvenire industriale — è stato dato nel corso di una conferenza-stampa dall'avv. Franco Franchini esponente spezzino della Snam, la società del Gruppo Eni che dovrà costruire il complesso.

Gli appalti sono in via di assegnazione e non è improbabile che una buona parte dei lavori venga attribuita a ditte spezzine.

L'impianto metanifero dovrà essere in grado di lavorare oltre tre miliardi di metri cubi di metano, che dovranno essere prelevati dalla Snam nei possedimenti della «Esso» in Libia, a Zelten. Il gas, ridotto allo stato liquido attraverso un processo di congelamento verrà trasportato con navi appositamente costruite a La Spezia rigassificato e immesso in due giganteschi cilindri contenitori. Di qui sarà irradiato attraverso una complessa rete di metanodotti nella Valle Padana.

La costruzione del «terminal» si deve alle esigenze dell'Eni di fronteggiare le sempre crescenti richieste interne di gas naturale. I giacimenti padani si andavano esaurendo ed era necessario mantenere un minimo di scorte. In un primo tempo l'Ente nazionale idrocarburi ovviò all'inconveniente con forti importazioni dall'estero. Ma le richieste delle duemila aziende del Nord che l'ente di Stato rifornisce si facevano sempre più pressanti. Di qui l'impellente necessità di trovare una nuova fonte della preziosa energia.

a. g.

Oggi esposte le pubblicazioni della contessina e di Germano

(Dal nostro inviato speciale) **Liegi,** 22 febbraio.

(a. d.) Domattina all'albo del municipio di Angleur saranno esposte le pubblicazioni per il matrimonio fra José Germano de Sales, calciatore, di cittadinanza brasiliana e la contessina Giovanna Agusta.

L'avvocato Cuyvers ha sbrigato oggi le ultime formalità e stasera ci ha confermato che tutto è a posto. Domani stesso copia dei documenti sarà trasmessa al consolato generale d'Italia a Liegi, che li invierà a Milano, dove dovranno avvenire ugualmente le pubblicazioni. Quando, scaduti i termini legali, i documenti ritorneranno dall'Italia, il calciatore negro e la bella ereditiera potranno finalmente sposarsi: l'avvocato ritiene che le nozze avverranno verso il 15 marzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 febbraio 1967

NATI — Vighetto Massimo; Ferrero Ivano; Bordino Marco; Gobbicchi Alberto; Tinivella Simona; Albesano Laura; Camera Andrea; Abrate Angela; Ferrarasi Roberto; Dall'Oco Sandro; Olivarelli Loredana; Di Marti Giuseppe; Rossi Patrizia; Perona Bruna; Contristano Matteo; Ferraudo Cristina; Tucci Maurizio; Moletta Antonio; Pastigliona Venturino; Cassella Luigi; Sisisi Patrizia; Prato Alessandro; Reta Marco; Carrara Paola; Ajmar Stefania; Casetto Maurizio; Bege Roberta; Alessa Cristina; Gozzini Tiziana; Romano Maria Rosa; Bisselino Silvana; Carretto Giovanna; Coca Rita; Coco Claudia; Pezzoli Luca; Bettero Manuela; De Ambrogio Alessandra; Cornaglia Riccardo; Fandinni Stefano; Lana Alessandro; Zoccolan Silvana; Ruffinengo Marco; Giampaolo Ruggiero; Labella Saverio; De Grandis Roberto; Veliano Pierpaolo; Laterza Paolo; Arcuri Rosa; Capone Antonella; Vesse Francesco; Piras Luisella; Villata Mauro; Lombardi Roberta; Niccolosi Patrizia; Lo Schiavo Maurizio; Maldera Maria; Varisco Luca; Cavallo Roberto; Quaini Giovanna; Contato Maria Teresa; Lisi Roberta; Caputi Francesco; Belletti Riccardo; Roselea Maria Teresa; Osterero Norma; Lazzarone Ezio; Rollà Maria Teresa; Vessa Giorgio; Savino Giovanna; Bosa Enrica; Berton Ottavio; Catrolo Gabriella; Zito Santo; Tribolo Maria; Canepa Marco; Torto Michele; Revelli Claudia; Popa Cinzia; Gerace Vittorio; Mereu Raffaella; Bratti Paolo; Gilardi Carla; Boschiasso Simonetta; Gallo Giuseppe; Sillano Luca; Pesce Luca; Ostorero Andrea; Scaletta Simone.

MORTI — Falchi Maria in Aragoni, di anni 62, nata a Bultei, casalinga, abitante in corso Palermo 83; Fassero Lucia ved. Cragno, a. 63, Barbania, pensionata, c. Racconigi 170; Merlano Giacomo, a. 81, Villanova, pensionato, v. Oriani 8; Tosches Emanuele, a. 80, Torremaggiore, pensionato, v. Scarsellini 12; Scevenna Giuseppina in Bonamino, a. 78, Cassacco, casalinga, v. Frossasco 9; Cavagnino Giovanni, a. 69, Costigliole, via Maria Ausiliatrice 22; Nebretti Lucia ved. Milano, a. 56, Rivoli, casalinga, str. Fioccardo 3; Nicola Carlo, a. 73, Torino, pensionato, v. Bossolasco 5; Pelideri Annunziata in Garbarara, a. 57, Urbino, pensionata, via Monte Nero 2; Lombardi Gualtiero, a. 59, Casale, impiegato, v. Nizza 108; Gargano Giuseppe, a. 69, Palermo, pensionato, v. Nizza 216; Ruffino Donato, a. 68, Salasco, pensionato, via Guastalla 14; Casanova Anna ved. Cella, a. 78, Vercelli, pensionata, c. Giulio Cesare 23; Bruno Caterina ved. Pagliano, a. 79, Cavallerleone, pensionata, c. Peschiera 356; Reinaud Giovanni, a. 75, Crissolo, commerciante, c. Reg. Margherita 256; Salvemini Sergio, a. 51, Canosa di Puglia, operaio, v. Soana 12; De Paulis Adele in Granata, a. 74, Lecce, pensionata, v. Marco Polo 7; Rigassio Francesco, a. 67, Saluggia, pensionato, v. Leini 54; Fissore Stefano, a. 88, Bra, pensionato, v. Valdellatorre 121; Buglione Caresa Giovanni, a. 69, Torino, pensionato, via A. Boito 24.

Deceduti in ospedale: D'Anile Angelo, a. 86, Butera, pensionato; Nava Caterina ved. Verghano, a. 92, Garlasco; Giovannini Paola ved. Carello, a. 81, Chivasso, pensionata; Trivero Filippo, a. 61, Torino, pensionato; Cagliano Antonio, a. 85, Alice Castello; Fereno Francesco, a. 58, Torino, pensionato; Martanelli Angelo, a. 72, Genova, pensionato; Romero Irma, a. 86, Torino, pensionata; Carlin Luciano, a. 67, Loreo, pensionato; Calosso Giovanni, a. 89, Berzano San Pietro, pensionato; Desiderio Rosa in Vitale, a. 76, Montealfone, casalinga; Caiosso Salvatore, a. 66, Alba, pensionato; Turco Lucia in Morino, a. 69, Mondovì, pensionata; Farenzena Luigi, a. 68, Agordo, pensionato; Ala Lucia in Favero, a. 80, Torino, pensionata; Rossotto Giuseppa ved. Guzzi, a. 67, Torino, pensionata; Bonino Severina in Bonino, a. 67, Front Canav., pensionata; Bravino Guglielmo, a. 54, Torino, verniciatore; Varini Maria, a. 55, Parabiago, religiosa; Selva Cassinetti Giuseppa ved. Cardone, a. 77, Torino, pensionata; Albano Francesco, a. 71, Torino, pensionato; Lupo Pasquale, a. 60, Cerignola, pensionato; Di Gennaro Isabella ved. Di Bari, a. 77, Corato, pensionata; Villare Natale, a. 83, S. Stefano Belbo, pensionato; Ceretti Lorenzo, a. 32, Torino, manovale; Albertone Clara ved. Rava, a. 60, Frinco, pensionata; Cascio Carlo, a. 71, Villanova d'Asti, pensionato; Massaro Paolo, mesi 3, Acqui Terme; Botti Palmira ved. Frasca, a. 85, Masiianico, casalinga; Ferretti Virginia ved. Rissone, a. 90, Asti, casalinga; Saracco Alfredo, a. 55, Torino, garagista.

Nati 58 - Matrimoni 15 - Morti 61.

Ha chiuso stamane la sua operosa vita terrena in età di anni 92 il
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
Ne danno il triste annuncio i parenti Amleto Burchi e consorte, Pierre Leonardi e consorte, Cesare Menolo e Madò Leonardi Gradi. I funerali avranno luogo giovedì 23 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Griselda 22.
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Costernati per la scomparsa del loro Maestro e benefattore
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
gli affezionati collaboratori Francesco Audisio, Pierino Tesio, Giuseppe Morucco e Mario Manescotto, e le devote Matilde Vittone e Rosa Bosino, uniti nel dolore e nella preghiera ricordano chi fu per loro paterna guida ed esempio quotidiano di laboriosità e di bontà.
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

La S.p.A. Amleto Bertoni Casa d'Arte Saluzzese ed il Collegio sindacale partecipi dell'unanime cordoglio per la scomparsa del
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
ricordano il fondatore ed animatore dell'azienda
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Gli impiegati e Maestranze della S.p.A. Amleto Bertoni Casa d'Arte Saluzzese manifestano il loro grande dolore per la scomparsa del
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
loro paterno ed affettuoso maestro d'arte e di lavoro.
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Michele, Gino e Brunello Olivero con le loro rispettive famiglie ricordano l'affettuoso amico
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
e partecipano al generale cordoglio per la sua scomparsa.
— Cuneo, 22 febbraio 1967.

Mario Oggia e famiglia partecipano al generale rimpianto per la scomparsa del
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
— Cuneo, 22 febbraio 1967.

La Fondazione Amleto Bertoni di Faenza esprime il cordoglio per la morte del fondatore e primo presidente
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
che generosamente volle aiutare i giovani della sua città natale nell'intraprendere quelle attività artigianali alle quali egli dedicò tutta la sua laboriosa esistenza.
— Faenza, 22 febbraio 1967.

Istituto Professionale dell'Industria e Artigianato, Centro Addestramento Professionale di Faenza, il Preside, il Personale insegnante ed Allievi addolorati per la scomparsa del concittadino
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
si uniscono al lutto dei famigliari, delle maestranze della S.p.A. Bertoni e di quanti lo conobbero e lo apprezzarono per le sue doti di iniziativa e di generosità.
— Faenza, 22 febbraio 1967.

Domenico e Vanna Mina partecipano al generale cordoglio per la scomparsa del
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

La Vetreria Saluzzese partecipa al grande cordoglio per la scomparsa del
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Maria Vittoria Gallina Pratis e famiglia ricordano con rimpianto e cordoglio il
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Il Rotary Club di Saluzzo partecipa la dolorosa perdita del socio
Gr. Uff. Amleto Bertoni
Cavaliere del Lavoro
— Saluzzo, 22 febbraio 1967.

Alberto Revera e Giovanni Barberis prendono viva parte al dolore del loro Socio signor Amleto Burchi per la scomparsa dello Zio
CAVALIERE DEL LAVORO
Amleto Bertoni
— Torino, 22 febbraio 1967.

I Dipendenti della «Revera & C.» prendono parte al dolore che ha colpito il Contitolare Signor Amleto Burchi per la scomparsa dello ZIO.

Adriano Gina Scaffone
Andrea Clara Antonisei
Max Nina Bogliolo
con rimpianto ricordano l'Amico
Amleto Bertoni
— Torino, 22 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Amleto Bertoni
avvenuta in Saluzzo:
Ditta A. Borghi & C. S.p.A. - Torino
Fratelli Marcello Gerolio e figlio
Giovanni Tordella e famiglia.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il Gruppo Piemontese dei Cavalieri del Lavoro partecipa con fraterna commozione la scomparsa del caro Collega
Comm. Amleto Bertoni
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 23 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Piatti
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Carolina Aloi, il fratello Paolo, la suocera Rosa Aloi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Erico Gili per le affettuose cure prodigate. I funerali venerdì 24 ore 9 da via Genova 75. Indi la salma proseguirà per Monte d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Molino
di anni 87
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Martinia, il figlio Luciano con la moglie Ida e la nipotina Luciana che tanto amava, la sorella Caterina, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 9 del 24 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Ernesto Sardo
Anziano Viberti
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il giorno 26 febbraio corr. mese alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Ricaldone nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile
Luigi Tenco
i famigliari faranno celebrare una funzione religiosa in Suo suffragio. Si ringraziano tutti coloro che vorranno confortarli con la loro presenza.
— Genova, 23 febbraio 1967.

1965 1967
Avv. Giuseppe Accossato
La Famiglia, con affetto e dolore, Lo ricorda. La Messa d'Anniversario sarà celebrata sabato 25 ore 11 Chiesa di San Tommaso.
— Torino, 23 febbraio 1967.

1959 1967
Pina Bertolazzi Montanera
vive nel ricordo di quanti la conobbero.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Mario Regis
I famigliari sempre lo ricordano.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato il
Cav. Uff. Sereno Apostolo
Ten. Col. Guardia di Finanza in congedo
Lo piangono: la moglie Luigia Leoni, la figlia Maria Adelaide con il marito Dott. Giuseppe Montanini e figli, il figlio Avv. Aldo con la moglie Elena Ravagnan e figli; cognati, nipoti, cugini tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. di Aichelburg e Aveta, al Medico curante Dott. Graziano Bigazio. Non fiori ma beneficenza all'erigenda Chiesa di N. S. del SS. Sacramento. I funerali oggi 23 alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Luigi Mario ed Elsa Picchetto partecipano al dolore di Aldo ed Elena.

Partecipano al lutto della Famiglia Apostolo: Albino, Dino, Carlo Emanuel e famiglia.

I coniugi Belotti prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Apostolo per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Demonte partecipa al cordoglio dell'Avv. Aldo Apostolo per la dipartita del papà
Col. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

La famiglia Aveta - Bianco partecipa al lutto degli amici Apostolo per la perdita del
Col. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

La famiglia Lajolo prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del
Cav. Uff. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

La famiglia Cravero Gastaldi partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Col. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Titolari e Collaboratori dello Zumaglini e Gallina nel ricordo di tante apprezzate consulenze concesse si uniscono al dolore che ha colpito l'Avv. Aldo per la perdita del padre
Cav. Uff. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il geometra Ciclo Gallina con la famiglia partecipano al dolore di Aldo per la perdita del padre
Cav. Uff. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il geom. Dario Gavinelli si associa al dolore di Aldo per la perdita del PADRE.

L'Ingegnere Luciano Solaro partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Uff. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

La famiglia Brunati, Ninghetto, Ravagnan, partecipano al dolore della famiglia Apostolo.

Gli amici Miili e Lanza si uniscono al dolore del carissimo Aldo.

Confortato dai Sacramenti è mancata l'anima buona e onesta di
Aurelio Ghibaudi
Con profondo dolore l'annunciano: i figli: Giuseppe, Giovanni con la moglie Lucia Parodi, Franco con la moglie Maria Bianca Costantini Bongiovanni e figli Roberto e Silvio; Lena col marito Adalberto Lombardi e il piccolo Fabio; Rina col marito Mario Pugi e il piccolo Fulvio; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori ma opere di bene. I funerali venerdì 24 corr. alle ore 16 partendo dall'Istituto Ortopedico Maria Adelaide (corso Firenze).
— Torino, 22 febbraio 1967.

Prendono parte al dolore le famiglie Parodi, Costantini Bongiovanni, Lombardi e Pugi.

Gli ingegneri Bordelli e Morelli e i Colleghi di studio prendono vivissima parte al dolore dell'arch. Ghibaudi per la perdita del padre
Aurelio Ghibaudi
— Torino, 22 febbraio 1967.

Ditta Catella - Titolari, Impiegati ed Operai di Torino, Mondovì e Ceva - prendono sincera commossa parte al dolore del geom. Franco Ghibaudi e famiglia per la morte del PADRE.

Mario e Oreste Catella con le loro famiglie sono affettuosamente vicini al geom. Franco Ghibaudi ed ai suoi nel grande dolore per la morte del PADRE.

Serenamente è mancato ai suoi cari il
Barone Clemente Castaldi di San Gaudenzio
Colonnello di Cavalleria
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Marianna Grasel ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Savigliano.
— Genova-Nervi, viale G. Franchini 1 D 15, 20 febbraio 1967.

Il cugino Sandro Bardo, unitamente alla sua famiglia, piange la perdita del suo adorato e indimenticabile «Padrino»
N. H. BARONE
Clemente Castaldi di San Gaudenzio
— Torino, 23 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore la cugina Letizia e figli Renzo e Ornella.

E' mancato ai suoi cari
Severino Cozzolino
Lo annunciano: figlia, genero, la piccola Paola, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale il 24 corr. ore 9 da Ospedale Molinette. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Gina Rodolfo Gay e Violetta piangono il caro SEVERINO.

Cristianamente è mancata
Romana Masuero ved. Piatti
Affranti lo partecipano i figli Giovanni e consorte Maddalena, Pierina col marito Albino Trompetto e figli, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 da via Candiolo 43 bis. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Pollastro
(Anziano F I A T Premio fedeltà)
Lo piangono: la figlia Gina col marito e figli, il fratello Albino e Consorte, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. mese alle ore 10 partendo da Villa Serena.
— S. Antonio di Magliano Alfieri, 22 febbraio 1967.

La Commissione della Comunità Economica Europea partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del
Dott. Alberto Lilli
Funzionario della Commissione.
— Bruxelles, 22 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ettore Isnardi
moglie e figli lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messe: 24 febbraio ore 8,30 S. Maria Goretti; 25 febbraio ore 9 S. Giuseppe, via S. Teresa 22.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Settimo anniversario della scomparsa di
Giovanni Dosio
La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 23 febbraio 1967.

1962 1967
Bianca Silvi
Sempre ricordata con immenso affetto. Messa 25 ore 7,30 Sant'Anna.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Sempre più vivo il rimpianto nel ricordo del
Dott. Ing. Paolo Cordero
nel 5° anniversario della Sua fine.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancata
Benedetta Arduino nata Arduino
Ne danno il triste annunzio il marito Luigi, la figlia Irma col marito Gigi Armanelli e figlia Luciana, sorelle, fratelli, cognate, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Hutter. La sepoltura oggi in Pino Torinese, alle ore 16, Strada Camandone 9.
— Pino Torinese, 22 febbraio 1967.

La famiglia Alessandro Berruto prende parte al dolore dell'amico Luigi.

Le famiglie Colombo e Serafino partecipano al dolore della Famiglia Arduino-Armanelli per l'improvvisa perdita della MAMMA.

La famiglia Massia-Vesco partecipa commossa al dolore della famiglia Armanelli-Arduino per l'improvvisa scomparsa della cara Signora
Benedetta Arduino
— Torino, 23 febbraio 1967.

Carla e Francesco Maricosa si associano al dolore della famiglia Arduino Armanelli per l'improvvisa scomparsa della Signora
Benedetta Arduino
— Torino, 23 febbraio 1967.

La famiglia Marietta si unisce al grave lutto.

Amministrazione e Condomini tutti di Corso Marconi 31 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della sig.a
Bettina Arduino
— Torino, 22 febbraio 1967.

L'Ufficio stampa della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prende viva parte al lutto di Sergio Sacchero per la morte del padre signor
Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore di Sergio Sacchero e della famiglia per la morte del padre signor
Carlo Romolo Sacchero
Giuseppe Motta
Renzo Zorzi
Sonia e Mario Cagliero
Mario Minardi
Ermanno Franchetto
Carlo Carena
Domenico Tarantini
Piera Rosiello
Luigi Stendrini
Xenia e Augusto Todisco
Ludovico Zorzi
Adriano Bellotto
Flavio Ruffetto.
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Antonio Genesini e Giulia Baima partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Sergio Sacchero per la morte del Padre.

Le famiglie Ferrero e Quilico si uniscono al dolore di Sergio per la morte del padre
Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Da San Francisco (Usa) il fratello Cesare con la famiglia si unisce ai figli e ai parenti tutti nel dare il triste annuncio della morte di
Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Michelotti nata Vitton-Mea
di anni 44
Ne danno il doloroso annuncio il marito Savino, la mamma Maria Valline, il papà Pietro (Pero Martin), la sorella Franca con il fidanzato Romano Gotta, la suocera; zii, zie, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Locana venerdì 24 c. m. alle ore 10.
— Locana, 22 febbraio 1967.

Il Sindaco, l'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Locana prendono viva parte al dolore che ha colpito l'impiegato e collega Savino Michelotti per l'immatura scomparsa della CONSORTE.
— Locana, 22 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia: Corrado Almone, Albino Bellino, Giorgio Bertolino, Mariuccia Bonomo, Felice Colabetta, Battistino Conterio, Fulvio Freddi, Maria Francisca, Elisa Gianotti, Amabile Gotta, Renato Moro, Luigi Nardi, Piero Oberto, Giulio Perelli, Pattista Picchioldi, Attilio Reinerio, Pietro Riva, Piera Schiavi, Giovanni Terrando, Antonio Tinetti, Piero Valesano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari
Alberico Razzano
Danno il dolorosissimo annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 23 ore 16 partendo dall'abitazione via Mantova 3. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Le famiglie Zambruno, Monghi, Borasa e Moncasseli annunciano con dolore la perdita del loro caro Zio
Alberico Razzano
— Torino, 22 febbraio 1967.

Direzione, Impiegati, Personale tutto della Casa di Spedizioni Zambruno & Castagnone prendono viva parte al dolore della Sig.na Rossana Razzano per la dipartita del Suo Carissimo Babbo
Alberico Razzano
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il direttore della Clinica Ortopedica della Università di Torino prof. Franco Rossonda, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Luigi Renato Sansone
Presidente dell'Inail.
— Torino, 22 febbraio 1967.

L'Associazione Sindacale Dirigenti Inail partecipa con profondo dolore la scomparsa del Presidente dell'Istituto
ON. SENATORE AVVOCATO
Luigi Renato Sansone
— Roma, 22 febbraio 1967.

Partecipano al dolore del dott. Guido Accornero per la morte del padre
Amerigo Accornero
gli Amici e Colleghi della I Sezione della Commissione Distrettuale delle Imposte:
Andrea Comis
Costantino Bruzzo
Giuseppe Garelli
Carlo Moiso
Carlo Meschini
Luigi Romita.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Federico Ansaldi
anni 68
Angosciati lo annunciano i figli: Francesco, Luigi, Ernesto con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 23 corrente ore 15 da corso Roma 67. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 22 febbraio 1967.

1966 1967
Il ricordo di
Carlo Giraudi
Alberto Giraudi
e di
Aldo Giraudi
rimane vivo nel cuore di coloro che li amarono. Sante Messe di suffragio saranno celebrate: a Biella Piazzo nella Chiesa di San Giacomo sabato 25 alle ore 11; a Milano nella Chiesa di Santa Maria Segreta domenica 26 alle ore 8; a Torino nella Cappella del Collegio San Giuseppe lunedì 27 alle ore 18,30.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nel decennale della scomparsa di
Ezio Ormezzano
moglie e figli lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa domani 24 febbraio, ore 10, Santuario Nostra Signora di Lourdes, c. Francia 29.
— Torino, 23 febbraio 1967.

1965 25 FEBBRAIO 1967
Con immutato dolore la famiglia ricorda il suo caro papà
Pietro Tavella
e invoca preghiere e suffragi.
— Padova, 23 febbraio 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Cav. Uff. Irmo Piccinelli
moglie figli famigliari tutti lo ricordano con profondo rimpianto. Messa in suffragio Torino Santuario S. Rita, Ancona Chiesa della Misericordia, Neive Parrocchia S. Giuseppe 24 febbraio ore 9.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Dopo una vita laboriosa, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il
Cav. Costanzo Perona
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Luigina Graglia; i figli: Maria Teresa col marito Guido De Magistris e figli; Lidia col marito Gian Massimo Tirone e figli; Bernardino con la moglie Angioletta Santena e figli; Suor Timotea; la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nazzi, ai dottori Anselmino e Milone, a Don Colombero e al personale tutto dell'Ospedale. I funerali avranno luogo il 23 febbraio alle ore 16 partendo dal Nuovo Martini.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Prendono parte al dolore dei famigliari:
Maria De Magistris e famiglia
Mario e Ianna Santenà e famiglia.

Luisa, Anna, Giuseppe e Paolo De Magistris, Franco, Giacomo e Laura Tirone, Costanzo ed Andrea Perona piangono il nonno carissimo
Cav. Costanzo Perona
— Torino, 22 febbraio 1967.

I Dipendenti della Ditta dott. Bernardino Perona prendono parte al lutto del titolare per la perdita del padre
Cav. Costanzo Perona
che per lunghi anni ebbero maestro ed amico.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Le famiglie Tirone, Salvetto, Ghio e Ravello partecipano al dolore di Lidia per la morte del padre
Cav. Costanzo Perona
— Torino, 22 febbraio 1967.

Oreste, Maria e Marina Bellardo partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del cugino
Cav. Costanzo Perona
— Torino, 22 febbraio 1967.

I parenti Audi, Cappabianca, Cerne, Graglia, Lanfranco, partecipano al dolore.

Si è spenta la cara esistenza di
Carlo Monchietto
Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie, le figlie: Rosy col marito Ardoino Bonaudo e figlio Renato con la moglie Rita; Piera col marito Enrico Bavione; la sorella Maria e famiglia, parenti tutti. La cara Salma partirà, da Torino Ospedale Mauriziano giovedì 23 ore 14, per Chivasso ove avranno luogo i funerali ore 15,30 Chiesa degli Angeli.
— Torino, 21 febbraio 1967.

La Conceria Bonaudo S.p.a. partecipa al lutto del Presidente Ardoino Bonaudo per la scomparsa del SUOCERO.
— Chivasso, 21 febbraio 1967.

I cugini: Luigia Bardone ved. Bonaudo, Teresina Actis-Grosso ved. Bonaudo, Remo, Flavio, Aldo e Matilde Bonaudo con le rispettive Famiglie partecipano al dolore di Rosy, Arduino, Renato e Rita.

Alvaro e Anna Ricci partecipano al lutto della Famiglia Bonaudo e Monchietto.

La famiglia Somino e Serra partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Monchietto Bavione.

Michele Rita Campagna partecipano al dolore della famiglia Bavione - Bonaudo.

Amici e Colleghi si uniscono al dolore di Piera Monchietto Bavione per la scomparsa del padre sig.
Carlo Monchietto
— Torino, 22 febbraio 1967.

Ha raggiunto l'adorato nipotino Ezio
Paolo Settimo
Anziano ATM
Lo piangono la moglie, le figlie Mariuccia con il marito Pierpaolo Contemori, Piera con il marito Eridano Briotti e la piccola Donatella, sorella, fratello e cognate. Funerali, venerdì ore 9, via Mogadiscio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Rina, Annamaria, Carla e Antonio Grassiadio condividono il dolore della cara amica Mariuccia e famiglia per il decesso del papà
Paolo Settimo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. Graziadio & C. partecipano al dolore della Dirigente Maria Settimo - Contemori e famiglia, per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie: Briotti, Cassetta, De Ruvo, Ferrero, Giacosa, Tomiazzo, Tosco, Villanis, prendono parte al dolore della cara Mariuccia.

La famiglia Maria Graziadio partecipa al dolore della signora Settimo - Contemori e famiglia.

E' improvvisamente scomparso
Gigi Panei
Lo piangono affranti il figlio Sandro, Liliana con le bambine Elena e Simonetta.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cris Formento, Kikki, Zilo, Rico, Nini Marcet piangono inconsolabili il loro grande Amico
Gigi Panei
del quale per tutta la vita ricorderanno le eccelse virtù.
— Cervinia, 22 febbraio 1967.

Rico, Zita, Kikki, Cris Formento, e Nini, piangono l'Amico
Renato Rosa
— Cervinia, 22 febbraio 1967.

Piero Banchi ed il Personale Ristorante San Giors P. Palazzo partecipano al dolore per la perdita del caro amico e cliente
Nanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

Carmelina e Lidia Zavattaro partecipano al grave lutto della famiglia Demarta per la scomparsa del signor
Nanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

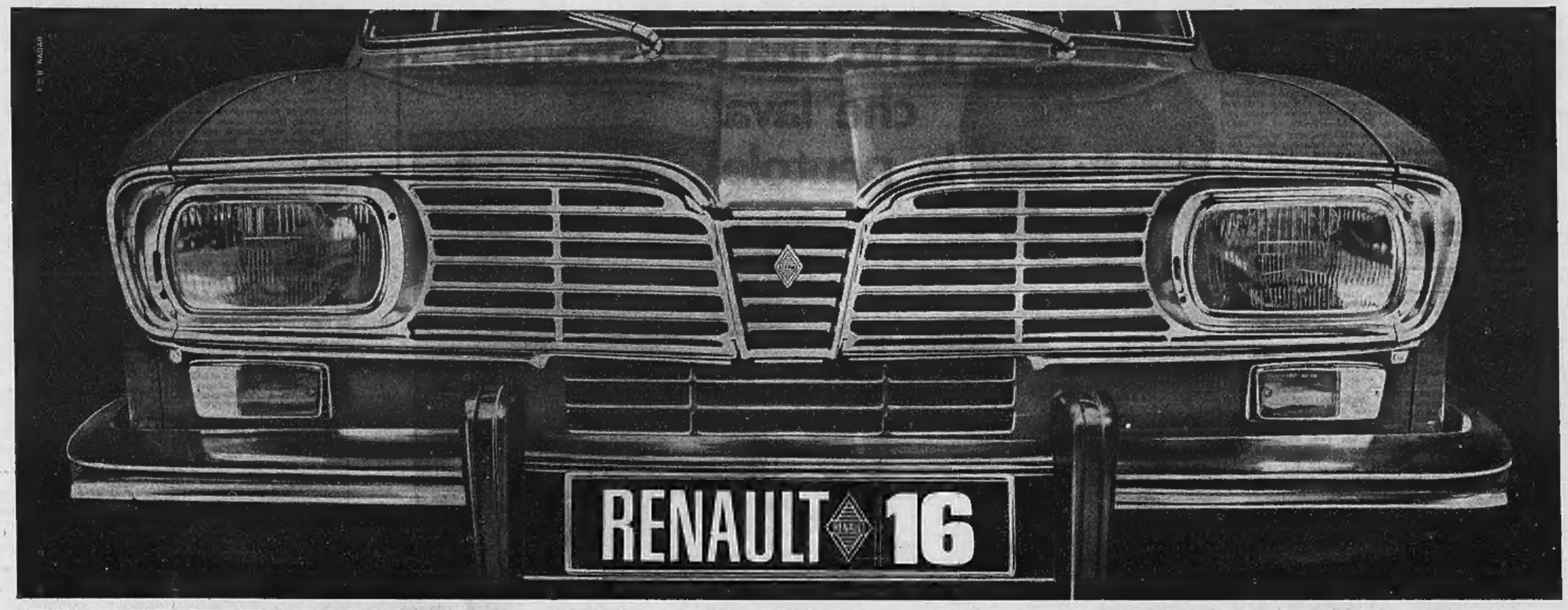
L'Amministratore e Condomini di Via Vittorio Amedeo 20 partecipano al dolore della famiglia Demarta per la perdita del figlio
Giovanni Demarta
Torino, 22 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tiziano Raimondo
Addolorati l'annunciano: la moglie Lucia Ravassa, il figlio Riccardo con la moglie Marina, la sua adorata Tiziana, i suoceri, cognato Giorgio, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,30 partendo da corso Telesio 57. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Mottino per la scomparsa di
Giuseppe Mottino
gli amici:
Gino Frola
Natale Marocco
Roberto Ferro Garel
Carlo Ottavia
Arturo Cavedon
Felice Lupano
Carlo Monticone.
— Torino, 22 febbraio 1967.

1965 1967
Nel secondo anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Maria Buglioni di Monale
il marito ed il figlio Lo ricordano con immutato immenso rimpianto. S. Messa 25 febbraio ore 11 Chiesa S. Cristina.
— Torino, 23 febbraio 1967.

1953 1967
Evaristo Marchisio
Ogni giorno ricordato e rimpianto.
— Torino, 23 febbraio 1967.



IL RENAULT 16 E' UN AUTOMOBILO*

Non avete letto male: è proprio automobilo, con la o finale, come uomo. L'uomo equilibrato e saggio che viaggia rilassato, con tutte le cose di cui ha bisogno, superfluo compreso. Non c'è piú niente che lo turbi, non cambia personalità quando guida. Gli interessa solo viaggiare bene, con la gente che trasporta: freschi all'arrivo, in sicurezza assoluta. Questo nuovo homo sapiens è l'uomo europeo, dalla mascolinità matura e concreta. Il suo automobilo, oggi, è il Renault 16.

Comfort e spazio. Un comfort meraviglioso che comincia dal momento in cui entrate in un RENAULT 16. Prendete posto. Le poltrone vi accolgono a braccia aperte perché sono state create a vostra misura. Ora al posto di guida: le vostre mani, senza alcuno sforzo raggiungono e governano i comandi. La visibilità? Perfetta, da tutti i lati. Siete nelle condizioni migliori per partire in tutta tranquillità. In piú la climatizzazione vi garantisce una temperatura ambiente ideale. Ed ora guardate come è stato studiato lo spazio: potete sfruttarlo ogni volta in un modo diverso. C'è posto abbondante per tutti, e ognuno può portare tutto il bagaglio che vuole.

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. - s.a.m. RENAULT s.p.a. Via Gallarate, 58 Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

prezzo da **L. 1298.000**

Renault: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 30 per parola

(Continua in pag. 18)

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 722-795. A19731

AUTISTA patente D, offresi seria ditta. Telefonare 734-056.

AUTISTA patente E ventiduenne referenziato occuperebbesi. Telefonarsi 540-479, ore 10-12. A19581

AUTISTA piemontese con 615 offresi presso ditta. Telef. 276-090.

AUTISTA torinese offresi ditta mezza giornata con Lupetto. Telefonare 855-535. A19736

AUTISTA trentatreenne patente E pubblica offresi. Telefonare 517-236.

AUTISTA 22anni patente B libero subito offresi. Telefonare [illegible].

BAMBINAIA referenziata offresi disposta anche trasferirsi. Telefonare 383-532 ore 13,30-20.

BARISTA ventiquattrenne offresi referenziato. Telef. 516-500.

CAMERIERE barista ventiduenne offresi ore [illegible]. Telefonare 795-716.

CAMERIERE libero subito occuperebbesi per lunga stagione estiva conoscenze tedesco francese. Scrivere: Borghesi Mario presso sig. Vania, via Saluzzo 14. Tel. 652-234.

CAMERIERE, ristorante albergo sala ballo, libero subito. Tel. 689-887.

CAMERIERE 25enne conoscenza francese-inglese libero subito offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino».

CINQUANTENNE abile maestro offresi qualsiasi lavoro, referenziatissimo. Telefonare 674-771 pasti.

CINQUANTENNE brava cucina offresi piccoli lavori domestici persona sola dalle 8,30-15 zona Francia, Stadio. Telefonare 778-418 ore 20,30.

CINQUANTOTTENNE pensionato manovale specializzato offresi lavori leggeri e pulizia uffici. Tel. 295-036.

COMMESSA praticissima confezioni e varie offresi. Telefonare 887-676, ore 13-18. A19967

COMIS di cucina offresi presso ristorante o alberghi. Telef. 889-888.

CON conoscenza francese spagnolo offresi come cameriera, portinaio, magazziniere 54enne. Tel. 723-938.

CONDUTTORE di macchine chimiche con diploma, età anni 25, impiegherebbesi seria ditta o industria torinese. Ottasci, Nichelino, via Polveriera n. 2. A19588

CONIUGI cinquantenni, moglie attualmente portinaia, marito pratico funzionamento caldaia, idraulica, elettricista, attualmente autista privato, referenziatissimi, offrono portineria casa signorile eventualmente lavoro per entrambi. Telefonare 653-175.

CONIUGI offronsi pulizia scala o portineria. Telefonare 756-532.

CONIUGI piemontesi referenziati con bimba cercano pulizia scala cambio alloggio oppure portineria. Telefonare 289-384. A19880

CUOCA trattoria piccolo ristorante offresi riposo festivo. Cecchi, via Carmina 4. A19488

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Telef. 264-998.

DICIOTTENNE volenteroso, offresi manovale ed altro. Telef. 260-085.

DONNA cinquantenne fidata offresi tutto fare fissa, o 4 ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A19605

DONNA mezza età referenziata offresi martino mansioni cucito guardarobiere. (Autobus 60). Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19479

DONNA offresi a ora o giornata oppure operaia. Telefonare 731-507 Torino. A19744

DONNA pratica pulizia scale uffici offresi, zona Venchiglia, Venchiglietta. Telef. 875-286. A19801

ESPERTO agente agricolo cerca lavoro presso grande azienda. Ottime referenze. Scrivere: Casella Pubbliman 133, Mantova. 21420

EX carabiniere 35enne sutista patentato D, bella presenza, offresi manualmente fiducia. Telefonare 652-187 dalle ore 9-12 alle ore 15-19.

EX guardia giurata offresi, mezza giornata commissioni fiducia pulizia uffici. Tel. 351-018. A19795

EX sottufficiale carabinieri, 53enne piemontese, esaminerebbe offerta mansioni fiducia. Telefonare 83-751.

FALEGNAME tracciatore macchinista mobili e serramenti, piemontese, anni 36, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino».

FATTORINO imballatore pratico meccanografare con referenze offresi. Telefono 725-148. A19592

GIOVANE offresi a bar o sala danza ore serali. Telefonare 725-807.

IDRAULICO specializzato cerca lavoro anche fuori Torino. Telefonare 894-985. A19691

MACCHINISTA rotocalco pratico macchine piane e rotative, anni 28, occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A19955

MAGAZZINIERE pratico diversi generi patentato seria dinamico referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 234-874. A19854

MAGAZZINIERE venticinquenne referenziato offresi ditta confezioni. Telef. 283-908. A19463

OFFRESI apprendista meccanico con referenza. Telefonare 284-542.

OFFRESI [illegible] 23enne patente (C) referenziato libera subito. Telefonare 278-427. A19748

OFFRESI commessa o altre mansioni possibilmente mezza giornata. Telefonare 663-941. A19501

OFFRESI donna mattino per custodia bambini o lavori domestici. Telefonare 516-113.

OFFRESI donna tuttofare zona Sandonato o Principessa Clotilde. Telefono 484-495. A19917

OFFRESI fattorino 18enne pratica città e guida motocarri. Referenziatissimo. Telefonare 275-781.

OFFRESI guardarobiera ad ore o giornata, mezza età, referenziata. Telefonare 787-788 mattina. A79457

OFFRESI saldatore elettrico a autogeno. Telefonare 795-085.

OPERAIO prima categoria lavorazione vernice cerca lavoro. Scrivere: Marrocu, via Pozzo Strada 4, Torino.

ORTOFRUTTICULTORE 60enne, pratichissimo, offresi fisso oppure a giornata. Telefonare 376-172.

PASTICCIERE capo con 20 anni di esperienza offresi per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino». A19870

PENSIONATO cinquantaseienne occuperebbesi presso ditta mattino commissioni fiducia con senza auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5603 — Torino». A19452

PENSIONATO pratica città occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare: 758-508. A19604

PENSIONATO 58enne anche mezza giornata fiducia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A19862

REFERENZIATO offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro anche mansioni fiducia. Telefonare 295-057.

SIGNORA seria referenziata, alloggio moderno soleggiato, Giaveno, offresi custodia bambine casa propria, volendo anche notte. Telefonare Giaveno 937-384; Torino 672-209.

SIGNORA sola 48enne torinese referenze pratica rano cerca portineria Torino oppure Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5823 — Torino». A19729

SIGNORINA offresi pulizie [illegible] a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino». A10577

SIGNORINA libera subito presenza volenterosa offresi studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5619 — Torino». A19712

SIGNORINA 28enne offresi negozio o magazzino. Telefonare 783-017.

STUDENTE ingegneria ventiduenne offresi autorimesse ore serali e notturne custodia e o lavaggio auto. Telefonare 795-716. A19716

TIPOGRAFO impressore II categoria offresi. Telefonare 745-586.

TORNITORE prima categoria specializzato stampi, articoli tecnici, offresi. Telefonare 957-047.

TRENTOTTENNE tuttofare offresi mezza giornata zona Bertolla o Porta Palazzo. Telefonare 362-877.

TRENTUNENNE patente B-E libera subito offresi qualsiasi lavoro. Telefono 670-875. A19884

TUBISTA saldatore elettrautogeno provata capacità, patente B, occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro, pulizia scale uffici laboratorio uomo tuttofare ecc. Telefonare pomeridiano: 580-209. A19831

TUTTOFARE offresi ore o mezza giornata pomeriggio. Telef. 531-278.

TUTTOFARE referenziato offresi giornata, mattinata, governo bimbo. Telefonare 584-895. A19780

VENTIDUENNE pratica bambini perfetto francese occuperebbesi pomeriggio sera. Telefonare 367-572 pomeriggio. A19864

VENTOTTENNE referenziato pratico città offresi autista fattorino ditta o privata. Telefonare 238-461.

VENTUNENNE patente B cerca lavoro fattorino o aiuto magazziniere libera subito. Telef. 538-940.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. 3000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visite clientela. Telefonare 541-813. A19907

A. APPRENDISTI elettromeccanici, licenza media o [illegible] cercasi. Telefonare 284-227. A19760

A. RAGAZZE apprendiste bobinatrici, piccoli montaggi elettrici cercasi. Telef. 284-227. A19760

A tuttofare 5 ore giornaliere cercasi. Telefono 537-467. A19495

ABILE distinta referenziata fissa, media età, cercasi per casa signorile due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino».

ABILE tuttofare fissa, famiglia centro Torino cerca, alto stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913.

ABILISSIMA premiére sartoria per signora cercasi. Telefonare 534-343.

ACCONCIATURE senza apprendista massimo sedicenne, ottima elaborazione. Telefonare 882-510.

ADDETTO collaudo bulloneria di serie e affilatore provetto per utensili cercansi da officina meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A19940

AFFIDEREI lavoro sfaur a macchina a domicilio. Telefonare 877-825.

AGGIUSTATORI fresatori pratici stampi lavorazione lamiera, assumiamo. Illes, via Sansovino 243/34, Torino. Telef. 251-731. A18682

AGGIUSTATORI stampisti esperti costruzione stampi, tranciature imbutiture lamiera, retribuzioni adeguate cercansi. Furian, Corso 23.

AGGIUSTATORI stampisti 1° e 2°, tornitore 2°, ottimo trattamento. Telefonare 621-496. A19855

ALASSIO Hotel Lunetta assume stagione estiva buon cuoco. Cassettiere Aiutante. Donna tutto fare pratica biancheria. Cameriere sala. Referenze pretese. 21234

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefonare 657-384.

APPRENDISTA impressore, 16-17enne, cercasi. Presentarsi: «Alfa», via Poirino 85, Torino. A19891

APPRENDISTI ELETTROTECNICI PER REPARTO MONTAGGIO CERCA MEDIA INDUSTRIA NICHELINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 109 — TORINO».

ASCENSORI montatori cercansi urgentemente provata capacità meccanica elettrica. Telef. 657-078.

ASSUMIAMO abili macchiniste cucitura panno, pelle, similari. Corso Orbassano 338. A17215

ASSUMONSI meccanici motoristi et apprendisti meccanici. Rivolgersi Autogaravini, via Pisa 53 bis. O90

ASTORI assume fattorino 16-17enne presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10; 15-18. A19759

AUTORIMESSA cerca abile lavaggista pratico custodia auto, referenziato. Telef. 328-497. O900

AZIENDA grafica cerca apprendista impressore. Telefonare 583-319. Via Saluzzo 43. A19897

AZIENDA trasporti ricerca autisti patente D-E pubblica o privata massimo 30enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino».

BAMBINAIE fisse referenziate cercasi per bambino [illegible] dieci. Telefonare 773-297. A19450

BAR Minimo mezza apprendista 16-18enne. Monginevro 46, tel. 338-158

CAMERIERA o cameriere referenziatissimi tuttofare cercasi fissi. Telefonare 589-684. A19443

CAMERIERI salonisti ed cabinisti, primi cameriari, cameriere, barman ed aiutanti provvisti libretto navigazione oppure passaporto, tutti con ottima conoscenza inglese per transatlantico adibito viaggi Inghilterra Australia, partenza fine marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».

CAMICERIA assume preparatrici colli macchinista apprendista. Telefonare: 540.539. A19700

CAMICERIA cerca apprendiste e abili macchiniste camiciaie. Tel. 284-695.

CAMICERIA Emmegiti, Massari 232 (corso Grosseto), telefono 213-536, cerca tagliatrici macchiniste. Presentarsi solo se abilissime.

CARROZZERIA veicoli industriali assume elettrauto pratico montaggio impianti elettrici. Presentarsi personalmente corso Lecce 20 bis, Mancalieri. A19424

CASA di Cura dintorni Torino assumerebbe cuoca capace libera impegni familiari ed personale servizio piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». 1001

CASCINE Vica, via Po 35, stabilimento assume lressatore stampista ed apprendisti. Telefonare 550-482.

CERCANSI abili confezioniste in serie. Telefonare ore ufficio 517-301.

CERCANSI aggiustatore 1°, tornitori, apprendisti, manovale. Presentarsi: Nairotti, via Leini 38.

CERCANSI due montatori prima categoria, un tornitore seconda categoria. Ottime paghe. Ditta Zerbini Sas, Beinasco, viale Risorgimento 21.

CERCANSI meccanici motoristi e saldatori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

CERCANSI operai rettificatori specializzati, apprendisti conoscenza disegno, millesenti. Telef. 631-394.

CERCANSI stampisti per stampi medi e grossi. Telefonare 210-912.

CERCASI abilissima tuttofare referenziata ore 9-17. Telef. 530-556.

CERCASI aiutante pattinatrice 15-18 anni. Tel. 501-342. 2001

CERCASI abilissima maestra cucitrice e tre [illegible] referenziate anche mezza giornata. Telef. 388.223.

CERCASI applicatore macchine mitiscente e apprendisti meccanici. Telef. 215-055. A19493

CERCASI apprendista o aiutante elettricista impianti e manutenzioni. Telefonare 592-509. 1001

CERCASI apprendista valenterosa buona famiglia per ufficio meccanica. Nebiolo, corso Moncalieri 200, cortile. 1001

CERCASI cameriere pratico ristorante e apprendista cucina. Telefonare 589-451. 2001

CERCASI domestica fissa ottima stirando. Telefonare 583-410.

CERCASI domestica o domestica tuttofare referenziati fissi. Tel. 655-012.

CERCASI donna 3 ore ogni mattina. Telefonare 518-252. A19871

CERCASI donna 20-40enne fissa referenziata aiuto conduzione casa esclusi tutti servizi pesanti, disposta seguire famiglia monti, mare. Massimo trattamento. Telefonare 82-351.

CERCASI FATTORINO VENTI-VENTICINQUENNE, NOZIONI RADIOTECNICA, PER IMPORTANTE NEGOZIO CENTRALE. TEL. 544-888.

CERCASI lumbista e pallista. Telefonare ore pasti 892-877. 1001

CERCASI pasticciere a ore, libero subito. Telef. 380-896. A19582

CERCASI pasticciere provetto per piccolo laboratorio. Telef. 290-030.

CERCASI quattordicenne apprendista commessa panetteria zona Mirafiori. Tel. 323-795. 1001

CNC corso [illegible] Italia e [illegible]. Telefonare 652-379.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, referenziata, per famiglia signorile. Tel. 545-905 ore ufficio. 2021

CERCO ragazza 16enne circa, vitto alloggio. Panetteria Altaro, corso Vittorio Emanuele 37, Torino, Telefono 60-025. A19850

CERCO ragazza bella presenza per vendita propaganda. Assicurasi 100 mila mensili. Presentarsi: Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis.

COMMERCIANTE cerca donna fissa fidata governo alloggio. Presentarsi Capello, corso Regina 256.

CONIUGI senza figli cercano domestica con referenze disposta trasferirsi Fino Torinese. Ottimo trattamento. Telefonare 586-827.

CONIUGI [illegible] cercano [illegible] presenza fissa. Telefonare 518-383.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o intera giornata 20-35 anni capace, referenziata, zona Francia. Telefonare 770-583. A19459

DOMESTICA referenziata cercasi famiglia tre bimbi vicinanze Chieri, ottimo trattamento. Telefonare Chieri 948-042; Torino 328-275.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa giornata, comodità [illegible]. Vespucci 14. Tel. 592-325. 1001

ELEMENTI femminili assumonsi distribuzione materiale pubblicitario. Telefonare 350-997. A19835

ELETTRICISTA pratico impianti interni civili industriali cercasi. Telefonare 725-885. A19798

ELETTRICISTI cercasi per impianti elettrici industriali. Telef. 663-524.

ELETTRICISTI operai e apprendisti cercasi impianti civili borgo Vittorio. Telefonare 293-790. A19602

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Buon stipendio. Telefonare 743-932. 2001

FRESATORE 1ª carca Salone via Torino 111 Nichelino.

FRESATORI e aggiustatori stampisti giovani cercansi. Officina in forte sviluppo. Presentarsi: SEAMI, via Somalia 22. 2001

FRESATORI qualificati cercansi. Officina G. Sciaverano, via Totona 33. Telef. 331-604. A19880

GROSSO & ZEMETTON CERCA CARPENTIERI E SALDATORI. VIA GULLI 5.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO OPERAI COMUNI E QUALIFICATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1514 — TORINO». A17572

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA QUALI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, ECC., OPERAI III CATEGORIA CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. ADDESTRAMENTO INTEGRALMENTE RETRIBUITO. ETA' 22-35 ANNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 23 FEBBRAIO, VENERDI' 24 FEBBRAIO IN VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO, DALLE 15 ALLE 18. A18327

IMPORTANTE industria costruzioni stampi per lamiere cerca tracciatori I categoria. Telefonare 798-037.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca pasettiere età massima 35 anni da avviare a mansione di capo turno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino». A17967

IMPORTANTE industria meccanica di precisione assumo fresatori e rettificatori seconda, rettifiche interne e lapidelli tangenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] 22-28enne dinamico, meccanico pratico presse e stampi per reparto finizione e giovani pulitori metalli. Presentarsi via Mombarcaro 90. A19107

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori e [illegible] di I e II categoria. Indicare posti occupati, retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A18310

LAVORANTI apprendiste sarte cercansi. Telefonare 534-833.

INDUSTRIA confezioni abiti assume apprendiste ed macchiniste. Presentarsi via Assia 21. O583

INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI III E IV CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE GOMMA E EX LAVORAZIONI BANCO. INDICARE ETA', DATE ANAGRAFICI, POSTI OCCUPATI, SE LIBERI SUBITO. LE DOMANDE INCOMPLETE SARANNO CESTINATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 146 — TORINO». 2001

LAVORO redditizio svolto acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziosa. Rimagliatrici a piatto. Macchina Pingouin punto tagacchi automatica. Guarnero, Monte Pietà 16. C439

MAGAZZINIERE anni 18-25 volenteroso, militesente, licenza avviamento, pratica magazzini con contabilità meccanizzata. Telef. 784-242.

MAGAZZINO ingrosso [illegible] ragazzo sedicenne aiuto magazzino. Telefonare [illegible]. A19875

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, rimagliatrici piatto, sarte, tagliatrici assumonsi. My Baby, C. Cassa 377, telef. 261-385/86.

MAGLIFICIO cerca macchiniste Singer, taglieuci, stiratrici e ragazze 15-16 anni. Telefonare 652-715.

MANIFATTURA busti ragazze cerca abili macchiniste e apprendiste. Telef. 721-377. A14708

MEDIA INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA CAPO-SQUADRA REPARTO MONTAGGIO APPARECCHI ELETTRICI AUTOVEICOLI. RICHIEDESI BUONA CULTURA GENERALE, CONOSCENZA DISEGNO E NOZIONI ELETTROTECNICHE. INVIARE INFORMAZIONI DETTAGLIATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 123 — TORINO». 2001

MODELLISTA esperta corsetteria industria torinese assumerebbe subito. Telefonare 852-162. A15957

MODELLISTA tagliatore espertissimo confezioni in pelle ricerca importante ditta rinomanza internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5617 — Torino». A19701

MECCANICO meccanico generico vetture cercasi. Autotramilia, corso Traiano 14. 1001

OFFICINA meccanica assume operaio presse stampaggio lamiera e magazzino, referenziato, periodo prova. Via Foggia 22. A19885

OFFICINA meccanica cerca esperto lavorazione completa boccole bronzo pratichissimo svolgimento tecniche moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A16417

OFFICINA meccanica specializzata costruzione macchine lavorazione vetro cerca tornitori prima categoria. Ottimo trattamento. Telefonare 665-818.

OFFICINA zona Vinovo cerca apprendisti e operai carpenterie ferro. Telefonare 982-342. 1001

OFFSET trasportatori prima sezionale assume grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

OPERAI addetti presse trancia, cerca industria. Telefonare 893-623.

OPERAI COLLAUDATORI MECCANICI PROVETTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SI RICHIEDE PERFETTA LETTURA DISEGNO E CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE NON DI SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 145 — TORINO» INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. 21313

OPERAIO cerca officina meccanica per macchine rettificatrici. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino». A19124

OPERAIO pratico lavorazioni lamiera carpenteria precisione cerca A.E.T., via Gianfrancesco 114 47, Torino.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, facili lavori. Telef. 545-732. A14782

SARTE lavoranti aiutanti finite interne, lavoro continuo cercasi. Telefonare 547-312. A19362

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA INTERNO ED ESTERNO PER ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

RETTIFICATORI apprendisti cercasi. Telefonare 588-881.

SARTORIA assume ottima condizioni lavoranti abilissima aiutanti apprendiste. Presentarsi Badoletto, corso Vittorio Emanuele 76. A19823

SARTORIA per signora cerca apprendiste ed aiutanti. Tel. [illegible]

SOCIETA' Feta, Torino, cerca disegnatori attrezzisti II e III categoria per carpenteria e meccanica. Buona retribuzione. Telefonare 256-625.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca apprendista pratico. Telef. 650-452.

TINTORIA Albera cerca provette stiratrici mano e macchina. Telefonare 322-421. 2001

TIPOGRAFIA senza capace impressore. Presentarsi Bensoni, via Emili 4.

TIPOGRAFO compositore primo ma tegoria pratico impaginazione riviste cercasi. Telefonare 284-768.

TORNERIA automatica assume giovani apprendisti per torni revolver. Telef. 330-590. A19933

TUTTOFARE referenziato fisso cerca famiglia signorile. Telefonare pomeriggio 586-078. A19741

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 250 per parola

A referenziati giovani venditori auto proprie ei piccolo capitale offriamo possibilità ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

AD ambosessi possesso auto si offre possibilità iniziare carriera vendere. Ai prescelti verrà garantito fisso mensile più provvigioni. Presentarsi: Marchese Villadorla, viti ripici piemontesi, via dei Mille 5, Rivoli, il 23 febbraio ore ufficio.

AGENZIA importantissima distillerie campo mondiale, ricerca per potenziamento propri quadri, due produttori qualificati, esperti, referenziati, per Torino e provincia, muniti di automezzo, età non superiore 30-35 anni. Inviare dettagliate curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino», indicando preferibilmente numero telefonico.

ASSUMONSI seri venditori preferibilmente pratici articoli largo consumo, residenti Piemonte. Telefonare per appuntamento oggi 8-10, 18-19 Torino 310-393. A19832

BALOCCO azienda industriale dolciaria et Compagnia Italiana Pandori ricercano per agenzia Torino agenti esclusivisti giovani dinamici forniti autovettura. Tel. 694-130.

CERCASI rappresentante introduttore cartolerie. Rivolgersi corso Vercelli 249 cortile. Telef. 265-287.

ELEMENTI preparati o iniziati vendita olii combustibili, kerosene, cerca rivenditore «Esso», Corso Francia 21, Torino. 2001

IMPORTANTE ditta commerciale molto introdotta settore radio TV cerca rappresentanza per Torino et Piemonte stufe kerosene cucine miste mobili cucina et bagno aspirapolvere et piccoli elettrodomestici. Offresi massima garanzia, serietà et solvibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 2001

IMPORTANTE Società distribuitrice prodotti alimentari esteri già introdotta cerca rappresentante qualificato per Torino e provincia. Scrivere dettagliando a: D.E.R.P.A. Impex, via Antonio Bolli 24, Roma.

MACCHINE utensili ed utensili speciali società importantissima rappresentanze estere e nazionali cerca agenti per Torino e Piemonte con particolare competenza introduzione industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

SIGNORA mezzo propria cerca piccola rappresentanza solo Torino e dintorni. Telef. ore pasti 726-879.

(Continua a pag. 19)

Quando in Europa piove o cade la neve, nel Sud Africa è piena estate: è il paese delle possibilità illimitate per le vacanze. Durban, per esempio. Nel raggio di pochi chilometri trovate bianche spiagge dove potete fare il bagno e lo sci d'acqua, Potete pescare, giocare a golf o a tennis, fare dell'equitazione. Potete godervi il fascino di una vegetazione sub-tropicale e visitare il famoso parco dei serpenti. Una vacanza in Sud Africa sarà per Voi di quanto non pensiate. Il Vostro Ufficio Viaggi o l'Ente Turistico Sudafricano "Satour" sono a Vostra disposizione per qualsiasi informazione e consiglio.

SUD AFRICA

Un discendente dei bellicosi zulù Vi farà visitare la città su di un ricsciò delle grandi ruote.

Il Sud Africa non offre soltanto bel tempo — là le vacanze sono ancora un'avventura straordinaria

Nella baia di Durban, nelle stazioni di pesca della costa di Natal e partono lungo la spiaggia della città, potete prendere alcuni pesci coloriti, meritevoli reali, pesci persici, che raggiungono spesso il peso di 70 chili. E in maggio potete ammirare il passaggio, lungo la costa, di una gigantesca schiera di sardine, lunga fino a 15 chilometri. Durban è una città esotica, piena di colore. E' il maggior porto della costa orientale africana. Qui regna tutto l'anno un tempo da vacanza. Soprattutto in autunno, in inverno e in primavera, la stagione è magnifica.

Maggiori informazioni potrete ricevere gratuitamente dall'Ente Turistico Sudafricano "Satour" Via M. Gonzaga 3, Milano - Tel. 879380.

SATOUR

ANNUNCI ECONOMICI

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

RAPPRESENTANTE ricambi auto esaminerebbe serie proposte di rappresentanza Tre Venezie. Scrivere: patente auto 13433/VE. Ferme poste (Padova). A15814

RACCHETTIFICIO importanza nazionale cerca introduttissimo per affidargli zona Piemonte. Nella domanda specificare introduzione e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 70 — Torino». 21275

TESSUTI ingrosso importante ditta assume viaggiatore. Specificare età, studi, curriculum, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

12 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofeo» controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146. O506

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O1045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rotunda special, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

SERVICE SA' INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI, INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 388-286.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIGRPOL, detectives, Via Bogino 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia-Estero. O873

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA calliste massaggi curativi, sportivi, raggi abbronzanti, relax. Telef. 532-643. A19914

ESTETISTA modernissime massaggi curativi, relax sportivi, raggi abbronzanti. Telef. 633-579. A19855

MASSAGGIATRICE estetici dolori artritici reumatismi circolatori. Telefonare 339-119 ore 9. 2001

RIEDUCAZIONE con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita. Cervio. Telefonare 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME nipote Adriano 11, Fiavia iniezione nuova, Fiavia 1800 berlina, Fiaminia coupé, Fulvia coupé, normali, Simca nuova, 1500 spider, 1500 Fiat, BMW, Bianchina spider, GT, Giulietta TI (aperta festivi). Tel. 774-490, 774-551. O81

A.A.A.A. CORSO Brigio 175, minimi anticipi, garantite 500-600-1100 speciali, 1300, Giulia TI, Giulietta TI, Anglia, BMW sport, Fiavia, Appia II III, 750 Vignale, A 40 S combinata, Taunus 17 M, familiare 1100, Giardiniera. O782

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuova: Anglia Torino, Bianchina spider, Fiavia, Fulvia, Simca 1000, Appia III, Giulia sprint, Taunus 12 M, 1100 familiare, Aberth 1000, giardiniera, lunghe rateazioni, permute (aperto festivi). O675

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 150.000 a 400.000. Vendiamo scooter (Aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU Prinz a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU prova'ela, Ferrucci 80, Vigone 44, NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz allisea. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 356-997. O81

A.A. VENITE via Borgaro 105 vendiamo 10.000 al mese: 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giulietta. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta. Furgone promiscuo 600 T, ottime condizioni. Molte 36/10, telef. 388-247.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Siracusa 68. Telefonare 694-714. O752

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, Kadett, Primula varie occasioni. Madama Cristina 93. O855

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O987

A. PRESTITI immediati su autoveizzi anche ipotecati comunque tagliati. Modicità riservatezza, Finanziaria Fid - V, Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500-600, Corso Turati 82.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 500 F recente, 500 D, '63, 500 D '63 modernissime. Madama Cristina 93. O855

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Giardinetta, C. Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Flavia coupé berlina, Giulia super, GT, TI, spider, Giulietta sprint, 1500- 124, 850 coupé berlina. Autosalone Porta Nuova, telefonare 546-561. O1015

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ACQUISTO Fiat 1500 C indicare colore, anno, km. Drocchi Galleria Buenos Aires, 2. Milano.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALFA Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni affidine autorizzata, Sag, Vespucci - 31. Telefono 587-003. 049

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra, Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate; Fiat 500 '62-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, IM 3 '64, Giulietta '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1200 '63, Peugeot 404 '63, Ami 6 '65, Cortina '62-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ALLA Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ASSORTIMENTO 600 120.000, 500, 750, Appia 3ª bellissima 450.000, furgone 600 revisionato 280.000. Telefonare 595-344. O882

AUTOAGENZIA Canisio, via Grosciavallo 3, Fulvia 2 C, 1600 S, 1500, 1300 64, 1100 familiare 64, 1100 special 850, 750, 500, Simca GL, furgone 750. O54

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulia GT seminuova, altre occasioni convenientissime. A14544

AUTOCCASIONE (Mercati Nuovi), corso Corsica 6: 600, 600, 1100 special, 1100 D, 1200, 1300, Appia III, Simca 1000, Austin 40 combinata, 500 giardiniera, vendo cambio rateizzo. O805

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Giacosa, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» vende 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-831. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A40 290.000, 1500 '63 550.000. Telefonare 657-134. O974

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, 2600 sprint, 2300 S coupé: Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1500. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. O1008

BIANCHINA panoramica 1962 bellissima privatamente vendesi eventualmente facilitando. Tel. 774-929.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza, CAS, via Pinelli 14, telefonare 488-277.

BMW 1600 trimestrale vendesi concessionaria Cee, via Pinelli 14.

CAVALLERI Commissionaria Fiat. Vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 750 coupé Vignale, Fiaminia coupé, Flavia, Opel Rekord, Centri Capri. Comodità pagamento. Minima anticipo. Corso Tassoni 37.

BMW 2000 coupé automatica 3000 km garanzia vendo 1.650.000 sotto listino. Telefonare 324-547.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819.

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11.

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, ANGOLO RAFFAELLO 3. O574

CLEMENTE Autorimessa Fiaminia, via Tiziano 20, telefono 694-120 officina autorizzata Lancia, taglandi, lavaggi, occasioni, Flavia, Fulvia, Appia berlissima, assortimento Fiat, Fiaminia Zagato. 711

COMPERIAMO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

CRESTIVI aperto, corso Dante 131, vendiamo rateizzando, compriamo qualsiasi autovettura.

FLAMINIA spider 2800 cc. perfetta condizioni vende privato. Telefonare 259-509 ore ufficio.

CONFRONTATE Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COSCETTI Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 16, vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

ELEMENTE Autorimessa Fiaminia, via Tiziano 20, telefono 694-120 officina autorizzata Lancia, taglandi, lavaggi, occasioni, Flavia, Fulvia, Appia berlissima, assortimento Fiat, Fiaminia Zagato. 711

FULVIA 2 C Sport 1000 GL 1100 special, 850 coupé vendesi. Corso Turati 74. Tel. 594-875.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chiari 16. Telefono 888-990. O847

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombola in uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GIULIA 1300, 13 mesi perfetta vendesi. Ces, via Pinelli 14. O951

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

IM 3, A 40 occasioni revisionate vendiamo rateizzando Auto-Torino, corso Siracusa 40, telefonare 398-851.

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vendo permuto, rateizzo auto Torino corso Siracusa 40. O251

LINCAR Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz service vende contacilindri 230 SL automatica, 220 coupé, berline. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 250 S, Jaguar 3,8 S, Opel Diplomat, Porsche 912, 2600 sprint, Flavia coupé, OT 1000 coupé. Lagrange 13, telef. 538-852.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONI: Giulietta TI sprint; Giulia 1300, super, Flavia; Fiat 1500 berlina, spider, coupé; IM 3; Renault R 4 L; Renault 8, Scat, frazionate da 45, telefonare 547-209.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Opel facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, attrezzata organizzazione di comprevendita automobili consegnate per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

PRIVATO a privato vende bellissima 750 1961, 260.000. Tel. 551-256.

PRIVATO cambia bella Giulietta con 500-600. Telef. ore pasti 288-100.

PRIVATO causa partenza vende Appia II 160.000, km. 15.000. Telefonare 551-920. A19888

PRIVATO vende 850 (1965). Rivolgersi negozio calzature via Fabriani 32, telefono 772-033.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comoda rata, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri. Tel. 644-076 - 644-640.

ROULOTTES Elnagh uniche con frigo elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, anche festive. Pilade Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefonare 913-295. O121

ROULOTTES Laverda eccezionale 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inizio 200.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Welcome prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionda 48 Int. 11. O978

SACARTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SAIB il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi, Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOTTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI: CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-652. Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenze. O145

SIMCA 1500, 13 mesi come nuova vendesi. Ces, via Pinelli 14.

TRENTA giorni grazi facilitazioni per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

VENDO Fiat 1500 '63 blu, Flavia '64, ottimo spider Innocenti 1962, spider 1200 '61, Fiat 1500 lungo. Visibile autorimessa centrale via San Francesco da Paola. Tel. 545-298.

VENDO 500 fine '63 238.000 rateale o cambio. Telef. 350-055.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C 1965, Primula 1965 tre porte, a vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovetture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sale, ampio assortimento ogni tipo vettura, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O816

VOLKSWAGEN furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 18.500, posteriori 13.500 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 vendo cambio, km. 24.000 visibile corso Principe Oddone 68. O818

VOLTURIAMO: 500, 9.500; 600, 850, 13.300; Ewcar 7, Telefono 541-419. 0645

500, 500 giardiniera, 600, 600 D multipla, Dauphine, Innocenti A40 S, Giulietta, Appia II, 1100, 1100 TV coupé, Fiat 1900, 1500, 1300 familiare, Rekord '62, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3. A16013

850 bellissima affarone 135.000, 1100 lusso bellissima. Tel. 794-517, 720-885. A19782

682 N ribaltabile, Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91, tel. 890-709.

850 1965 unica proprietario molto bella, vendesi privatamente. Telefonare 772-335. O511

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefonare 327-435. O893

1300 Giulia, Fulvia 1964, vende a privato, facilitazioni. Telef. 755-103.

2300 blu scuro ultimo tipo servosterzo, altro 1962, 1302 lungo, occasioni ottime, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O805

185.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vende, facilito. Telefonare 775-785. A19454

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Rasoi, Torino, Richiardi Parravia 3. Telefonare 489-743. O609

LAMBRETTA e Motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O799

MOTOBARCA robustissima cabinata metri 10 diesel perfetto vendesi. Telefonare 798-034. 1001

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usate, Lambretta nuovi modelli. Cervia, telefonare 876-986. 86

VESPE, Motocarri, Ricambi, Piaggio, Rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo C. Francia 21) porte a soffietto di tessa, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, lavati. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. SCOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A.A. SVENTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O480

A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 65.000 in più unici metallici completi 3 posti. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gepa. Tel. 502-122.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Capra prezzi rivoluzionati tessili. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5, Donato 74, Telefonare 480-810. O388

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile perlato, troverete vasto assortimento ambienti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricordate corso Re Umberto 14 E. O848

ANTICAMERE barocco veneziano, cassettiere, specchiere, vasto assortimento. Chiavegna, corso Racconigi 124 bis, telefonare 331-737.

ARMADI guardaroba lacche e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pianezza 6. Telefonare 531-918. 0893

ARREDATEVI case dal risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE al Supermac del mobile (Piazzetta Reale) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 28.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-703. O887

ATTENZIONE: Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O928

AUTOSCUOLA completo contenti autotelaio sezionato a plastico struttura anche usati. Scrivere «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 21231

CAUSA acquisto vendo privati mobili, specchiere, lampadari, porcellane Limoges, oggetti vari. Telefonare 82-221. A19817

COBEBO', PO 4, 818-116, PROSSIMO TRASLOCO NUOVA SEDE VENDONSI MOBILI, SOPRAMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI, CONTEMPORANEI, TRATTATIVA PRIVATA, ASTA OGNI MERCOLEDI, GIOVEDI' ORE 17. OCCASIONI.

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies), allevamento Frazione Sassetto, Alpignano. Telefonare 968-041.

CUCCIOLI pastori tedeschi lupo-cani schnauzer collie barbончini bretone, Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLO barboncino nero medio vendo privato. Telefonare 755-065.

CUCINE gas e gas liquido a buoni da L. 24.000 in su, Grandi magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O879

DIACCHE bolori stole visone 150 mila, pelliccia persiana 100.000, visoni 12.000, zampe persiano 50.000. Telef. 484-136. 2001

DISPONIAMO mobili guardaroba camere, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 76.

LAVATRICI supersutomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre, Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LETTI, lampadari, cancelletti, copri termo in ferro battuto. Officina, telefono 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Perno, via Cibrario Luigi 52. 21366

LUCIDATRICI 2 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cervour 5, telefono 540-878. 20570

MOBILI - Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 5, telefono 531-107. O370

MOBILI di Corsi prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Crep 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende absolutivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba verniciati, camere signorili, Francia 280, isolato 74. O745

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 100.000 IN PIU'. O633

OCCASIONISSIMA. Salvato ultima settimana, rimanenze persiane rattrappate lontrine lontre baby ocelot edelli lince 100.000, bolori 250.000, visoni leopardo ocelot 700.000, castoro bretschwana 450.000. Hotel Turin Palace, telef. 513-381.

PALTO' soprabiti, impermeabili, abiti, acc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie offerte speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi veri, leopardi somali, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, Saboda, Arianna, persiani Buren, neri, grigi, marrone, castorini (modelli). Telef. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner tutte le migliori marche. Clavicembali. Capitani, Po 29. 1001

PRIVATA vende spoglio signora da 5000-10.000 al capo. Tel. 681-347.

SALOTTI cucine americane verniciate assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavsio, Re Umberto 11, telefonare 519-977. O994

SVENDITA totale camere pranzo, tinelli, specchiere, consolles tavolino veneziano, rinascimento, lampadari, tavolini salotti, orologi artistici, acc. Telefonare 656-160. A19511

TELEVISORI 23 pollici modelli '67 L. 85.000 ed altri, tre anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TESTIERE letto fasce battute, lampadari, appliques, cancelletti. Officina, telef. 287-628. 2001

È più di una lavastoviglie.
È la "lavapentolestoviglie", perchè lava le pentole con energia e le stoviglie con delicatezza. Infatti ha 2 scomparti di lavaggio. Finalmente pentole e stoviglie sono lavate nello stesso tempo ma in 2 modi diversi. Capace per 8 persone, e economica anche per 3. E tutto brilla perchè ha il **dolcificatore dell'acqua.**

Vi regala spazio in cucina.
Infatti si sostituisce a un armadietto e ve ne libera altri. E che ordine! Tavola, acquaio, fornelli sono subito sgombri. Ogni cosa è ben sistemata, tersa, splendente, già pronta per il prossimo pranzo. Ricordate, Stipomatic contiene veramente tutto ciò che occorre in cucina e in tavola. Ecco perchè **si fa spazio da sè.**

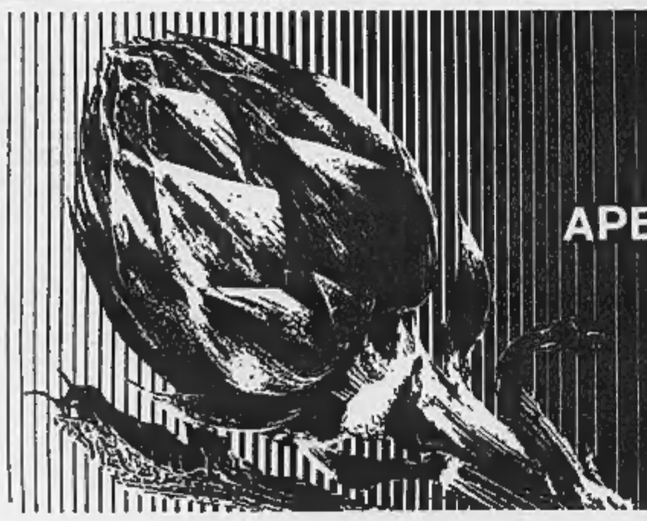
OPERAZIONE PRIMAVERA

CONTROLLO TOTALE CON NUOVISSIME APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI TUTTI GLI ORGANI DELLA VOSTRA VETTURA CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO PRESSO

AUTOCENTAURO

COMMISSIONARIA **INNOCENTI** per Torino e Provincia

CORSO GIULIO CESARE 304 - TELEF. 263.838 - VIA CARLO ALBERTO 38 - TELEF. 543.700



APERITIVO **CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA